WOJTYLA A TORINO, VERSO AOSTA

TORINO — Un giorno in Val d'Aosta per Giovanni Paolo II. Stasera il Papa arriverà all'aeroporto di Caselle intorno alle 18. Sulla pista sarà accolto dal cardinale Anastasio Ballestrero e da altre autorità cittadine. Ci sarà solo il tempo per un breve colloquio. Alle 18.45 un elicottero trasporterà il Pontefice alla volta di Aosta dove è atteso pochi minuti più tardi nello stadio «Puchoz». Giovanni Paolo II trascorrerà l'intera serata ad Aosta. Alle 20,30, nella Cattedrale, reciterà il rosario con i malati e gli anziani. Domani, dopo una breve visita alla Scuola militare alpina, il Papa salirà nuovamente sull'elicottero per raggiungere Courmayeur e recitare l'Angelus sul Mont Chetif; farà quindi ritorno ad Aosta per celebrare alle 17 una messa all'aperto nella zona di mont Fleury. La partenza per Roma è alle 19.

CASTAGNO: DRAMMA D'UN RAPITO

TORINO — Guerra aperta all'interno della famiglia di Pietro Castagno, il «re della gastronomia», rapito due anni fa e liberato solo dopo il versamento di un riscatto superiore ai miliardo. Ora il figlio, Pier Luigi, vuole indietro dal padre il mezzo miliardo, più spese, che ha dovuto pagare. L'altro denaro fu trovato dalla moglie di Castagno, Angiolina, con la vendita di proprietà e azioni. Padre e figlio si batteranno accuse, si rivedranno solo in tribunale il 25 settembre. Pietro Castagno dice: *«Sono amareggiato e distrutto, a mio figlio ho sempre dato ogni cosa senza star lì a contare le lire, pensato potessimo metterci d'accordo alla buona, invece...»*. Replica il figlio Pier Luigi: *«Purtroppo a questo punto bisogna parlar chiaro: non voglio che la sua amante continui a manipolargli i soldi...»*.

A PAGINA 5

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 238

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 6 Settembre 1986

18 MORTI 127 FERITI
DUE PIRATI UCCISI, TRE CATTURATI

Emergenza statunitense: la portaerei Forrestal salpata da Napoli - Ancora incerta la nazionalità degli assassini, si cerca di risalire agli organizzatori del dirottamento

Karachi. Tra i 127 feriti del «Jumbo» Pan Am, ricoverati negli ospedali di Karachi, molti sono gravi come questi due giovani passeggeri colpiti dal mitra

KARACHI — E' terminato in un bagno di sangue il dirottamento del «Boeing 747» della compagnia aerea americana Pan Am: 18 morti (fra cui due dei terroristi) e 127 feriti rappresentano il bilancio finale delle vittime. Tutti salvi i 17 italiani a bordo: due di loro sono stati ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. L'incubo è finito ieri sera quando le «teste di cuoio» pakistane hanno fatto irruzione sull'aereo. Una violentissima, e rapida sparatoria, - preceduta dal lancio di bombe lacrimogene, è stata ingaggiata tra gli agenti e i terroristi che si erano impossessati dell'aereo. Il Boeing si è trasformato in un inferno. I 400 passeggeri hanno cercato rifugio sotto le poltrone e a terra, il personale di bordo è riuscito a spalancare una porta d'emergenza dalla quale si sono catapultati fuori, in preda al terrore, i sopravvissuti. Sulla moquette di quello che doveva essere un aereo diretto a New York, via Francoforte, i corpi delle vittime e dei feriti, come in un campo di battaglia. Catturati due dirottatori, si sono proclamati palestinesi, ma non si sa di quale fazione. Gli altri due «compagni di lotta» sono rimasti a terra, trivellati dal fuoco degli agenti speciali pachistani. Un quinto uomo, ferito, è stato arrestato e viene interrogato: si tratta probabilmente di un «basista», che era salito a bordo dell'aereo insieme ai passeggeri.

I 400 passeggeri sono rimasti per 17 ore in balia dei pirati dell'aria, che parlavano arabo. Hanno vissuto 17 interminabili ore di angoscia, culminate in una manciata di minuti durante i quali anche gli scampati hanno visto la morte in faccia.

La sparatoria è precipitata alle 19 e quindici di ieri sera, ora italiana. Erano le dieci e un quarto di sera a Karachi e il buio era già calato sulla pista dell'aeroporto.

Il piano dei terroristi era stato sconvolto dalla fuga del comandante, dell'aiuto e di un hostess di rotta del Boeing americano. Non si è trattato di vigliaccheria, preciserà a vicenda conclusa la Pan Am, ma dell'esecuzione di un preciso piano di emergenza, finora mai messo in atto, che, togliendo la possibilità ai dirottatori di far decollare l'aereo, concede maggiori margini di manovra durante le trattative.

I terroristi avevano chiesto un nuovo equipaggio, in cambio della liberazione di donne e bambini. «Dobbiamo raggiungere Cipro per liberare i nostri amici che si trovano in quelle prigioni» avevano spiegato via radio alle autorità pachistane, subito giunte alla torre di controllo dell'aeroporto. Le autorità cipriote ritengono che quattro dirottatori potrebbero essere quelli di cui veniva chiesta la liberazione. Tre scontano una condanna all'ergastolo per l'assassinio nel 1968 di tre israeliani a Larnaca, e il quarto è un libanese arrestato recentemente a Cipro per possesso di armi e in attesa di giudizio.

Il primo ultimatum sarebbe dovuto scadere alle 18 (20 in Italia): «Se non arriverà l'equipaggio, cominceremo ad uccidere i terroristi ad uno ad uno, ogni 20 minuti».

Incominciavano lunghe ed estenuanti trattative, ma come si capirà in seguito, una decisione, forse, era stata già presa: non cedere al ricatto. Da Cipro arrivava la notizia che non sarebbe stato concesso il permesso di atterraggio ad un aereo in mano ai dirottatori, se non «in caso di assoluta emergenza». Lo stesso segretario di Stato americano, Shultz, ribadiva la linea Usa rispetto al terrorismo internazionale: nessun cedimento, cari ostaggi per salvare la vita degli ostaggi.

In queste convulse ore si decideva, probabilmente, di tentare la carta, sempre rischiosissima, del blitz della «teste di cuoio». La decisione non doveva essere facile, perché era ancora ben vivo il ricordo della strage dello scorso anno a Malta, dove, in una analoga operazione antidirottatori, morirono 60 persone.

La carta del blitz abbisogna dell'effetto sorpresa, ed è buona regola agire di notte. Cominciavano, quindi, lunghe ed estenuanti trattive con i dirottatori, per convincerli a spostare l'ultimatum. «Un nuovo equipaggio è stato messo a disposizione dalla Pan Am — spiegavano le autorità pachistane ai terroristi —. Arriverà a Karachi intorno alle 23». La mossa aveva successo, gli arabi accettavano di aspettare fino alle 23. Proprio allo scadere del nuovo ultimatum, spiegherà più tardi il direttore dell'aviazione pachistana, era stato deciso di mettere in azione le teste di cuoio.

A questo punto qualcosa non deve essere andato nel verso giusto e, comunque, le versioni non collimano. Sono r.c.

■ SEGUE A PAGINA 28

GLI ITALIANI NELLA TRAGEDIA
DUE FERITI, QUINDICI SONO SALVI

ROMA — Per diciassette famiglie italiane la tragedia del jumbo sequestrato ha significato molte lunghe ore d'attesa impotenti davanti alla televisione o ad ascoltare la radio, nella speranza di avere una qualche conferma che i loro cari erano tutti salvi.

Poi, ieri, in serata, finalmente la certezza che erano tutti vivi, anche se due erano stati lievemente feriti nella drammatica sparatoria dei dirottatori: sono Maurizio Carelli, neolaureato in medicina, ricoverato al «Jinnah hospital» di Karachi, e Virginio Carati, anche lui di Milano, imprenditore; entrambi, fortunatamente, hanno riportato ferite leggere.

Dissipato, dopo ore di suspence anche il mistero di Paola Rizzardi, studentessa di Lettere di Samarate, in viaggio dal 29 luglio insieme al fidanzato Clementino Sarteri e ai coniugi Donadio, il cui nominativo non figurava nell'elenco ufficiale dei connazionali a bordo dell'aereo, diramato ieri sera dal ministero degli Esteri.

L'Ambasciata italiana ad Islamabad ha mantenuto stretti contatti con la Farnesina, in particolare dopo l'attacco delle forze di sicurezza pachistane all'aereo sequestrato. Lo stesso ambasciatore ha visto ed ha parlato con i connazionali rimasti incolumi.

Ecco l'elenco dei passeggeri italiani, in maggioranza lombardi, a bordo del jumbo della Pan Am: Enrico Amat di San Filippo, Cinzia Bertoluzzi, Alessandra Bettolo, Enrica Bonfilo, Gu-

■ SEGUE A PAGINA 28

LA SESTA FLOTTA IN ALLARME
CHI COLPIRA' LA RAPPRESAGLIA?

WASHINGTON — Le notizie dal Pakistan sull'ultima vicenda di dirottamento di un aereo americano hanno fatto bruscamente aumentare la tensione negli Stati Uniti, dove l'amministrazione Reagan ha più volte indicato che atti simili «non rimarranno impuniti». Si tratta solo di vedere dove colpirà la rappresaglia.

Il fatto che i dirottatori parlino arabo li ha fatti collegare immediatamente negli Stati Uniti con ambienti palestinesi che potrebbero essere finanziati dalla Libia.

Nonostante le smentite libiche, osservatori ed esperti, intervistati dalle televisioni americane, affermano che gli Stati Uniti non hanno scelta: se si dovesse stabilire con chiarezza che la Libia è dietro il sequestro dell'aereo della Pan Am, agli Usa non rimarrebbe che colpire di nuovo la Libia.

Una delle prime misure è stata l'allarme dato alla Sesta Flotta, nel Mediterraneo. Alla portaerei «Forrestal», ancorata nel porto di Napoli, gli alti comandi della Marina hanno impartito l'ordine di prendere il largo verso il Mediterraneo centrale. Al Pentagono era stata definita una «prudente misura precauzionale» in vista di un eventuale atterraggio a Cipro dei dirottatori di Karachi. Insieme alla portaerei hanno preso il mare anche un non meglio precisato numero di navi da guerra di dimensioni minori. Resta invece alla fonda nel porto spagnolo di Benidorm una seconda portaerei della flotta Usa del Mediterraneo, la «Kennedy».

■ SEGUE A PAGINA 28

Karachi. Dopo la sparatoria, sul «jumbo» arrivano i soccorritori che portano via i 18 morti e i 127 feriti

Gli industriali: «In Piemonte non ne esistono più»

E PER LE DISCARICHE UN ESPOSTO IN PROCURA

L'esposto alla Pretura di Torino è firmato dall'ing. Pier Enrico Martin, presidente della Federazione Piccole Industrie Piemontesi, e fin'ora non ha avuto riscontri apprezzabili. Eppure la situazione denunciata è grave e insostenibile, con molte ditte che si dichiarano «con l'acqua alla gola»: *«un rilevantissimo numero di aziende piemontesi si trovano in estrema difficoltà per smaltire i rifiuti, per la mancanza di discariche autorizzate a ritirare rifiuti industriali prodotti da terzi»*. L'allarme era già stato lanciato a luglio, ma nel frattempo la situazione non è migliorata, anzi. C'è stato l'intervallo delle ferie che ha dilazionato il problema, ma la ripresa dell'attività produttiva ripropone la questione in tutta la sua gravità. In sostanza per paura di sbagliare, tutto rimane fermo.

«Il protrarsi di un vero e proprio stato di blocco da parte della pubblica amministrazione è fonte di preoccupazione per le conseguenze che potrebbero derivare. Tutto ciò persiste nonostante i continui richiami dell'opinione pubblica, soprattutto dopo i drammatici episodi avvenuti nei mesi scorsi e le pressanti sollecitazioni degli operatori».

Dai primi di giugno, dopo gli allarmi del Tortonese, con i depositi clandestini di bidoni pieni di sostanze tossiche, ha cessato le operazioni di smaltimento l'unica discarica autorizzata in Piemonte, quella di Torrazza, per cui attualmente nella regione «non esiste — denunciano gli imprenditori — nessuna discarica autorizzata, atta a ricevere rifiuti solidi industriali prodotti da terzi, di categoria 2B, 3C, 3 per rifiuti speciali, tossici e nocivi. L'unico impianto che tratta tutt'ora residui industriali liquidi, a Orbassano, dovrà entro breve tempo cessare l'attività, non potendo più disporre di un silo per lo smaltimento dei fanghi.

«Le aziende industriali sono pertanto vincolate dalle seguenti alternative: entrambi pericolose e insoddisfacenti: conferire i rifiuti alle 3 o 4 aziende che operano nel Nord Italia, con impianti situati fuori dal Piemonte, a non meno di 200 chilometri da Torino, con costi elevati e senza nessuna garanzia di continuità del servizio oppure lo stoccaggio provvisorio in azienda in attesa dello sblocco della situazione. Quest'ultima soluzione utilizzata negli ultimi tempi in larga misura sta però raggiungendo livelli di saturazione, sia per lo spazio fisico che per la pericolosità dei materiali».

Le cause della situazione sono elencate dalla Federapi, nella lettera inviata per conoscenza ai ministri della Protezione Civile, Sanità, Ambiente, al presidente della Regione, al Prefetto. Si parla di «paurosa burocratizzazione» degli iter per le autorizzazioni, con domande giacenti da più di un anno, mentre il «Piano dei siti idonei allo smaltimento», costato cinque anni di lavoro dal '78 all'83, si è rivelato inadeguato. Non solo le località individuate sono poche, solo sette, ma soprattutto in nessuna è stato attivato un impianto di smaltimento.

Le richieste sono quindi di una «definizione urgente» da parte dell'amministrazione pubblica, dei «siti» in questione. *«L'operazione non comporta nessun finanziamento pubblico, si chiede solo di autorizzare la realizzazione di impianti ecologicamente corretti, che comportino per le industrie un equo costo di smaltimento. Per questo dovranno essere collocati, dove possibile, nelle aree più industrializzate. L'attuale situazione di emergenza non consente di attendere oltre»*.

r. sc.

La discarica di Orbassano è ancora in funzione

Alla Eurofesta dell'Unità parlando con McGovern di Usa e del jumbo...

«IO SONO PRUDENTE E COSI' SPERO DEGLI ALTRI»

L'ex candidato alla Presidenza USA: «Solo dopo il riconoscimento di Israele e dei diritti dei palestinesi ci sarà pace». Terrorismo l'attacco alla Libia? «Sono d'accordo»

George Mc Govern, ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti, senatore del partito democratico ha partecipato ieri sera al dibattito *«Europa — America a confronto»*, organizzato nell'ambito dell'Eurofesta de l'Unità.

Il confronto, presieduto da Giangiacomo Migone ed al quale hanno partecipato, oltre al senatore americano, l'economista tedesco Elmar Altvater, l'eurodeputato olandese Pieter Dankert e l'eurodeputato del pci Sergio Segre, non poteva non indirizzarsi sulla drammatica vicenda di Karachi.

Tuttavia non è stato facile «stanare» Mc Govern da un iniziale atteggiamento di riserbo sull'argomento che sembrava in parte contagiare anche gli altri relatori. Quando è iniziato il dibattito, a Karachi tutto si era già concluso, ma le notizie frammentarie e imprecise sul numero dei morti, sullo stesso atteggiamento che si prepara a tenere Reagan, hanno messo in effettiva difficoltà i presenti. Con l'eccezione di Elmar Altvater che è stato un leader del movimento studentesco. E' a lui che va riconosciuto il merito, alla fine, di aver costretto Mc Govern ad un giudizio esplicito sull'ipotesi di un nuovo attacco Usa alla Libia.

Ad una prima sollecitazione di Migone, Mc Govern aveva risposto: *«E' difficile trovare le parole adatte per una tragedia umana di queste dimensioni. Certo occorre deplorare la violenza esercitata su tante persone innocenti ed esprimere solidarietà alle famiglie delle vittime di questo atto terroristico. Tuttavia è importante non trascurare il significato politico, internazionale, di questo ulteriore episodio. Nel contesto dell'area geografica mediorientale occorre dire che non ci sarà pace fino ad un riconoscimento unanime del diritto di Israele alla indipendenza e alla sicurezza. Parimenti Israele deve riconoscere il diritto del popolo palestinese ad un qualche suo territorio indipendente che è un suo preciso diritto. Non conosco i fatti che si stanno svolgendo in queste ore: dunque devo esprimere un giudizio prudente auspicando che i principali politici a livello internazionale eserciteranno una pari prudenza»*.

Il dibattito di ieri sera al parco Ruffini. Nel riquadro il senatore McGovern

Successivamente è intervenuto Altvater: *«La lotta contro il terrorismo è uno dei compiti più importanti del mondo civilizzato. Ma i metodi di lotta dei governi non debbono trasformarsi in metodi a loro volta terroristici. Il bombardamento di Tripoli e Bengasi da parte degli Stati Uniti è stato un atto terroristico di Stato. Gli Stati Uniti spenderanno per lo "Sdi" (le "guerre stellari" n.d.r.) cento miliardi di dollari avviando il Paese alla bancarotta. Lo stop agli armamenti è necessario non solo per solidarietà verso i dieci milioni di poveri degli Stati Uniti, ma perché questa bancarotta americana coinvolgerà inevitabilmente la nostra e tutta l'economia mondiale»*. Il professore ex sessantottino ha chiesto infine esplicitamente a Mc Govern cosa pensasse di questo suo giudizio.

La risposta del senatore americano è stata sintetica, ma inequivocabile: *«Sono totalmente d'accordo con Altvater. La mia impressione è che Stati Uniti ed Unione Sovietica si distruggeranno a vicenda, non per questa o quella occasione, ma proprio perché ad un certo punto verranno a mancare quelle risorse economiche oggi impegnate nella corsa agli armamenti»*.

Il pubblico, folto, attento — tutti i posti a sedere erano occupati e molti hanno assistito al dibattito in piedi —, non è stato invitato ad intervenire. Sarebbe stato interessante saggiarne gli umori che sono emersi soltanto dagli applausi, distribuiti per altro equamente a tutti gli oratori. Un po' più generosi forse soltanto nei confronti di Mc Govern, ancor prima che l'interprete traducesse la frase, quando il senatore democratico si è dichiarato *«gravemente preoccupato delle conseguenze della politica di Reagan nei confronti del Nicaragua»*.

Per il resto è stata unanime l'opinione degli intervenuti sulla necessità di un rafforzamento del «polo» europeo che sia in grado di bilanciare l'attuale supremazia degli Usa e dell'Unione Sovietica: una linea che Sergio Segre ha «rivendicato» al pci, almeno dagli Anni Settanta, contro le tendenze globalistiche unilaterali che emergono soprattutto negli Stati Uniti in questo momento.

Salvatore Rotondo

Storia d'Italia
Le regioni dall'Unità a oggi

La Toscana

L'identità di una regione indagata attraverso i suoi caratteri originali, il territorio, la classe politica, fra tradizione agricola e sviluppo post-industriale.
A cura di Giorgio Mori.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XXII-1049, L. 80.000

Einaudi

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù
Progetto Musica

Documentazione Servizi e Promozione delle Attività Musicali

Il Progetto Musica dell'Assessorato alla Gioventù ha iniziato l'aggiornamento del catalogo **Musica a Torino** per i seguenti settori: Rock bands, Jazz-Rock, Folk, Country, Strumentisti e Turnisti, Sale concerto, clubs e birrerie che hanno regolare programmazione di spettacoli musicali, servizi tecnici per la musica (amplificazione, luci, sale prova).

Il catalogo, che verrà pubblicato entro la primavera 1987 e ampiamente diffuso, avrà lo scopo di far conoscere al pubblico e agli operatori dello spettacolo le risorse artistiche e professionali della scena musicale torinese.

Gli interessati potranno inviare o fornire direttamente i dati e il materiale (schede, fotografie, logotipi, ecc.) agli uffici del Progetto Musica - Assessorato alla Gioventù - Comune di Torino (via Assarotti 2 - 10122 Torino) entro e non oltre venerdì 28 novembre 1986 alle ore 16.

Per informazioni: **Progetto Musica - Tel. 5765.3354/2589**

corsi biennali
e triennali
di formazione con
«presa d'atto»
regionale

CENTRO ASSISTENZA MODA

inizio corsi **15 settembre 1986**

- Stilista di moda
- Costumista teatrale
- Figurinista
- Sviluppo taglie industriali
- Insegnante taglio e cucito
- Modellista
- Taglio e cucito uso famiglia

TORINO - via San Quintino 9 bis - Tel. 011 544.593

Tutto rinviato tra Volpiano e Bosconero

I LAVORI SULLA CANAVESANA ASPETTERANNO UN ANNO

Questa volta non si è trattato di mancanza di fondi, ma di ritardo nella consegna dei materiali: sta di fatto comunque che i lavori di ripristino della linea ferroviaria Torino-Ivrea, in concessione alla Satti, tra Volpiano e Bosconero non sono partiti, nonostante i programmi. Ora si dovrà attendere sino al prossimo agosto poiché, per non penalizzare l'utenza, la sostituzione delle traversine dei binari potrà effettuarsi solo durante il periodo delle vacanze estive, come è successo lo scorso anno quando l'azienda ha provveduto a rinnovare la linea tra Settimo e Volpiano.

A lavori avviati infatti si renderà necessario sopprimere alcune corse sul tratto interessato, sostituendo i treni con gli autobus e costringendo i passeggeri a frequenti trasbordi, spesso causa di pesanti ritardi. Dice l'ing. Lucio Scamardella, responsabile delle ferrovie della Satti: *«La conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'intera linea slitta di un anno. In un primo tempo si pensava di sistemare l'ultimo tratto, da Bosconero a Rivarolo, entro l'autunno dell'87. Invece, non essendo arrivato il materiale necessario, ci siamo visti costretti a rinunciare per quest'anno all'impresa. I fondi però ci sono ed anche quelli che serviranno a finanziare poi l'ultimo lotto sono già a disposizione: l'ammontare complessivo è di circa 5 miliardi»*.

Ma lo stanziamento preventivato ora per portare a compimento l'opera, sarà sufficiente a coprire la spesa l'anno venturo, visti gli aumenti che si registrano ogni mese?

«E' un progetto a lunga scadenza quello dell'ammodernamento della Canavesana: è già contemplata questa eventualità», precisa Scamardella. Ad ogni modo, anche quest'anno si è fatto un passo avanti nell'adeguamento della ferrovia: non saranno portati i lavori di ristrutturazione della strada ferrata, ma sono già stati ultimati quelli di sistemazione della stazione di Volpiano. Qui è stato ripristinato il doppio binario, costruiti ex-novo i marciapiede e le passerelle pedonali e abbellite in genere la sede, il tutto per 100 milioni, ad opera dell'impresa Cornaglia.

Entro dicembre, inoltre, si deciderà come procedere all'automatizzazione della Canavesana: l'azienda intende proporre al ministero dei Trasporti un sistema all'avanguardia, ma facilmente si dovrà accontentare di quello in dotazione alle ferrovie dello Stato. Meglio di niente, comunque. Qualche novità anche per il tratto Rivarolo-Castellamonte, chiuso ormai da oltre due anni. *«Non sarà ripristinato il servizio passeggeri, almeno sino ad ora non se n'è parlato, — continua Scamardella — ma siamo in contatto con il comune di Rivarolo per vedere di allargare la sede stradale sul ponte dell'Orco, senza eliminare i binari. Si tolgono, in pratica, le transenne che delimitano la strada ferrata livellandola alla pavimentazione asfaltato, pur mantenendo le rotaie: un po' come succede a Torino per i tram. In tal modo il traffico merci, nell'eventualità, potrà essere garantito»*.

Sull'altra ferrovia in concessione alla Satti, la Torino-Ceres, sono intanto iniziati i lavori di duplicamento dei binari dalla stazione di corso Giulio Cesare sino al ponte sul torrente Ceronda, oltre la stazione di Venaria. Quest'intervento è stato finanziato dal Fondo investimenti occupazione che ha stanziato quest'anno 30 miliardi di lire.

s. ghi.

Aperti speciali cantieri di lavoro

DISOCCUPATI: 7% A OVEST DI TORINO

La disoccupazione ha raggiunto nella zona Ovest di Torino punte altissime. Complessivamente nei comuni di Grugliasco, Collegno, Rivoli, Alpignano e Pianezza ci sono 11.200 iscritti alle liste di collocamento, pari al 7 per cento della popolazione, che è di 160 mila unità.

Circa la metà sono donne e i due terzi sono giovani, in particolare a Rivoli e a Grugliasco, dove i senza lavoro sono rispettivamente 4300 e 2600.

Per lenire questa grave situazione e dare un contributo alla sopravvivenza delle famiglie più disagiate, i Comuni interessati hanno deliberato, con l'aiuto economico della Provincia, cantieri di lavoro per l'impiego temporaneo e straordinario di alcuni disoccupati.

Come risultanza a questa iniziativa, il Comune di Grugliasco assumerà 30 persone per 60 giorni (16 operai generici e 4 tecnici diplomati) dai primi di ottobre.

Il loro compito sarà quello di sistemare le aree verdi, migliorare la segnaletica stradale, rilevare le barriere architettoniche in prossimità delle scuole.

Le domande degli aventi diritto devono essere presentate entro il 12 settembre, presso il municipio.

«Il nostro cantiere — ha spiegato l'assessore al Lavoro Crivelli — *non è solo una iniziativa di assistenza ma anche un segnale concreto per fare intendere che in Italia molti disoccupati potrebbero essere utilmente impiegati nel campo del territorio e della tutela ecologica»*.

Anche Rivoli, Collegno, Alpignano e Pianezza daranno il via nel prossimo mese ad un cantiere di lavoro per 12 disoccupati (3 per comune) laureati o diplomati. Dovranno in quattro mesi eseguire uno studio per il recupero ambientale delle sponde della Dora Riparia.

Per accedere alla graduatoria gli interessati devono possedere la laurea in agraria, scienze forestali, architettura o ingegneria civile oppure un diploma da geometra o perito agrario.

Il termine di presentazione delle domande è fissato per le ore 12 del 15 settembre, presso i singoli Comuni di residenza.

La retribuzione per gli addetti ai due cantieri sarà uguale per tutti: lire 40 mila per ogni giorno di lavoro più gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi stabiliti dalla legge.

j. t.

STAMPA SERA

Michele Tono direttore responsabile
Carlo Gramondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Enrico Aulenti, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massimo, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Perasso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 999 DEL 13-10-1981

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cordusio, 2/a - Tel. (02) 85.08
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 60; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 86.21
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 447.543 ● AOSTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 45.951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788, v. Repubblica, 28 - Tel. 366.330 ● BOLOGNA, via Independenza, 34 - Tel. 238.826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 395.975 ● CUNEO, v. B. Grimaldi, 11 - Tel. 50.832 ● FIDENZA, v. Guareschi, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 361.162 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.368 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, v.le S. Martino (Ganzirri Upim) - Tel. 29.30.855 ● MODENA, via Ramonda, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 39.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.028 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36.647 ● REGGIO CALABRIA, Gall. Panella, 13 - Tel. 20.518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.945 ● SASSARI, v. Peretola, 9 - Tel. 275.436 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.435

Dopo la protesta pacifica ed originale degli edicolanti contro il fisco

«ORA LA REGIONE DEVE INTERVENIRE» LO CHIEDE IL VERDE CIVICO PEZZANA

Interrogazione urgente in difesa degli edicolanti. L'ha presentata il consigliere della lista verde civica Angelo Pezzana dopo aver scritto una lettera anche all'assessore al commercio del Comune. La vicenda è nota.

Anche i giornalai torinesi, dopo quelli di Padova, Milano, Roma, Napoli hanno protestato contro il fisco. Gli uffici finanziari infatti hanno applicato contro i rivenditori di giornali e riviste «la norma» (cioè l'articolo 74 del dpr 597) per cui in mancanza della contabilizzazione dei costi con relative pezze giustificative, tutto viene considerato guadagno. Di qui la protesta di un centinaio di rivenditori che inquisiti per le denunce fiscali del 1979 si trovano ora a dover pagare nel giro di due mesi decine di milioni che in molti non hanno neppure la vendita dell'intera attività potrebbe coprire.

Provoca il primo intervento politico il gesto dell'edicolante muto per sciopero contro gli uffici finanziari. Pietro Tartarella è stato il primo a richiamare l'attenzione su un caso burocratico che interessa centinaia di persone

Per richiamare l'attenzione dei legislatori su questo gravissimo fatto Angelo Pezzana interroga la giunta regionale per conoscere le informazioni in loro possesso sul caso. «Vorrei anche sapere se le autorità regionali intendono verificare l'esatta dimensione della vicenda e quindi intervenire presso l'Intendente di Finanza per cercare una ragionevole soluzione».

«Infatti una soluzione nelle altre regioni è stata trovata. Solo a Torino non è accaduto nulla. E c'è voluta la protesta pacifica ed originale di un edicolante perché ci si accorgesse della banale enormità del caso». Ad accendere i riflettori è stato Pietro Tartarella che davanti al suo negozio di via Vanchiglia ha fatto lo sciopero della parola.

La tragedia dei Castagno: ora il figlio ha fatto causa al padre

FAMIGLIA SPACCATA DAL SEQUESTRO

GIA' DURANTE LA PRIGIONIA, LA MADRE PIANGEVA E LANCIAVA ACCUSE

Nella drammatica, e a volte tragica, storia dei sequestri di persona compiuti in Italia per ottenere cospicui riscatti, si è certo verificato in più occasioni che i parenti del rapito siano stati costretti a indebitarsi per salvare la vita del loro caro. E a liberazione avvenuta avranno dovuto penare ancora per estinguere i debiti fatti in circostanze così dure.

Ma il caso del torinese Pietro Castagno, 78 anni, il «re della gastronomia» restituito alla famiglia nel marzo '85 dopo 414 giorni di prigionia in catene e il pagamento di un riscatto di 1080 milioni, deve essere il primo nel suo genere: a intentargli addirittura causa per riavere indietro il denaro da lui sborsato ai rapitori (519 milioni, circa 700 con le «spese» — il resto lo ha pagato la moglie del rapito) è stato il figlio, Pier Luigi, 46 anni, da tempo subentrato al padre nelle varie attività commerciali che questi aveva avviato nel corso di una lunga esistenza dedicata al commercio. Il Tribunale civile deciderà in merito il 25 settembre.

La sensazione che dentro il dramma se ne consumasse un altro, paradossalmente ancora più amaro, si era però avuta già durante il sequestro, nel corso di quei lunghi mesi che ora Pietro Castagno, incredibilmente, dice di «quasi rimpiangere», a fronte di quanto sta vivendo oggi. Allusioni, mezze frasi, una disperata lettera d'accusa ai familiari del rapito (dettata dai banditi?) e, soprattutto, le lacrime di Angiolina, la moglie oggi settantasettenne dell'anziano commerciante, avevano più volte fatto capire ai giornalisti impegnati a seguire la vicenda che c'era qualcosa di distorto nei rapporti tra i familiari dell'uomo segregato in Aspromonte, la moglie da una parte, il figlio e la nuora Franca dall'altra.

A *Stampa Sera*, una domenica d'agosto dell'84, nella sua casa di San Mauro, Angiolina Castagno aveva detto, fra i singhiozzi: «*Quando vengono qui Franca e Pierluigi mi dicono che invece di piangere dovrei trovare altri soldi, ma io non ho più niente. E non posso nemmeno rimboccarli perché ho bisogno di loro. Io non ne posso più e il mio Pierino non lo lasciano libero. Lui che è così buono, lui che per tutti noi si sarebbe venduto la camicia*».

E la «camicia» intanto se l'era già venduta proprio lei, Angiolina, vendendo tutto quello che possedeva per contribuire a pagare il riscatto: «*A me hanno fatto solo firmare delle carte per questo alloggio, per quello al mare e per il mio quarto di proprietà di Villa Monfort, che erano le uniche cose che avevo intestate. Non ho capito se abbiano venduto o ipotecato, se chiedo chiarimenti mi sgridano...*».

Adesso, per Pietro e Angiolina, pare sia di nuovo tempo di piangere: «*Non ha mai preteso nulla da mio figlio, gli ho sempre dato tutto senza star lì a contare la lira* — dice lui, tristemente —. *Quando ha cominciato a chiedere indietro i soldi ho pensato che ci si poteva mettere d'accordo, come dovrebbe essere fra padre e figlio. Invece niente*». E la parola è agli avvocati.

Angiolina Castagno, in lacrime, accusava il figlio e la nuora

Pier Luigi Castagno: «Adesso vi spiego perché gli ho chiesto quei 700 milioni»

«QUALCUNO GLI TOGLIE TUTTO, NON VOGLIO»

Ribatte l'anziano padre: «A Torino ormai sto peggio che sull'Aspromonte»

«*Beh, a questo punto bisogna avere il coraggio di parlare chiaro: non voglio che l'amica di mio padre continui a mangiargli i soldi*». Quando Pier Luigi Castagno, 46 anni, alle 8, viene raggiunto nel negozio di via Lagrange, non ha ancora letto il giornale. Non sa nulla della notizia pubblicata («*Padre e figlio litigano per i soldi del riscatto pagato ai rapitori*»), chiede un attimo per leggere e poi sbotta: «*Nessuno mi ha chiesto niente, non sapevo che voi giornalisti sapeste. Ma a questo punto...*».

E' lite a colpi bassi quella tra Pietro Castagno, 78 anni, sequestrato per 414 giorni e rilasciato dietro il pagamento di un riscatto di un miliardo e 76 milioni, ed il figlio Pier Luigi. Il figlio vuole indietro la parte di riscatto che ha pagato (519 milioni) e le spese (60 milioni d'avvocato, 10 milioni ad un prete che per due volte andò dai rapitori) per un totale di 700 milioni.

Pier Luigi Castagno è amareggiato per le dichiarazioni del padre, però vuol ribattere punto per punto le sue affermazioni: «*Come fa a dir certe cose! Sostiene che gli pesa l'affitto dei negozi quando voglio, ma non è vero. Al punto in cui siamo, se non gli pagassi regolarmente l'affitto mi darebbe lo sfratto. Da lui non voglio più niente, né l'eredità né altro, ma i soldi che ho tirato fuori per il riscatto, quelli, sì. E anche le spese. Ha pagato 60 milioni all'avvocato per le trattative, ci sono le fatture. La donazione di 10 milioni al frate che è andato due volte dai banditi è proprio dal generatore elettrico che ho fatto costruire per lui nella colonia per ragazzi sopra Crissolo, al Pian del Re*». E' sabato: ci sono tante cose da fare nella più famosa gastronomia di Torino. Non c'è tempo da perdere, PierLuigi Castagno torna in cucina.

Intanto in via Martorelli, curvo sotto il peso dei suoi 78 anni, Pietro Castagno sta seduto su una seggiola a treppiolo. E' in un negozio nuovo, dove lavorerà con alcuni suoi ex dipendenti. Le gambe non lo reggono, muove le mani ma soltanto per aggiustarsi i capelli dietro le orecchie. «*Meglia la 'ndrangheta, meglio la catena al collo. Laggiù* — dice — *avevo i reumatismi però ero fra persone che, nel limite delle possibilità, mi trattavano bene. Non avevano nulla nemmeno loro di quello che avevano facevano a metà con me. E' Torino che è peggio dell'Aspromonte*».

Pietro Castagno è avanti negli anni ma — si vede — ha la stoffa dell'uomo che si è fatto con le proprie mani. Il filo conduttore della sua vita — e in questo non c'è differenza fra la gioventù e la vecchiaia — è dato dal lavoro: giorni, mesi, anni nel negozio alle prese con salamini e mortadelle. Ferie? Riposi? Vacanze? Il minimo.

«*Non ho mai avuto nulla e non ho mai preteso nulla* — assicura — *Nemmeno adesso chiedo lussi, agi, stranezze. Però mi chiedo se ho il diritto di starmene tranquillo per quello che resta*». Aggiunge: «*Pensavo di poter cedere tutto a mio figlio in cambio di un affitto — che so? — due o tre milioni al mese. E invece devo tirare avanti con 750 mila lire d'affitto e 250 mila lire di pensione*». Ancora: «*Ho sempre dato alla famiglia. Ci mancherebbe altro. Mi illudevo se pensavo a uno stesso trattamento per me? Invece parlavo con mio figlio e lui era d'accordo, poi andavo a casa e mi telefonava per rispondermi che non andava più bene*».

Marco Vaglietti

Piero Castagno appena liberato, ancora in Calabria. Il figlio Pier Luigi stamani nel negozio

Il diario di quei 414 giorni

PIU' D'UN ANNO FRA LE MONTAGNE

Pietro Castagno è rapito un sabato mattina, alle 6.30, del 21 gennaio 1984. Stava andando, come sempre per primo, ad aprire la sua catena di negozi d'alimentari (La Baita del formaggio, La bottega del maiale, la gastronomia e la «paninoteca») in via Lagrange.

I rapitori non lasciano tracce. La polizia, quando vien dato l'allarme all'arrivo degli altri dipendenti, trova solo la macchina dell'anziano commerciante che dal nulla è riuscito a diventare il «re della gastronomia».

I tempi del sequestro sono lunghissimi, 414 giorni. La vicenda è travagliata. I parenti del rapito sostengono che i banditi si son fatti vivi chiedendo addirittura dieci miliardi. Le trattative sono interrotte. La moglie, Angiolina Castagno, ed il figlio Pier Luigi lanciano appelli al buon senso. Il figlio è esplicito, dichiara di non poter pagare una simile cifra.

Passano mesi prima che i rapitori si rifacciano vivi con un paio di fotografie di Castagno in catene. La notte del 18 luglio '84 la famiglia fa lasciare sulla tangenziale di Milano un borsone con dentro più di mezzo miliardo in contanti. Ma i sequestratori, spietati, non mollano e rispuntano con altre richieste. Arrivano a far scrivere una lettera a Castagno, consegnata a «Stampa sera», in cui si sostiene: «Voglio che tutti sappiano che per colpa dei miei cari io già da 7 mesi non faccio ritorno a casa».

Non c'è niente da fare, i Castagno devono vendere le loro proprietà: azioni, la casa del rapito, ma quota del villaggio Villa Monfort. Intanto, però, polizia e carabinieri riescono in qualche modo ad approfittare dei tempi lunghi del riscatto: sia in Calabria che a Torino sono individuati alcuni elementi della banda, un telefonista, un corriere. In tutto sono arrestate sette persone che verranno processate proprio tra pochi giorni, il 24 settembre. Gli inquirenti non si nascondono tuttavia che la maggior parte della banda, per ora, l'ha fatta franca: i banditi sarebbero stati quasi una ventina.

Mentre gli agenti battono inutilmente i boschi della Sila, i Castagno riallacciano tra molte difficoltà i contatti con i rapitori e pagano, dopo un anno, la seconda parte del riscatto, 500 milioni. Il totale è di un miliardo e 76 milioni. Alla fine la banda, seppur decimata, libera il commerciante, sempre rimasto in una capanna con una catena al collo. Pietro Castagno, tornato a Torino, dichiara di volersi concedere pochi giorni di riposo «per tornare in negozio, la mia vita, il più presto possibile».

Esplode la «grana» dei trasferimenti: accuse ai dirigenti FS

«ABBIAMO I NOMI DEI RACCOMANDATI»

Contestate le risposte della direzione compartimentale

Impiegati delle ferrovie del compartimento di Torino sarebbero stati trasferiti in altre sedi d'Italia grazie a raccomandazioni e in barba a tutte le graduatorie scavalcando così altro personale che ne aveva diritto. Il fatto è stato denunciato l'altro ieri al nostro giornale da un gruppo di dipendenti dell'Ente Ferrovie dello Stato. Trentaquattro lavoratori che non hanno esitato a inoltrare un atto di diffida extragiudiziale al presidente pro tempore dell'Ente Ferrovie dello Stato, al direttore generale e ai membri del Consiglio di amministrazione.

Sui presunti episodi di malcostume torinesi ieri c'è stata la pronta replica della direzione compartimentale di Torino. «*Tutta una montatura. C'è qualche gruppuscolo che vanta dei diritti. Comunque le graduatorie vengono fatte con il controllo delle organizzazioni sindacali e il programma dei trasferimenti viene concordato con loro*». Un modo elegante per dire che non può esserci colpa se il sindacato avalla le varie scelte.

In relazione a quanto pubblicato ieri su Stampa Sera, i ferrovieri degli Uffici e «*in particolare, quel "gruppuscolo" cui fanno riferimento i dirigenti F.S. di Torino*», tiene a precisare alcuni punti. «*Anche per far esplodere una volta per tutte il marcio che c'è nella questa clientela*». A tal proposito ci sarebbe già pronta anche una lista dei trasferiti con le «*reali*» destinazioni che sarebbero state «*facilitate*» grazie a qualche responsabile compiacente.

«*La dirigenza* — scrivono in una nuova lettera — *vuole dimenticare che già dal febbraio 1981 una circolare della Direzione Generale F.S. abolisce l'illegittimo vincolo quinquennale per qualsiasi concorso indetto dall'Ente e che i concorsi dei segretari amministrativi vengono indetti a livello nazionale e non compartimentale e che nessuno ha mai chiesto di venire a Torino o al Nord e che dal 1980 non sono più stati fatti trasferimenti per segretari amministrativi*».

Altra accusa che viene mossa ai vertici di Porta Nuova è di «*ignorare*» che dal marzo 1981 non è stato possibile presentare domanda di trasferimento per inesistenza da parte dell'allora Azienda F.S. «*di quelle norme che essa stessa si era data e che soltanto dopo ben quattro anni è stata emanata una circolare di attuazione relativa alla materia*».

A tutt'oggi, dopo circa un anno, la graduatoria definitiva non è stata ancora pubblicata «... *ma i trasferimenti temporanei, i trasferimenti a tempo indeterminato e i distacchi interni seguitano ad essere effettuati e anzi cogliamo l'occasione per chiederne notizia al Direttore Compartimentale, ing. Ballatore*».

C'è pure una ulteriore precisazione: «*I distacchi politici cui "il gruppuscolo" si riferisce nulla hanno a che vedere con i mandati politici così come vengono intesi dai dirigenti aziendali. Nessuno comunque intende violare le norme di legge. Noi puntiamo il dito contro il dilagante clientelismo che permette ai tanti nostri colleghi di divenire indispensabili presso le varie segreterie politiche e dei consiglieri aziendali*». Egualmente contestata «*la presunta severità degli Organi dell'Ente nella concessione dei distacchi temporanei «che comunque non possono superare la durata di un anno continuato»*.

«*Del resto* — conclude la lettera — *chiediamo al Direttore Compartimentale di Torino come è mai possibile che su 386 aspiranti al trasferimento (segretari amministrativi) ben 121 (cioè il 32 per cento) abbiano delle situazioni familiari tanto disastrose oppure siano altrettanto indispensabili ai vari consiglieri di amministrazione dell'Ente? Pinerolo, chiediamo come mai sia per uscire la nuova disposizione interna (circolare aziendale) che permette di fare la domanda di trasferimento per il biennio 1987/88, quando ancora non si è definita quella relativa al biennio in questione e cioè 1985/86*».

Ancora polemiche tra i ferrovieri. Nel riquadro l'ingegner Ballatore, direttore compartimentale

Ieri sera concerto in piazza del Municipio. Domani la formazione è a Susa

ENTUSIASMO A CHIVASSO PER TREMILA SUONA LA BANDA DELLA MARINA

Grande successo e scroscianti applausi, ieri sera a Chivasso, per la banda dipartimentale della Marina Militare di La Spezia, esibitasi in concerto nella centralissima piazza del municipio. Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia — Sezione di Chivasso, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune e la Pro loco, hanno assistito oltre tremila persone provenienti da tutto il circondario. C'erano anche il consigliere nazionale dei marinai, Giovanni Scrova, il delegato regionale Mario Zeller ed il sindaco della città, Renato Cambursano. Componevano il complesso bandistico 34 elementi, di cui quattro marescialli, due secondi capi, sei sergenti e 22 marinai di leva sotto la direzione del maresciallo capo maestro Lido Mocci.

Dopo il saluto del presidente della sezione di Chivasso dei marinai, Mario Bertolino, il via al concerto con l'inno del battaglione San Marco. Poi la Sinfonia n. 40 di Mozart, La vedova allegra, La marcia di Radetzky e tanti altri brani hanno concluso la prima parte della serata musicale. Nell'intervallo, il sindaco Cambursano ha consegnato una targa ricordo al maestro Mocci ed una medaglia ad ognuno dei musici.

Nella seconda parte, l'Inno dei sommergibilisti, alcune colonne sonore di Ennio Morricone, Va Pensiero, dal Nabucco, fantasie e canzoni Anni 60, Tre Soldati, e gran finale con la marcia d'ordinanza della Marina Italiana, tutti brani presentati da Angelo Bottero, factotum del municipio, che si presta sempre a questi tipi di manifestazioni. Era la prima volta nella storia che una banda militare si esibiva nel Chivassese.

La banda della Marina domani sarà a Susa, dove presenzierà all'inaugurazione di un monumento ai marinai caduti della vallata.

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986
E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987
«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA
☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini in libertà
☐ I colori dell'amore
☐ Volti e feste dell'estate

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione della «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:

Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VH5 c HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupo M3 color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt Stockolm
3° premio: Walkman Sony WM 23
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo WR 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nei mesi di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000
L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
AUT. 3494

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 519060 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 2719883 V.le Tunisia ang. via Settala

appuntamenti in città

Farmacie aperte

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 7 settembre con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Albarosa, via Reiss Romoli 51; Castaldi, p.za Campanella 8; Cavoretto, via ai Ronchi 6; Cesano, via Bologna 260/A; Comunale n. 15, c.so Traiano 86; Della Stura, viale Falchera 68; Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 23; Penna, via Cernaia 14; Peschiera, c.so Peschiera 296; Po, via Po 4; San Giorgio, p.za Bianco 10; San Salvario, via Madama Cristina 14; San Secondo, via San Secondo 9; Sant'Emilio, via Lancia 11/B; Sardi, via Borgaro 58; Scotti, via Nicola Fabrizi 11; Subalpina, c.so Chieri 71; Tiboldo, via Cigna 53.

Domenica 7 settembre presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia Albarosa, via Reiss Romoli 51.

Lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 settembre sono aperte per l'intera giornata le farmacie della «serie Verde».

Sabato 13 settembre sono aperte per l'intera giornata le farmacie della «serie Rossa».

Farmacie notturne con orario dalle ore 19,30 alle ore 9: Bonlacontro, c.so Vittorio Emanuele 66, tel. 541.271; Coop. 6, via Monginevro 29, tel. 373.515 (sino alle ore 0,30, escluse le festività e i sabati di chiusura).

Farmacie serali con orario dalle ore 19,30 alle ore 22,30 (esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): Lingotto, via Nizza 334; SS. Angeli Custodi, c.so Vercelli 197/A (zona piazza Rebaudengo); Albarosa, via Reiss Romoli 51 (zona Borgo Vittoria).

Settembre in festa

Organizzato dall'Associazione «Barriera di Milano», comincia oggi in Barriera di Milano la festa del quartiere estesa a tutto il territorio della circoscrizione: alle 14,30, in piazza Falchera, corsa ciclistica giovanile. Alle 21 è in programma un concerto di musica per tutti con «Piero il Cobra». Domani (ore 10) si esibirà la banda musicale del quartiere e alle 15 inizieranno i tornei di calcetto e minivolley. Ultimo appuntamento, alle 21, con il concerto di Raffaella De Vita.

L'assedio francese

Ricorre il 280° anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francese e coincide con questa data il 250° anniversario della morte del principe Eugenio di Savoia: la Città e il Museo Pietro Micca organizzano per domani, alle 17,30, la deposizione di corone al monumento di Pietro Micca alla Cittadella. Alle 18 è in programma la sfilata del Gruppo Storico Pietro Micca dal Maschio della Cittadella per via Cernaia, via Santa Teresa, via Roma, piazza Castello, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città. Alle 18,30 è prevista la deposizione di altre corone, questa volta presso il monumento del Principe Eugenio.

Borgo Vittoria

Presso la Chiesa Nostra Signora della Salute (via Vibo 24) si svolge stasera un concerto dell'Orchestra mandolinistica Città di Torino. L'iniziativa è promossa nell'ambito della «Festa storica di Borgo Vittoria», organizzata in occasione del 280° anniversario della vittoria del 1706. Seguiranno domani la sfilata storica, a piazza della Vittoria, del Gruppo Pietro Micca della scuola Allievo.

Pianisti a Sestriere

Il saggio finale del secondo corso di perfezionamento musicale diretto dal maestro Giuseppe Massaglia si tiene oggi alle 17 presso la sala stampa di Grangeises. Al corso hanno partecipato ventidue giovani pianisti che si sono esibiti, in queste settimane, in tutta la valle. L'iniziativa è stata promossa dall'Università della Terza Età di Sestriere-Grangeis nell'ambito delle proprie manifestazioni culturali per l'estate 1986 in Alta Valle di Susa.

Offerte lavoro

Martedì l'Ufficio di collocamento offrirà i seguenti posti di lavoro: (generici di categoria) 1 aiuto pasticciere industria dolciaria (t. d.); 11 meccanici generici autoferrotr. (t. i.); (generici comuni) 1 operaio comune art. metalmeccanico (t. i.); 1 addetto pulizie impresa pulizie (t. p. t. i.); 1 operaio comune autoferrotr. (t. i.); 3 operai cimiteri ente pubblico (t. d.); 1 inserviente Uneba (t. i.); 55 operatori scolastici ente pubblico (t. d.); 1 addetto pulizie impresa pulizie (t. i.); 1 addetto imballaggi art. legno (t. i.); 4 operai comuni industria dolciaria (t. d.); 1 addetto pulizie impresa pulizie (p.t. t. i.); 1 operaio comune ind. metalmeccanica (t. i.). Impiegati: 5 educatori socioassistenziali ente pubblico (t. d.); (qualificati) 1 cassiera pubblici esercizi (t. d.); 3 elettricisti art. metalmeccanico (t. i.); 1 commessa pubblici esercizi (t. i.); 1 elettricista azienda municipalizzata (t. i.).

Pace e disarmo

E' in programma oggi, dalle 14,30, presso le Acli di via Perrone 3, una riunione del Coordinamento piemontese dei Comitati Pace e Disarmo. La introduce, in preparazione della manifestazione nazionale del 25 ottobre a Roma, della Convenzione nazionale delle forze pacifiste e delle iniziative promosse in Piemonte, il consigliere regionale Giuseppe Richardo. Nella regione sono previsti il blocco pacifico (25-26 settembre) dei lavori del cantiere di Trino e la marcia, il 5 ottobre, contro il poligono militare della Baraggia Vercellese (Candelo) e contro le deturpazioni ambientali che la struttura comporta.

echi di cronaca

Vivere insieme

Si sottopone gratuitamente adeguata di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono (011) 544.479 (011) 544.636; Alessandria telefono 0131 41.683.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO TORINO: si prenota per il Tokyo Ballet, spettacolo inaugurale del «Gelo e l'Anima» 1986/87; 27-28/9 Kabuki di Bejart; 29/9 coreografie di Falcine, Kylian, Sparks. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

CCT, ABAETÉ: diretto da R. Solovey, lezioni, corsi recitazione, dizione, espressione corporea. Inf. 557.53.65 ore 15-19.

CCT BAHIA: Corsi danza jazz e afro-cubana. Iscr. in corso. Inf. 557.53.65 ore 15-19.

CCT ABAETÉ: Stage mimo, maschere, improvvisazione, acrobazia, teatralizzazione per insegnanti Regia teatrale. Inf. 557.53.65, ore 15-19.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito. Stage di Enrica Patrito. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 548.173.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito. 15-21 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico '86-'87. Età compresa 15-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre. Inf. tel. 548.173.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 548.533): Dal 9/9 iscrizioni corsi dizione, recitazione diretti Anna Solena. Or.: 17-20.

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA DELLA HUTTER (530.914): Stages di settembre: 8-26: stage di teatroDanza per giovani di sesso maschile con esperienze di Mimo, Teatro, Danza o Espressione Corporea. L'ammissione alla frequenza gratuita nella 2ª e 3ª settimana avverrà tramite selezione; 15-26: Arthur Rosenfeld: Tecnica moderna e Coreografie (TensTheater di Pina Bausch); 22-26: Anna Kilngler: tecnica Graham (London School Contemporary Dance).

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, tel. 505.930): Strepitoso successo. Fino al 21 settembre la famosa rivista americana sul ghiaccio nello splendore della nuova edizione 1986. Spettacoli tutte le sere ore 21,30, sabato 2 spettacoli ore 18 e 22. Domenica unico spettacolo ore 16. Prevendita alle casse dell'Anfiteatro dalle ore 10 alle 20.

MARSAGLIA TEATRO DANZA: da lunedì 8, apertura iscrizioni alla Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marina Bespobrasova. Contemporanea diretta da Carla Peretti. Inf. feriali ore 9/12 e 15/19 c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Accademia Regionale di Danza - dom. 14/9 ultima selezione per ammissione Corsi Professionali e Compagnia Regionale. Inf. e iscr. feriali ore 9/12 e 15/19 c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enza Gionne. Selezioni per iscrizioni a 1° anno e corsi successivi. Audizioni per inserimento allievi in spettacoli di prossa stagione 1986-87. Feriali ore 9-12 e 15-19, C. d'Azeglio 17.

SCUOLE DI DANZA SANTA PERPETUA: Iscr. e inf. feriali ore 15/19 c.so V. Emanuele 108, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM: Iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza vietnamita, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 51. Tel. 658.079.

TEATRO DLE MASNA' (piazza S. Giulia 7 - tel. 879.373): Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Maciuk.

TEATRO DLE MASNA': Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986/87. Vendita abbonamenti a partire dall'8 settembre c/o la Biglietteria del T.S.T. via Roma 49, Tel. 544.582 - 557.62.46 e c/o Matan Viaggi via Accademia delle Scienze 1, Tel. 513.641.

VIAGGIO IN ITALIA TEATRO: a Sanlorenzo Torinese ex Mattatoio v. Partigiani. Questa sera ore 21 «Poesia della Comunicazione», con Leo De Berardinis «Anfiteatri da Ulisse»; Federico Tiezzi, concerto microscopico «Calice» di Ginsberg, «Guglielmo il Guascone» frammenti da Kleist; Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa «Le serve, una danza di guerra». Organizzazione Istmo Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.17.46.

RITROVI

AL BARATELLO: Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 80.

BELLE ARTI: 15,30-21 bello lscio.

CLUB 84: dalle 15,30-21 danze.

CHALET del Valentino: ore 21.

DU PARC ESTIVO: 21 Edo Puma.

EDEN (Rivarolo 10): ore 21 Roby e i Gentlemen.

FENTERS: questa sera ore 21 riapertura.

GARDEN: 15.30-21 vaterlemons «Ben tornati a Garden» con l'orch. Zodiac. Discomusica inizio ai inizio da marzedì.

LE ROI GARDENS: 21 Bal Musette.

MARSAGLIA DANZE: ore 21 Doubletake.

N. 11 DANCING-VILLAPERSA (To): questa sera gran gala di riapertura con Marco Finotto.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa 6 bis 1, tel. 873.572).

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.16.40).

LE CASCINE - Ristorante Stupinigi ((t. 800.2851) orch. Vinile.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: domenica pomeriggio ore 15 e sera ore 21.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CELESTINE - Carmagnola - Artisti contemporanei [illegible] formato. Tel. 977.0456.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I [illegible] di Piero della Francesca (Corso Svizzera 185), 9-13, 15-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli: il più vasto assortimento del settore in Europa.

IL QUADRATO (via R. di Cisa 1 - Chieri): ore 18 inaugurazione G. Bellanino, incisioni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9.30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, festivi 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 30 - sopra [illegible] Cappuccini). Orario estivo. Domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO REGIONALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

MUSEO DI STORIA NATURALE ERNESTO BALDO (Viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13, 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 850.29.85 - 57.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.uno. Foyer Sala Grande: «L'immagine appocata. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visintini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

---

d 5 settembre è crudelmente mancato

Bona Della Croce di Dojola nata Balbo Bertone di Sambuy

Ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico e figli Beatrice col marito Beppe Novello e figlia, Marco con la moglie Maria Gerlanza e figlio, i fratelli Micaela col marito Emanuele di Langasco e figli, Ernesto con la moglie Laura Adani e figli, Giovanni con la moglie Arcangela Patrizi e figli, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Adriano Visalli e ai suoi collaboratori e a Micaela Bertolo che l'ha assistita come una sorella. I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale del Pilonetto in corso Moncalieri 337.
— Torino, 6 settembre 1986.

Giorgio e Ina Marlando partecipano al dolore per la scomparsa di BONA.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Rinaldi ved. Braccia

madre esemplare, sorella e coraggiosa. Ne danno il triste annuncio i figli Augusto, Salvatore, Renato, Fernando, Antonietta e Franca unitamente alle rispettive famiglie, sorelle, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1986.

La Mondial Piston Spa Presidenza, Amministratore Delegato, Direzione e Maestranze commossi partecipano al dolore del Direttore del Personale rag. Renato Braccia per la perdita della MAMMA.

E' mancato il
dott. ing. Giuseppe Mori
Profondamente addolorati ne annunciano, a funerali avvenuti, moglie, figlia, sorelle, genero, cognate, nipoti. Un ringraziamento al personale tutto di Villa Grazia.
— Torino, 5 settembre 1986.

Cristianamente è mancata la
PROFESSORESSA
Adele Parretta
Addolorati lo annunciano il nipote Francesco, la cognata Dolcis, i nipoti Ezio con Maria e Silvio, Torino, l'affezionatissima Rosa, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 14,30 Parrocchia Santa Rita. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1986.

La Sezione Anfi di Torino si associa al grave lutto che ha colpito il suo Presidente per la perdita della sorella ADELE.

La Sottosezione Carabinieri M. A. Cav. U. A. Zullo addolorosamente annuncia la scomparsa del suo amato e valente presidente
SERGENTE MAGGIORE
Albano Bernabini
Decorato al valor militare e ferito di guerra
— Rivarolo, 5 settembre 1986.

Unitamente si associa la Sezione Carabinieri M. O. Col. G. Scognamiglio Valli di Lanzo e Canavese.

Elena e Paola Vercellone con Cristina, Emma, Roberto Barbera con Michela si sono uniti per la scomparsa di
Giovanni Battista Ghigliano
— Torino, 6 settembre 1986.

Il Politecnico di Torino - Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Presidenza Facoltà Architettura, Corpo Accademico e Personale tutto - ricorda l'opera e la figura del
prof. ing. Paolo Verzone
Professore emerito, già ordinario per 35 anni di Storia dell'Architettura, Medaglia d'oro di Benemerito Scuola Cultura ed Arte
partecipa la scomparsa avvenuta il 3 settembre.
— Torino, 5 settembre 1986.

Il Dipartimento Casa-Città partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROFESSORE EMERITO
Paolo Verzone
per tanti anni Direttore dell'istituto di Storia dell'Architettura della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.
— Torino, 6 settembre 1986.

Dopo un lungo calvario si sollevarono il cristianamente mancata ai suoi cari
Basilia Astone in Vietti
anni 80
Affranti l'annunciano [illegible] pretende [illegible] marito Giovanni Battista, i figli Franco, Giuseppe con la moglie Lucia e la piccola Valentina, le sorelle Iolanda, Rosina, Marianna, Agatina, parenti tutti i funerali avranno luogo sabato 6 settembre ore 15,30 con partenza da via Sansina (Moncalieri), ore 16 parrocchia Madonna delle Rose. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1986.

La Sezione sindacale Fiaac della Cassa di Risparmio di Torino [illegible] dolore di Gianni Castelli per la scomparsa del figlio
Cristiano Castelli
— Torino, 6 settembre 1986.

Roberto e Nevia partecipano con affetto al grande dolore di Renata e Gianni.

Il condominio di corso Monte Cucco 186 prende parte al lutto della famiglia Priano per la perdita della signora
Maria Concetta Astengo ved. Astengo
— Torino, 5 settembre 1986.

E' mancato
Ernesto Valenzano
Lo piangono la moglie e figlie. Funerali in Torino lunedì 8 ore 10,15 parrocchia San Giovacchino.
— Torino, 5 settembre 1986.

Gina, Franca, Italo e Giorgio partecipano al dolore di Lena e Graziella.

Direzione e Personale della Petrini Editore Spa e della Libreria Petrini partecipano al dolore della signorina Graziella Valenzano per l'improvvisa scomparsa del padre signor
Ernesto Valenzano
— Torino, 5 settembre 1986.

A pochi giorni dalla scomparsa del figlio Teodoro è cristianamente mancata
Vittoria Barbi ved. Cappelli
Ne danno l'annuncio: figli, nuora, genero e nipoti. I funerali avranno luogo alla parrocchia di Cavoretto sabato 6 settembre alle ore 14,30. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Michela Mascolo per le sue premurose prestazioni.
— Torino, 5 settembre 1986.

La Presidi, i Collegni, gli Assist, il Personale non docente, gli Studenti e i Genitori dell'I.T.C. B. Russell partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del capo
Aldo Lanza
— Torino, 5 settembre 1986.

Improvvisamente è mancata
Angiolina Serra ved. Actis
anni 74
Addolorati lo annunciano i figli Franca, Antonietta, Massimo con rispettive famiglie e parenti. Funerali oggi a Barzano San Pietro ore 10. La cara salma proseguirà per il cimitero di Mantenano.
— Barzano San Pietro, 6/9/1986.

Cristianamente è mancata
Maria Prinetto
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti: Prinetto, Mazzola, Tallone e Rodella, la cognata Norina, e cognato Oreste, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta alle ore 14 di oggi, sabato, presso l'ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1986.

E' mancata
Annetta Bauchiero nata Bosco
Ne danno il triste annuncio il marito Michele Ernesto, il figlio Giuseppe, la nuora Margherita, il nipotino Federico, il fratello Giuseppe con Rosetta, la cognata Gina, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 parrocchia San Benedetto (via Dekearis). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1986.

Giovanni Pozzo partecipa al dolore del genero e consuocero.

I cugini Domenico, Giuseppe, Lucia Pozo prendono viva parte al lutto della famiglia.

Il nipote Ernesto con Paola e Luisa partecipano al dolore.

Gli amici di servizio: Gino e Yolle Gal.

Marco e Suzy sono vicini all'amico Ernesto nel dolore per la perdita della moglie
Annetta Bauchiero
— Torino, 5 settembre 1986.

I Colleghi della Ripartizione 3 Lavori Pubblici del Comune Torino sono vicini al geometra Bauchiero per la perdita della MAMMA.

S'è spento a suoi cari
Wladimiro Vezzadini
Lo annunciano la moglie Anna, nipote, congiunti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Giovanni d'Arco.
— Torino, 5 settembre 1986.

Luciano, Franco, Alfonso, Mauro Fiore piangono il caro zio MARIO.

E' mancato
Giacomo Gallo
Commerciante
Lo annunciano dolorosamente la moglie Eugenia Gianella, Carla, Anna e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Vasario e all'equipe tecnica di rianimazione delle Molinette. Funerali sabato ore 15,30 da via Umberto I, 2.
— Volpiano, 5 settembre 1986.

Italo e Teresa Garavoglia partecipano al dolore.

Domenico, Elda e Nino Vallino ricordano l'indimenticabile LINO.

E' spirata
Teresa Arduino ved. Giacomini
Affranti le annunciano il figlio Ercole con Maria, le nipoti Franca con Roberto, Graziella con Giuseppe e Cristina. I funerali avranno luogo in Ferrere d'Asti, oggi 6 corrente alle ore 10,30.
— Bardighare, 5 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rivetti nel ringraziare tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della Signora
Lillian Rivetti
ricorda che una messa verrà celebrata sunedì 8 settembre alle ore 18 nella parrocchia Nostra Signora di Fatima, c.so Monceniso 498, Torino.
— Torino, 5 settembre 1986.

Le famiglie Senevigo e Rinaldi sentitamente ringraziano parenti, amici e conoscenti al grande dolore per la scomparsa del caro
Ezio James Senevigo
mancato
Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 7 settembre '86 alle ore 20,30 nella parrocchia Santa Maria via Andrea Costa, Grugliasco.
— Rosta, 4 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1961 1986
Maurizio Quilico
I suoi cari lo ricordano con rimpianto doloroso e immenso amore.

1953 1986
Franca La Ganga
Messaggio d'amore

1905 1986
Giuseppino Ronco
Affettuosamente ricordato. Zio Olimpio Pantalia.

1950 1986
dell. Vincenzo Campanini
Gianna, Cristina, Carolina.

0-0-00 6-9-86
Roberto Bonino
Da un anno i tuoi meravigliosi vent'anni sono stati crudelmente stroncati ma tu vivi sempre più intensamente insieme a noi mamma, papà, sorella, nonna.

1908 1986
Erminio Bullio
Messe anniversarie: Torino, lunedì 8 settembre ore 18,30 parrocchia S.s. Angeli Custodi; Monterosso venerdì 12 settembre ore 16,45.

1902 1986
Cesare Intini
Sempre con noi nel ricordo e con rimpianto immutato.

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

STAMPA SERA

LANCIA

Centro Commerciale Lagrange 15

BINGO 5

STAMPA SERA

LA CEE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

«IO PARROCO, GLI AMICI DI BRUNO, QUEL

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio.

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo **011 686.5372** prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 686.5372

1° PREMIO	una AUTOBIANCHI Y10 FIRE
2° PREMIO	una AUTOBIANCHI Y10 FIRE
3° PREMIO	un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000
4° PREMIO	un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 5° al 14° premio
10 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1°-7°-13°-e 19° doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 1 (1ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

2	36	52	82
53	77	57	84
	35	17	

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

DM 4/283847

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 13; **FIRENZE**, viale Manzoni 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Santerenzio 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Glardini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 9; **REGGIO EMILIA**, viale della Libertà 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1-1; **SANREMO**, via Gioberti 47; ritirate presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% dovute.

La tariffa è di L. **3600** la riga. **Rubrica 8** cornici impiegati L. **1800**, tecnici L. **2500**, dirigenti L. **3900**. **Rubrica 8** e 11 (domande) L. **1800**. Avvisi urgenti data fissa o numero: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Il numero telefonico va scritto in cifre arabiche di normale in caratteri maiuscolo (come questa riga) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano usufruire di tariffe speciali riservate ai soli privati possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass s.p.a. 10100 Torino**», l'importo del nolo cassetta e di L. **3000** per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e le sue consociate indirizzano ogni corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di immediatamente scartare quelle visibilmente inerenti agli annunci, non indirizzate ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno rispedite se insufficienti o incomplete.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **650.2145** (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. BANCA tante lire! soldi subito! contattateci a dipendenti - commercianti - artigiani con cambiale. Telefonare 011 674.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - impiegati. Telefonare 011 636.389.

A dipendenti anche con cessioni V finanziamo di 30 milioni L. 1 milione 500 mila restituite a rate mensili di L. 110.250, nessuna spesa anticipata. Affin. via Roveto 24, tel. 638.8449. Finital, corso Unione Sovietica 371, telefono 676.292.

ANCHE senza garanzie in 48 ore liquidiamo fino a L. 30 milioni in 10 giorni effettuiamo fino a 200 milioni, tassi dal 10%. Visite a domicilio. C.G.I. 540.884.

CENTRALFIN mutui presso affidamenti pensionistici anche senza cambiali. Tel. 746 874.

PRIVATO concede prestiti speciali max mio 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.3173.

SELLA fiducia in 24 ore concediamo anche a L. 4 milioni a dipendenti L. 10 milioni a artigiani e commercianti ad un tasso bassissimo. Tel. 535.403.

VELOCI mutui e prestiti senza formalità unici per la convenienza. Tel. 748 722.

3 Aziende, negozi

AFFARE intimo uomo zona piazza Statuto incasso L. 170 milioni anno L. 70 milioni passabili. Tel. 511 236.

AFFARE lavanderia su corso Inghilterra L. 18 milioni pulitevole L. 8 milioni. Studio Grosso tel. 511 236.

AFFARONE abbigliamento arredamento forte passaggio vendo per lavori motivi a L. 29 milioni. Tel. 449 342 - 382 913.

ALIMENTARI rivendita pane zona Vanchiglia incasso L. 80 milioni anno L. 32 milioni trattabili. Tel. 511 236.

AZIENDAL MARKET 650.2125 licenze ambulante tabelle VI, X, XI, XIV articoli reggibi posti fissi L. 55 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari mini market zona Moncalieri, 160 mq più magazzino 120 mq. condizione familiare, avviamento decennale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria S. Rita Mercatone corso Novara 180 mq. condizione familiare, avviamento decennale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panificio zona Parella, 400 mila al giorno. Revocabile anche dissionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria bella Francia, 350 mila al giorno. Dilazione di pagamento minimo anticipo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 drogheria alimentari zona Lucento, gamma prodotto commerciale 400 mila trimestrale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 elettromedico zona p.za Pitagora, ottimo giro d'affari, cedesi adeguatamente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tessuti abbigliamento bambini zona Settimo, ottima posizione commerciale. Cedesi anticipando 50 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ristorante zona Cavagnolo avviamento e attrezzature nuove 300 mila giornaliere L. 90 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ambulatorio analisi cliniche attrezzature d'avanguardia, moderna del valore 170 aziende assicura investimento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria estetica zona Francia, avviamento decennale, 100 milioni annuali, corsi specializzati Clarins da concordare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamenti uomo donna zona Collegno, arredamento nuovo, 45 milioni dilazionabili.

BAR semi-centro ottimo conto incasso L. 500 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni. Ciaw tel. 548 231.

BAR Pizzeria incasso L. 400 mila al dì incrementabile cedo anticipando 20 milioni. Tel. 547.189.

BAR pizzeria angolare incasso L. 400 mila al dì incrementabile cedo anticipando 20 milioni. Tel. 547.189 - 530.470.

BAR super centro città orario corto incasso L. 600 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni. Ciaw tel. 548 231.

BAR super centro città orario corto incasso L. 400 mila al dì incrementabile cedo anticipando 40 milioni. Tel. 547.189.

BAR super centrale arredo nuovo incasso 500 mila al dì orario corto cede dilazionando L. 170 milioni. Tel. 521.2273.

BAR super centro città corso Vercelli orario corto incasso L. 500 mila al dì cedo. Ciaw tel. 548 231.

BAR super piccolo adiacente via Roma incasso L. 400 mila al dì cedo L. 120 milioni. Ciaw tel. 548 231 512 390.

BAR saracco forte locale uso nuovo mensile L. 10 milioni dimostrabili cedo anticipando L. 100 milioni. Tel. 510.470.

BIANCHERIA intima tabelle IX X XIV zona corso Regina Nord L. 20 milioni. Studio Grosso. Tel. 511 236.

BORDIGHERA vendo albergo ristorante bar giardino. Telefonare 0184 262.548.

CAVIT 558 092 cede rivendita parte zona Aeronautica arredo in legno anche incasso L. 20 milioni dilazioni.

CAVIT 558.007 cede bar centralissimo chiusura sempre e festivi L. 700 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

CAVIT 558.092 cede latteria zona Stradella attrezzature comprese L. 370 mila al dì anticipo L. 10 milioni.

CAVIT 558 092 cede rivendita pane S. Rita arredo buona incasso L. 250 mila al dì L. 20 milioni dilazioni.

CAVIT 558 092 cede cartoleria tombolini uffici e oggetti regalo S. Rita elevato giro affari dilazioni.

CLAVI corso Re Umberto 32 cede attività commerciali bar ristoranti laboratori in tutta Torino. Tel. 548 231 - 512 390.

IMPERIA pensione centro 12 camere affare anno L. 44 milioni trattabili L. 10 milioni più rata. Gismondo 0184 76.537.

MACELLERIA cercasi esclusivamente in gestione zona mercato. Tel. 985.1984.

OCCASIONE bar super Borgo Vittoria incasso giornaliero L. 400 mila zona gran passaggio affare. Il Portico 835.544.

PANIFICIO con forno e alloggio ha 300 forme al dì tabelle negozio Evit L. 200 milioni. Telefonare 611.336.

PASTIFICIO gastronomia adiacente piazza Reale incasso L. 350 mila al dì L. 30 milioni. Tel. 511 236.

PROFUMERIA estetica massaggi solarium incasso L. 120 milioni anno ottima clientela L. 60 milioni. Tel. 511 236.

SANREMO compresso discoteca-ristorante 2 alloggi parking 50 auto L. 90 milioni più rate. Tel. 0184 76.532.

SANREMO via Matteotti ristorante ingrosso cede 50% quota L. 85 milioni metà contanti. Gismondi 0184 76.532.

STELLA via Padova 22 tel. 447.4802 cede negozio vuoto con licenze I e II VI zona corso Belgio apposito angolare.

STELLA 447.4802 cede camerata Maglieria zona Stadio multiassortito ad alto utile, nuovo contratto di locazione.

STELLA 447.4802 licenza ambulante frutta verdura richiesta L. 35 milioni posto fisso cede causa malattia.

STELLA 447.6280 bar tabacchi 100 mq cedo maternità incasso L. 4 milioni mensili zona S. Rita vero affare.

STELLA 447.6280 cartoleria rinnovamento nuovo bellissima posizione addio 2 dipendenti richiesta L. 65 milioni.

STELLA 447.6280 cede negozio con licenze X XI XIV zona centro giro affari annui L. 200 milioni anche vuoto.

TABACCHI zona Crocetta levata L. 10 milioni eventuali nuova cedo vero affare. Ciaw tel. 548 231 512 390.

TABACCHI zona S. Paolo con alloggio levata L. 13 milioni forte reddito cedo Ciaw tel. 548 231 512 390.

TABACCHI zona piazza Castello con reddito annui L. 70 milioni incrementabili cedo Ciaw. telefono 548.231.

TABACCHI zona Crocetta levata settimanale L. 13 milioni arredo nuovo cedo ottimo affare. Ciaw tel. 548.231.

4 Terreni

CHIERI
Bellissima panoramica vendesi mq 5542 circa di terreno edificabile in zona tranquilla residenziale (pennarelli - stivali - alberghi) Tel. 595.852 ufficio.

GRIMALDI Bianzano 0184 76.532 vende 300 metri mare terreno con progetto approvato per 24 alloggi da 47 mq l'uno.

LOANO impresa vende a Ceriale terreno vicino balneare mare. 2 fabbricabili approvati. Tel. 019 868 109.

LOANO vista mare lotto terreno mq 1800 con strada adatto per case max. 2 milioni a rata mensile. Tel. 0182 643.198.

S. MAURO Pescarolo terreno industriale mq 29 mila coperti 50% L. 65 mila mq lottizzabile. Aurea 596.807 - 597.774.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI negozio 65 mq con magazzino 65 mq zona S. Donato L. 800 mila mensili. Tel. Cervino 740.3823.

AFFITTASI uso magazzino laboratorio ampi locali corso Giulio Cesare 6. Tel. mattino 506.910.

AFFITTASI via Varrone negozio locale piano terreno mq 150 servizi L. 250 mila mensili. Aurea 596.807 - 597.774.

AFFITTO vendo locale con abitazione mq 1750 adatto magazzino o laboratorio zona Barca Torino. Tel. 740.527.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende multinegozio libero adiacente piazza Statuto mq 105 prezzo affare L. 74 milioni.

CAPANNONE industriale mq 500 zona Barca ufficio alloggio mq 160 vendesi 10% 260 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

COMPLESSO capannone mq 350 uffici mq 200 2 alloggi e ristoro S. Mauro Torinese vendesi libero. Tel. 273.5361.

EXPOCASE 500.458 via Asti 18 Sturo affittasi locale interrato di mq 1380 con 2 pilastri carrai L. 2 milioni 500 mila.

EXPOCASE 500.458 vende via Saluzzo 6 box muri negozi magazzini scantinati collegati e frazionabili, mq 930.

IPI 511.382, vende via Bassignano 4 bis bassa auto libere in stabile recente. Possibile pagare 30% più spese di acquisto.

LIBERO via Buenos Aires locale mq 100 interno cortile uso box o magazzino. Permute. Gramaglia Servin 519.801.

MAGAZZINO libero mq 25 circa zona commerciale Lungodora Napoli passo carraio L. 22 milioni. Calm 744.074.

MURI negozio via Matteo Pescatore 130 mq e cantina semivetrine L. 48 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 383.445.

POZZO Strada via Asiago vendesi muri negozio 4 vetrine con seminterrato ottimo mq 130 circa. Mediocasa 389.183.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCASI cameriera e cuoco/a esperimentato/a capace ben retribuito/a. Telefonare 651.123.

CERCASI signora sola anche pensionata distinta/o conviventa 2 persone anziane. Richiedesi cuciare e amabilità. Offresi vitto, alloggio e stipendio. Telefonare 917.529.

OPERATORI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI
cerca importante azienda elettromeccanica di Torino. Si richiede esperienza pluriennale nella mansione, valida conoscenza di materiali, impianti e stampi. Si offre inserimento interessante adeguato a capacità e possibilità di sviluppo in ambiente tecnologico avanzato. Scrivere Publikompass 583 - 10100 Torino.

SERIA officina in Chivasso cerca lattoniere e trasfertista di 4°-5° livello con esperienze pluriennale. Tel. 911 14.62.

TUTTOMOBILI cerca praticantino montaggio mobili e consegne massimo 25enne. Presentarsi via Pinelli 27.

commessi, baristi

MOBILIFICIO cerca commesso/a esperto/a. Telefonare 470.2402.

impiegati

A residenti Torino e provincia proponiamo, collaborazione primaria attività, libera collaboratrice nostre sedi Torino e Cirié. Si richiede diploma scuola superiore e piccola preparazione contatti categoria medio-alto reddito. Indirizzare risposta a Publikompass 548 — 10100 Torino.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE ricerca n. 1 segretario/a con spiccate attitudini organizzative, n. 1 funzionario/a vendita. Offresi inquadramento sindacale più incentivi. Telefonare 65.20.

AGENZIA immobiliare ricerca esperto/a antiutilizzatore con esperienza provata. Scrivere Publikompass 587 - 10100 Torino.

ANCHE 1° esperienza diplomato/a massimo 23anni ricerchiamo, si richiede, intelligenza e voglia di fare carriera in una società giovane e dinamica. Per un primo colloquio tel. al 819.9600.

AZIENDA cerca impiegato/a 1° impiego donna di ottima presenza anni. Presentarsi corso Francia 194 10-12 - 18-20.

CASAFRANCIA
nel quadro del potenziamento della struttura vendita ricerca:
VENDITORE/TRICE
per proporre divisione immobili residenziali. Si richiede: un età non superiore ai 29 anni, un diploma di scuola superiore, una seria motivazione all'attività ed il gradito una breve esperienza di vendita stabile nel settore servizi o auto. L'azienda offre un inserimento in contesto dinamico e stimolante, un ottimo supporto promozionale ed un trattamento economico di sicuro interesse comprendente tra l'altro un alto fisso mensile, un rimborso spese e disponibilità di auto aziendale e l'impegno diramano al primo livello commerciale. Presentarsi piazza Carlina 13 per colloquio immediato.

SOCIETA' immobiliare importante gruppo operante nel settore immobiliare assume responsabile servizio acquisizione. Si richiede: esperienza almeno biennale settore immobiliare, capacità di rilievi, attitudine al reclutamento ed alla conduzione del personale, ottima capacità di relazioni personali e doti di iniziativa. Si offre inquadramento e retribuzione adeguati ai livelli più elevati e pertinenze aziendali ai livelli più elevati e pertinenze aziendali. Per appuntamento 011 591.273 - 591.758.

CASATRE
338.853
Gruppo immobiliare ricerca, nel quadro di potenziamento del proprio settore commerciale, un

FUNZIONARIO/A

da inserire nel proprio settore vendita rateale. L'inserimento prevede un adeguato training in azienda supportato da più moderni metodi di incentivazione personale. Il candidato ideale dovrà avere spiccate doti nel gestire rapporti personali, essere dinamico e motivato a compiere una rapida carriera per tale gruppo, in previsione di una espansione territoriale, può non dare garanzie. È gradita la provenienza da settore assicurativo, immobiliare ed auto. È previsto un fisso mensile di L. 1.000.000 oltre ad elevare provvigioni e incentivi davvero mensilmente. Per un colloquio immediato recarsi presso

CASATRE
VIA ROMA ANG. VIA BATTISTI 1
TEL. 338.853

GESTIN immobiliare ricerca lungimirante di provata esperienza con spiccate doti manageriali a cui affidare la gestione di una propria filiale in Torino. Offresi inquadramento di legge ai massimi livelli più alti interessi, rimborsi spese. Tel. 650.3053.

INTERCOM ricerca n. 1 funzionario/a da inserire nell'ufficio commerciale. Si garantisce un percentuale ben consolidato, base mensile notevoli incentivi età massima 35 anni. Tel. 65.20.

OFFRESI
studenti/pensionati libero lavoro di segnalazione per istituto. Rimborso spese. Tel. 512.012.

PENSIONATI studenti casalinghe cercasi per lavoro lavoro segnalazione vendite immobiliari. Ottima remunerazione settimanale lunedì martedì mercoledì ore 10-11 - 16-17 corso Palermo 37/A.

SABATELLI IMMOBILI cerca esperto/a acquisitori/trici immobiliari. Telefonare per appuntamento al 655.349.

SEGRETARIA/O
cercasi per potenziamento proprio ufficio commerciale. E' richiesta esperienza nella gestione telefonica della clientela. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare assicurativo e auto. Inquadramento legge ai massimi livelli. Presentarsi direttamente a

CASATRE
via Roma angolo via Cesare Battisti 1
TELEFONO 338.853

SOCIETA' finanziaria importanza nazionale operante nel settore immobiliare assume responsabile servizio acquisizione. Si richiede: esperienza almeno biennale settore immobiliare, capacità di rilievi, attitudine al reclutamento ed alla conduzione del personale, ottima capacità di relazioni personali e doti di iniziativa. Si offre inquadramento e retribuzione adeguati ai livelli più elevati e pertinenze aziendali ai livelli più elevati e pertinenze aziendali. Per appuntamento 011 591.273 - 591.758.

SOCIETA' importante azienda metalmeccanica ricerca per propria filiale di Torino n. 1 impiegato/a addetto/a alla contabilità generale, preferibilmente con esperienza in contabilità industriale. Si richiede: diploma di ragioneria, età 25-30 anni, buona conoscenza dattilografia, capacità di lavoro autonomo. Si offre: inserimento in azienda dinamica, buona retribuzione, possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae a Publikompass 586 - 10100 Torino.

SOCIETA' arredamenti importanza nazionale ricerca per propria filiale Torino n. 1 impiegato/a addetto/a alla contabilità generale, preferibilmente con esperienza in contabilità industriale. Si richiede: diploma di ragioneria, età 25-30 anni, buona conoscenza dattilografia, capacità di lavoro autonomo. Si offre: inserimento in azienda dinamica, buona retribuzione, possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae a Publikompass 586 - 10100 Torino.

SOCIETA' arredamenti importanza nazionale ricerca per propria filiale Torino n. 1 impiegato/a addetto/a alla contabilità generale, preferibilmente con esperienza in contabilità industriale. Si richiede: diploma di ragioneria, età 25-30 anni, buona conoscenza dattilografia, capacità di lavoro autonomo. Si offre: inserimento in azienda dinamica, buona retribuzione, possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae a Publikompass 586 - 10100 Torino.

SOCIETA' importante azienda metalmeccanica ricerca per propria filiale di

POPOLARE DI NOVARA ENTRA NEI FONDI COMUNI

NOVARA — La Banca Popolare di Novara ha deciso il suo ingresso nell'interessante mercato dei fondi comuni d'investimento. Ieri l'istituto di credito novarese ha sottoscritto per intero l'aumento di capitale da 5 a 10 miliardi di lire deliberato dalla Sogepo, la società di gestione di fondi comuni costituita tra quarantacinque banche popolari di tutta Italia, che a partire dal prossimo ottobre collocherà presso i risparmiatori il fondo bilanciato Gepocinvest ed il fondo obbligazionario Geporend.

Nel Consiglio di amministrazione della Sogepo è entrato con la carica di vice presidente, Piero Gangiardino, amministratore delegato della banca.

E' stato inoltre nominato consigliere il ragionier Amerigo Biglia, per molti anni responsabile del Servizio Centrale Borse e titoli della «Popolare» di Novara.

L'ingresso nel mercato dei fondi comuni d'investimento mobiliare della Banca Popolare di Novara segue di pochi mesi il lancio del servizio Apm (Amministrazione di Patrimoni Mobiliari) svolto tramite la partecipata Unione Fiduciaria che ha ottenuto un immediato successo tra i risparmiatori.

Nel primo semestre del 1986 la Banca Popolare di Novara ha superato il traguardo dei 121.000 soci ed ha ottenuto risultati economici largamente positivi, che si possono così sintetizzare: aumento del margine d'interesse del 18,18% rispetto allo stesso periodo dell'85, in positivo anche il margine d'intermediazione 17,14%, il risultato lordo di gestione 43,70% e i proventi netti da servizi 21,74%.

Questi i dati patrimoniali a fine luglio: depositi 13.247 miliardi (più 4,07%), impieghi per cassa 9797 miliardi (+3,17%) e raccolta indiretta di ben 5858 miliardi (più 18,75%).

m. sa.

Aperto ieri a Bra il convegno sull'opera del Cottolengo

SIGNIFICATO E RUOLO DELL'ISTITUZIONE DELLA «PICCOLA CASA»

BRA — Qual è stato il significato dell'opera svolta da san Giuseppe Benedetto Cottolengo, quale ruolo ricopre oggi l'organizzazione assistenziale che si è creata intorno alla «Piccola Casa della Divina Provvidenza» fondata dal Santo a Torino nel lontano 1831? Sono questi e altri gli argomenti intorno ai quali si sta dibattendo a Bra, dove il Santo nacque il 5 maggio del 1786, al convegno storico organizzato dal Comune in collaborazione con la locale Cassa di Risparmio. All'inaugurazione, avvenuta ieri pomeriggio al Centro culturale polifunzionale di via Guala, sono intervenuti oltre alle autorità cittadine con in testa il sindaco, avvocato Piero Cravero, il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, il direttore della «Piccola Casa della Divina Provvidenza», padre Francesco Gemello, il consigliere regionale Piero Fraire, il prefetto di Cuneo, Sorgi, il questore Lo Schiavo e nomi illustri di studiosi della storia della Chiesa, dal professor Francesco Traniello al professor Guido Quazza, dell'Università di Torino. La prima giornata del convegno si è aperta con l'intervento del presidente Beltrami che ha lodato l'opera assistenziale svolta dall'istituto e da padre Gemello a cui è toccato, subito dopo, il compito di entrare nel merito del convegno. «*Portare avanti la responsabilità di un'istituzione come il Cottolengo* — ha detto il religioso — *non è facile. Richiede una grande fatica quotidiana, sovente il personale e le strutture non sono sufficienti mentre la gente, i bisognosi, bussano sempre più spesso alla nostra porta. Ci sono anziani, poveri, diseredati, drogati che chiedono un aiuto che, purtroppo, non sempre riusciamo a dare. Ma il pensiero e la fede del Cottolengo sono in noi, più vive che mai. Il vescovo di Torino, cardinal Ballestrero, ha detto di recente che questo bicentenario della nascita del Santo dev'essere una sorta di "provocazione" per tutti, per esortarci a continuare sulla strada da lui intrapresa all'inizio del secolo scorso*».

San Giuseppe Cottolengo

Ma qual è la realtà attuale del Cottolengo? La risposta è arrivata da padre Francesco Gemello al termine della prima giornata del convegno: 48 anni, sacerdote, da cinque è alla massima carica dell'Istituto dopo avervi compiuto gli studi ed essersi laureato. «*La "Piccola Casa" ha la propria sede centrale nel palazzo di via Cottolengo nella zona di San Pietro in Vincoli ma ha anche altre succursali in Italia: a Biella, Cuneo, Alba, Pisa, Firenze, Legnano, Varese, Ponte di Piave, Roma e in Sardegna. Inoltre centri di assistenza in Sud America, Africa e Asia. In totale gli assistiti sono alcune migliaia tra anziani e handicappati. Per loro lavora un personale formato in maggior parte da religiosi o da volontari laici che prestano gratuitamente, nelle ore libere dagli impegni di lavoro o della famiglia, la loro opera. La "Piccola Casa" è da sempre un punto di appoggio all'assistenza pubblica e tale funzione intende continuare a ricoprire*».

Nella realtà si parla poco del Cottolengo, quasi fosse un'istituzione del passato. Certuni addirittura ne ignorano l'esistenza. Come mai? «Sì — risponde padre Gemello — *questo in parte è vero, ma noi rimaniamo fedeli all'ispirazione originaria del Santo, desideriamo operare in silenzio, non ci interessa la pubblicità. E lavoriamo a stretto contatto con le assistenti sociali dei Comuni e con le Usl che, ogni giorno, ci segnalano casi penosi ai quali essi non possono porre rimedio. Allora interveniamo noi e tentiamo il possibile*».

Quali problemi avete ora di fronte? «*Moltissimi. Innanzitutto abbiamo dovuto, in questi ultimi vent'anni, adattarci alle nuove esigenze dell'assistenza pubblica, accantonare le strutture del passato che facevano assomigliare l'istituto più ad un ricovero che ad un vero e proprio centro di assistenza sociale e sanitaria. Come ho detto, ogni giorno, si devono affrontare problemi nuovi e di non facile soluzione. In particolare quelli finanziari: noi sopravviviamo grazie ad una parte delle pensioni di cui usufruiscono gli ospiti dell'Istituto, alle opere di beneficenza e alle donazioni di privati. Ma sovente ciò non è sufficiente*».

Il convegno prosegue oggi pomeriggio e domani con gli interventi di monsignor Cosimo Damiano Fonseca, rettore dell'Università Cattolica degli Studi della Basilicata, dei professori Edoardo Mosca, Francesco Traniello, Guido Quazza, Sergio Quinzio e della dottoressa Giovanna Bergoglio, autrice del volume «L'opera assistenziale e sociale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo» edito dalla Cassa di Risparmio di Bra. Infine, il 25 settembre, sarà il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, durante la sua breve permanenza nel Cuneese per le celebrazioni del 25° anniversario della morte di Luigi Einaudi, a rendere omaggio alla figura del Santo, visitando la sua casa natale che sorge sull'«Ala» di Bra.

Luciano Scarzello

Equitazione alpina ai piedi del Monviso

CINQUANTA CAVALLI E FANTINI TRA LE ACQUE DEL PIAN DEL RE

CRISSOLO — *fr. s.)* Una cinquantina di cavalieri alpini, provenienti dalle province di Torino e Cuneo, hanno partecipato ieri al Pian della Regina in valle Po al primo raduno della categoria. Sono arrivati da Chiaveno (guidati da Mauro Ferraris), da Pragelato, da Roure di Sampeyre, da Busca (con Michelino Madala del gruppo Trasporti Someggiati), da Vievola nelle Alpi Marittime, con Giampiero Delmastro. Ciascuno è partito in sella dal luogo di provenienza e ha raggiunto la conca ai piedi del Monviso con due, tre giorni di trekking. L'iniziativa è del Centro internazionale Centri Ippici Alpini, che per ora comprende i «ranch» di Chiaveno, Pragelato, Roure, Busca e Vievola. Per l'occasione è stata presentata la carta dell'«Alta via dei cavalli», un itinerario in quota, da Ventimiglia a Claviere, con posti tappa, indicazioni di pascoli e rifornimenti, servizi veterinari e maniscalchi.

Crissolo. In marcia verso il rifugio Sella, presso il lago della Fiorenza (Foto Cesare Bosio)

CONDANNATO AD ALESSANDRIA PRIMULA ROSSA DELL'OLTREPO' AUTORE DI DECINE DI FURTI

ALESSANDRIA — Rischia di restare in carcere fin oltre il Duemila il vogherese trentottenne Bruno Gubbini, soprannominato la «Primula rossa dell'Oltrepò» che il tribunale di Tortona ha ieri condannato a nove anni di reclusione per una lunga serie di reati compiuti lo scorso luglio nelle province di Alessandria e Pavia.

Il Gubbini, infatti, al momento del suo arresto avvenuto il 17 luglio dopo dieci giorni di una serrata caccia all'uomo da parte di carabinieri e polizia (fu bloccato a Castelsangiovanni) doveva ancora scontare dieci dei 22 anni di carcere inflittigli per una serie di reati. Quando a luglio, con il suo comportamento tenne in scacco le forze dell'ordine si trovava in permesso, per alcuni giorni.

Detenuto a Rebibbia, il vogherese, aveva ottenuto per buona condotta cinque giorni di permesso per andare a trovare la madre, anziana, a Torrazza Coste, nel Vogherese. Invece di rientrare in carcere, l'uomo si rese protagonista di vicende banditesche che ieri gli sono valse la condanna a nove anni di reclusione.

La sentenza del tribunale di Tortona che lo ha processato per diciannove reati, dal furto alla rapina, dal sequestro di persone al porto e detenzione abusiva d'armi, dalla resistenza a pubblico ufficiale all'evasione, è stata appellata dal difensore.

Bruno Gubbini, rientrato in carcere a Piacenza dove è detenuto, subirà quindi quanto prima un nuovo processo.

Il 7 luglio, sceso alla stazione ferroviaria dal diretto Torino-Lecce, disarmò un agente della Polfer che lo aveva fermato per contestargli una contravvenzione (aveva attraversato a piedi i binari), quindi diede vita ad una serie di gravi episodi.

All'ospedale di Tortona sequestrò due infermieri e un furgone dell'Usl a bordo del quale, e con i due ostaggi, raggiunse Rivanazzano. Lì abbandonò infermieri e sparì dalla circolazione riuscendo a far perdere le sue tracce.

Per dieci giorni polizia e carabinieri gli diedero la caccia; nel frattempo Bruno Gubbini, che si era guadagnato l'appellativo di «Primula rossa dell'Oltrepò» per le azioni banditesche compiute negli Anni 70 e costategli la pesante condanna, mise a segno altri colpi. Rubò un'auto a Godiasco in Valle Staffora, compì un furto nella stessa cittadina ai danni di Carol Sing (oggetti d'oro e denaro), un altro in un paese vicino (sempre oggetti d'oro e denaro), vittima Giorgio Poggi, e forse avrebbe continuato se i carabinieri non fossero riusciti a bloccarlo. Vi fu un conflitto a fuoco, Bruno Gubbini rimase ferito («Mi hanno sparato alle spalle» ha detto al processo durante il quale ha confessato tutti i reati) e fu arrestato.

Emma Camagna

In un santuario della Lomellina

CADE DA 12 METRI MURATORE ILLESO

PAVIA — Forse sarà il caso che accenda un cero alla Madonna il muratore Fabrizio Costantini, 25 anni, di Scaldasole, in Lomellina, che, precipitando da un'altezza di dodici metri è rimasto completamente illeso.

Il muratore stava lavorando su una impalcatura sistemata su una vetrata del santuario della Madonna delle Bozzole, a Garlasco, in Lomellina. Un gesto imprudente gli ha fatto perdere l'equilibrio e Costantini è così precipitato sopra l'altare della Natività dove si trovava una raffigurazione del presepe in gesso ad altezza naturale. Nella caduta il giovane muratore ha troncato a metà la statua del bue ed è atterrato sopra la culla mandando in frantumi Gesù Bambino che vi era contenuto. Rialzatosi, ha guardato il disastro combinato, cercando di raccogliere i pezzi; poi ha guardato in alto e, per poco, non sviene.

Subito soccorso dai compagni di lavoro il Costantini è stato trasportato con un'autoambulanza al Policlinico San Matteo di Pavia. Sottoposto ad accurati esami radiologici e, quindi immediatamente dimesso, tra gli sguardi increduli dei sanitari che lo hanno trovato completamente illeso: niente fratture o trauma cranico, niente rotture o contusioni, niente di niente.

«Non mi ricordo nulla — ha raccontato ai medici — non so cosa sia accaduto; come sia finito giù, sulla culla del presepe. Davvero non so spiegarmi come non mi sia fatto niente».

Se si pensa alle conseguenze che un volo nel vuoto da dodici metri avrebbe potuto avere, si potrebbe parlare di «miracolo» come insistono a definirlo i compagni di lavoro.

«Macchè miracolo — dichiara il giovane muratore —. Sono stato semplicemente molto fortunato e, poi, io, sono... di ferro».

Amedeo Lugaro

Gabriel García Márquez

Le avventure di Miguel Littín, clandestino in Cile

Un reportage emozionante: come Miguel Littín, regista in esilio, riesce ad entrare clandestinamente in Cile nell'85 e a girarvi un film-documento, ora presentato al Festival di Venezia.

Oscar Mondadori

MANGO, DOGLIANI, ALBA TANTE FESTE SETTEMBRINE NEI PAESI DELLA LANGA

ALBA — *(g. f.)* Numerosi appuntamenti per questo fine settimana nell'Albese.

A Mango, si aprono le feste del «Settembre Manghese». Questa sera finalissima del quarto Cantapiemonte il Festival della canzone piemontese giunto alla quarta edizione. Dopo le eliminatorie sono rimaste in gara dodici canzoni: sei in italiano e altrettante in piemontese, dalle quali scaturiranno le due vincitrici. Domani, originale «Fiera del sapore antico» dal titolo «Si scambia dalla capitna alla cascina», ovvero mercatino delle pulci. Sulla piazza del paese si potranno scambiare oggetti vari e curiosi a partire dalle ore 15.

A Dogliani s'inizia domani la 47ª Sagra del Dolcetto con lancio di paracadutisti «Falchi blu» dell'aeronautica militare italiana intervallati da passaggi a bassa quota di aerei «Flight F'104» del 53° stormo. Le manifestazioni proseguiranno fino al 28 settembre. Domenica 14, grande tombola in piazza aperta a tutti. Sono in palio 1500 bottiglie di dolcetto, di cui mille andranno al vincitore.

A Santo Stefano Belbo domani serata con Renzo Arbore e la sua Band per la giornata conclusiva della «69 Festa del Moscato e dell'Asti Spumante». In mattinata (ore 9,30) convegno-dibattito in municipio sulle problematiche del moscato.

A Monta prende il via la «22ª Sagra del vino sincero» con mostra dedicata al Nebbiolo Roero Doc e all'Arneis. In mattinata sarà presentata in municipio la prima edizione del concorso nazionale di novella a tema libero intitolato al poeta montatese Carlo Cocito.

A Perletto, nell'Alta Langa, per la festa patronale domani pomeriggio corsa di cavalli ed ostacoli a carattere regionale (ore 14) e singolare catch femminile nel fango (ore 17,30).

Ad Alba, frazione Mussotto, per la giornata conclusiva della festa di fine estate, bocce, giochi per i ragazzi e falò. A Santa Vittoria d'Alba nell'ambito della festa del paese sarà inaugurato domani mattina il nuovo centro polifunzionale in località Borgo, realizzato dal Comune per ospitare manifestazioni sociali.

Le hanno portate i casalesi, con la delegazione incaricata del gemellaggio

MUSICHE PIEMONTESI E DEL MONFERRATO NELLA PIAZZA DELLA RIFORMA DI LUGANO

LUGANO — Musiche monferrine e piemontesi nella centralissima piazza della Riforma, sulla quale si affacciano le sedi delle più importanti banche di Lugano e il Palazzo Municipale: le hanno proposte ieri i quattro anziani componenti del «Gruppo mandolini città di Casale», formazione giunta al seguito della delegazione guidata dal sindaco Riccardo Coppo e dagli assessori al Turismo Carlo Mina, e al Bilancio Pietro Timoasi. Ad ascoltare i mandolini, tra curiosità e interesse, molti turisti, soprattutto tedeschi, e tanti luganesi, cioè proprio coloro con i quali Casale vorrebbe stringere un rapporto privilegiato in campo turistico.

Un primo passo lo si è effettuato proprio con la presenza a Lugano della delegazione monferrina, che per la venuta nella cittadina ticinese ha approfittato del viaggio inaugurale della linea di Gran turismo settimanale Casale-Lugano, organizzata dalla concessionaria Stat Turismo.

«*La nostra città è in grado di offrire un ambiente d'arte e di storia, ricco di monumenti, ed un hinterland che offre la possibilità di un ritorno all'ambito familiare con un soggiorno quieto e distensivo, sposato alla gastronomia e all'enologia*», ha spiegato Coppo ieri durante il ricevimento ufficiale nel Municipio di Lugano all'avvocato Giancarlo Viscardi, responsabile di musei, cultura e turismo del Comune ticinese.

Il capoluogo monferrino da tempo cerca un rilancio della propria immagine, ora un po' appannata dall'episodio dell'inquinamento idrico, e nel turismo la città pensa di aver trovato la carta giusta. Agendo di comune accordo, Comune (con l'assessore Mina) e agenzie di viaggio cittadine hanno messo a punto un programma concreto per richiamare a Casale quel turismo di fine settimana che finora è mancato. Tra i destinatari del messaggio vi sono i luganesi ed anzi con la cittadina svizzera si vorrebbe arrivare ad un vero e proprio gemellaggio turistico. «*Le prospettive* — dice Mina — *sono buone*».

Commenta Eugenio Foglia, direttore dell'ente turistico Lugano e dintorni: «*L'iniziativa del gemellaggio e della linea di collegamento settimanale è senz'altro valida: potrà portare benefici ad entrambe le città*».

L'offerta turistica degli agenti di viaggio casalesi è stata inserita già tra le proposte della Danzas, una delle maggiori agenzie turistiche del Canton Ticino. Dice la direttrice Osby Malacrida: «*Contiamo di poter portare presto in Monferrato gruppi di svizzeri; il primo, curiosamente, sarà un gruppo di giocatori di scopa*». Altri arrivi a Casale sono attesi, poi, per la Festa dell'uva, che si terrà dal 19 al 21 settembre. Da parte luganese, invece, l'offerta turistica è quella ormai consolidata: «*Clima, paesaggio, escursioni* — ricorda Foglia — *anche se ora puntiamo a rivalutare gli aspetti culturali, coadiuvati in questo dalla presenza di Villa Favorita e della Collezione Tyssen, alla quale si aggiungono in questo periodo la Mostra di Goya e degli Ori dell'Ermitage*».

Mario Facciolo

MONTEDIPE

MONTEDIPE
E' LA SOCIETA' DEL GRUPPO MONTEDISON
CHE OPERA NELL'AREA PETROLCHIMICA

Montedipe è la Società del Gruppo Montedison che opera nell'Area Petrolchimica.

L'Area è cresciuta fino agli attuali livelli di leadership mondiale nelle materie plastiche sulla storica scoperta del polipropilene, il ben noto Moplen, fatta dal Professor Giulio Natta, il grande scienziato Premio Nobel di casa Montedison.

Una scoperta che catalizza ancora nuovi business e che promuove continui avanzamenti tecnologici.

Montedipe produce materie plastiche sia in Italia – negli stabilimenti di Porto Marghera, Brindisi, Mantova, Ferrara e Priolo – che all'estero, a Feluy (in Belgio).

Fra i materiali prodotti i polistirenici occupano una posizione preminente. Essi sono alla base di una infinità di applicazioni fra cui spiccano gli oggetti d'uso corrente in tutte le cucine e in tutte le case del mondo, come ad esempio, i frigoriferi il cui interno a vista (celle, controporta ed altri particolari) è interamente di polistirolo per un totale di 6 - 8 Kg. per frigo.

Il fatturato Montedipe nel 1985 è di 3.103 miliardi di lire, con un utile netto di 13,6 miliardi.

E pur operando Montedipe in un mercato maturo da alcuni decenni, recenti avvenimenti ne hanno sollecitato la ricerca tecnologica; in particolare, l'ingresso nel settore dell'industria petrolchimica araba (che può disporre di gas in abbondanza: anziché bruciarlo lo solidifica come politene, e ottiene così una materia prima a costo zero).

OBBIETTIVO MONTEDIPE: LA LEADERSHIP MONDIALE NEGLI STIRENICI "A COMPORTAMENTO"

A questa situazione, Montedipe ha fatto fronte con un potente balzo tecnologico, concentrando sforzi e risorse per lo sviluppo di prodotti stirenici "a comportamento" dotati di speciali proprietà e di un rapporto costi/benefici adeguato per competere con i più pregiati e costosi tecnopolimeri.

Per i polimeri stirenici, Montedipe (con il centro di ricerca e le tecnologie di produzione più importanti del mondo) è al terzo posto nella graduatoria dei maggiori produttori mondiali ed è il primo produttore italiano, con una quota del 55% del mercato; mentre sul mercato europeo ha quote del 15 - 20% con punte del 30%.

Gli investimenti in ricerca di Montedipe per alcuni prodotti – per esempio i polistirenici – arrivano fino al 18% del fatturato.

Obbiettivo Montedipe per gli anni '90 è la leadership nei materiali stirenici "a comportamento", che domineranno il mercato per la vastità dei loro impieghi: dalla telettronica ai trasporti, dagli elettrodomestici all'imballaggio.

Settori che già vedono il successo di due nuovi prodotti Montedipe: l'Ultrastyr, materiale con caratteristiche avanzate adatte per il settore dei computers e radio TV, per l'elettronica, per antenne paraboliche, per la nautica ed altre applicazioni all'aria aperta che richiedono una elevata resistenza agli agenti atmosferici, per elettrodomestici ed imballaggi speciali; e il Koblend, materiale specifico per leghe polimeriche già apprezzate oggi nell'industria automobilistica in quanto possono gareggiare con i metalli in termini di peso e di costi.

Anche i poliuretani Montedipe stanno conquistando mercati, e in particolare l'industria automobilistica, dove vengono ampiamente usati per imbottiture, per la costruzione di portiere e paraurti e dove avranno ulteriore penetrazione, negli anni '90, per i cruscotti (ma già oggi la plancia delle Lancia Thema è in poliuretano Montedipe), per le cornici dei finestrini, per i pannelli dei pavimenti.

NASCE IL RAGGRUPPAMENTO MATERIALI COMPOSITI AVANZATI

Massimo interesse la ricerca Montedipe dedica al settore dei compositi avanzati. Nati dalle ricerche nel settore aerospaziale – in vertiginoso sviluppo – sono destinati a condizionare l'avanzamento della tecnologia futura.

Questi materiali sono costituiti da una matrice rinforzata con fibre speciali quali fibre di vetro, carbonio, carburo di boro e altre. A seconda del tipo di fibra usato si ottengono prodotti con caratteristiche "tagliate su misura" per impieghi specifici. Alcuni esempi di applicazione di questi prestigiosi materiali: tessuti per giubbotti antiproiettile, laminati di protezione per veicoli militari, vestiario antifiamma, sistemi di protezione balistica per navi, automezzi e rifugi; componenti per satelliti e per aerei, eliche marine, eccetera.

Parallelamente, avanza la ricerca e la sperimentazione di materiali compositi sofisticati per la chirurgia umana, e in particolare per la realizzazione di protesi compatibili, che cioè faciliteranno la ricreazione dei tessuti umani attorno all'organo artificiale.

Per sfruttare a pieno il know-how tecnologico maturato in questo settore, Montedipe ha costituito il Raggruppamento Materiali Compositi Avanzati.

MONTEDIPE

Montedipe appartiene all'area Petrolchimica del Gruppo Montedison.

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 3.103 MILIARDI DI LIRE
STABILIMENTI: 5
PERSONALE IMPIEGATO: 11.898
INVESTIMENTO DI RICERCA: 29,7 MILIARDI

CRESCERE CON MONTEDISON

Montedison è da oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori e risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

Montedipe – Società della petrolchimica del Gruppo Montedison – è parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione.

GRUPPO MONTEDISON
SCIENZA RICERCA TECNOLOGIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Tassoni (adiacente) libero signorile uso ufficio o abitazione ottimo 2 camere cucina bagno. Tel. BAF 782.008.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio angolo via Fantoni, splendido palazzo comodo al Centro visita cabina: camera libero cucinino, L. 30 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponiamo anche libero. Fiduciaria Immobiliare 557.8958.

CORSO Unione Sovietica libero salone 2 camere cucina bagni ascensore termoautonomi Cassamercantile 745.293.

CORSO Vercelli libero piano alto bellissimo ingresso salone libero cucinino bagno vero affare. Il Portico 835.544.

CROCETTA via Mario Polo 3 ottima cucina attualmente occupato L. 65 milioni Avisa 556.607 - 597.774.

DA reddito abitativo privato vendo libero zona commerciale camera cucina bagno L. 35 milioni. Tel. 521.4780.

DUCA DEGLI ABRUZZI
corso libero primavera 87 ampio ingresso salottino 1 camera cucina abitabile bagno cantina. Tel. Bit 581 2001.

EDILCASE tel. 548.154 vende Collegno corso Francia 153 panoramico libero mq 93, due camere livello cucinotto bagno L. 77 milioni compreso mutuo 8. Paolo.

EREMO villa signorile recente situata su 3 piani mq 3000 di terreno 90 mq box Affare. Tel 741.3125.

EREMO villa signorile recente situata su 3 piani mq 3000 di terreno e 90 mq di box affare. Telefonare 749.0867.

ESIM libero subito corso Trapani grande casa abitabilissima 1-2 camere livello cucinino servizi da L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero Alpignano ampio soggiorno camera livello cucinino servizi posto auto L. 55 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero a 25 km da Torino dentro parco giardino villetta villa bifamiliare indipendente 3300 mq di giardino, box doppio. Dilazioni, permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero attico corso Monlecucco recente soggiorno 3 camere livello cucinino servizi terrazzo. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Racconigi luminoso ampio salone livello cucinino ottima dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi disimpegni box permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Brunelleschi ampio 2 camere cucina servizi L. 59 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero Gli Tunni signorile piano alto balconino 2 camere cucina servizi. Dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Brunelleschi comprendente ampio 2 camere cucina servizi dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero Alpignano soggiorno camera cucina servizi cantina recente costruzione L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero Moncalieri recente signorile ampio camera livello cucinino servizi dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero Pecetta 1 camera livello cucinino servizi L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Trapani ottimo stabile 1/2/3 camere livello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero passeggiata recente S. Rita salone 2 camere livello cucinotto box vista L. 200 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Orbassano signorile recente soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi L. 165 milioni dilazionabili permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero Regio Parco 3 camere livello cucinino servizi L. 88 milioni dilazionabili. Tel. 512.013.

ESIM libero S. Rita luminosissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box, dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita corso Sebastopoli adiacente 2 camere cucina servizi disimpegni dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo via Madia luminoso soggiorno 2 camere cucinetta servizi disimpegni dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Donato ci stabile signorile piano alto 2 camere cucina servizi L. 70 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita in stabile signorile recente soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi. Dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo in stabile decoroso camera livello cucinino servizi L. 53 milioni permute dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero via Guido Reni recente salone studio 2 camere livello cucinotto box servizi piano alto. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.410 libero via adiacente corso Francia (via Cialdini) 3 camere cucina servizi stabile d'epoca ristrutturato L. 105 milioni dilazionabili.

EUROCASE B 513.725 libero via Donadeosola (Pinerolo) 2 camere cucina servizi L. 55 milioni dilazionabili.

EUROCASE C 513.748 Beinasco Mirafiori attico stabile 3 alloggi di camera livello e servizi 2 are dilazioni.

EXPOCASE 504.360 Parco Ruffini libero ristrutturato 2 camere livello cucinino servizi L. 70 milioni.

EXPOCASE 504.285 presso corso Sommeiller libero ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 115 milioni.

EXPOCASE 505.208 - Mercati Centrali ampio panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi, mq 120. L. 84 milioni.

EXPOCASE 505.208 Borgo Vittoria signorile recente 2 camere livello cucinino e servizi ristrutturato L. 55 milioni.

EXPOCASE 505.208 Alpignano libero casa recente signorile alloggi di mq 85 e 100 a L. 85 milioni e 150 milioni.

EXPOCASE 506.450 Rivoli Chivasso libero affare salottino 3 camere cucina bagno, orto privato, L. 80 milioni.

EXPOCASE 506.458 affare taglio Montebello da ristrutturare camere cucina servizi, 30 mq. L. 15 milioni.

EXPOCASE 506.458 via Balbzino libero casa d'epoca mq 100 da ristrutturare, salone 4 camere cucina. L. 110 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascine Vica recente salottino 2 camere cucina bagno (mq 110) più posto auto, L. 100 milioni dilazionabili.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita ingresso 2 camere cucina bagno, 2 balconi, cantina L. 40 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero via Assisi ultimo ascensore camera livello cucinino bagno. Ottimo L. 50 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze Stadio ottimo 2 camere livello cucinino bagno L. 60 milioni.

FIDIM libera presso via Bologna vendesi casa indipendente con uffici ma 130 magazzino lattoneria più seminterrato con cortile privato. Tel. 601.070.

FIDIM spa libero corso Sebastopoli rilascio e nuovo piano alto camera livello cucinino servizi mutuo. Tel. 595.273.

FIDIM spa libero piazza Omero angolo Nizza camera cucina servizi dilazioni pagamento permute. Tel. 595.680.

FIDIM spa libero via Breglio rilascio e nuovo ampio 3 camere livello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 595.902.

FRAZIONIAMO corso Spezia 35 (Mirafiori) camera cucina da L. 9 milioni 500 mila, Lauro dei L. 10 milioni. Sufficiente contanti 30%. Visita ore 17-19 festivi. Sabato mattino. Tel. 655.389.

FRAZIONIAMO via Virle 2 (corso Ferrucci) alloggi e locali liberi ed occupati. Tel. 273.5361.

GEA vende corso Toscana in casa decoro alloggio libero 8° piano camere livello cucinino servizi. Tel. 541.464.

GENERALE IMMOBILIARE 5520 via Berthollet piano alto due alloggi eventualmente abbinabili, termoautonomi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.30 Parella camere livello cucinino ristrutturato riscaldamento centrale prezzo affare.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Lingotto piano alto 2 camere cucina servizi 70 mq abitabili subito disponi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 - San Donato 2 camere livello cucinino bagno ristrutturato abitabile subito.

GESTIM libero corso Belgio piano alto ingresso 2 camere livello cucinino servizi nuovo disponi. Tel. 650.3053.

GESTIM libero Porta Susa piano alto ingresso camere livello cucinino servizi cantina uniazione. Tel. 650.3053.

GESTIM libero S. Rita bosco vista ingresso camere livello cucinino servizi cantina terzo ascensore. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacenze corso Giulio Cesare ingresso camere livello cucinino servizi cantina mutuo. Tel. 650.3053.

GRIMALDI attico in San Mauro libero luminoso camere livello cucinino servizi ampio terrazzo. Tel. 505.917.

GRIMALDI in Venchiglia libero spazioso camere cucina servizi L. 32 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero salone 2 camere livello cucinino servizi ampio terrazzo box piazza Statuto adiacenze. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Respighi adiacenze libero luminoso in stabile medio signorile 2 camere cucina servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Carducci adiacenze libero camera e cucina L. 17 milioni pagamento dilazionabile. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Campanella in piccolo condominio libero camera cucina servizi L. 34 milioni. Tel. 505.917.

INDIO FRAZIONAMENTO
corso Giulio Cesare bella costruzione in stile moderno, via Ossigna n° 21: impasso camera livello cucinino L. 10 milioni contanti più L. 245 mila mutuo; ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più L. 320 mila mutuo; ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 25 milioni contanti più L. 366 mila mutuo; ingresso 4 camere cucina 2 bagni L. 32 milioni contanti più L. 460 mila mutuo. I prezzi sono convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare 557.8958.

IPI 511.382. Campidoglio in casa d'epoca luminoso appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno balconi L. 85 milioni. Mutuo 50%.

LA San Paolo 505.000 vendesi tutta Borgata Vittoria libero 2 camere cucina bagno accessorio indipendente autonomo.

LA San Paolo 505 (Rif. - 503.200 vendesi S. Rita camere livello cucinino volendo box libero recente piano alto.

LARGO Orbassano libero terzo ascensore ingresso 3 camere cucina abitabile servizi 2 are L. 70 milioni. Tel. 506.484.

LIBERI signorili ristrutturati centrali monte-ti-rilascio ottima casa d'epoca Cassamercantile quattro 390.505.

LIBERO A piazza corso Peschiera panoramica camere livello bagno L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 887.834.

LIBERO adiacenze via Tripoli ampio camere livello cucinino servizi posteggio terzo ascensore. Medicasa 369.183.

LIBERO (barriera Milano via Palestrina) 2 camere livello 4° ultimo piano 85 mq L. 45 milioni. Tel. 546.426.

LIBERO corso Francia 300 ristrutturato camera cucina servizi abitabile pari a terra piano alto Medicasa 369.183.

LIBERO corso Traiano recente 5° piano luminoso ingresso 2 camere livello cucinino servizi. Medicasa 369.183.

LIBERO corso Peschiera 187 due camere cucina bagno mq 70 L. 45 milioni compreso forte mutuo 8. Paolo. Edicasa tel. 548.154.

LIBERO corso Toscana 135 recente ottimo stato soggiorno 2 camere livello cucinino doppi servizi L. 178 milioni compreso mutuo 8. Paolo fino al 75%. Edicasa tel. 548.154.

LIBERO corso Unità d'Italia ristrutturato ingresso 2 camere livello cucinino bagno dilazioni. Il Portico 835.544.

LIBERO corso Agnelli 119 camera livello cucinino bagno mq 55 L. 62 milioni compreso mutuo 8. Paolo Edicasa 548.154.

LIBERO Nichelino in palazzina ampio 1 camera livello cucinino servizi terrazzo 1° piano volendo box. Medicasa 369 183.

LIBERO (Orbassano adiacenze) 2 camere livello cucinino L. 39 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 382.445.

LIBERO Porta Nuova ristrutturato salone cucina 3 camere letti servizi mansarda L. 165 milioni. Tel. 510.801.

LIBERO ristrutturato vicinanze via S. Donato camere livello cucinino bagno prezzo conveniente. Tel. 510.801.

LIBERO subito camere grande cucina ingresso bagno mq 55 L. 32 milioni pagamento agevolato. Tel. 384.401.

LIBERO subito recente 3 camere livello servizi adatto abitazione o uffici presso interessante. Tel. 384 401.

LIBERO via Massena Cittadella: tre camere, cucina, bagno; mq 100, L. 79 milioni compreso forte mutuo 8. Paolo. Edicasa, telefono 548.154.

LIBERO zona S. Donato casa recente bellissimo camere livello cucinino 50 mq affare L. 58 milioni. Tel. 336.1378.

LIBERO zona via Cherasco Salute 2 camere cucina bagno ascensore piano 5°, soleggiatissimo minimo contanti. Tel. 505.000.

LIBERO 2 camere livello cucinino cantina recente L. 39 milioni e 20 milioni mutuo-in-zona Borgo Vittoria. Tel. 383.445.

LUCIANA VOLA corso Rosselli libero appartamento 9° piano soggiorno camere cucina bagno ingresso. Tel. 655.550.

LUCIANA VOLA Rivo Torinese libera villa bifamiliare mq 300 con giardino mq 1400 a box doppio. Tel. 857.824.

LUNDO Po Antonelli panoramico su 3 piani doppi ingressi soggiorno 2 camere cameretta disimpegni cantina. Studio AT tel. 832.327.

MADONNA Campagna libero recente ingresso livello cucinino camera bagno 47 milioni mutuo mutuo. Il Portico 835.544.

MANBARDATO di 3 vani servizi (Orbassano circonvallazione) L. 18 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MEDIM 839.7473 libero via Pinelli (campidoglio) 2 camere soggiorno cucina servizi affare.

MEDIM 839.7473 libero via Canova (S. Salvario) 2 camere cucina servizi ottimo stato.

MEDIM 839.7473 libero via Cirié (Venchiglietta) 2 camere cucina servizi terrazzo.

MENTA LOCCHI
in via Massena 20 corso Re Umberto nuovi mansarde con ascensore al piano prezzi favorevolissimi a forte mutuo. S. Paolo Edicasa tel. 548.154.

MINIALLOGGIO signorile via Carlo Alberto mq 40 servizi completi vuoto L. 55 milioni Avisa 556.607 - 597.774.

MONCALIERI ottimo nuovo prepalino ingresso 3 camere cucina 2 bagni lavanderia ampio box. Il Portico 835.544.

MONOLOCALE libero arredato cucinino bagno terrazzo ascensore piano alto recente costruzione. Tel. 506.748.

MONOLOCALE signorile libero in piazza Risorgimento con cucina e servizi (50 mq) L. 55 milioni. Tel. 506.484.

ORBASSANO
per fine frazionamento signorili soggiorno 3 camere cucina 2 servizi grandi ottimi uffici in loco via Monti 11, dal 1°-9. Tel. 537.080.

OTTIMO ristrutturato mai abitato Pozzo Strada ingresso 3 camere livello cucinino bagno posto. Il Portico 835.544.

PARELLA libero signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni, aria condizionata. Il Portico 835.544.

PERCHIERA corso presso alloggio: 2 camere livello cucinino bagno. Comode dilazioni, mutuo. Telefonare 749.2602.

PIANEZZA (rifa 8. Panoramico villa recente 2 are 8 camere garage finiture di pregio A. Quell 746.044 - 755.847.

PIAZZA Adriano via Montevie libero signorile 2 camere livello cucinino servizi 90 mq L. 112 milioni. Tel. 506.484.

PIAZZA BERNINI
presso libero in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina abitabile bagno cantina. Tel Bit 581 2001.

PIAZZA Peyron libero terzo ascensore piano alto ingresso camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 506.484.

PIAZZA Solferino libero signorile mq 500 volendo dividibile adatto ufficio di rappresentanza. Studio AT 832.380.

PIAZZA Statuto via S. Donato libero soggiorno camera cucina bagno ristrutturato L. 15 milioni e mutuo. Tel. 506.748.

PIED-A-TERRE in palazzina con giardino arredato singolarmente 2 vani e servizi L. 120 milioni vendesi. Tel. 842.131.

(continua)

Un colosso della componentistica

L'ACCORDO FIAT-MATRA 1400 MILIARDI DI AFFARI

TORINO — La Fiat e la francese Matra hanno firmato un accordo per la costituzione di una società congiunta operante nel settore della componentistica auto e più precisamente nel campo dell'alimentazione motore e della strumentazione di bordo. Il nuovo gruppo industriale, in cui saranno occupate circa 21 mila persone in 37 stabilimenti sparsi in ogni parte del mondo (Francia, Argentina, Brasile, Spagna, Italia, India e Portogallo) con un giro d'affari globale di circa sette miliardi di franchi francesi (oltre 1400 miliardi di lire), concentrerà le attività della Weber, della Veglia-Borletti e della Cavis (gruppo Fiat), della Solex e della Jaeger (gruppo Matra). Queste due ultime società portano alla nuova holding un fatturato complessivo di circa 650 miliardi di lire. Il capitale della nuova società sarà detenuto al 55% dalla Fiat e per il restante 35% dalla Matra. Il presidente e l'amministratore delegato saranno — così è previsto dall'accordo — di nomina Fiat.

L'intesa tra Fiat e Matra è stata raggiunta dopo intensi contatti, condotti in prima persona dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, con le due maggiori industrie automobilistiche francesi, la Peugeot e la Renault, inizialmente preoccupate per il passaggio passaggio in mani italiane del mercato della componentistica.

Il nuovo gruppo rappresenterà il primo produttore mondiale nel settore dei carburatori con una produzione annua di circa sei milioni di pezzi, di cui il 60 per cento destinati al mercato europeo, e tra i maggiori produttori mondiali nel campo della strumentazione di bordo con cinque milioni di pezzi annui, di cui il 40 per cento assorbiti dalle case automobilistiche europee.

Con questa iniziativa di respiro mondiale nello specifico settore della componentistica — è detto in un comunicato — Fiat e Matra hanno inteso mettere a disposizione dei costruttori automobilistici un fornitore dotato di avanzate tecnologie, di sistemi di produzione altamente competitivi e di un'efficace struttura di ricerca.

La società, la cui costituzione ufficiale dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, sarà guidata da un consiglio di amministrazione che vedrà la presenza paritetica dei rappresentanti di Fiat e Matra.

L'intesa Fiat-Matra — si sottolinea in Fiat — nasce dall'esigenza di fronteggiare le questioni che incombono sull'industria automobilistica europea sia da parte americana (le cui multinazionali della componentistica sono già presenti in Europa) sia da parte giapponese, le cui società del settore sono orientate ad effettuare realizzazioni industriali nel nostro continente.

Di fronte a questa necessità e a un mercato mondiale della componentistica valutato intorno ai 28 miliardi di dollari (42 mila miliardi di lire circa) l'accordo Fiat-Matra consentirà di realizzare notevoli sinergie a livello produttivo e la costituzione di uno dei più importanti gruppi industriali esistenti al mondo operante nel settore specifico dell'alimentazione motori e della strumentazione di bordo.

Settimana contrastata: l'indice a —2,5%

COL JUMBO LA BORSA ARRETRA

Notevoli perdite per tutti i valori guida

MILANO — Il mercato azionario italiano ha vissuto una settimana decisamente contrastata con le prime sedute in cui il lavoro era avvolto all'insegna di un sostanziale equilibrio di base e con un movimento che si era stabilizzato intorno ai 200 miliardi giornalieri. L'ultima seduta di questo ciclo è stata caratterizzata invece dal notevole ripiegamento delle quotazioni che non rientra nella normali oscillazioni di mercato. Infatti, l'indice generale Comit dei valori azionari ha subito un arretramento del 2,5%; gli scambi improvvisamente sono risultati meno agili rispetto alle giornate precedenti.

L'incontro tra le opposte partite è risultato difficoltoso con l'offerta che talvolta è stata arginata solamente con pesanti ripiegamenti nei prezzi. La Montedison, all'indomani dell'assemblea straordinaria, ha accusato pesanti battute a vuoto con la quotazione che ha concluso a 3420 lire contro le 3750 di inizio settimana (—10%). Probabilmente la speculazione avrà puntato su notizie più positive gonfiando eccessivamente il prezzo che subito dopo l'annuncio dell'assemblea ha contenuto notevolmente a scendere.

Tutti i valori di guida del listino hanno subito notevoli perdite con la Fiat a 15.400 lire (—2,5%) e con il titolo privilegiato a 10.600 (—3,6%) rispetto alla seduta precedente. Di conseguenza hanno subito arretramenti tutti i valori del Gruppo Agnelli con la Ifil a quota 31.500 e la Ifil a 7750 (—4,5%).

Pesanti ribassi ha subito tutto il comparto dei titoli assicurativi tra i quali troviamo la Generali a 162.500 (—3%), la Ras a 60.000 (—6%) e con maggiori perdite per Italia a 24.000 (—10%), Previdente a 43.500 (—7%), Lloyd a 32.500 (—8%) e la Sai a 31.500 (—7%).

Tra i valori finanziari penalizzato la Gemina a 3040 (—5%) e la Pirellona a 6350 (—3%).

Probabilmente il mercato attende gli sviluppi, soprattutto politici, del dramma del Jumbo della PanAm. Fra i pochi valori in controtendenza troviamo la Magona (+8%), la Vianini (+4%) e la Euromobiliare (+3,5%).

m. o.

LAVORO / *Nuove occasioni per i giovani*

IN PIEMONTE, PATRIA DELL'AUTO E' DIVENTATO UN AFFARE ANCHE ALLEVAR CAVALLI

TORINO — «Tuttocavalli Piemonte '86», il tradizionale appuntamento promosso dalla sezione equini dell'Aisp, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino, del Comune di Venaria, dell'Enci e del Comiter, è giunta quest'anno alla sesta edizione e si svolge oggi e domani al parco della Mandria.

Tuttocavalli, nata come esposizione dei migliori esemplari nati ed allevati in Piemonte, frutto dell'assiduo lavoro di selezione degli allevatori piemontesi, si è arricchita, nel corso degli anni, di innumerevoli iniziative volte ad avvicinare il grande pubblico al mondo del cavallo, ed alle sue molteplici attitudini sportive, da lavoro e per il tempo libero ed il successo di questa formula è dimostrato dalle oltre 100.000 presenze di pubblico registrate nella edizione dello scorso anno. Di consuetudine sono quindi presenti, oltre ai soggetti selezionati, un concorso ippico interregionale, la caccia alla volpe, le esibizioni di piccoli cavallerizzi, la sfilata di carrozze d'epoca, la gara di tiro per cavalli agricoli.

Tra gli altri, sono ospiti fissi alla manifestazione, i soci dell'Associazione Nazionale Turismo Equestre, che organizza annualmente un raduno regionale con varie prove (marcia, modello attitudinale) cui si sottopongono cavalli e cavalieri.

Lavia, nell'antica lingua d'oc dei trovatori, ancora parlata in alcune vallate alpine piemontesi, significa «il sentiero».

E ledele ai sentieri e ai viottoli di una delle valli dove la tradizione occitana è particolarmente sentita e radicata un gruppo di giovani residenti in Val Varaita ha scelto da quattro anni questo nome per un'iniziativa agrituristica che vede protagonista il cavallo.

Dopo i cavalli della nonna, i cavalli degli artigiani e quelli di Gondrand, i neri cavalli di Mörena, originari dei Pirenei ma allevati in tutto il Sud della Francia, comprese le vicine vallate del Queyras e del Briançonnais, sono di casa nelle valli cuneesi da dove si stanno diffondendo nel Piemonte sud-occidentale.

Strumento ideale per margari, custodi di rifugi alpini, operatori forestali e guardiaparco (a Chiusa Pesio le guardie ne hanno già in utilizzo alcuni) gli infaticabili Mörena hanno in poco tempo garantito, a chi ha creduto in loro, uno sbocco commerciale, per quanto riguarda l'attività di allevamento che si è variata via via sviluppando, ed un incentivo sul piano turistico, con la creazione di nuove occasioni di lavoro specialmente fra i giovani residenti in montagna.

Quella dei Mörena non è che una delle tante e diverse iniziative che hanno accompagnato anche in Piemonte la riscoperta del cavallo come occasione di svago, di sport ma anche di lavoro.

Un anno fa la sezione equini dell'Associazione regionale allevatori proponeva a Torino il primo corso di formazione per addetti al settore equino e l'iniziativa superava largamente i più favorevoli pronostici di partecipazione.

E il cavallo avrà per la prima volta un ruolo di tutto rispetto anche nella politica d'incentivazione turistica della Regione: per un turismo «tutto natura», e sulla base di analoghe esperienze straniere, sono previsti itinerari organizzati con pernottamenti per cavalli e cavalieri in zone di particolare interesse ambientale, contributi alle strutture ricettive agrituristiche e corsi di formazione per guide e accompagnatori a cavallo, oltre a nuove occasioni di lavoro per chi già opera nel settore artigianale e agricolo.

Intorno a chi si occupa della «promozione» del veicolo cavallo (da anni l'Associazione «Il Cavalcavolti» di Cerreto d'Asti propone itinerari lungo le piste equestri dei Roeri, delle Langhe, del Monferrato e del Canavese, con soste presso le aziende agricole locali; il gruppo «In montagna a cavallo» ha organizzato una serie di campi-scuola sul trekking alpino a cavallo nelle Alpi marittime e nel parco nazionale del Mercantour; l'Anta, Associazione nazionale per il turismo equestre, oltre alla valida assistenza cartografica reperibile nelle regioni centri e posti-tappa) si sta muovendo un «indotto» che merita più di qualche attenta considerazione: dalle aziende fornitrici di impianti e di attrezzature (sportive, di scuderizzazione e di trasporto, di abbigliamento) per cavallo e cavaliere, alle industrie mangimistiche che contendono lo spazio agli attuali consumi di orzo e avena, alle attività artigianali che non nascono a frenare la minaccia d'estinzione pur offrendo certezza di remunerazione.

Basti pensare a sellai e artigiani del cuoio, pochi e minacciati dall'invasione straniera, e più ancora ai maniscalchi: che ferra cavalli oggi è letteralmente conteso e peso d'oro (un buon piede fa un buon cavallo, afferma un famoso proverbio) e la Scuola di maniscalchi di Pinerolo (1.700 cavalli da ferrare fino allo scorso conflitto e una tradizione ultracentenaria) ora ha aperto i corsi serali.

Ai veterinari che escono dalla Facoltà più antica d'Italia (Torino è stata la prima) è richiesta una sempre maggiore specializzazione in una patologia che lascia poco spazio all'improvvisazione per far posto alla tecnica più raffinata.

E intorno ai circa circoli ippici della regione (ma ne nascono di nuovi ogni settimana) ed ai 25 mila cavalli residenti in Piemonte (acquistarne uno e tenerlo in una cascina è più diffuso di quanto non si creda e non sempre è simbolo di grande ricchezza) ci sono gli uomini: nelle scuderie e fra gli addetti alla cura degli animali oggi sono moltissimi i giovani, spesso stranieri, che scelgono di occuparsi in un'attività forse meno convenzionale ma sicuramente più a contatto con la natura e con la dimensione umana.

ASTI, LA DOUJA D'OR CANCELLA IL METANOLO PREMIATI 118 VINI ECCELLENTI

L'apertura venerdì prossimo. A tredici Case, con punteggi altissimi, assegnato l'«Oscar». Folklore e dibattiti fino al 21 settembre

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «*Metanolo*»: una parola che Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Camera di Commercio di Asti e titolare della nota casa vinicola, non vuol più sentir ripetere. «*L'argomento* — dice — *è finito. C'è stato ed è passato, deve servire come ammonimento per l'avvenire, per lavorare meglio, per controllare di più; ma ora basta*».

E l'«*effetto metanolo*» infatti non sembra gravare sulla 20ª edizione della «*Douja d'Or*» presentata ieri ad Asti: i vini selezionati per la mostra, dice sempre Vallarino Gancia, sono «*eccellenti*» e la vendemmia '86 si annuncia ottima.

La *Festa del vino* compie dunque vent'anni e per questo anniversario, la manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Asti, dall'Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di vino, dall'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani e sponsorizzata dal Credito Italiano, ha preparato diverse sorprese.

Il primo appuntamento è per venerdì 12 settembre con la cerimonia d'apertura; da quel giorno al 21 settembre tutti i prodotti premiati verranno posti in degustazione e in vendita presso l'Esposizione di Asti.

I vini candidati alla «*Douja d'Or*» sono stati trecentosettantaquattro; le ditte partecipanti sono state centosettantuno e premiate centodiciotto. Percentuali alte che stanno ad indicare «*come la qualità dei vini sia sempre migliore*», dice Vallarino Gancia.

Quest'anno, poi, si è voluto dare un riconoscimento particolare a quei vini che nelle selezioni, operate dai maestri dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini), hanno superato il punteggio di novanta centesimi. A questi — quindici in tutto, prodotti da tredici case italiane, e tutti «*non solo buoni ma eccellenti*», sottolinea Vallarino Gancia — verrà assegnato l'«*Oscar della Douja d'Or*».

Al classico settore dei vini si affianca poi, per il quinto anno consecutivo, il Concorso nazionale grappa. Ottimo livello anche in questo caso: novantasette premi (Alambicco d'oro) su centotrentanove qualità presentate.

Ma la *Douja d'Or* vuol essere sia una festa che un momento di incontro e riflessione; ecco allora che la mostra si arricchisce di altre iniziative. Interessante ad esempio la tavola rotonda fissata per sabato 13 settembre su «*L'immagine del vino italiano nel mondo*». Ancora una volta, inevitabilmente, si riaffaccia alla mente lo spettro dello scandalo del vino avvelenato. Proprio per questo e in seguito alla legge di agosto che ha stanziato cinquanta miliardi per la pubblicità, la Camera di Commercio di Asti ha invitato politici e pubblicitari a discutere insieme le linee per «*un rilancio*».

I rappresentanti di cinque agenzie fra le più importanti del settore (la Walter Thompson, Young & Rubicam, Alberto Cremona, Pirella-Gottacho e Armando Testa) esporranno ai politici le loro idee su come usare quel denaro e quanto usarne. Un piccolo piano pubblicitario «*a//iotoro*», consigli amichevoli da chi di pubblicità ne capisce a chi invece, fuori dal settore, tiene i cordoni della borsa.

Giovedì 18 settembre, poi, in una tavola rotonda italo-francese, si parlerà di comitati interprofessionali, di strutture ed organizzazioni italiane e francesi, con i dovuti paralleli e le logiche distinzioni.

E infine vino e folklore si fonderanno insieme domenica 14 settembre per il *Festival della Sagra*. Una sorta di «*kolossal*» della storia contadina che ha coinvolto quest'anno 43 pro-loco di altrettanti paesi dell'Astigiano. L'inizio è fissato per le 10 del mattino con una grandiosa sfilata — tremila personaggi (tutti contadini veri) rappresenteranno i momenti e la storia della campagna durante le quattro stagioni — nel centro cittadino. Quindi a mezzogiorno in piazza Alfieri verranno offerti agnolotti, tagliatelle, frittate, bolliti e bagna caôda innaffiate da abbondante vino. Tutti gli ingredienti sono di provenienza garantita e le razioni previste duecentomila.

Tiziana Longo

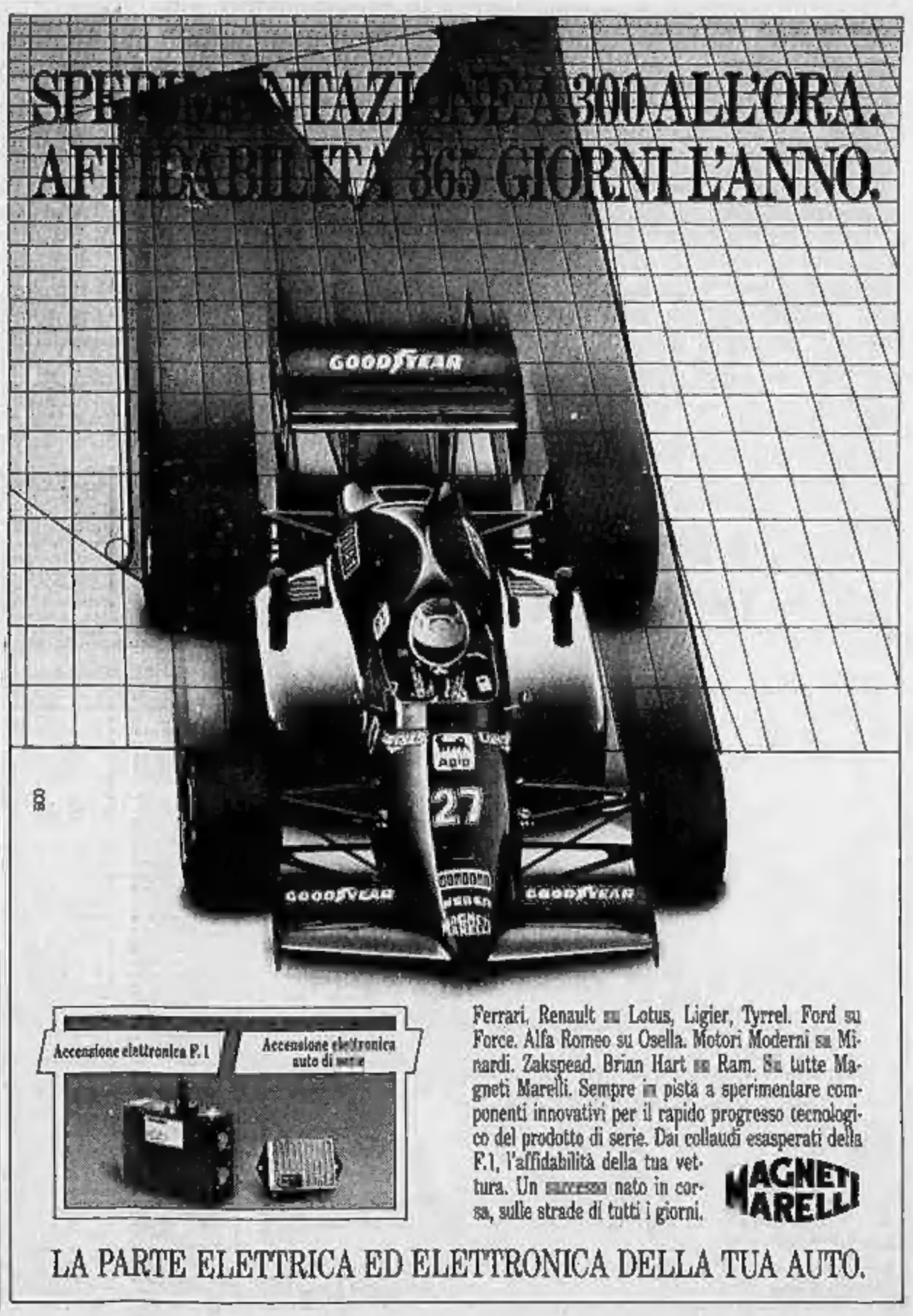
Vittorio Vallarino Gancia

PER L'AFTA MILIARDI DALLA CEE

BRUXELLES — Oggi il ministro italiano dell'Agricoltura Pandolfi incontrerà a Venezia il vicepresidente della Commissione europea, Frans Andriessen, per definire l'eventuale contributo comunitario alle spese di stoccaggio delle carni dei bovini, ovini e suini macellati a seguito dell'afta, che ha provocato il divieto Cee d'esportazione dall'Italia.

Su un intervento globale di 60-70 miliardi, l'Italia spera di avere un contributo comunitario del 50%, come già accaduto in passato, anche se per cifre più modeste, in occasione di altre epizoozie.

Ieri a Bruxelles, una delegazione di funzionari dell'Aima ha tra l'altro cercato di definire le modalità tecniche dell'immagazzinamento, dato che i frigoriferi Cee sono già colmi, per le 750.000 tonnellate di carni già in giacenza.



Mistero fitto sul cadavere ritrovato a Rivarolo

IL «DELITTO DEL KIMONO» UN GIALLO SOTTO LA LANTERNA

GENOVA — L'ufficiale dei carabinieri che pare ha risolto alcuni casi clamorosi, questa volta allarga le braccia, sconfortato. Ammette: «Ci vorrebbe il tenente Colombo». Eguali reazioni di sconforto il raccolgono in questura e nei commissariati della «banlieue» genovese di Ponente, dove la tragedia popolare si tinge di macabro e ricorre anche al sortilegio. Sono stati giocati al lotto i numeri ricavati dalla scoperta di un cadavere al termine di una discarica (naturalmente abusiva), poco oltre il torrente Torbella separa il cimitero di Genova Rivarolo. Il terno annunciato dalla pubblicità dei botteghini non è uscito, ma la gente insiste. Si è creato un clima sinistro attorno ad un crimine che, a due settimane dalla scoperta di un uomo ucciso, non offre la minima traccia, anche perché la località dove il corpo è stato gettato viene chiamata «Casa del diavolo». Una donna è andata in parrocchia a chiedere che un sacerdote vada ad esorcizzare la discarica.

Un delitto perfetto? «Temo che questa volta sia molto difficile arrivare agli assassini, anche perché non conosciamo ancora il nome della vittima», dice un alto funzionario di polizia, il quale ammette che «questa vicenda mi sta facendo perdere il sonno: è come essere di fronte ad un puzzle senza avere una sola pedina da incastrare». Alcuni elementi si inseriscono nella truce vicenda e colpiscono la fantasia della gente di Rivarolo, pure legata a problemi pratici derivanti dalla crisi dell'industria, che un tempo era la grande risorsa del paese, e da un'economia depressa. Intanto, il cadavere scoperto dall'abbaiare di un cane nel tardo pomeriggio di giovedì 21 agosto era avvolto in un kimono. Un kimono di sapore orientale che ricorda la Chinatown cinematografica e i racconti del mistero che vengono dall'Oriente.

La discarica, dove uno sconosciuto ha finito la sua esistenza, è nel quartiere satellite di Begato, un grappolo di case popolari cresciute in tutta fretta nell'alto entroterra, per rimediare alla cronica mancanza di alloggi di una periferia gonfiata dall'immigrazione dal Sud. Sono alloggi che non hanno resistito nemmeno all'usura di tempi brevissimi, abitati per lo più da pendolari, motivo di continue polemiche. Chi, in questi appartamenti, può indossare un kimono? Alcuni, interrogati, non conoscevano nemmeno questo indumento. Sul retro del kimono un ideogramma che — ha spiegato un cultore di arti marziali — può essere tradotto in una frase di incitamento per chi pratica il karate. Il kimono ha portato a minuziose ispezioni nelle palestre di arti marziali, ma con nessun risultato. Fra l'altro, in estate, quelle palestre erano chiuse. Poiché la morte viene fatta risalire a due mesi prima della scoperta, dando validità a questa ipotesi bisognerebbe risalire ai primi di giugno. Ma pare impossibile che, per così lungo tempo, nessuno abbia scoperto il cadavere misterioso.

Non c'è negozio del centro di Genova, o bancarella nella zona del porto e della periferia che non abbiano ricevuto la visita di agenti e carabinieri, impegnati a risalire al kimono: che è di seta artificiale, viene venduto a circa 50 mila lire, se ne importano 3000 capi all'anno, quasi tutti da Taiwan. «Come cercare un ago in un pagliaio», dice con un paragone scontato ma efficace un funzionario della squadra mobile. Se il kimono non porta a nessuno sbocco, vediamo il resto. Intanto, la vittima. E' un uomo sui 35-40 anni, altezza 1 metro e 80, connotati irriconoscibili ad oltre due mesi di distanza dalla morte. Non è un rapito, ucciso da sequestratori: lo ha provato una ricerca compiuta nell'Italia del Nord presso famiglie che hanno avuto, nell'ultimo anno, congiunti rapiti e non rilasciati.

Un uomo che ha abbandonato la famiglia? Frugando nel grosso dossier degli scomparsi da casa, non si trova alcun elemento utile all'indagine. Poteva essere un pregiudicato sparito da Savona, ma anche questa pista è fallita: lo scomparso aveva una capsula d'oro in un molare, mentre la dentatura della vittima è perfetta. Oltre al kimono, sull'agenda degli inquirenti, un altro appunto: la moquette. Il corpo era infatti avvolto in un pezzo di moquette evidentemente strappato da un pavimento, poiché recava tracce di colla. E' un tipo di panno detto «bouclé» usato in circa 300 appartamenti del quartiere-dormitorio di Begato. Ed ecco gli agenti entrare nelle case, setacciare le moquette, controllare se in qualche punto ne mancava un pezzo o se risultava una sostituzione. Niente. Altro elemento, la corda. Il corpo, prima di essere avvolto nella moquette e gettato nella discarica (da un'auto?, e risalendo uno stretto sentiero che parte dal cimitero di Rivarolo?) che è poco distante dalle arcate dell'autostrada Genova-Bergavalle, fu legato certamente da «professionisti»: due nodi scorsoi alla gola e un pezzo della corda di solidissima canapa avvolto alle caviglie. E' un tipo di esecuzione connessa ai delitti di mafia; nel gergo viene definita «incaprettamento». La vittima può strangolarsi da sola, muovendo le gambe. E allora, la crudele punizione per uno sgarro? Un crimine maturato nell'ambiente della droga?

Il giallo, da brughiera inglese inizio di secolo, può collocarsi fra Agatha Christie (Il mistero) e Dario Argento (L'orrore). Sotto il kimono, uno slip. Chiaro quindi che l'uomo fu ucciso in un appartamento da persone che la vittima conosceva: di taglia definita robusta dal prof. La Cavera, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, non ha segni di colluttazione, quindi non ha avuto il tempo di tentare una difesa. Ma dove fu ucciso? In un alloggio di Begato? O in una località più lontana e portato poi alla discarica in auto, magari chiuso nel portabagagli? E se fosse stato un gay? Il dossier del cadavere in kimono presenta una serie di interrogativi: ma per ora non lascia aperto il varco ad alcuna risposta. Ieri, ai botteghini del lotto, c'era la coda.

Guido Coppini

DRAMMA DELLA FOLLIA A ROMA SI BARRICA NELL'APPARTAMENTO UCCIDE LA MADRE E S'AMMAZZA

ROMA — Ha ucciso la madre e poi si è tolto la vita. E' durata quattro ore la tragica vicenda che ha visto coinvolti Claudio De Vincentiis, di 22 anni, e la madre Maria di 58. La polizia attraverso i riscontri e le testimonianze ha ricostruito i fatti avvenuti in una modesta abitazione, in via Donna Olimpia, nel popolare quartiere Monteverde a Roma.

Causa scatenante della tragedia la follia di cui era vittima da anni il giovane Claudio già ricoverato più volte in clinica per una forma di fobia ossessiva. Suo padre Giorgio era stato costretto ad andarsene di casa dopo aver sopportato per alcuni anni le minacce anche a mano armata del figlio che lo accusava di averlo fatto ricoverare in ospedale.

Nel pomeriggio di ieri l'epilogo del dramma: Claudio De Vincentiis si è chiuso in casa impedendo alla madre di uscire e quando sono stati chiamati i vigili del fuoco per tutta risposta ha fracassato le suppellettili e tutto ciò che gli capitava davanti. Vani sono stati tutti i tentativi per dissuaderlo della madre, di uno zio e di un cugino il quale ha detto tra l'altro che Claudio da anni aveva deciso di chiudersi in casa rifiutando di vedere chiunque perché fin dalla sua adolescenza era stato continuamente deriso e emarginato dai suoi coetanei. Sotto l'abitazione del quartiere Monteverde si è scatenata una drammatica corsa contro il tempo; sul posto sono giunti automezzi dei vigili del fuoco, tra i quali alcune autoscale e decine di automezzi della polizia e dei carabinieri. Gli agenti delle forze dell'ordine hanno appoggiato le scale al palazzo e tentato di far irruzione nell'appartamento del giovane folle. Ma tutto è stato inutile: nulla ha potuto fermare i propositi omicidi di Claudio.

La sua fine Claudio De Vincentiis l'ha studiata con attenzione e certamente da tempo.

Dopo aver massacrato la madre a colpi di cacciavite si è disteso in cucina si è bagnato i piedi ha appoggiato al petto due fili elettrici e ha inserito la spina ad una presa, la morte è stata terribile ed istantanea.

«SUPERCAMPIELLO» QUESTA SERA SARA' SCELTO IL VINCITORE TRA I 5 FINALISTI

VENEZIA — *Sarà Ferdinando Camon o Fulvio Tomizza il vincitore del «Supercampiello» 1986? O sarà qualcun altro? Un bell'intrigo per i 300 lettori (dei quali la gran parte veneti) scegliere tra cinque scrittori legati tanto strettamente alla loro regione. Ma le soluzioni potrebbero anche essere altre. La sorpresa (perché di sorpresa si tratterà) si avrà questa sera nel corso della cerimonia di spoglio dei voti, preceduta da un concerto del pianista napoletano Michele Campanella che eseguirà musiche di Liszt, e seguita dalla premiazione.*

Ma tenuto conto che Tomizza fu già vincitore di due premi «Selezione», oltre che di un «Viareggio» e di uno «Strega», e che Camon è solamente alla seconda tappa del suo «ciclo della famiglia» cominciato cinque anni fa con «La malattia chiamata uomo», la giuria allargata potrebbe anche decidere di premiare lo scrittore-poeta-pittore Neri Pozza che, oltre a rivelare il talento di Goffredo Parise con «Il ragazzo morto e le comete» e «La grande vacanza», si rivelò scrittore a Venezia con «Processo per eresia» oltre venti anni fa.

Altra alternativa alla «Donna dei fili» (Garzanti) di Camon, agli «Sposi di via Rosetti» (Mondadori) di Tomizza e a «L'ultimo della classe» (Marsilio) di Neri Pozza, le scelte potrebbero cadere su «La partita» di Alberto Ongaro. E' questo un libro tutto veneziano basato su un gioco locale ambientato nel secolo d'oro della città: il Settecento con una Venezia fantastica che s'affaccia su una Laguna ghiacciata. Ultima alternativa è l'ultimo romanzo di Mimì Zorzi, «La vita a metà» (Rusconi), che è la storia di un sereno viaggio attraverso la malattia, tenendo in conto che alla Zorzi, cronista del patriota Alvise, il «Campiello» fece alcuni anni addietro una promessa rimasta sulla carta: un «Selezione».

Le possibilità di scelta dei trecento lettori, dunque, non sono due o tre, ma addirittura cinque.

Tutti i finalisti, inoltre, sono veneti. La Zorzi, che è milanese, lo è diventata per matrimonio, mentre Camon è padovano, Tomizza triestino, Pozza vicentino e Ongaro addirittura veneziano; ognuno, tranne la Zorzi, con un libro ambientato nella propria città.

Ovviamente, durante tutta l'estate, i pronostici, alternativamente, hanno dato vincitore uno di essi, con preferenza per Camon che propone con la nevrosi di una donna, una storia analitica, seguendo fili metaforici il cui groviglio «si attorciglia attorno al cuore». Un libro diviso in un prologo, due parti e un epilogo, durante il quale si ripercorre la storia di Michela, i suoi rapporti con se stessa, con la famiglia, con il mondo attraverso un lungo seguito di sedute psicanalitiche, caratterizzate spesso dal tema che affiora di volta in volta nella mente.

Per il suo romanzo, Fulvio Tomizza si è ispirato ad una cronaca triestina vera, un triplice delitto finora insoluto avvenuto nel marzo del 1944, del quale furono vittime due coniugi sloveni. A Tomizza, scrittore particolarmente sensibile ai temi e ai problemi delle aree di confine, furono sottoposte circa 400 lettere in lingua italiana che, durante l'ultima guerra, lo sposo scrisse a sua moglie.

Per attività antifascista, lui era stato arrestato e trascorse quasi quattro anni nel carcere piemontese di Fossano; lei, invece, era stata liberata poco dopo: i due si erano sposati quattro mesi prima. Poco dopo il loro ricongiungimento a Trieste, l'omicidio nella casa di via Rossetti. Sul filo delle lettere, Fulvio Tomizza ricostruisce la storia di un amore e di due vite.

AGRIGENTO COMMERCIANTE RAPITO RIESCE A FUGGIRE

AGRIGENTO — *(f. sot.)* Misterioso tentativo di sequestro di persona ai danni di un agente di commercio. Pasquale Pastorello, 33 anni, sposato, abitante a Caltanissetta. Pastorello, che lavora come rappresentante presso la ditta del suocero Giuseppe Stampa, ha raccontato agli inquirenti di essere stato attirato dai rapitori in un tranello: lo avrebbero, infatti, contattato per organizzare a Favara l'allestimento di un bar e gli avrebbero dato appuntamento alla periferia del paese.

L'agente di commercio sarebbe stato costretto a salire su di un'auto e quindi condotto in una zona isolata e tenuto prigioniero per molte ore all'interno di una grotta. Approfittando dell'assenza dei suoi rapitori, l'agente di commercio pare sia riuscito a liberarsi e ad avvisare i carabinieri.

FEDERAZIONE REGIONALE PIEMONTESE
Corso Marconi n. 34 - TORINO

contartigianato

Unione artigiana

Via Cernaia 20 - TORINO
Tel. 011 513.222/3/4/5

GLI ARTIGIANI DICONO NO ALLA TASSA SULLA SALUTE

Il contributo di malattia pari al 7,50% del reddito imposto dalla legge finanziaria 1986, è

SPROPORZIONATO rispetto a quanto gli artigiani chiedono al Servizio Sanitario Nazionale

ONEROSO perché di fatto si trasforma in una addizionale Irpef

INIQUO perché per determinare la quota di contributo si dovrebbe fare riferimento non al reddito ma al costo medio pro-capite del Servizio Sanitario dell'anno precedente

NO A UNA NUOVA TASSA SULLA SALUTE CON LA LEGGE FINANZIARIA '87

l'**UNIONE ARTIGIANA** si opporrà con tutti i mezzi a tale ingiustizia.

ARTIGIANI SOSTENETE LA NOSTRA AZIONE.

Il Direttore
Gianni Biglia

Il presidente
Giuseppe Scaletti

La Federazione Regionale Piemontese della CONFARTIGIANATO guiderà con la massima determinazione le giuste rivendicazioni dell'Artigianato Piemontese.

Il Segretario Regionale
Silvano Berna

Il Presidente
Giuseppe Scaletti

IL «SOLISTA DELLA COLT» FA TREMARE I SAVONESI

SAVONA — Lo chiamano «il solista della Colt». E' da prima di Ferragosto che agisce nel comprensorio savonese. Ha cominciato in un cinema all'aperto di Albissola Marina, l'ultimo colpo l'ha portato a termine negli uffici dell'Automobile Club di Savona. Si teme che torni in azione da un momento all'altro.

I carabinieri e la polizia gli danno una caccia spietata, è quasi diventato un fatto personale tra i rappresentanti le forze dell'ordine e il bandito solitario. Alla squadra mobile savonese pare siano riusciti, dopo parecchi sforzi, a mettere assieme un identikit del rapinatore.

Ma viene fuori la descrizione di un uomo giovane, alto non più di un metro e settanta, il viso ovale, i capelli crespi e neri. Ma un paio di testimoni avrebbero rivelato alla polizia un particolare che potrebbe risultare determinante ai fini della cattura dell'uomo. E' top secret, naturalmente.

La tecnica è sempre la stessa, il bandito appare come d'incanto e con altrettanta rapidità riesce a far perdere le proprie tracce. Si comporta in modo arrogante, appare sicuro, un autentico professionista. Ma sino a oggi i bottini sono stati da dilettante.

Al cinema all'aperto «Marconi» di Albissola Marina si è presentato all'inizio dell'ultimo spettacolo. Neppure un milione è riuscito ad arraffare il cassiere, dopo avergli puntato la pistola al petto. Quella sera aveva il passamontagna, impugnava la pistola a tamburo che è diventata una «costante» di tutti gli altri colpi.

La seconda comparsa il rapinatore solitario l'ha fatta allo spaccio della Coop Liguria di via Servettaz a Savona. Era l'ora di chiusura, ma l'incasso complessivo era già stato messo al sicuro. Anche stavolta magro bottino: un milione e mezzo circa.

Poi l'ufficio postale di Vado Ligure. Solita tecnica, pistola a tamburo puntata contro gli impiegati e un paio di clienti, volto semicoperto da un passamontagna. E il «solista della Colt» quella volta era riuscito a portar via oltre 6 milioni.

L'altro giorno il rapinatore è comparso, poco dopo mezzogiorno, negli uffici della sede principale dell'Ac Savona, in via Guidobono. Qui, dovendo salire al secondo piano dove c'è l'esazione dei «bolli», ha preferito garantirsi la fuga portandosi dietro, come ostaggio, un uomo che aveva incontrato lungo le scale. Dagli impiegati, che ha tenuto sotto la minaccia della pistola a tamburo, si è fatto consegnare l'incasso della mattinata, quasi 8 milioni. Poi, sempre con la massima calma, è sceso in strada, si è infilato l'arma in tasca, si è tolto il passamontagna e senza affrettare il passo si è allontanato. Una volta girato l'angolo dell'edificio dell'Ac Savona è come si fosse volatilizzato.

Polizia e carabinieri sono sul chi vive, forse gli hanno teso qualche trappola ma il bandito solitario ha dimostrato sino a oggi di saper colpire all'improvviso e nei posti più impensati.

Ivo Pastorino

CON TRADIZIONI TARTUFI E VINI ANCHE L'ALBESE DOMANI IN TV A «ITALIA MIA»

ALBA — Interesse e animazione in città per la partecipazione di Alba, con Torino, Novara e Sestriere, domani domenica alla trasmissione televisiva «Italia mia» in onda su Raiuno a partire dalle 13,50.

Alla trasmissione, condotta da Maria Teresa Ruta (l'ormai nota presentatrice torinese) e Diego Abatantuono, intervengono sette settimana regioni e città diverse che prendono parte al gioco di una grande tombola e danno la possibilità di presentare il proprio folklore, tradizioni, caratteristiche.

Dicono il sindaco di Alba Tommaso Zanoletti (che accompagnerà il gruppo) e il coordinatore, Silvio Biangetti: «*Siamo soddisfatti per la scelta di Alba. Ci rendiamo conto che è un'occasione importante per la nostra città. Cade anche in un momento propizio. Tra poche settimane ad Alba si terrà la Fiera nazionale del Tartufo (11-19 ottobre) e la Giostra delle Cento Torri - Palio degli Asini (5 ottobre)*».

Gli albesi, infatti, sperano di poter parlare in televisione delle manifestazioni locali, dei prodotti più importanti della loro zona, come i tartufi e i vini.

La squadra che prenderà parte al gioco sarà accompagnata oltreché dal sindaco, dal presidente dell'Ente turismo Pellos Bonardi, da esperti in enogastronomia, rappresentanti del trifolau.

Agli studi della Fiera di Milano andranno anche nove ragazze in rappresentanza dei borghi della Giostra delle Cento Torri, che porteranno piatti della cucina albese, nonché un gruppo in costume storico.

g. f.

La manodopera fornita da operai e artigiani, il materiale dai commercianti

OVADA, NEI WEEKEND LAVORANO GRATIS PER RISTRUTTURARE LA CASA DI RIPOSO

OVADA — *Da oggi e domani e per alcuni fine settimana un folto gruppo di operai metalmeccanici e di artigiani rinunciano ai giorni di riposo e agli eventuali weekend per recarsi a lavorare, gratuitamente, alla casa di riposo Lercaro di Ovada che attualmente ospita un centinaio di anziani.*

Lo hanno deciso alcune settimane fa le due associazioni artigianali, l'Unione artigiani, l'Associazione liberi artigiani e i sindacati unitari dei metalmeccanici nel corso di un incontro promosso dal consiglio di amministrazione della casa di riposo ed al quale hanno preso parte anche la Confesercenti e l'Associazione commercianti le quali si sono impegnate alla fornitura, a titolo gratuito, dei materiali occorrenti per i lavori.

La casa di riposo Lercaro dovrà essere trasformata in casa protetta e per questo il consiglio di amministrazione ha recentemente approvato un progetto che prevede una spesa di 550 milioni di cui 300 sono stati promessi dalla Regione mentre gli altri 250 saranno reperiti con l'alienazione di beni dell'ente, svincoli di titoli e finanziamenti di bilancio nel corso di tre esercizi andando alla ricerca di tutte le economie possibili.

Il progetto prevede la ristrutturazione delle due ali gemelle del complesso di fabbricato del Lercaro ubicato ad Est e ricavandoni 20 camere di degenza, dieci al piano rialzato e dieci al primo piano con la possibilità di ospitare 40 anziani che è il limite per il funzionamento della casa protetta. In settimana si cercano ad aprire quattro ali o quattro settori dove ci saranno per ciascuno cinque camere con complessivi dieci letti, un soggiorno, un bagno e due servizi protetti.

La casa protetta avrà un ingresso autonomo da quello della parte restante della costruzione e funzionare la struttura per gli autosufficienti.

Per fare tutte queste modifiche gli ospiti attuali dovranno abbandonare i locali attualmente occupati e proprio per predisporne altri il presidente Giuseppe Repetto ed i suoi collaboratori, dovendo impegnare tutte le risorse possibili per completare i finanziamenti occorrenti per la trasformazione, si sono visti costretti a chiamare a raccolta metalmeccanici, artigiani e commercianti che hanno risposto positivamente confermando quanto sia sempre caro agli ovadesi questa antica struttura della cui utilità tutti sono consapevoli.

Ed anche della casa protetta c'è un'urgenza impellente perché darà finalmente una risposta alle esigenze che sono sempre state e sono tuttora presenti al Lercaro: malgrado ai tratti di una casa di riposo molti dei ricoverati non sono autosufficienti e quindi vi è la necessità di garantire loro finalmente un'assistenza socio-assistenziale ma anche sanitaria che con la casa protetta ci sarà tramite la presenza di personale medico e paramedico dell'Usl 75 di Ovada.

Renzo Bottaro

L'allarme del presidente dell'Inps Militello: resta poco tempo

«CARI POLITICI, SE CONTINUATE A LITIGARE LA RIFORMA-PENSIONI VA... IN PENSIONE»

CERVIA — L'avvertimento è arrivato, perentorio e molto chiaro: se il governo non si sbriga, se i partiti non si mettono d'accordo, la riforma delle pensioni va... in pensione. Così detto il presidente dell'Inps Giacinto Militello parlando ieri al Festival dell'Amicizia. «Il tempo stringe: se il governo non si rimboccà le maniche, il progetto di riforma tornerà ammuffire nei cassetti di qualche ministero.

Questo il dato emergente del dibattito, articolato in due distinti convegni. Uno, coordinato dall'onorevole Nino Cristofori, presidente della commissione speciale per la riforma dei pensionamenti, che ha affrontato in particolare lo specifico della previdenza privata. L'altro, ai quali hanno partecipato i «big» del sindacato, dedicato a una domanda: «Ce la faranno i maturi ad allevare i giovani, ad assistere i vecchi?».

Cristofori ha aperto il primo dei due dibattiti con un attacco diretto al disegno di legge del ministro del Lavoro De Michelis: «*Una proposta di legge del governo significa il lavoro di due anni fatto dalla commissione speciale per la riforma; e tra l'altro non è procedurelmente possibile fino a quando la Camera non avrà bocciato il testo già approvato in sede referente*».

«*Io ho sempre parlato in base ai documenti della direzione dc, e la linea che teniamo anche oggi è quella che ha scelto tutto il partito. Il governo ha il diritto e il dovere di proporre modifiche concordate dai cinque partiti, tenendo conto della compatibilità finanziaria della complessiva manovra della spesa pubblica e delle modifiche riguardanti i punti sui quali non s'è stati, nelle votazioni, compattezza nella maggioranza. Il documento, quello che io so, è lo stesso testo di quello enunciato da Craxi nelle dichiarazioni programmatiche, nel quale tra l'altro si ammette la pluralità degli enti. Mi sembra che sia necessario giungere al più presto ad un chiarimento che si riferisca alle dichiarazioni di Craxi in Parlamento*».

Secondo il sottosegretario all'Industria, Savino Melillo, se non si cambiano le leggi si rischia di arrivare al 2000 in cui le pensioni potranno superare il 100 per cento del valore della retribuzione media, oppure ad oneri a carico degli assicurati dell'ordine del 55-56 per cento della retribuzione. «*Il Cipe ha espresso un chiaro orientamento, che il ministero dell'Industria si propone di rispettare, predisponendo misure e iniziative concrete per incentivare la previdenza integrativa, che sottrae, fra l'altro, risorse a consumi e offre opportunità agli investimenti e all'occupazione*».

Ha preso la parola Militello: «*Se si perde tempo la riforma delle pensioni si farà più: le elezioni saranno troppo vicine*». Il presidente dell'Inps ha definito «uno scandalo» il fatto che la riforma non si faccia.

Militello

Quale atteggiamento tenere davanti alla finanziaria: il leader della Uil esclude per ora azioni di lotta

RIMANE IL SINDACATO VA D'ACCORDO: SULLO SCIOPERO BENVENUTO CONFUSA PIZZINATO (CGIL) E MARINI (CISL)

ROMA — Se nel governo gli alleati non vanno d'accordo su tante cose, (dalle pensioni al nucleare, dalla casa all'amnistia), il sindacato non scherza. La prova è stata avuta ieri al convegno dell'Amicizia di Cervia: i giornalisti hanno avvicinato il segretario generale della Uil Benvenuto, della Cgil Pizzinato e della Cisl Marini che hanno partecipato al dibattito sulla manovra economica. Hanno fatto domanda sulla legge finanziaria che il governo si accinge a varare. E che cosa è emerso? Che il sindacato, pur essendo d'accordo sulle critiche, non è d'accordo sulla risposta da dare. Pizzinato e Marini non hanno escluso scioperi. Benvenuto è invece stato decisamente contrario.

Marini: «*C'è un attacco a importanti settori dello stato sociale. Siamo in attesa della relazione del presidente Craxi. Mi sembra prematuro parlare di azione di lotta del sindacato, ma dovessimo trovarci davanti a un muro non potremmo rimanere fermi. C'è nel governo assuefazione di un sindacato che propone, discute e poi sta fermo. Questo deve cambiare*».

Pizzinato: «*La legge finanziaria non accoglie le proposte del sindacato. Vi è una continuità del passato nel non tener conto delle possibilità nuove. Non c'è nell'impostazione della finanziaria 1987 una risposta al problema dei problemi che è l'occupazione. Ci accontenteremo delle risposte dell'anno*». Il sindacato non starà a guardare, pronto a tornare in piazza.

Benvenuto: «*La polemica in alcuni settori del sindacato sa di vecchio. Siamo davanti a una legge finanziaria del tutto nuova che delinea i criteri di massima e che sarà completata dalle leggi specifiche. Ecco perché parlare oggi di sciopero generale è parlare a vanvera. Bisogna prima vedere quali sono le proposte del governo e poi misurarsi sui singoli punti: fisco, sanità, occupazione, previdenza, non dimenticando le richieste del sindacato su alcuni punti come il rifinanziamento della legge sui giacimenti culturali, una legge per i giacimenti ambientali ecc. Su questi temi il sindacato non deve fare "scioperi-pulviscolo", ma promuovere iniziative, e alleanze su specifiche iniziative. Lo sciopero è una cosa seria: se si fa significa che si è in rotta di collisione con il governo. Con minacce di questo genere si finisce ancora di più di logorare l'immagine del sindacato*».

Franco

Giorgio B

r. i.

Disposizione del ministero del Tesoro

PENSIONATI, PAGAMENTI ANCHE SU CONTI CORRENTI

ROMA — Dal 1° gennaio prossimo le pensioni definitive e provvisorie pagate dal ministero del Tesoro e gli assegni amministrati dalle direzioni provinciali del Tesoro potranno essere accreditati, a richiesta dell'interessato, sul conto corrente bancario.

Questo stesso tipo di facilitazione diventerà operante, a partire dal 1° ottobre 1987, per le pensioni provvisorie che sono gestite anche dagli altri uffici centrali e periferici.

E' quanto prevede un decreto del 6 giugno firmato dal ministro del Tesoro.

Tutti coloro che sono titolari di pensioni e assegni congenari e desiderano usufruire di tale sistema semplificato, evitando il rischio di riscuotere in contanti, devono presentare domanda in duplice copia all'ufficio ordinatore della spesa, con la dichiarazione di impegno a comunicare l'eventuale cessazione delle ragioni che danno diritto a percepire la pensione e gli assegni accessori.

LUNEDI' NON SI VOLA PERCHE' PER TRE ORE I PILOTI DELL'ANPAC

ROMA — Conclusasi la fase sindacale prevista dal codice di autodisciplina degli scioperi, cominciano ad avere nuove avvisaglie le agitazioni: dopo quello indetto dai dipendenti dei traghetti delle ferrovie di Stato per martedì 8, l'Anpac (sindacato nazionale piloti dell'aviazione commerciale, ha reso noto che lunedì 8 settembre i piloti Alitalia si fermeranno dalle 12.30, sospendendo tutte le partenze degli scali nazionali con esclusione degli aerei della capitale.

Lo sciopero — informa una nota — è motivato da gravi infrazioni contrattuali riguardanti i problemi di carriera e condizioni di equipaggio con programmazione di voli al di fuori dei limiti contrattuali.

«La dura vertenza della primavera di quest'anno ed il ministero dei trasporti è al corrente dell'intera situazione sin dallo scorso mese di maggio».

E' escluso che lo sciopero dei piloti Anpac venga revocato.

Intervista di Natta sul futuro del partito

«IL PCI NON E' ISOLATO IL PENTAPARTITO NON HA PROGRAMMI»

ROMA — Il segretario del pci Alessandro Natta, intervistato dal direttore del Tg2 Eugenio Scalfari, affronta i temi di politica interna («*Il pentapartito non ha nessun programma*»), la questione nucleare («*noi siamo per un disimpegno graduale*»), la questione istituzionale («*Il riscatto della riforma è la riforma elettorale e del funzionamento delle Camere*»). Natta ritiene di condividere le diagnosi fatte sulla «vetrosità» dei partiti e il rischio che la democrazia parlamentare assumendo caratteristiche di una oligarchia che — a suo avviso — deriva dalla crisi di rappresentatività dei partiti». Per quanto riguarda il pci in particolare, esso «ha vincoli, fitti e buoni con la gente». Secondo Natta è quindi «improprio» parlare di isolamento del pci anche sotto l'aspetto politico poiché «i fatti dicono che in temi comuni la proiezione all'emarginazione al pentapartito non è passata o è rimessa in discussione». Il fatto di «non avere alleati a livello nazionale è — dice Natta — uno dei problemi che più ci assillano», e ne fa discendere l'origine da ragioni legate anche «*all'pregiudizi del più forte alleato dell'Italia, l'alleato americano*» e perché «la linea politica che noi rappresentiamo intacca interessi potenti, politici ed economici».

Natta dice che il programma del pci è molto simile a quello approvato dal Spd nel recente congresso di Norimberga ma che «è impreciso» dice che i rapporti con socialdemocrazia. In — prosegue Natta — c'è «la convinzione che i problemi hanno ormai una dimensione continentale e non possono quindi essere affrontati solo su scala nazionale. Poi una diversa e nuova concezione della sicurezza europea che non significa affatto neutralismo ma ripensamento di alcune strategie dell'alleanza atlantica, da qui un approccio diverso da quello tradizionale al tema della difesa missilistica; il rifiuto di partecipare alla strategia delle guerre stellari; un disimpegno graduale e responsabile dalla politica delle centrali nucleari; una forte accentuazione dei temi dell'ambiente; e naturalmente, in prima linea, i temi dell'occupazione e della giustizia sociale».

Sul tema del nucleare, Natta precisa che «al congresso noi non abbiamo compiuto una scelta nuclearista, ma ribadito una posizione che poneva un limite e sottolineava l'esigenza delle garanzie. Certo, dopo quel dibattito, c'è stato Cernobyl, e questo fa pendere ancora più la bilancia verso l'uscita dal nucleare. Un'uscita che non può che avere dimensioni europee, altrimenti, se non in modo limitato all'Italia che nel momento passa pochissimo, avrebbe poco significato».

Natta

In politica interna, il segretario del pci rileva che il suo partito, dopo la crisi di governo, ha proposto subito un programma e i partiti che ne sono stati gli incaricati, pur considerandolo «un contributo serio», hanno detto «con noi non potevano far nulla perché la cosa del pentapartito non poteva in nessun modo essere messo in discussione». Secondo Natta «*il pentapartito non ha nessun programma. Inoltre si accapigliano ogni mese e ogni giorno e passare dai mesi ai giorni per raggiungere tutti insieme i loro fini*».

«La gabbia del pentapartito — aggiunge — resiste perché ai riparo di quella gabbia si gestisce del potere. Ma comunque non sopravviverà certo i loro giochi e il loro accadere. Daremo battaglia in pubblico, su tutti i problemi aperti e irrisolti in questi anni».

Natta ha annunciato che il pci «è all'offensiva e la condurrà in tutte le sedi e in tutti i modi che la Costituzione consente».

MENO MEZZO PUNTO

Le maggiori banche italiane hanno ritoccato di mezzo punto il «prime rate» (il tasso sui prestiti alla migliore clientela) seguendo a poche ore di distanza il segnale della Banca Nazionale del Lavoro: il sistema bancario ha così avviato una riduzione del costo del denaro, che attendere una decisione delle autorità monetarie sul tasso di sconto. Per Cariplo, Banco di Santo Spirito, Bnl di Roma, Comit, San Paolo di Torino, Credito Italiano e Banco di Napoli il «prime rate» è a quota 12%. Negli ultimi anni, il sistema bancario aveva sempre seguito, nell'azione di ribasso, le direttive dell'autorità monetaria sul tasso di sconto: solo nell'85 aveva agito autonomamente.

ATTIVO RECORD

Attivo boom (1220 miliardi) e record storico per la bilancia commerciale di luglio. All'eccezionalità della notizia contribuisce un altro elemento: si tratta del secondo attivo consecutivo dal momento che in giugno era stato conseguito un surplus di trecentoquarantacinque miliardi. Il saldo positivo di 1220 miliardi si contrappone a quello, anch'esso attivo (è tradizione un surplus positivo una volta all'anno nel mese di luglio), di 365 miliardi del luglio 1985.

SUCCESSO PER I BTP

Successo anche per l'emissione dei Btp di inizio mese. Per soddisfare le richieste pervenute, il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, ha deciso di elevare l'importo di quattromila miliardi originariamente offerto portando l'emissione definitiva a quattromilaseicento miliardi. La durata è quadriennale e la cedola è pari al 9,25 per cento.

CASE ABUSIVE NIENTE TASSE CHIEDONO I SINDACI SICILIANI

ENNA — Nella sede dell'amministrazione provinciale di Enna si è tenuta la riunione dei segretari dei sindacati dell'abusivismo edilizio per concordare una serie di iniziative per ottenere la piena applicazione della legge di condono. Oltre ai sindaci alla riunione hanno partecipato delegazioni dei comitati aderenti di abusivi che da circa un anno lottano per ottenere una significativa modifica della legge sul condono edilizio. Il movimento di lotta degli abusivi insiste per l'eliminazione o comunque per una notevole riduzione dell'oblazione.

Infine, oltre ad altri provvedimenti di secondaria importanza, viene chiesto che l'amnistia sia concessa anche per i reati per cassata. Per ridare vigore a queste rivendicazioni, i sindaci hanno deciso di indire una manifestazione regionale per il 19 settembre a Palermo, dove sarà chiesto un incontro, oltre che al presidente della regione Nicolosi, ai capigruppo e ai segretari regionali dei partiti.

Il 23 settembre, poi, i sindaci si recheranno a Roma per incontrarsi con il presidente del Consiglio Craxi e con i ministri Nicolazzi e De Lorenzo.

PARISE

Il ragazzo morto e le comete
coll. Medusa-Oscar Oro
Il prete bello
coll. Medusa-Oscar Oro
Il fidanzamento
Oscar
L'assoluto naturale
Oscar
Sillabario n. 1
Sillabario n. 2
coll. Medusa-Oscar Oro
L'eleganza è frigida
Le Palme

MONDADORI

IL GRANDE TIMONIERE, 10 ANNI DOPO

Il Celeste Impero dalla Lunga Marcia fino a Deng Xiaoping attraverso la Rivoluzione Culturale

Quanto sopravvive di Mao nella Cina che apre le porte all'Occidente? Il difficile cammino sulla strada delle nuove alleanze

PECHINO — Un grande ritratto posto all'entrata settentrionale della città proibita sulla piazza della Pace Celeste, è l'unico omaggio esteriore che gli strateghi del «nuovo corso» cinese tributano [illegible] a Mao Tsetung. A dieci anni dalla morte del «Grande Timoniere», che per quasi mezzo secolo ha forgiato la prima persona i destini della Cina, il Paese appare avviato su una strada di scelte pragmatiche, ben lontane [illegible] continua [illegible] bone teorica operata [illegible] Mao e simboleggiata dal celebre «libretto [illegible]

Nonostante [illegible] evidente cambiamento di rotta, il processo di revisione del pensiero politico maoista appare tuttavia agli inizi. Deng Xiaoping, che dal 1978 ha assunto il ruolo di guida suprema [illegible] del Paese, rifugge per [illegible] tura dalle grandi enunciazioni teoriche. Consolo [illegible] grande portata innovatrice delle riforme messe in atto da lui e dai suoi collaboratori, Deng preferisce far parlare i fatti [illegible] attenersi [illegible] spirito di un suo famoso [illegible] (che gli fruttò, tra [illegible] Mao l'accusa di «opportunismo borghese»), secondo il quale *«che il gatto sia bianco o nero non importa, quel che conta è che acchiappi i topi»*.

Il topo più grosso che l'ormai ottantaduenne Deng intende acchiappare è quello di far giungere le strutture economiche e sociali della Cina a un punto di non ritorno sulla strada della modernizzazione e dell'apertura e collaborazione con il maggior numero possibile [illegible] paesi, indipendentemente dalle alleanze di cui facciano parte e dai regimi da cui siano [illegible]

In questo, Deng mostra di [illegible] degli insegnamenti derivantigli [illegible] partecipazione diretta a [illegible] anni [illegible] lotta politica nella Cina comunista, contraddistinti dalle periodiche campagne ideologiche cui Mao sottoponeva il Paese nel tentativo di mobilitarlo attorno agli ideali del socialismo

PECHINO — Diciassette scritti inediti di Mao Tsetung saranno inclusi in una raccolta che arriverà nelle librerie di Pechino il 9 settembre, in occasione del decimo anniversario della morte del grande leader cinese.

I due volumi conterranno complessivamente scritti di Mao dal 1921 al 1965 e quelli inediti, scrive oggi il quotidiano «China Daily», aiuteranno a meglio comprendere «L'estensione del pensiero di Mao».

Importanti, scrive il giornale, sono soprattutto quelli riguardanti la rivoluzione democratica cinese e l'edificazione del socialismo.

Per questo anniversario non [illegible] particolari commemorazioni e la stampa cinese si è [illegible] ora limitata a pochissimi articoli di circostanza che non [illegible] aggiungono nulla di nuovo alla ufficiale valutazione dell'opera di Mao.

In Cina il giudizio ufficiale su Mao, come su Stalin, è che stiano compiuto un «settanta per cento di cose positive e un 30 per cento di negative».

In campo economico, quel che Mao non riuscì a fare [illegible] il famoso «grande balzo [illegible] avanti», quando negli anni attorno al 1958 la forzata collettivizzazione di ogni aspetto della produzione [illegible] tradusse in migliaia di morti per malnutrizione, Deng ed i suoi cominciano ad ottenerlo [illegible] riscoprendo la forza del mercato e il profitto.

I risultati sono sotto [illegible] occhi di tutti: [illegible] 1978 ad oggi l'economia cinese si è sviluppata a tassi [illegible] inferiori all'otto per cento annuo, il reddito individuale ha proceduto di pari passo, permettendo anche la nascita di un mercato di beni [illegible] consumo considerati superflui [illegible] epoca [illegible] mentre, anche a costo di pesanti passivi, i commerci con l'estero hanno ricevuto grande impulso.

L'altra faccia della medaglia — avverte la minoranza dei critici rispetto al «nuovo corso» — è rappresentata dall'improvviso [illegible] uno degli otto «venti cattivi» già citati da Mao, quello della corruzione, e dallo sviluppo ineguale, a pelle di leopardo, del Paese, dove alcune zone ed alcune categorie di lavoratori relativamente ricchi [illegible] dono a divenirlo ancor di più, mentre chi non ha la forza da solo di migliorare la propria condizione riceve [illegible] pre meno aiuti dallo Stato.

La collaborazione con l'Occidente in campi anche molto delicati come quello della Difesa, il lento ma progressivo processo di ristabilimento di normali relazioni con l'Unione Sovietica e la reintroduzione dei principi della concorrenza e della meritocrazia vanno [illegible] urlare contro altre [illegible] eredità ideologiche [illegible] maoista.

Tuttavia, l'aderenza e il rispetto del pensiero maoista rimane, insieme con il marxismo-leninismo, uno dei quattro principi fondamentali invocati dall'attuale leadership [illegible] che solo tre mesi fa, in un intervento del segretario generale del partito comunista Hu Yaobang, ha mostrato [illegible] voler cominciare a sottoporre a revisione [illegible] l'attuale politica del «Grande Timoniere» non solo negli anni tra il 1965 ed il 1975, durante il «grande caos» della rivoluzione culturale, ma anche in [illegible] precedente all'avvento [illegible] «banda dei quattro».

Anche i tanti cambiamenti di [illegible] e di metodi voluti da Deng in seno [illegible] partito negli ultimi otto anni sono avvenuti e continuano ad avvenire gradualmente, senza aperte denunce degli errori del passato che non siano le deviazioni della rivoluzione culturale, ed avendo più a [illegible] la continuità delle riforme che non l'affermazione di nuovi ed immutabili principi.

E' quindi molto probabile, a giudizio degli osservatori occidentali, che nessun nuovo libretto [illegible] si sostituisca nei prossimi anni a quello di Mao, almeno finché le riforme dell'era di Deng non si saranno definitivamente consolidate e un po' di benessere permetterà di discutere con serenità del passato.

COSI' FECE SCUOLA

Il movimento filo-cinese e maoista

NELL'ITALIA DEL '68

ROMA — Il 25 maggio 1966, dieci anni prima della morte di Mao, la studentessa di filosofia Nie Yuan Tse incolla il primo «dazebao» sulla porta [illegible] refettorio numero [illegible] dell'università di Pechino. Il manifesto accusa il rettore di conduzione autoritaria, terrorismo ideologico, disprezzo della politica in nome della cultura, di tradimento revisionista e lo invita ad andare a coltivare crisantemi: la «rivoluzione culturale» [illegible] è cominciata.

Due anni dopo quel gesto simbolico e antiautoritario, in Italia, alla facoltà di Sociologia di Trento, alla Normale di Pisa e alla Cattolica di Milano e poi via via negli altri Atenei: tre immagini risaltano sui muri, quelli di Guevara, di Ho Chi [illegible] e di Mao Tsetung. [illegible] tre simboli: le lotte di liberazione del Terzo Mondo, la resistenza del Vietnam e, appunto, la rivoluzione culturale cinese.

Ci fu allora chi colse negli insegnamenti di [illegible] e nel suo «libretto [illegible] nuovi strumenti per un aggiornamento del [illegible]; chi, specie tra gli intellettuali di sinistra, prese occasione per impostare nuove analisi [illegible] rapporto partito-[illegible] e chi infine ne amplificò semplicemente gli aspetti esteriori.

Un sottile corrente filocinese, in verità, esisteva in [illegible] già [illegible] 1961 quando, dall'interno del pci, erano sorti i gruppi [illegible] «viva il leninismo» e di «viva sempre il leninismo». [illegible] della lettura [illegible] pamphlet maoista «Le divergenze tra il compagno Togliatti e noi». [illegible] 1963, da [illegible] deputati e funzionari [illegible] pci, era sorto il «partito comunista d'Italia», di ispirazione maoista.

Ma fu dalla ventata sessantottesca che la corrente prese piede. In quel periodo i gruppuscoli filocinesi [illegible] contano a decine e nascono e muoiono nel giro di pochi mesi, tra scissioni e scissioncelle. La «lettura» [illegible] maoista [illegible] per i loro militanti è letterale: [illegible] è tratta di aggiornare il marxismo in chiave [illegible], ma di ritornare all'ortodossia del marxismo-leninismo.

«La rivoluzione non è un [illegible] pasto», «gli imperialisti sono tigri di carta», «dobbiamo sostenere tutto ciò che il nostro nemico combatte e combattere tutto ciò che il nostro nemico sostiene» [illegible] gli slogan preferiti [illegible] questi gruppi, agitati da un'ansia frenetica di «servire il popolo».

E' proprio questo il titolo del giornale scelto [illegible] più numeroso gruppo filocinese che sorge [illegible] Italia all'indomani della «rivoluzione culturale». L'«Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti», fondato anch'esso da un ex-comunista, Aldo Brandirali, e all'interno del quale, [illegible] quasi tre anni, [illegible] agitarono le speranze, ma anche i fanatismi ideologici, di migliaia di giovani. Per il militante tutto era dovuto all'«Unione grande e giusta»: la casa, trasformata in comune proletaria; parte dello stipendio, diviso fra tutti; persino il matrimonio tra gli iscritti doveva svolgersi sulla base di un rito «maoista».

Sopravvissero per un po' altre piccole formazioni filocinesi: Dinucci e Pesce, altri ex-militanti del pci e leader del «pcd'i», rinunciarono perfino a farsi ricevere a Pechino da [illegible] e [illegible] foto dall'incontro, che doveva significare il riconoscimento [illegible] del partitino [illegible] unico depositario in [illegible] del marxismo, campeggiò a tutta pagina sul loro giornale «Nuova Unità».

Intanto, mentre [illegible] «lettura» più ortodossa del Mao Tsetung-pensiero conduceva questi gruppi a disperdersi in mille rivoli, con accuse reciproche di «deviazionismo» e «personalismo», si facevano strada sia [illegible] movimento studentesco milanese [illegible] Statale, sia nelle maggiori formazioni della [illegible] sinistra extraparlamentare, varie interpretazioni di quanto stava accadendo nella Cina di Mao.

[illegible] alla Statale di Milano i ritratti di Mao affiancano nei cortei accanto a quelli di Stalin e il grido rituale «viva Marx, viva Lenin, viva Mao Tsetung» era di prammatica dopo il canto dell'«Internazionale». I gruppi del «Manifesto», di «Avanguardia operaia», di «Lotta continua» e di «Potere operaio», tralasciando gli aspetti folcloristici, vivevano il maoismo portando [illegible] slogan «ribellarsi [illegible] giusto». Fu all'interno di questi gruppi, pur con non poche differenze, che il pensiero [illegible] visse gran parte della sua originalità, partendo da [illegible] concetti fondamentali: il superamento della divisione tra lavoro [illegible] manuale e lavoro intellettuale e la critica alla burocrazia partitica «per trasformare il partito in strumento del proletariato».

Ovviamente ognuno di questi gruppi mise l'accento su quanto di più congeniale alla propria linea politica esisteva nel maoismo. Così se «Il Manifesto» vide nella rottura del «bipolarismo Usa-Urss» una delle posizioni più feconde, «Potere operaio», che detta in seguito buona parte dei suoi militanti al «partito armato», sottolineò la spinta antiautoritaria del maoismo spo[illegible] slogan come «*Il potere politico [illegible] dalla canna del fucile*» (che oltre tutto è [illegible] frase che Mao pronunciò nel 1938, prima della «lunga marcia» e quindi molto prima della «rivoluzione culturale».

[illegible] può quindi dire che «la politica del cento fiori» (copiata [illegible] Mao per dar fiato durante [illegible] «rivoluzione culturale» alle più svariate esperienze nelle comuni cinesi) trovò in quegli anni in Italia il terreno più fertile. Ogni formazione politica nata a sinistra nel 1966 ha dato del maoismo la sua interpretazione, [illegible] per tutti «gli insegnamenti di Mao» sono stati la base per un tentativo di «rivoluzione culturale».

Passato il '68, oggi in Italia [illegible] del maoismo non [illegible] nulla. Sopravvive soltanto qua e là qualche gruppetto, come «linea proletaria» o il «pcd'i», estremo prodotto di una [illegible] di scissioni tra i marxisti-leninisti italiani, ostinatamente filocinesi, anche senza Mao.

Anche il tentativo di far vivere qualche brandello di maoismo all'interno del terrorismo italiano è morto sul nascere. Di [illegible] privato alle origini della «lotta armata» Renato Curcio, [illegible] del filocinesi a Trento era stato il leader, rilanciando nei primi volantini delle Br una certa fraseologia maoista e soprattutto il concetto [illegible] «lotta di lunga durata». Poi è arrivato «lo [illegible] imperialista delle multinazionali» cantato da Moretti: ma siamo già al post-industriale e le campagne di Mao sono troppo lontane.

OTTO MESI CHE CAMBIARONO IL MONDO

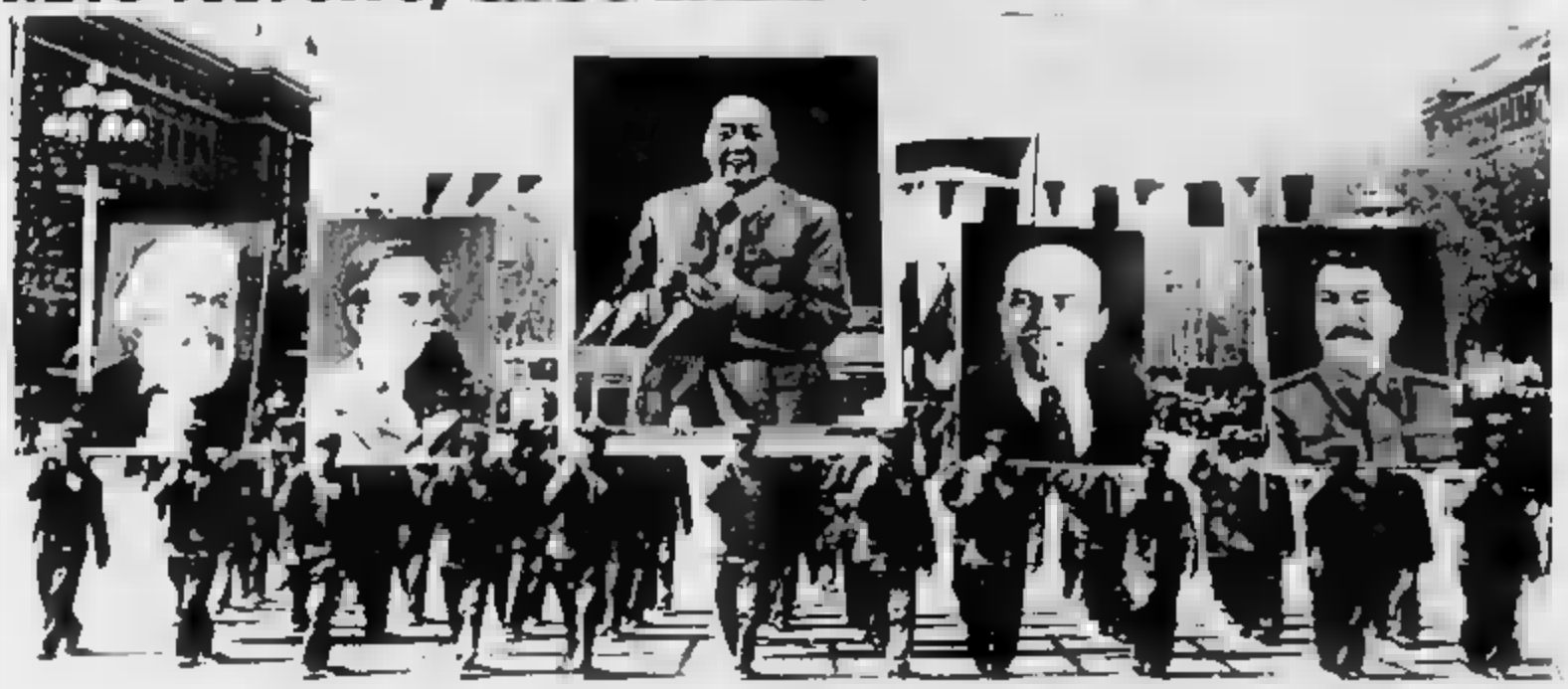
Così scomparvero i tre leaders che determinarono le sorti della Cina dopo la Lunga Marcia fino al '76

MAO TSETUNG, CHOU ENLAI E CHU TEH: TRENT'ANNI DI POTERE

Fu un po' come nella «teoria del domino». In vega proprio in quei giorni a proposito delle grandi strategie internazionali nel giro di otto mesi scomparvero [illegible] dopo l'altra dalla scena politica cinese tutte e tre le figure che la dominavano da almeno un trentennio. Dopo esser giunti a personificare in termini quasi mitici quel «comunismo alla cinese» per cui avevano combattuto insieme tante battaglie, il presidente Mao Tsetung, il comandante Chu Teh e il primo ministro Chou Enlai parvero accomunati anche in uno spegnersi quasi contemporaneo dei [illegible] destini. E a rendere fatidici quei mesi [illegible] 1976 contribuì tutta un'altra allarmante serie di eventi: [illegible] colpi di scena politici all'agghiacciante sciagura del [illegible] Tangshan, con le sue centinaia di migliaia di morti nel volgere [illegible] alcuni interminabili secondi.

Sono tutti lampi nella memoria dei pochissimi stranieri — specialmente tra i giornalisti occidentali — che vissero a Pechino per l'intera durata di quell'anno convulso. A balzare alla memoria [illegible] anche molti retroscena che, [illegible] il loro interesse, passarono allora inosservati o addirittura ignorati all'estero. Già alla fine [illegible] 1976, ad esempio, [illegible] le sorti politiche del paese fu di fondamentale importanza la morte di Kang Sheng, il «Beria [illegible]»: spietato capo dei servizi di sicurezza, egli si era fatto strada fino ai vertici del partito comunista dieci anni prima, durante la [illegible] culturale.

Come apparve evidente in seguito, ma in realtà Kang Sheng l'eminenza grigia dietro agli esponenti estremisti poi noti come «la banda dei quattro». Magnetismo, ipersensibile, raffinato cultore d'arte, Kang Sheng [illegible] quando era ancora, per [illegible] *standard* cinesi, relativamente giovane: alla «banda dei quattro» non restava che [illegible] subito battaglia, approfittando anche dell'aggravarsi della malattia di Chou [illegible], assurto negli ultimi anni a baluardo [illegible] forze più moderate. Fu scatenata una serie di campagne ideologiche sul modello di quelle della rivoluzione culturale, col [illegible] più o meno velatamente puntato sullo stesso primo ministro e sul più valido dei collaboratori rimastigli, [illegible] Xiaoping.



Una manifestazione per le strade di Pechino nel [illegible] Nei ritratti le cinque effigi del firmamento marxista: Marx, Engels, Mao, Lenin il Stalin

Alla morte di Chou Enlai, l'8 gennaio, lo scontro emerse in tutta la [illegible] crudezza. «*Il vento giunge improvviso e trasforma le nubi e ancora riprende la lotta*», aveva scritto [illegible] Tsetung, mezzo secolo addietro, in una delle sue prime poesie. La cieca ineluttabilità della lotta, del confronto violento tra le contraddizioni, era rimasto sempre un concetto chiave della sua filosofia, in netta antitesi con il «*stabilità e unità*» ormai preconizzate da tutti i moderati, con alla testa Deng Xiaoping. Gli avvenimenti precipitarono in aprile, in occasione di un tributo popolare alla memoria del primo ministro [illegible] piazza della [illegible] Man, [illegible] centro di Pechino: scoppiarono sanguinosi incidenti la cui responsabilità fu fatta ufficialmente ricadere su Deng Xiaoping, che fu destituito da ogni incarico. Ma ormai era chiaro che la «maggioranza silenziosa», [illegible] da decenni di contenuti, era compatta dalla parte dei moderati.

Ed ecco che il 6 luglio muore anche Chu Teh, l'anziano, leggendario maresciallo noto come il padre dell'esercito popolare di liberazione». Sovente in passato la posizione delle forze armate aveva avuto un peso determinante nei [illegible] più critici della politica cinese: se Chu Teh aveva [illegible] sottomesso ogni considerazione a una sorta di fedeltà personale a Mao Tsetung, con la morte del maresciallo, a diventare la figura più prestigiosa tra i ranghi [illegible] era Yeh Chienying, anch'egli valoroso combattente [illegible] prima [illegible], ma tendenzialmente più vicino [illegible] forze moderate che a quelle estremiste.

Nel frattempo, il 15 giugno, ai giornalisti recatisi all'aeroporto di Pechino per il [illegible] clusione di una visita [illegible] presidente del Madagascar, [illegible] dier Ratsiraka, un funzionario cinese del ministero degli Esteri aveva improvvisamente comunicato un'informazione premonitrice: «*Il presidente Mao ha un'età [illegible] — [illegible] il portavoce — e il comitato centrale del pc ha deciso di predisporre che egli non si incontri più [illegible] gli ospiti stranieri*». Tra i corrispondenti di agenzia [illegible] subito [illegible] all'ultimo lancio per raggiungere [illegible] per primi le cabine telefoniche e trasmettere immediatamente il flash. In passato, fin dall'epoca della prima guerra civile o di quella partigiana, [illegible] erano state molte notizie false su una malattia o sulla morte di [illegible] Tsetung.

Ora [illegible] dichiarazioni [illegible] portavoce, pur non menzionando [illegible] un tipo di indisposizione, sembravano [illegible] valorizzare le voci su una [illegible] infermità del leader supremo di un quarto [illegible] meno umano.

Le voci sembravano trovare conferma [illegible] un attento e ripetuto esame della registrazione di un filmato diffuso dalla televisione cinese su [illegible] degli ultimi incontri tra Mao Tsetung e un dirigente straniero risultava chiaramente che era una sola, brevissima sequenza di gesti, fatta apparire assai più lunga tramite il montaggio di spezzoni ripresi da varie angolature. Era evidente che era stato deciso di mostrare in pubblico [illegible] movimenti [illegible] leader, che peraltro bastavano a diagnosticare il morbo di Parkinson.

Un medico, specialista [illegible] malattie nervose, non esitò a formulare [illegible] privato ad alcuni giornalisti [illegible] prognosi molto precisa: disse che non si trattava soltanto del morbo di Parkinson, ma di un complesso di disfunzioni neurologiche concomitanti, che avrebbero potuto rivelarsi [illegible] ai primi sintomi di una qualsiasi altra malattia e che, con ogni probabilità, non avrebbero permesso [illegible] pravvivenza oltre l'autunno. Nelle settimane seguenti sulla stampa internazionale vi furono diversi allarmi su un aggravamento delle condizioni del presidente, redatti in termini più o meno fantasiosi e [illegible] recisamente smentiti.

Ad agosto i giornalisti notarono [illegible] nella sede del go[illegible] alcune [illegible] accese fino a tarda ora. [illegible] diffuse così la voce che ciò [illegible] legato alla malattia di [illegible]: questa volta, [illegible] autorità non venne nessuna smentita. Il penultimo atto si compie l'8 settembre, quando [illegible] [illegible] agenzia di stampa viene recapitata una lettera in cinese che dice: «*Il destino della dinastia di Mao è ormai alla stretta*». L'anonimo autore della criptica interpretazione il terremoto del luglio precedente come uno di quei «*segni del cielo*» che [illegible] più antiche tradizioni ritenevano preannunci della caduta [illegible] dinastia imperiale. Passano ventiquattro ore: [illegible] 10,10 [illegible] 9 settembre, le telescriventi in tutto il mondo diffondevano il primo flash: «*Pechino annuncia che il presidente Mao è morto*». In Cina erano le 18,10.

La radio aveva cominciato alle quattro del pomeriggio a leggere un lungo necrologio [illegible] forma di un messaggio del comitato centrale «*a tutto il partito, a tutte le forze armate e alla popolazione [illegible] tutte le etnie della nazione*». Eccezionalmente, tramite gli altoparlanti ad ogni angolo di strada, la popolazione era stata preavvertita nella mattinata che alle 16,00 vi sarebbe stato un importante annuncio. La voce rimbalzata per tutta Pechino non [illegible] fornito altre precisazioni: [illegible] strada, però, [illegible] espressioni [illegible] molti riflettevano il presentimento che poteva trattarsi soltanto della scomparsa del «Grande Timoniere». Gli occhi [illegible] qualcuno [illegible] lustri [illegible] commozione, negli sguardi di molti altri prevaleva il timore o la preoccupazione.

Era a Pechino in quei giorni l'ex segretario alla Difesa James Schlesinger. Tra Cina e Stati Uniti non esistevano [illegible] normali relazioni diplomatiche: tra la delegazione [illegible] di Schlesinger [illegible] significativamente la [illegible] a poter mantenere inalterato il programma della sua visita [illegible] nonostante le priorità [illegible] tutto nazionale. Schlesinger e [illegible] [illegible] delegazione ripartirono pochi giorni dopo, e per i più il ricordo della visita finì presto [illegible] oscurato dalle oceaniche [illegible] manifestazioni di lutto in cui furono [illegible] [illegible] cinesi. Presumibilmente, tuttavia, il processo diplomatico di riavvicinamento [illegible] l'Occidente, innescato da Chou [illegible] cinque anni prima continuava pacatamente a fare il suo corso.

Dopo meno di un mese, il 7 ottobre 1976, i gruppi moderati della dirigenza cinese prendevano decisamente il sopravvento: con l'ovvio avallo degli alti gradi delle forze armate e dei servizi di sicurezza, ora controllati [illegible] primo ministro [illegible] Kuo-feng, la vedova [illegible] Mao Tsetung e gli altri principali dirigenti estremisti [illegible] arrestare, estromessi [illegible] ogni incarico ed espulsi dal partito: pur tra qualche incertezza iniziale, il [illegible] corso era ormai cominciato. Il ritorno del pragmatico Deng Xiaoping [illegible] massima ribalta [illegible] soltanto questione di qualche mese, fino all'estate successiva. Un altro inverno e di [illegible] Tsetung si cominciò a parlare sempre meno, mentre il realismo dei nuovi dirigenti aveva il [illegible] a mano il sopravvento. Nel rispetto dei costume cinese, sempre alieno dal rinnegare totalmente o indiscriminatamente una complessa esperienza storica, non vi fu alcuna brusca «demaoizzazione», ma piuttosto una progressiva destituzione e «riumanizzazione» del «compagno Mao Tsetung», anch'egli soggetto a [illegible]

Alla nuova dirigenza, inoltre, non [illegible] certo [illegible] ma soprattutto calcolo [illegible] e [illegible] intraprendere gradualmente la strada dell'ammodernamento e delle riforme.

Quell'inverno, comunque, qualche appassionato di [illegible] tistica poté notare che i riferimenti a Mao Tsetung, una volta d'obbligo [illegible] in apertura e chiusura [illegible] ogni articolo, andavano comparendo sempre meno [illegible] giornali, seguendo una precisa curva diagrammatica in rapida discesa. Il 10 febbraio 77, per la prima volta, sull'intera prima pagina dell'organo di stampa del pc, il «Quotidiano [illegible] Popolo», il defunto presidente non era menzionato in alcun articolo: l'ideologia cedeva definitivamente il passo [illegible] esigenze [illegible] realismo e dell'ammodernamento. Le [illegible] Paese col suo futuro [illegible] ormai [illegible] su piano differente: superati tanti scogli, [illegible] Cina si era affacciata su un'altra dimensione e stava ormai navigando [illegible] su mari diversi [illegible] quelli del «grande timoniere».

No a un baratto

CASO DANILOFF MINACCIA IL VERTICE USA-URSS

NEW YORK — Nel primo dei due giorni di colloqui prevertice a Washington tra una delegazione statunitense ed una sovietica, l'amministrazione Reagan ha nuovamente [illegible] la propria protesta per l'arresto a [illegible] Daniloff, il corrispondente [illegible] «Us news and world report» [illegible] spionaggio. Pur essendo i colloqui centrati sul disarmo — con l'obiettivo di individuare possibili punti [illegible] intesa tra le due superpotenze in vista del secondo vertice Reagan-Gorbaciov e del preliminare incontro tra il segretario di Stato, George Shultz e il ministro degli Esteri Shevardnadze — gli osservatori si attendevano che la «questione Daniloff» sarebbe stata posta sul tappeto.

[illegible] stato, fin dall'inizio [illegible] due giorni di incontri, la delegazione americana, guidata dal consigliere speciale [illegible] Reagan, Paul Nitze, ha comunicato a quella sovietica, capeggiata da Viktor Karpov, che presiede ai colloqui di Ginevra [illegible] conto [illegible] sovietici, che il mantenimento del giornalista in stato d'arresto potrebbe [illegible] «un effetto negativo nei rapporti Usa-Urss».

Non [illegible] hanno [illegible] dettagli, [illegible] sui termini [illegible] i quali è stata presentata [illegible] protesta americana [illegible] eventuale risposta sovietica, ma [illegible] la polemica [illegible] crescendo [illegible] tono.

[illegible] il segretario [illegible] Stato George Shultz, durante un duro intervento presso l'università [illegible] Harvard a Cambridge [illegible] ieri qualsiasi «baratto» con i sovietici, a Washington una fonte ufficiale rivelava [illegible] l'amministrazione Reagan sta vagliando delle misure di ritorsione. Una di queste provvederebbe il rinvio dell'incontro fra Shultz e Shevardnadze, previsto [illegible] 19-20 [illegible] questo mese. Shultz ha [illegible] parole [illegible] in relazione all'arresto [illegible] definito un atto oltraggioso e «cinico».

Guerre stellari: riesce l'esperimento

SATELLITI «INTELLIGENTI» SI CERCANO NELLO SPAZIO

Si sono distrutti [illegible] vicenda. Il lancio del [illegible] Delta, primo successo per la Nasa dopo la tragedia «Shuttle»

CAPE CANAVERAL — I due satelliti Usa, messi in orbita ieri a 410 chilometri di altezza [illegible] un razzo Delta, si sono cercati, cinconsi [illegible] alla fine si sono scontrati e distrutti a vicenda: è il primo importante [illegible] nell'ambito del programma delle cosiddette «guerre stellari».

Dopo [illegible] messi in [illegible] i due satelliti hanno controllato il lancio [illegible] altro vettore, fatto partire [illegible] White Sands, nel Nuovo Messico. Quindi il centro di controllo a terra ha guidato i due satelliti [illegible] contro l'altro. L'esperimento, costato 150 milioni di dollari, è cominciato alle ore [illegible] di ieri locali [illegible] italiane) [illegible] il lancio [illegible] razzo Delta. Il primo grande [illegible] spaziale statunitense che venga mandato nello spazio dopo il blocco dei lanci spaziali deciso in seguito alla serie di fallimenti del [illegible].

I due [illegible] artificiali sono stati agganciati a 410 chilometri [illegible] altitudine, e si sono cercati, [illegible] ed inseguiti a vicenda utilizzando numerosi sensori e strumentazioni altamente perfezionate. Dopo di che si sono distrutti a vicenda, venendo a collisione nello spazio.

[illegible] missione era stata circondata [illegible] un fitto velo [illegible] riserbo, sollevato solo poche [illegible] prima del via, quando un centinaio di giornalisti [illegible] stati autorizzati ad [illegible] all'avvenimento, [illegible] pesante scorta militare. Il lancio rappresenta una tappa importante nell'ambito [illegible] Iniziativa [illegible] difesa [illegible].

Il Delta [illegible] è staccato dalla rampa [illegible] lancio alle 11,08 ora locale, e ha solcato il cielo parzialmente [illegible] della Florida con i due [illegible] a bordo.

Gli obiettivi della missione sono stati quelli di raccogliere dati con [illegible] all'infrarosso, sperimentare i [illegible] di guida e di navigazione e gli apparati [illegible] propulsione. Uno dei satelliti dovrebbe essere impiegato [illegible] per localizzare un razzo lanciato da [illegible] altro [illegible].

La riuscita del [illegible] ha ridato fiducia ai dirigenti della Nasa e del Pentagono, dopo quattro insuccessi con vettori convenzionali e la tragedia della navetta spaziale «Challenger» avvenuta il [illegible] gennaio.

Il precedente lancio di [illegible] Delta, il 3 maggio scorso, [illegible] era concluso con un immediato fallimento: per un problema ai motori il razzo era [illegible] distrutto dopo pochi minuti. Il successo del lancio di ieri è il primo risultato positivo conseguito dalla Nasa [illegible] vari mesi a questa parte, [illegible] un anno funestato [illegible] incidenti e disgrazie nel settore spaziale.

Per quanto riguarda l'esperimento, col «Delta 180», il professor John Fire, della federazione degli scienziati americani, [illegible] che «all'80 per [illegible] l'esperimento «riguarda due [illegible]»: la distruzione [illegible] uno [illegible] da [illegible] dell'altro intende «dimostrare i progressi compiuti nella ricerca per le guerre stellari». «Uno [illegible] due satelliti — ha spiegato Fire — [illegible] a bordo un telescopio a infrarossi».

In [illegible] clima difficile, si sono concluse le due giornate di protesta

CILE: QUATTRO MORTI, 300 ARRESTI

Solo parzialmente riuscito lo sciopero contro Pinochet

SANTIAGO [illegible] CILE — Almeno [illegible] in [illegible] durante le due [illegible] di protesta contro Pinochet. Un giovane è [illegible] ucciso dai proiettili sparati da una pattuglia della marina nella città portuale di Vina [illegible] Mar, mentre tentava [illegible] altri due compagni di prendere d'assalto un autobus; un operaio di 24 anni è stato colpito a morte da un colpo di arma da fuoco a Santiago, nel quartiere di Cisterna; un ragazzo di 25 anni è rimasto ucciso durante gli scontri avvenuti ieri in un sobborgo [illegible] Santiago; infine, Miguel Angel Fernandez, 17 anni, è deceduto in ospedale: era [illegible] colpito giovedì [illegible] un killer da un'auto in [illegible]. Sono [illegible] episodi più gravi di [illegible] giornate di protesta in Cile, trascorse in tono minore. Il bilancio registra anche una decina di [illegible] — [illegible] i quali tre carabinieros —, circa [illegible] arresti [illegible] un certo [illegible]. Ieri si [illegible] susseguiti attentati dinamitardi, scontri fra polizia e dimostranti ed altri [illegible] di violenza, ma con [illegible] intensità rispetto alle precedenti prove di forza tra l'opposizione e il regime del generale Pinochet.

Persino il [illegible] della Victoria, tradizionale focolaio di rivolta, ha risposto all'appello degli organizzatori della [illegible] testa, rendendo [illegible] suggestivo omaggio [illegible] memoria del missionario francese Andres Jarland, ucciso dalla polizia il [illegible] settembre di due anni [illegible] nello stesso quartiere. Migliaia di candele accese ai bordi della strada che conduce alla chiesa locale hanno illuminato il silenzioso pellegrinaggio di centinaia di persone [illegible] sono raccolte [illegible] piccolo tempio per assistere alla [illegible] funebre, sotto lo sguardo degli agenti [illegible] dislocati disseminati lungo tutto il percorso.

La polizia ha sequestrato una videocassetta del [illegible] ramen della [illegible] italiana che avevano ripreso la [illegible]. Anche la giornata di sciopero, indetta dalle sinistre e sovrapposta a quella «per la democrazia», organizzata dall'assemblea del [illegible] senso civile, [illegible] l'adesione di tutti i gruppi politici, ha registrato successi parziali.

In un incontro con i giornalisti il socialista German Correa, presidente del movimento democratico popolare — il fronte delle sinistre — ha detto che lo sciopero ha paralizzato in particolare le università e le scuole medie, con una sensibile [illegible] dalle attività commerciali e [illegible] trasporti. Il leader dell'opposizione ha però ammesso che la prima delle due giornate di sciopero si è svolta «in [illegible] momento difficile, con la mancata [illegible] di un [illegible] delle [illegible] di [illegible] posizione, la democrazia cri[illegible], e [illegible] un [illegible] teso, frutto [illegible] campagna di terr[illegible] lanciata dal governo».

Mentre, nelle strade di Santiago e [illegible] altre città cilene, imponenti masse di dimostranti sfidavano le cariche degli idranti e [illegible] carri lan[illegible] della polizia, nelle [illegible] presidenziale [illegible] sedi dei partiti si dibattevano progetti di riforma costituzionale, in [illegible] di un'ipotetica convocazione [illegible] elezioni.

BRASILE, COSTA CARA LA CACCIA AL VOTO

Le elezioni del prossimo 15 novembre: i partecipanti spenderanno almeno un miliardo di dollari

OGNI CANDIDATO SI PROCURA UN ESERCITO DI «MECENATI»

Ignorata la legge che proibisce alle imprese private di finanziare gli aspiranti deputati. Tornato di moda il «cabo elettorale»

SAN PAOLO — A circa [illegible] di dollari, secondo calcoli molto prudenti, ammonta la cifra che i candidati al Parlamento brasiliano e alla carica di governatore spenderanno [illegible] vista [illegible] elezioni del 15 novembre. Sfuggono al calcolo le spese dei numerosissimi candidati ai Parlamenti [illegible] vari Stati della repubblica federativa del Brasile.

Per la verità la spesa è già cominciata, [illegible] è in [illegible] tempo mentre la [illegible] elettorale non è ancora formalmente aperta. Esiste [illegible] legge [illegible] 1971, [illegible] tutto ignorata, che proibisce [illegible] in[illegible] finanziare candidati e obbliga i privati a finanziare non i candidati, ma i partiti. Di fatto, industrie, banche, proprietari terrieri, costruttori edili [illegible] già impegnatissimi nell'alimentare le [illegible] dei [illegible], normalmente attraverso intermediari. [illegible] ricopre già una [illegible] pubblica, non esita a [illegible] i [illegible] dell'amministrazione per fare pubblicità alle sue realizzazioni e [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible]. E' intanto tornata in piena [illegible] la curiosa figura [illegible] cosiddetto «cabo eleitoral», il personaggio che raduna e convoglia i voti per un determinato politico. Alcuni di questi procacciatori di voti lavorano per disinteresse e per ideologia, ma la grande maggioranza lavora [illegible] denaro o in cambio di favori, talora entro i limiti della legge, talora fuori.

Non si sa quanti siano i «cabos» in tutto il Brasile, ma nel solo Stato di Minas Gerais un'associazione, creata [illegible] «cabo» particolarmente intraprendente per tutelare gli interessi della categoria, conta già più di 30 mila membri. Alcuni «cabos» ri[illegible] fedeli a un uomo o a un partito, ma altri possono cambiare di squadra, come i calciatori.

[illegible] come [illegible] agenzie [illegible] marketing e di pubblicità. [illegible] di beneficiarie [illegible] campagna elettorale, ausilio indispensabile ai [illegible] più importanti e sofisticati. Mentre nei 23 Stati dell'unione [illegible] fanno [illegible] alleanze [illegible] ragionevoli e [illegible] inaccettabile, in stridente contrasto con la posizione dei rispettivi partiti a livello di [illegible] federale, si discute anche [illegible] [illegible] dovrà essere la nuova Costituzione [illegible] Brasile, redatta dalla Camera dei deputati e dal [illegible] [illegible] eletti il [illegible] novembre. [illegible] [illegible] breve il rap[illegible] [illegible] [illegible] eminenti giuristi incaricati di preparare un progetto [illegible] Costituzione, ma intanto [illegible] organizzazione sociale [illegible] i [illegible] suggerimenti, [illegible] difende la rif[illegible] agraria e [illegible] la proprietà indiscussa della terra, chi si preoccupa della difesa della privacy contro l'informatica, chi vuole il massimo possibile di insegna[illegible] gratuito e chi auspica tribunali costituzionali [illegible] risolvere conflitti fra Stato e società.

La Conferenza episcopale, sempre attiva sulla scena brasiliana, ha tracciato [illegible] profilo del candidato ideale, [illegible] deve essere onesto, senza compromessi [illegible] gruppi privilegiati, favorevole alla riforma agraria e contrario all'aborto, all'eutanasia e «a ogni *forma permanente di miseria*». I vescovi ricordano che lo Stato deve rimanere «*un'istanza subordinata*» alla [illegible].

[illegible] i militari [illegible] pronunciano. L'attuale Costituzione conferisce [illegible] forze armate, oltre alla difesa esterna della patria, anche la [illegible] [illegible] e dell'ordine all'interno. Molti vorrebbero togliere ogni riferimento a funzioni interne delle forze armate. [illegible] il ministro dell'Esercito, Leonidas Pires Goncalves, ha fatto sapere che, sia pure scegliendo la formulazione più adatta al momento, non si possono ignorare le forze armate come fattore di politica interna.

[illegible] progetto elaborato [illegible] la commissione di giuristi, si propone che alle forze armate sia affidata la garanzia dell'ordinamento costituzionale, «*per iniziativa dei poteri costituzionali, nei casi previsti dalla legge*». La formula sembra accettabile ai militari, i quali si vedrebbero riconosciuto il diritto [illegible] intervenire in situazioni di grave emergenza, ma solo in [illegible] ben specificati e [illegible] richiesta delle autorità costituzionali.

A 80 anni, proclamato dal presidente «tesoro nazionale»

SRI LANKA: L'ELEFANTE VENERATO

Si [illegible] Raja, partecipa agli antichi riti [illegible] favore di Buddha

SRI LANKA — Uno dei più amati «tesori nazionali» dello [illegible] Lanka è un elefante di [illegible], debole di cuore, che ogni anno sfila in parata [illegible] le vie [illegible] Kandy portando sul dorso un frammento di [illegible] dente [illegible] Budda.

Per mezzo secolo, [illegible] agosto, [illegible] [illegible] luna piena, Raja — che significa re — [illegible] fedelmente preso parte agli antichi riti che tendono a ricordare il ruolo dello Sri Lanka come bastio[illegible] [illegible] [illegible]. L'elefante [illegible] condotto ad un tempio buddista vecchio [illegible] 400 anni, dove un cofanetto di reliquie di Budda [illegible] [illegible] sul suo dorso, e per dieci notti esso lo porta in giro per le vie della [illegible] accompagnato da un centinaio di altri elefanti e [illegible] diecimila tra suonatori [illegible] tamburo e danzatori.

Questo [illegible] annuale registrato a Kandy, l'ultima capitale [illegible] re cingalesi, a [illegible] chilometri a Est [illegible] Colombo, attira [illegible] [illegible] persone. [illegible] [illegible] recano ad assistere ad una [illegible] più spettacolari parate dell'Asia. La sacra reliquia che, a quanto si afferma, proviene dal canino sinistro di Budda, viene custodita per la maggior parte dell'anno in un cofanetto d'oro posto [illegible] un reliquario di fabbricazione giap[illegible] a [illegible] di proiettile.

Il presidente Junius Jayewardene ha dichiarato l'elefante Raja «[illegible] *nazionale*» [illegible] scorso [illegible], quando l'animale [illegible] [illegible] al cuore. Ora Raja [illegible] una vita da pensionato [illegible] [illegible] gode di continue cure e viene sottoposto [illegible] una dieta speciale di ban[illegible]anana da zucchero e ananas. «*Penso a tutto lo Stato*» afferma il veterinario personale dell'elefante, Shelton Attapattu. In [illegible] tesoro nazionale, Raja non deve più trasportare pesanti carichi di legname [illegible] [illegible] in [illegible] giungla della vicinanze, dove lo [illegible] anno contrasse una grave infezione [illegible] [illegible] destra. Jayewardene [illegible] ad Attapattu di curare Raja e nel gennaio di quest'anno l'elefante [illegible] è ristabilito.

Alla parata [illegible] [illegible] agosto, Raja, col [illegible] ricoperto da un drappo dorato, era preceduto da [illegible] elefante [illegible] undici anni, Vijayraja, che ha [illegible] il suo [illegible] [illegible] cerimonia, ornato di [illegible] stoffa di velluto [illegible] e giallo. Vijayraja [illegible] stato [illegible] allo Sri Lanka dalla [illegible], [illegible] quale le autorità [illegible] tempio [illegible] [illegible] il frammento del dente [illegible] Budda [illegible] erano rivolte per ottenere [illegible] elefante molto giovane da addestrare [illegible] ruolo di portatore della reliquia.

«*Vijayraja* — [illegible] detto Attapattu — riceve *in una giungla thailandese e* [illegible] *addestrarlo a divenire portatore*, [illegible] *stato necessario insegnargli a capire la lingua cingalese e abituarlo al suono dei tamburi e alla vista della folla. Ha* [illegible] *i requisiti per divenire un degno successore di Raja*».

A causa della sua età [illegible] Raja ha preso parte alla processione soltanto la prima e l'ultima notte, negli ultimi [illegible] anni. Raja era stato trovato da un mercante in una località mineraria della [illegible] settentrionale del Paese e in seguito [illegible] stato acquistato da un fondo[illegible] governativo che ne [illegible] fatto dono [illegible] tempio.

Secondo una delle autorità del tempio, Navaratna Bandaranayake, Raja si comporta come se sapesse di trasportare qualcosa [illegible] sacro.

Un vero [illegible] proprio «sexy shop» di duemila anni fa

MITOLOGIA ED EROTISMO IN MOSTRA A BARCELLONA

[illegible] — Dopo il [illegible] [illegible] «settimana dell'erotismo», organizzata [illegible] giugno scorso [illegible] [illegible] Madrid, Barcellona non ha voluto [illegible] da [illegible] e il museo archeologico della città catalana ha allestito una esposizione dell'erotismo nel [illegible].

Trentacinque pezzi, nei quali si incontrano mitologia [illegible] erotismo, tutti originali dell'epoca romana, cartaginese [illegible] greca.

Si [illegible] di [illegible] vero [illegible] proprio «sexy shop» di [illegible] fa che ha [illegible] [illegible] vivace interesse nei visitatori moderni, pur abituati a tecniche [illegible] spettacolo erotico [illegible] più raffinate.

Tra i pezzi esposti alcuni hanno particolarmente attratto l'[illegible] [illegible] folto pubblico: [illegible] esempio il «priapo di Barcellona», una gigantesca statua in pietra di un uomo [illegible] [illegible] le vesti mostrando [illegible] enorme membro virile e che porta in grembo fiori e [illegible] [illegible] simboleggiare la [illegible] fecondità. La statua, di epoca [illegible] [illegible] metri e venti (ma [illegible] cui manca la testa) fu trovata nel 1948 in [illegible] quartiere di Barcellona mentre si eseguivano [illegible] [illegible] [illegible] costruzione di un [illegible].

Anche [illegible] figura «fallo romano di bronzo animalizzato con donna sopra» [illegible] attratto [illegible] curiosità [illegible] pubblico [illegible] [illegible] e degli stranieri [illegible] perché realizzata molto fine[illegible] e [illegible] buono stato [illegible] conservazione nonostante risalga al primo secolo dopo Cristo.

Molti [illegible] pezzi esposti [illegible] chiaramente ispirati [illegible] una visione allegorica o addirittura umoristica del [illegible]. Per esempio alcuni oggetti in bronzo, come anelli a forma di [illegible] maschile [illegible] spille dove appare Leda [illegible] il cigno, oppure il ballerino [illegible] in posizione grottesca, con attributi esagerati.

La maggior parte degli oggetti [illegible] in bronzo e ceramica, tutti di soggetto erotico, come scene di amanti [illegible] scultoree esposizioni di [illegible] [illegible] sessuali, [illegible] frequenti richiami alla mitologia. Il [illegible] [illegible] materiale proviene [illegible] [illegible] [illegible] archeologici spagnoli, [illegible] [illegible] quelli di [illegible] Burgos, Palmar de Murcia.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO [illegible] - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA
[illegible]
VERDURA
PER [illegible] VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
[illegible] GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI

big 86
MOSTRA CAMPIONARIA DI BIGIOTTERIA

FIRENZE
12/15 Settembre [illegible]
Centro Affari - Piazza Adua, 1
[illegible]
per informazioni:
expotrade via 50126 Firenze - [illegible] Accolti, 26 - tel. 055-6810692

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)

La Sposa de
Milena Russo
Via Madama Cristina 94/b
Torino - Tel. 650.93.26

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vi[illegible]o Emanuele II, 107 - Torino
Tel. [illegible].011 - 538.682

LA FORFORA NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
DIMOSTRAZIONI SPECIALI DALL[illegible] 26 SETTEMBRE
MAICO TORINO
Via Magenta 20 - Tel. 541.767
[illegible]. Emanuele [illegible] - Tel. 548.622
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 90, tel. 54.798
Asti: Farmacia BARO[illegible] (piazza S[illegible]
cors[illegible] 337B, [illegible] 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Ottica OSTINELI [illegible] a Croix de Ville 23

E' profondamente mutata la carta d'identità del continente nero

CHI ASCOLTA QUEL GRIDO DALL'AFRICA?

L'Africa di Hemingway, quella di Moravia, quella di Karen Blixen. Cioè l'Africa vista dal bianco che in essa ha sempre trovato, lo testimoniano cronache di antichi viaggiatori, terreno per mettere idoli definitivi e temporanei. Comunque e sempre radici che partivano dal cuore (grazie a quel super-citato ma sempre vivo «male») per ancorarsi a realtà in cui le contraddizioni affondavano le loro ragioni d'essere a cominciare dalla differenza della pelle.

IN MOZAMBICO LOTTA PER IL RISCATTO DAI MALI DEL COLONIALISMO

Di ritorno dal Mozambico

A colloquio con Lorenzo Audisio, torinese, da tre anni al lavoro in Mozambico insegnante di fotografia nel quadro dei programmi di sviluppo promossi dal governo locale in collaborazione con l'Unesco

La costruzione di una capanna in un villaggio del Mozambico. Tutte le foto di questa pagina sono di Lorenzo

Qui sotto: monumento boero del Grande Trek. A destra: studenti al lavoro per disseccare un terreno paludoso

Oggi, quattordici anni prima del duemila, l'Africa è cambiata. Sia nel modo e negli strumenti per un approccio dall'esterno, sia nella realtà globale, politica e di continente. Il popolo nero è «progredito», non secondo il brutto termine razzista inteso dal bianco nel passato della sua splendida cultura, una dichiarazione fattiva e desiderio di indipendenza, nel diritto totale all'autodeterminazione. Ma il bianco è ancora ben presente: nell'economia di appoggio agli stati africani; nel potere violento di Paesi quali il Sud Africa, governato a fondo di soprusi da una minoranza di carnagione chiara; nel turismo che invita a ricchi safari, splendidi hotel riservati a pochissimi, esotismo che profuma di avventura costruita su misura per indigeni ingabbiati e belve pseudo-feroci.

Le radici storiche dei rapporti tra le due razze si ripropongono, perciò. Seppur con modalità diverse dettate dalla forza del tempo. Certo chi la sfiora soltanto, chi viene pilotato nelle brevi settimane che trascorre per non cogliere neppure un briciolo della realtà africana. Ma c'è gente che in Africa si reca per lavoro e vi resta anni interi, imparando ad amarla e ad ammalarsi del suo citato, famoso «male». Gente che torna con un bagaglio di esperienze che rivelano un volto totalmente sconosciuto di quel mondo a chi poco ne ha visto e poco, troppo poco, ne ha sentito parlare.

Ognuno di coloro che dell'Africa, almeno in una sua specifica realtà, può vantare una conoscenza approfondita è Lorenzo Audisio: tre anni di permanenza in Mozambico come insegnante di fotografia nei quadri dei programmi di sviluppo e qualificazione promossi dal governo locale in collaborazione con l'Unesco. Alto, i capelli castano-biondi, Lorenzo incarna quasi idealmente la tipologia dell'uomo «bianco» in contrapposizione all'uomo di carnagione scura. Ma è un'immagine che svanisce subito, non appena comincia a descrivere il Mozambico con pacatezza e affetto, con una sensibilità che rivela profonda conoscenza acquisita attraverso il contatto diretto, la vita individuale e quotidiana.

Lorenzo è stato guida preziosa, in lunghe ore di discorsi italiani, alla scoperta di un luogo che per molti di noi rappresenta poco più che un riferimento geografico o un soggetto occasionale nella cronaca politica. Il Mozambico, al contrario, conta un passato di avvenimenti spesso drammatici; vive un presente tra mille difficoltà di cammino, accompagnate da una volontà di crescere e di diventare. Tutto questo ne fa un Paese che bisogna conoscere, che merita attenzione. Non come posto meta turistica (la situazione sconsiglia o rende molto complesso viaggiare), ma come entità significativa all'interno dell'Africa contemporanea.

Dov'è, anzitutto, il Mozambico? Lasciamo a una sintetica scheda il compito di rispondere. Fronteggiato dal Madagascar, esso confina con Tanzania, Zimbabwe, Malawi e con il Sud Africa: nazione che ne fu primissima colonizzatrice ed oggi acerrima nemica nel tentativo di destabilizzare il governo tramite bande, incursioni e azioni di guerriglia.

Di orientamento filo-marxista, la Repubblica Popolare Indipendente del Mozambico diviene tale nel 1975; mettendo fine al secolare dominio portoghese come già avevano fatto Angola, Guinea Bissau, Capo Verde, San Tomé Principe. L'economia colonizzatrice del Portogallo era sempre soprattutto agricola e di movimentazione commerciale con i porti marittimi dei Paesi confinanti. Poche le industrie, ad uso produttivo interno. Grande, in compenso, il flusso di rodesiani e sudafricani verso il mercato dei «piaceri notturni» offerto dalla capitale Lourenço Marques: una sorta di Manila e Bangkok dove i ricchi bianchi potevano trovare le bellissime ragazze di colore con le quali, nei loro territori, era proibito qualsiasi rapporto. Solo l'indipendenza metterà fine alla deplorevole consuetudine che vedeva voli speciali atterrare da Johannesburgh il sabato e riversare gente che lì sperdeva nel lontano, riscendone la domenica a notte fonda per ripartire.

La vita dei portoghesi residenti era pigra, lontana dalla madre patria in senso mentale oltreché fisico, vissuta tra gli agi esotici e le bisbighe degli «assimilados»: mozambicani che potevano partecipare alla vita dei bianchi a patto di rinnegare fede, lingua e cultura.

Il 1974 come già è detto, segna la liberazione del Mozambico tramite l'ascesa al potere da parte del Frelimo (Fronte di Liberazione Nazionale del Mozambico). Ma, più che segna un preciso stacco — non solo politico — per i portoghesi che rinnegata dalla realtà successiva dei fatti quella loro idea del «selvaggio» buono per essere sfruttato mercè il lavoro, incapace di una propria autonomia. Il Mozambico, in nome dei rinnovati, rivela un'unità di intenti compatta e cementata dalla politica di sviluppo conservativa: creare, tra le altre cose, quelle isole sociali denominate Aldeias (villaggi comunali) che diventate il presente e futura durante la lotta del Frelimo e che si apprestavano a divenire centri collettivi in cui coltivare, vivere, imparare a leggere e a scrivere. Il Mozambico esce finalmente dalla piantagione di cotone e di sisal per entrare in una dimensione umana che lui stesso decide e mette a frutto.

La giovane nazione deve subito far fronte a problemi gravi, strascico pesante del colonialismo e insieme scaturiti proprio dalla nuova libertà. La formazione di tecnici, la messa in opera di fabbriche e di sistemi agricoli razionali sono obiettivi improrogabili non per questo facili da conseguire.

A interviene l'ostilità violenta della Rhodesia (oggi Zimbabwe), che infiltra in territorio mozambicano i «bandidos» (mercenari) per destabilizzare il governo di Maputo, l'antica Lourenço Marques. Con un atto di coraggio di cui il mondo continua a pagare il prezzo con una guerra sotterranea tuttora in atto, il Mozambico appoggia la lotta di liberazione in Sud Africa chiudendo lo stesso i suoi confini. In undici anni di indipendenza sono proprio i conflitti con il regime dell'apartheid ad aver impedito e a impedire uno sviluppo pacifico e ad aver causato, indirettamente, errori di pianificazione economica avvenuti in un clima di tensione e senso di precarietà.

Così vive la gente la sua libertà ancora così acerba, così affranta ogni giorno le tappe del proprio domani? Lasciamo la parola a Lorenzo Audisio e alla vivezza delle sue descrizioni il compito di narrarlo.

«Rossa e calda come il sole al tramonto, dura e compatta sulle colline, la pioggia traccia solchi profondi, fresca in prossimità dei corsi d'acqua, coperta dalla fitta vegetazione di sapona, popolata da uomini e animali in perfetto equilibrio naturale: la terra è per tre quarti della popolazione mozambicana l'elemento di sopravvivenza. Le giornate, nei villaggi, scandite da una gestualità semplice, fondata su una tradizione antica che lega ogni abitante in modo forte a una danza quotidiana per la vita. Le radici di questa tradizione affondano in una cultura rurale basata su una consuetudine priva di monotonia, animata da gesti e cerimonie intime ripetute con amore. Perché da loro dipende la vita di ogni giorno e tutta la gente. Momenti quotidiani, che a noi parrebbero noiosi e ripetitivi, assumono in una qualsiasi «aldeia comunal» un significato più profondo dell'azione in sé; diventano parte di quell'Africa «misteriosa» perché incomprensibile per il bianco, legata com'è a un intimismo custodito con gelosia, impenetrabile. La sensibilità che lega queste persone alla terra rende i luoghi ancora più sconosciuti a chi, per ragioni differenti, li visita. Il banale fascino africano mercificato dal turismo compare e delude subito. E invece, proprio in una così semplicità, rivela una forza e un fascino che valgono infinitamente più dei miti inutili da Terzo Mondo che ci trascinammo dietro».

Le zone rurali sono da sempre il centro propulsore della vita economica del Mozambico: anche prima dell'avvento del colonialismo, quando erano strutturate in modo a un sistema tribale-feudale. I mozambicani usano due termini definiti per indicare tutto ciò che non è agglomerato urbano: «o campo» e «o mato». «O campo» è la fascia agricola in prossimità dei villaggi, coltivata o abitata dai contadini. «O mato» è la savana, zona incolta e regno di animali feroci che tanto hanno ispirato all'immaginario popolare.

Il lavoro dei campi è manuale: si zappa, si semina, si raccoglie con la schiena curva sui solchi. Un certo uso razionale dei terreni va incendosi strada con lentezza. Imprese agricole statali gestiscono ora le vecchie piantagioni e i progetti di sviluppo rurale avvalendosi di macchine e moderni sistemi di produzione. Ma sono imprese che continuano ad essere un passivo produttivo determinato dalla carenza di tecnici, di quadri dirigenti e da una burocrazia lenta e troppo dispersiva.

Il reddito pro capite è molto difficile da stabilire; calcoli ufficiali lo situano in meno di mille dollari. L'alfabetizzazione, la sconfitta delle grandi malattie, l'urbanizzazione umana dei centri a maggior concentrazione» rappresentano tappe importanti e lontane dal traguardo di arrivo.

Grandi sforzi vengono compiuti per limitare la mortalità infantile e mantenere la gente (13 milioni circa, su un territorio grande due volte e mezzo l'Italia, con una densità di 14 abitanti per chilometro quadrato contro i 190 verso cui criteri di vita che riescano ad alzare un'età media che gravita intorno ai 48 anni.

Chiudo ancora a Maputo, alla luce di questi suoi racconti. E questo quadro sintetico e significativo, quasi domani del Mozambico secondo lui. La sua risposta non ha parole. Passa attraverso le foto in bianco e nero mi mostra. Sarebbe facile catalogare le immagini, anche quelle riportate, sotto categoria dispersione, del sottosviluppo, di quei termini «Terzo Mondo» che sintetizza un contesto accerchiato da problemi terribili, da avvenimenti come quello recentissimo del Vajont che portano a pensare ad una segnata da catastrofi e dalle ingiustizie per mano dell'uomo.

E': il Mozambico è Terzo Mondo. E sottosviluppo. E terra dove il negativo impera e costituisce condizione prevalente. Ma è una nazione che lotta, nazione libera; che dalla libertà cerca di trarre frutti. Oggi acerbi, forse domani maturi, a patto che l'uomo sappia esserlo altrettanto. L'uomo minaccia il nero che lo governa. Sulle facce della gente che popola «o mato» e «o campo», che nelle strade di Maputo il desiderio e la volontà di crescere sono dipinti.

Come sempre, occorre aspettare domani per conoscere il destino. L'importante è che il domani non continui rimandato e ogni giorno rappresenti una tappa minima raggiunta. Verso il traguardo finale.

Luciano Del Sette

A sinistra Il quartiere Xipamanine nella capitale Maputo (già Lourenço Marques)

A destra: bambini a Maputo. Il 2 giugno in tutto è la festa dei bambini

La ricerca Mobil per le vittorie
di Mansell e Piquet su Williams – Honda

POTENZA CHIEDE POTENZA

Nel rivoluzionario propulsore delle dominatrici del Campionato F.1 c'è una potenza ben più grande dei 950 HP che le lanciano sul filo dei 300 all'ora. Nelle Williams Honda c'è tutta la potenza della tecnologia d'avanguardia Mobil. Una tecnologia che per prima ha prodotto i primi olii lubrificanti, i primi olii sintetici, frutto di una ricerca che oggi continua a creare prodotti altamente sofisticati, sempre un passo oltre i progressi dell'industria automobilistica. La testimonianza è la vittoria. Una dimostrazione in più della potenza tecnologica Mobil. Una potenza che vi attende, in ogni nostro punto vendita.

Mobil

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINEROLO libera 2 camere living cucinino servizi spaziosissimi,ingresso grossolano sopralzando permisi. Tel. 605 000.

RIVOLI Torinese via su 2 piani mq 170 ammirabilissimi mq 210 box per 3 auto giardino mq 400 vuota L. 225 milioni più mutuo 1,25 milioni. Aurelio 596.607 - 597.774.

PRECOLLINA libero camera living bagno mq 80 casa recente prezzo adeguato. Tel 587.634.

PRECOLLINA splendido grande alloggio in consegna residenziale terrazzi giardino. Tel. 842.101.

PRENOTAZIONI

nuovi alloggi consegna marzo '87 nella signorile residenza Dora, piazza Dora Riti; soggiorno 1-2-3 camere cucina. Unità in loco tel 79-8 Tel. 208.0857

PRIVATO vende libero recente 2 camere cucina bagno largo Giulio Cesare L. 78 milioni. Tel. 621.4750.

RIVOLI libero soggiorno cucinotta 2 camere bagno ampie L. 45 milioni, mutuo, dilazioni, permuta. Il Portico 835.544.

S. PAOLO bella casa 2 camere living e cameretta terrazzo, 75% mutuo. Casamercenaio 595.242 - 500.292.

S. PAOLO libero attico 2-4 vani servizi vero affare L. 33 milioni mutuo dilazioni permuta. Il Portico 835.544.

S. PAOLO libero via Mongioverde 2 camere cucina bagno terrazzo + soleggiato, L. 38 milioni. Camper calcione 752.888

S. RITA

via Genova angolo via San Marino vendesi alloggi liberi nuovi parzialmente mansardati di 2 camere cucina bagno. Prezzi da L. 31 milioni mutuo. S. Paolo fino al 75%. Edificanti. Imbleno 849.154

S. RITA via Scalenghe libero 3 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni. GR l'Immobiliare 329.0471.

SUSA S. Anna alloggi in costruzione splendido panorama signorile salone cucina 1-2-3 camere vero affare mutuo permute dilazioni. Il Portico 835.544.

SUSA S. Anna alloggi in costruzione splendido panorama signorile salone cucina 1-2-3 camere. Vero affare, mutuo, permute, dilazioni. Il Portico 835.544

STAZIONE CORA

via A. Cecchi angolo via Giunio e via Pisanello vendiamo ultimi alloggi recenti di 1-2 camere prezzi eccezionali bagno a prezzi molto favorevoli con minimo contanti e forte mutuo S. Paolo. Edificanti tel. 848.154.

SUPERTORINO vite located on the foothills of central Turin overlooking the Po river: 6 bed rooms, 5 bath rooms, spacious lounge, park of 2000 sq. mt. with independent servant's quarters. Replies in writing to: «Publikompass 840 — 10100 Torino».

TAIT S 13 931 antico libero zona Parella (corso Francia) signorile 3 camere livello cucinino bagno abitabile.

TAIT 513.931 Cavoretto libero in palazzina, salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 87 milioni volendo box

TAIT 513.931 Cavoretto (strada panoramica) libero in palazzina camere livello cucinino ingresso bagno volendo box

TAIT 512.931 libero (via Genova) 3 camere livello cucinino bagno terzo accessorio L. 63 milioni 600 mila.

TAIT 513 931 libero cenisia (via Carlo Alberto) ottimo 2 camere cucinotta servizi L. 47 milioni 600 mila

TAIT 513.931 libero in via Po: camera libero angolo cottura ingresso bagno, arredato, a L. 39 milioni 600 mila.

TAIT 513 931 libero (metà corso Duca degli Abruzzi) ultimo 2 camere cucina ingresso bagno, dilazioni e/o mutuo.

TAIT 513.931 libero in lungopo Antonelli salone/ino camere livello cucinotta, uso studio e/o abitazione.

TAIT 513.931 libero corso G. Cesare (piazza Derna) in residenza signorile al 4° piano, ascensore arredato.

TAIT 513 931 libero adiacente corso Marconi alloggetto 2 camere cameretta cucina servizi a L. 15 milioni.

TAIT 513.931 libero (S. Rita) via Barletta signorile recente ampio 3 camere cucina ingresso doppi 3 wc.

TAIT 513.931 libero zona nord 61 (via Genova) 3 camere cucina ingresso bagno a L. 58 milioni 600 mila.

TAIT 513 931 libero zona corso Traiano camere livello cucinino ingresso bagno e box L. 44 milioni.

TAIT 513.931 libero (largo Orbassano) recente piano alto ampio 2 camere cucina bagno, L. 75 milioni 600 mila.

TAIT 513 931 libero corso Francia signorile ultimo piano ampio 3 camere livello cucinino ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero adiacente piazza Pitagora recente piano alto 2 camere livello cucinino bagni, dilazioni.

TAIT 513 931 vicino presso corso Vittorio (via Madama Cristina) salonetto 2 camere cucina bagno terzo accessorio.

TAIT 513.931, libero in centro (via Carlo Alberto) ristrutturato 2 camere cucinotta servizi, minimo contanti.

TAIT 513.931 libero (via Guido Reni) in palazzina del 1988 salonetto 2 camere cucina ingresso bagno/i e box.

TAIT 513.931 libero in Borgata Vittoria piano alto 2 camere livello cucinino ingresso bagno terzo accessorio

TAIT 513.931 libero via Bergamo: camere livello cucinino ingresso bagno 2 doppi climatizzatori L. 15 milioni.

TAIT 513 931 libero adiacente corso Regina (S. Donato) 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 39 milioni 600 mila.

TAIT 513.931 libero adiacente corso Unione Sovietica recente piano alto ultimo camere livello cucinino bagno.

TAIT 513.931 Mercadet (via Giordano Bruno) libero signorile ottimi salonetto 2 camere cucina ingresso doppi box

TECNOKASA 545.882 Lingotto via Tenaglia libero ingresso 2 camere cucina bagno terzo L. 58 milioni dilazionabili

TECNOKASA 545.882 c. Traiano libero ingresso camere livello cucinino bagno terzo accessorio 65 mq L. 46 milioni.

TECNOKASA 545.882 Settimo signorile recente libero ingresso salonetto cucina 2 camere bagno box giardino piano 4° L. 73 milioni mutuo agevolato 8%.

TECNOKASA 545.882 S. Donato via Parini libero ingresso camere livello cucinino bagno terzo piano 2° L. 39 milioni.

TECNOKASA 545.882 via Foligno signorile, libera casetta indipendente su 2 piani 6 camere cucine 6 bagni affare.

TECNOKASA 545.882 piazza Respighi nuovo libero ingresso camere cucina bagno terzo L. 35 milioni più 18 milioni 8%.

TECNOKASA 545.882 corso Peschiera libero ingresso 2 camere cucina bagno terzo accessorio piano 6° dilazioni.

TECNOKASA 545.882 collina di Pecetto prestigioso libero in villa salone cucina 4 camere 3 bagni box giardino.

TECNOKASA 545.882 piazza Statuto libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno terzo accessorio mq 85.

TESORIERA signorile piano alto 3 camere livello cucinino servizi ristrutturato. Immobiliari Associati 715.548.

VALENTINO libero settimo ampio cucina 3 camere bagno lavanderia terrazzo. GR L'Immobiliare 329.824.

VANCHIGLIA ultima casa 2 camere livello a camera livello cucinotto, 75% mutuo. Casamercatone 500 292 - 595 242.

VENDESI splendida villa in panoramico Valsalice S. Giacomo mq 400 abitabili con giardino. Tel. 743.071 - 745.351.

VIA Cigna in casa del Cavaliere appartamento libero di sole 3 camere cucina servizi ingr. imm. verde Tel. 516.283.

VIA Pollenzo libero recente salonetto 1 camera livello cucinino bagno cantina. GR L'Immobiliare 329.824.

VILLA a 23 km Torino con 1100 mq terreno L. 140 milioni mutuo 40% Tel. 383.446.

VILLA altissima 20 km. Torino S. Giovanni Can. 3000 mq terreno L. 80 milioni tratt., 40 milioni mutuo Tel. 383.446.

VILLA Castiglione libera subito 3 camere cucina 2 bagni taverna più alloggio mansardato lavanderia 3 box giardino L. 295 milioni. Il Portico 835.544

VILLA Chieri (corso Matteotti 7 camere doppi servizi possibilità 2 alloggi avendo vere occasione. Tel. 564.491.

VILLA in Castiglione Torinese di signorile 4 camere cucina mansarda taverna garage servizi Cas. Tel 510.936

VILLA in S. Mauro Torinese a 3 piani di salone 4 camere cucina tavernetta garage e giardino di mq 1200 Cas 510.936.

VILLA L. 95 milioni e L. 45 milioni mutuo

La Casa (23 km Torino) 4 vani taverna box giardino. Tel. 383.446.

VILLA Reviglasco recente stupenda mq 500 alloggio custodi immerso in parco di mq 5000 verde. Tel. 595.940

VILLA signorile Rivalta Villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 365 milioni. Aurelio 596.607 - 597.774.

VILLA splendida precollina parco terrazzi garage alloggio custode altra più piccola. Tel. 842 501

VILLA 23 km Torino con 1100 mq di terreno L. 140 milioni mutuo 40%. Tel. 383.446.

VILLE Rivoli in costruzione saloni 3 camere cucine 2 bagni ampia mansarda seminterrato garage giardino consegna fine '87 mutui personali. Il Portico 835.544

VILLE Rivoli in costruzione saloni 3 camere cucine 2 bagni ampia mansarda seminterrato garage giardino consegna fine '87 mutui personali. Il Portico 835.544

ZONA Barca vicino del Pascolo 150 vicinissima ultima villetta a schiera consegna a rus 1986. Tel. 273.5361.

ZONA Stadio libero signorile camera living cucinino servizi piano alto vera affare. Tel. 351.332.

ZONA via Monginevro (via La Thuile) nuova costruzione consegna marzo 87 tre 2% mutuo 50% immobiliare 3-3-4 vani living, visite in camere sabato e domenica. Nasi & Negro Agenti Immobiliari Torino 011 8967122. Rivarolo 0124 75.060.

DE GA

635.7181 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o villette a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Caniere in via Sestriere (a corso Francia) e la tangenziale. Parcheggi in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

DE GA

635.7181 B vi proponiamo la formula del vostro alloggio che vi stiamo costruendo.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uno stabile in ogni zona cerca alloggi vuoti o arredati in Torino o 1° cintura per ristrutturati. Tel. 644.793.

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uno stabile in ogni zona cerca alloggi vuoti o arredati in Torino o 1° cintura per ristrutturati. Tel. 533.314.

A.A. ATTENDIONE nuovamente senza vostra spesa alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel 784.918.

A.A. SOCIETA' ricerca in uno stabile in ogni zona cerca alloggi vuoti o arredati in Torino e prima cintura per ristrutturati. Telefonare 544.793.

A. ALLOGGIO abbiamo a persone referenziate cianotico 13 mesi uso 2° casa. Tel 839 6605.

A. FUNZIONARIO urge alloggio anche arredato per uso foresteria in Torino o prima cintura Telefonare 618.540

A. MEDICO cerchiamo «Serve residenza Agli necessario appartamento uso 2° casa periodo specializzazione. Tel. 519.808.

A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti nostri. Tel 331 840.

A funzionario urge in Torino uso seconda casa alloggio arredato da L. 300 a 400 mila mensili. Tel 519.540.

A funzionario urge in Torino uso seconda casa alloggio arredato da L. 300 a 400 mila mensili Tel 519 540

A professionista urge in Torino alloggio anche arredato almeno 100 mq. Tel 519.540 ore ufficio

ABBISOGNANO di uso 2° abitazione monocalo o mansardetto ben arredato possibilmente Centro-centro Tel 519 540.

IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamento mq 50-80 ben arredati per propri dipendenti. Tel 332.918

INCARICATI da istituto di Credito ricercano per funzionari appartamenti in affitto Torino e cintura massima referenza Tel 534 584 ore 13

PROFESSIONISTA referentissimo affitta stabile a alloggio semi-arredato 3 camere, cucina, salone. Tel. 859.800

PROFESSIONISTA cerca alloggio molto arredato anche contratto uso ufficio, massima referenza Tel 804.703.

SOCIETA' ricerca in affitto o acquisto in centro mq 250-300 possibilmente con 2 saloni. Tel. 509 536.

21 Offerte affitto

ABBIAMO alloggi arredati varie dimensioni stesse case. Esigesi referenze Tel 519.540.

ABBIAMO alloggi arredati varie dimensioni stesse case. Esigesi referenze. Tel 519 540.

ABBIATE in vita lussuosa mansardato completamente arredato, soggiorno salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino. Tel 519 540

AFFITTASI in residence ristrutturato arredati periodi brevi Telefonare 369.4700.

AFFITTASI alloggio corso Duca degli Abruzzi mq 110, 1° piano, uso studio/abitazione Tel 743.971 - 745.051.

AFFITTASI arredatissimo piedi a terra no uso cucina zona piazza Massaua Grugliasco Tel 535 535.

AFFITTASI appartamento zona semicentrale 4 camere e cucina familiare. Richiesta referenze Telefonare 545 535.

AFFITTASI bellissima camera cucina privati arredato uso pied-à-terre non studenti vicino corso Traiano. Tel. 743.071.

AFFITTO a persone sole casetta a Rocchetta 4 camere e bagno no termosifoni L. 300 mila Tel. mattutino 837 445, pomeriggio 335 300

AFFITTO a studenti 600 mila camera livello cucinotta L. 250 mila più spese via Nizza Tel mattutino 303.015

ALLOGGI vuoti e arredati varie dimensioni affittasi in stessa casa Tel. ore ufficio 533.264

ARREDATI alloggi mini alloggi Stessa casa vicino 2-4-7 vani a partire 40 mq con vetrine Magliano 740 2 719

CASABASSE 353 864 affitta corso Monte Grappa arredato 2 non fumatori camera letto servizi L. 280 mila mensili.

CASTAGNETO Po vuoto signorile 3 camere livello cucinino bagno cantina box L. 230 mila mensili Tel. 537.264

CORSO Peschiera presso Martini vuoto signorile ingresso camera livello servizi cantina L. 250 mila Tel. 544.793.

CROCETTA affittasi 3 locali servizi uso ufficio Tel. mattino 537 445, pomeriggio 335 300

JENEMO vita vuota unifamiliare 200 mq su 2 piani giardino livello terrazzo L. 1 milione 300 mila Tel. 544.793

LIENI vuoto signorile ingresso 2 camere livello cucinotta bagno cantina box L. 400 mila mensili Tel 537.264.

MANSARDA affittasi arredata ingresso L. 90 mila mensili più cauzione no studenti no astiosi no servizi esterni Tel 859.7984.

MANSARDA affittasi arredata ingressi L. 90 mila mensili più cauzione no studenti, no servizi esterni Tel. 859.7984.

PIOBESI vuoto signorile salone 3 camere cucina 3 bagni box piscina tennis L. 800 mila Tel. 544.793.

RESIDENCE Gioberti via Gioberti 61 affitta nuovi mono-bilocali arredati in modo pratico e confortevole Tel. 505 606

RESIDENCE Gioberti via Gioberti 61 affitta nuovi mono bilocali arredati in modo pratico e confortevole, Tel. 505 606

UFFICI arredati centrali recenti parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telecopier sedi legali magazzini Tel 55.811

LOS.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telecopier. Tel 55.811

(continua)

ECONOMICI

25 Artigiani, ecc.

CERCASI imprese edile inserimento cantieristica per lavori civili industriali. Telefonare 740.2135

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendesi grande proprietà campeggio Tel. 019 610 607 ore ufficio.
BORGIO VEREZZI vendesi piazzole per roulottes. Tel. 019 610 607 ore ufficio

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mobili da appartamento Terrariums, pallocchini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Pechinesi, Shihtzu, pastorelli, maltesi Tel. 077 640 917

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Collina casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi terreno da coltivare annessi giardino L. 60 milioni trattabili Centro 650.3083
A.A.A. A 20 minuti Torino cascina indipendente 2 camere bagno cucinino ampio e portico magazzino box 2 stalle fienile 1000 mq L. 98 milioni Centro 650.3053
A.A.A. CORIO Canavese casetta indipendente ristrutturata con terreno tutti i servizi solo 58 milioni trattabili T. 6520
A.A.A. TRAKA solo 25 km Torino villetta su due piani abitabile subito con terreno recintato. Prezzo interessante Tel. 6520
A.A. 30 km Torino casetta indipendente 3 camere cucina bagno magazzino mansarda terreno immagaz. 038 356.
A. PINEROLO (vicinanze valpiana) antica cascina indipendente con mq 3000 di terreno adiacente. Studio professionale vende Tel 856.302 - 688.235 no mediazione
A. VENDONSI Alassio Centro Fronte Ospedale!!! 1-2-3 vani in villetta mobili 200 mt mare a partire da L. 42 milioni mutuo disponibile. Tel. 0182 930.935
A Borgo casetta ristrutturata con terreno L. 10 milioni più L. 35 milioni disponibili a mutuo Tel 0121 76 956
A 23 km da Torino vendesi parte casa indipendente 2 vani portico terreno pagamento agevolato. Edoardo 708 846
A 35 km da Torino vendo rustico indipendente comodi servizi interno di 1000 mq acqua luce telefono a L. 38 milioni Tel. 0173 363 337
AFFARE Noli 1 km mare piccolo rustico 600 mq terreno L. 27 milioni più 20 milioni ristrutturabili Tel 019 844.287
ANASCA recente locale mq 180 ipica box L. 600 mila al mq tra 2% permute alberghi Tel 0121 72 494
ALASSIO via Borsalera 100 mt spiaggia appartamento 2 camere soggiorno angolo cottura servizi giardino privato tranquillissimo tra 2% direttamente da impresa Tel 0180/71 851-2.
ALASSIO vista mare come nuova trocale servizi terrazzo autonomo 2 balconi L. 42 milioni più mutuo Tel. 0182 643.188.
ALBENGA affare 100 mt mare ristrutturato mansarda 60 mq terreno autonomo, 18 milioni + rata mensile T. 0182 543 498
ALBENGA centro 6 camere terrazzo servizi vendo Tel. 0182 20.370
ALBENGA dintorni casa mare nuova bifamiliare posto auto lavori autorizzato solo L. 18 milioni e dilazioni Tel 0182 543.198.
ALBENGA dintorni affare camera cucina servizi terrazza giardinetto ottimamente ristrutturata abitando subito L. 15 milioni e passano. Tel. 0182 543 198
ALBENGA entroterra appartamento rustico abitabile subito soggiorno cucinino 2 camere servizi giardino L. 15 milioni contanti e dilazioni Tel. 0182 543 198
ALBENGA sul mare 3 camere cucina terrazzo riscaldamento autonomo vendo Tel 0182 542 352 - 20 372
ALBENGA vicinanze affare rustico da ristrutturare 2 stalle giardino solo L. 10 milioni e dilazioni Tel. 0182 543 198
ALBENGA vicinanze panoramico soggiorno cucina 2 camere ampio giardino 38 milioni più mutuo. Tel. 0182 542.198.
ALBENGA 2 km affare soleggiata villa mq 80 da ristrutturare con giardino L. 25 milioni più mutuo. Tel 0182 543 198
ALBENGA 2 km casetta indipendente 2 posti abitabile subito vista mare L. 22 milioni più piccolo terreno Tel 0182 543.198
ALBENGA 4 km panoramico soggiorno cucinino servizi ampia terrazza solo L. 16 milioni + dilazioni Tel. 0182 543 198
ALLA (vicinanze Pinerolo) 3 importanti ville alloggi in splendida posizione soleggiatissima spazi verdi consegna dicembre 30 anni 2% inviluppo. Tel. 0121 72.494
ANDORA 200 mt mare soggiorno camera cucinetta servizi ampio balconata L. 27 milioni più dilazioni Tel. 0182 543.198.
ANDORA 300 mt mare libero bella nuova soggiorno cucina 2 camere servizi soleggiatissima balconata ampia L. 45 milioni mutuo Tel. 0182 543.198
AVIGLIANA in nuovissimo centro residenziale villa unifamiliare salone 2-3 camere cucina mansarda lavanderia giardino box 2 posti. Consegna 505 918
BALTA stanza 3 famiglie per tutte settimana acqua sulla tavola privata 1500 mq terreno con bosco nel Canavese vendo L. 22 milioni dilazionate. Tel. 0124 31 208 pasti.
BARDINETO altra villa 2 piani più mansarda ampio parco privato 2000 mq L. 34 milioni più mutuo Tel. 0182 543.198.
BARDINETTO vicinanze altra villa ottimamente 3 livelli giardino giardino vista panoramica ottime condizioni solo L. 29 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198
BARDONECCHIA splendido grande alloggio arredato casa ristrutturata comodo passaggio garage vendesi 643.1191.
BARGE casa con 2 camere bagno salone cucinino acqua allacciata terreno mq 800 L. 28 milioni 500 rata Tel 0175 366 29
BARGE comoda bella verde casa con lavanderia cucina 4 vani libero subito L. 28 milioni Tel. 0323 73 821.
BORDIGHERA Saremo vendo alloggio Prezzo allare. Telefonare 0184 260 648
BORGHETTO S.S. alloggio panoramico mansarda 2 camere cucina bagno arredato L. 38 milioni. Studio Bonelli 595 897
BOSCO 350 tutto con recinto terreno possibilità casetta stupenda privata collina Canavese vendo L. 1000/mq Tel. 0124 31 208 ore pasti.
CANALE 45 km Torino vendo casetta con giardino 4 vani, agibile subito, contratto agevolato 18 milioni T. 0121 71.274
CASA a Piossasco 4 vani con mq 1000 di terreno attiguo luce, telefono possibile L. 30 milioni 206 rata. Tel. 0175 76 848.
CASA indipendente 10 vani 1000 mq terreno otto Cavaglià vendo L. 45 milioni dilazioni. Tel 0124 31 208 ore pasti
CASA padronale ristrutturata a nuovo di gradevole visibilità arredata con mobili d'epoca nel Canavese vendo 0124 25 486
CASA ristrutturata stupenda panoramica comodo posto Borgo estate tutte terrazze L. Tel. 0121 71.274.
CASA rustico indipendente a 15 minuti Borgo terreno mq 2000 vendo L. 20 milioni Tel 0121 501 277 ore pasti
CASA 2 vani orto comodità mezzi pubblici nel Canavese vendo L. 14 milioni 800 rata. Tel. 0124 254 86
CARAMAGNA 5 camere cucina terreno ottimo e zlocchi 10ora vicinanze Saluzzo autostrada Fossano vendo L. 115 milioni Tel 0121 214.54
CASETTA isolata 6 camere stalla fienile pertinenze terreno vicinanze Dichiaratore L. 27 milioni Tel. 0121 214 58
CASETTA Rubiana a Bertot di Coldi composta 4 vani servizi/bagni L. 18 milioni 500 mila o L. 9 milioni mutuo. Telefonare 383 448.
CASETTA rustica con terreno posizione panoramica vicinanze Borgo Ellera vendo L. 15 milioni Tel. 0121 71 821
CASETTA 4 camere giorgio indipendente in bellissima collina Alta Via vendo 27 milioni Tel 0173 363 337
CASETTA 4 camere garage recentissimo terreno comoda posizione collina Alta Via vendo 27 milioni T. 0173 363 337.
CERRALE alloggio indipendente soggiorno cucina 2 camere servizi giardino cantinetta L. 60 milioni 500 mila rate zzzzz-z. Tel. 019 644 247.
CERRALE in nuova costruzione ottima zona vendo alloggi praticamente ultimi da L. 50 milioni più mutuo. Intermediari Autorizzati 0182 930.221 - 90 038.
CERRALE recente soleggiato composto bilocale ottimo ampio giardino L. 30 milioni più dilazioni Tel 0182 543.198
CERRALE villino soggiorno cucina abitabile 2 camere servizi terrazza giardino L. 39 milioni più rate. Tel 019 644 287

CERVINIA

Ideale Valsurinenche soggiorno angolo cottura 2 camere servizi. Occasione, permute. Esam. telefono 542 017

COLLINA adese casinetta indipendente 5 camere garage terreno di 6 giornate vendo a L. 37 milioni Tel. 0173 363 338.
COLLINA altare vendo casetta 4 camere riscaldamento giardino a L. 35 milioni Tel 0173 363 338
COLLINA caravane casa 8 vani servizi orto vendo L. 28 milioni Tel. 0124 254 86
COLLINA Pertusa San Front vendo casetta con terreno 4 camere servizi cantina L. 27 milioni. Tel. 0121 71.821
CORBIGNA immediata in nuovissima villetta sul mare tre Andora e Cervo Finale e Pontelio, di visita e appartamenti con giardino e terrazz., accesso diretto al mare, mutuo agevole, mutui e dilazioni, tra 3% Tel. (0182) 47.338
CUMIANA casetta per villeggiatura tutti servizi soltanto vendo ad L. 20 milioni Tel 925 8206 - 925 9287.
CUNEOMA vino centro casa L. 150 milioni alle 3 luminose vicino centro vendo Tel 925 3206 - 925 9707
CUORGNE' casetta indipendente 300 mq giardino 4 vani stalla fienile L. 25 milioni dilazionabili. A. Guala, tel. 748.044
FELETTO casa 4 vani indipendente vendo L. 32 milioni dilazioni. Telefonare 0124 25 486
FINALE Ligure periferia casetta mq 150 ampia terrazza vista panoramica L. 24 milioni trattabili. Tel 019 644 287
FORNO Canavese alloggio signorile 5+3 vani bisogno giorgio L. 55 milioni più 25 milioni mutuo. Tel. 0124 254 86.
FRONTASCO casa bifamiliare ristrutturata con 4500 mq terreno L. 55 milioni. Tel. 529 749 ufficio
LA TOUR immobiliare La Selle in nuova costruzione alloggi giardino da 40 milioni Tratt. Orario 0165 43 741.
LA TOUR Immobiliare Courmayeur Entreves monolocale arredato vendesi box 90 milioni rata mutuo. Tel. 0165-43.741.
LA TOUR immobiliare Aosta 0165 43.741 Valdigne rustico perfettamente ristrutturato 185 milioni.
LUGNEZZA 100 mq mare indipendente soggiorno cucina 2 camere servizi vista mare ottime condizioni L. 38 milioni più mutuo Bramante. Tel. 0182 543 198
LAIGUEGLIA 100 mt mare libero monolocale ristrutturato arredato solo L. 19 milioni più dilazioni. Tel. 0182 543.198.
LIMBERTI grosso Castagnole Fo ottima posizione n. 2 rustici con ampio giardino L. 4 milioni. Occasione. Esam 512.017.
LOANO via Tre 100 mt mare nuovo completo appartamento soleggiato panorama 87. giardino privati terrazze termoautonomo tra 2% direttamente da impresa. Tel. 019 677 661/2
LOANO 2 km casetta 2 piani mq 100, L. 19 milioni 300 mq più 30 mq in muratura bella. Tel. 019 644 287
NOLI 800 mt mare piccolo rustico più terreno posto allare L. 27 milioni più rata Tel 019 644 287.
OLTRE Casetta case sparse posizione 10 vani orto garage vendo L. 32 milioni Tel. 0124 254 86
ORMEDALETTI privato alloggio splendida vista giardino tra 2% Tel. 0182 64.730 dopo ore 20
PIETRA Ligure ingresso soggiorno cucinino camera servizi balcone cantina L. 29 milioni più rate Tel. 019 644 207
PIETRA Ligure 20 mt mare soleggiato cucinino camera servizi terrazzo autonomo L. 28 milioni più rate Tel. 019 644 207.
PIETRA Ligure recente alloggio soggiorno cucina camera servizi balcone cantina L. 39 milioni pagabili in 10 anni. Tel 019 644 287

PIAGELATO

Zona Bellavista bella ampia villetta 4 vani giardino L. 48 milioni di cui 2 milioni al compromesso, 5 milioni alla chiavi, 15 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi. Agenzia regalissimo camiciato. Sconto pagando tra 2% Visite tutti i giorni. Tel. 0122 78 048

PIAGELATO

2 km Bellavista bella ampia villetta 4 vani giardino L. 48 milioni di cui L. 2 milioni compromesso, 3 mutuo alla chiavi, 15 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi, tra 2%. Tutti i giorni. Tel. 0122 78 048.

RIVAROLO casa ristrutturata 6 vani garage laboratorio vendo L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 0124 254.89
RIVIERA Ligure Imperia sul mare proprio vendo bilocali in costruzione con garage. Mutuo contanti, mutuo, attanzare. Tel. 0182 51.279 - 50 951
ROLETTO casa bifamiliare recente 6 alloggi di salone cucina 2 camere doppio garage 3000 mq di terreno L. 148 milioni. Tel. L'Immobiliare 011 329.0431.
RUSTICO da ristrutturare vicinanze Pinerolo L. 24 milioni. Tel. 383.445
RUSTICO Rubiana - Frat. Favella strada acqua luce 150 mq e 250 mq terreno L. 24 milioni dilazioni. Tel 515.967.
RUSTICO 3 vani da ristrutturare 5000 mq terreno colonia Canavese vendo L. 8 milioni Tel. 0124 31 208 ore pasti.
S. ANTONINO di Susa casetta nuova ristrutturata panoramica con giardino box L. 47 milioni dilazionabili Esam 512.012.
S. ANTONINO di Susa casetta libera ristrutturata panoramica con giardino box L. 47 milioni dilazionabili Esam 512.012.
S. BARTOLOMEO casetta ristrutturata 5 vani servizi cantina comoda mare L. 29 milioni dilazioni. Tel. 0182 543.198
SALICE d'Ulzio immobile vendo ultimi appartamenti zona Miramonti Telefonare 0172 85.288 - 010 562 672.
SAUZE nuovi villi Sport Sauze 2000 mono bilocali L. 50 milioni tra 2% mutui vendo a persone, personale in loco. Esim.
SAVIGLIANO panoramico meraviglioso soggiorno con camino angolo cottura 2 camere 2 servizi per 2 soli L. 68 milioni. Tel. 549 7578
SPOTORNO vicinanze mare stato manifestazione L. 20 milioni più 20 milioni pagabili in 5 anni. Tel. 019 644 287.
SPOTORNO 100 mt mare alloggio composto ingresso 110 mq ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazza L. 40 milioni 500 mila più rata Tel 019 644 287
SPOTORNO 30 mt mare ampio monolocale servizi L. 20 milioni più rata rateale Tel. 019 644 287.
STUDIO BOSCO tel. 0165 37 677, vende a G. Vincent trattativa di persona o scritta possibilità finanziamento.
STUDIO BOSCO tel. 0165 37 677, vende alla Maddalena (Ao) alloggio di soggiorno camera cucina e servizio.
ST-VINCENT vendiamo bilocale con servizi casa recente costruzione indipendente con cantina L. 35 milioni trattative mutuo. Agenzia Le Valle, 0165 37 750.
TORRE PELLICE centro libero 1 camera bagno cucinetta pagno L. 20 milioni. Cft L'Immobiliare 011 329.324.
TORRE PELLICE ideale in costruzione lotti e villette/casi tutto pianeggiante. Cft L'Immobiliare 011 329.0431.
VENDESI Bricherasio casa 10 vani 2 servizi 2 garage [illegible] terreno mq [illegible] 110 milioni, Tel. 0121 61.66.
VENDESI Pinerolo Corso Cayour 40 km Torino casa indipendente con terreno attiguo mq 4000 Prezzo affare. Tel. 0121 61.66.
VENDO casa indipendente a 40 km da Torino Vertua Gavoia con giardino L. 46 milioni Tel. 040.7931
VERRUA Savoia palazzina d'epoca su 3 piani mq 300 più rustico mq 100 ristrutturato lotto terreno mq 7500 pozzo artesiano, particolarmente adatta L. 100 milioni Aulla 011 509 807 - 807.774.
VIGNANZE Cavour casa 7 vani servizi stalla per 30 capi fienile annessa mq 2000 L. 120 milioni. Tel. 0121 61.66.
VILLA a 23 chilometri da Torino con 1100 mq terreno, L. 140 milioni. Mutuo 40%. Telefonare 383 445.
VILLA L. 95 milioni e L. 45 milioni mutuo La Casa (25 km Torino) 4 vani camerette ampio giardino. Tel. 383.445.
VILLA 30 km Torino nuova tutta indipendente con terreno comoda ragusi buona 2% L. 185 milioni. Tel. 011 874.420.
VILLAFRANCA Piemonte proprietà bilocale più terrazzo con progetto ristrutturazione 200 L. 42 milioni. Tel. 0121 59.318.
VIOLETTA 3 vani servizi garage 2000 mq terreno Torino Lanzi vendo L. 125 milioni. Tel. 0124 254.88
Via Pomaretto in villa bifamiliare con giardino angolo bilocale L. 18 milioni più 10 milioni mutuo 11%. Tel. 519.987.
35.000.000 Bassa Val Susa 4 camere cantina giardino comodo servizi autobus diretto professionale vende Tel 655.300 658.235 no mediazione
30.000.000 vicinanze Cavour casetta indipendente 4 vani mq 1500 di prato studio professionale vende ristrutturata. Tel. 659.300 - 656.735 no mediazione

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Atri a settembre appartamento arredato mare Silvi Pescara. Telefonare 0854 85.050
ABRUZZO Atri a settembre appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Telefonare 0854 85.050
CERRALE privato affitta appartamenti 150 mt mare. Prezzi ottimi settembre. Tel 0182 90 432.
DIANO Marina Riviera Fiori soc. Bandat Orizzonte affitta prestigiosi mare appartamenti e periodi appartamenti a Pinocchio e a valle, settembre e seguenti. Telefonare 0183 435 413 - 498.582.
LOANO Andora appartamenti arredatissimi a 20 mt mare privati settembre seguenti. Tel. 010 870 909 pre pasti.
ORMEDALETTI privato affitta alloggio settembre in residence con piscine. Tel. 0184 64.730 dopo ore 20
PIETRA Ligure affittasi per settembre alloggio 100 metri dal mare Telefonare 0123 82.819

Occasioni

MERCATINO dei piccoli usati e nuovi Appaloosa, strada del Fortino 34, tel. 470.040, pomeriggio dopo ore 15.30.

47 Alberghi, pensioni residence

A.A. SOGGIORNO per anziani Monferrato panoramico, tutti i confort, lunghi periodi, assistenza continua. Tel. 0141 64.062.
ALASSIO Hotel Ras 0182 40 044, mt 100 mare, camere con servizi, confortevole, piscina. Settembre prezzi speciali
ALASSIO Hotel Ras 0182 40 044, mt 100 mare, camere con servizi, confortevole giardino. Settembre prezzi speciali
ALASSIO pensione Vinci Suni 0182 42 038 settembre prezzi modici, sconto bambini; settembre famiglie, 10 mt mare.
ALASSIO pensione Pezzardi nel bosco tranquilla via mare cucina casalinga prezzi modici. Tel. 0182 42.202.
ALBENGA albergo Diamond 0182 50.600 centrale, vicino mare, cucina casalinga, prezzi modici.
ANDORA Marina, Residence San Francisco, piscina, tennis, bar ultra appartamentini. Tel. 0182 47.391 sera.
BALME 1500 mt ultimi sole d'agosto week end 2 giorni pensione completa camere con servizi dal 20/8 al 30/8 L. 49 mila. Tel 0123 62.819.
NOLI pensione Sport vista mare, ottima cucina casalinga, grandi ambienti interni/esterni. 019 748 807.
PIETRA Ligure Albergo Diamond 019 847.065 vicino mare menù a scelta giardino parcheggio. Sconti dal 27 agosto.
PIETRA Ligure albergo Diamond tel. 019 847.065 vicino mare menù a scelta giardino parcheggio. Sconti dal 25 agosto.
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definiti, assistenza, Dario Carnevale. Tel. 0124 501 019 - 501 275.
SOGGIORNO per anziani Monviglio tutti i confort brevi lunghi periodi assistenza infermieristica continua Tel. 0141 64.052.
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definiti, assistenza, Dario Carnevale. Tel. 0124 501 019 - 501 275
ULTIME prenotazioni Albergo Reale Bellaria, camere con servizi, soleggiata, ottima cucina e tranquillità. Prezzi fine stagione Telefonare 0123 82.819

52 Varie

A.A.A.A.A. CICCELLINA compro oro argento monete gioielli, prezzi massimi Corso Peschiera 197, tel. 374.932.
CHICE maga vi farà tornare la persona amata entro breve d'amore cambiando stato. Via Maurizi 13. Tel. 886.6773.
CUCINE Dalla a funzionali componibili con le più moderne tecnologie, sicure su misura Perosino, C. Taliano 85, 726.013.
LETTINI carrozzine, box, seggioloni, seggette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taliano 95, telefono 726 013.

supermercati MAFFE'

FAI CENTRO NELLA SPESA

3 X 2

ECOLINE

LIP LIQUIDO 500 ML.
L. 2.550
3 x 5.100

CRACKERS
SALATI
L. 2.790
3 x 5.580

LANZA BUCATO Ex
L. 1.030
3 x 2.060

LAZZARONI PETIT BEURRE
L.
3 x 1.680

ROYAL BUDINI
L. 840
3 x 1.680

SOLE PIATTI LIQUIDO 2 LX
L. 3.200
x 6.400

LAZZARONI AVENA
L. 2.140
3 x 4.280

ALLUMINIO 8
L. 1.880
3 x 3.700

WILKINSON BILAMA
5 GETTA
L. 1.500
3 x 3.000

FRUIT CLUB
BIBITE 1,5 LT.
L. 1.270
3 x 2.540

NUVENIA
ASSORBENTI x 20
L. 1.810
3 x 3.620

TOT VERDE 1 LT.
L. 1.160
3 x 2.320

FABIA ACQUA 1,5 LT.
L. 530
3 x 1.060

RAMEK FORMAGGINO
L. 1.580
3 x 3.160

S. CARLO PAN CARRÉ
20 FETTE
L. 750
3 x 1.500

SPERLARI CARAMELLE
L. 1.250
3 x 2.500

PLASMON
ERGO SPRINT
L. 3.220
x 6.440

NESTLÉ
CIOCCOBLOCCO GR. 200
L. 2.160
3 x 4.320

MONTANA CARNE GR. 130
L. 1.480
3 x 2.960

SAIWA FROLLINI
L. 1.820
3 x 3.640

VETERANO BRANDY
L. 7.620
3 x 15.240

DUFOUR CARAMELLE
GR. 200
L. 1.430
3 x 2.860

MORAGLIO
FETTE CRUSCA
GR. 350
L. 1.690
3 x 3.380

POLLI OLIVE GR.
L. 2.830
3 x 5.660

BILLY 3 BIBITE
L. 1.280
x 2.760

L. 2.730
3 x 5.460

LOCATELLI
FIORELLO
L. 990
3 x 1.980

MAXI BERETTA
4 WURSTEL
L. 1.280
3 x 2.560

MULINO BIANCO
ALBICOCCA
L. 2.190
3 x

MULINO BIANCO
BOMBOLONI CACAO
L. 3.240
3 x

APPROFITTANE! E RICORDA CHE PUOI ANDARE GRATIS ALLO STADIO CON IL FAVOLOSO CONCORSO "FAI CENTRO NELLA SPESA"

SUPERMERCATI MAFFE'
Corso De Gasperi 43 - Torino
Pavese 27 - Torino
Via Cimabue 6 - Torino
Via Agricola 6 - Torino
Via Ruffi 19 - Torino
Piazza Regina Elena 5 - Moncalieri

PROGRAMMA 1
Via Chieri - Str. Mairano - Carmagnola
Via 1 maggio - Lucerna S. Giovanni
Via Pinerolese

C.R. - Viale Parigiani 38 - Collegno
C.R. - Via Cervour 45 - Santena
BUDA MARKET - Via delle Rosine 1 bis - Torino
MARCHISIO - Via Montevecchio 20 - Torino
MIURA - Largo Montebello 38 - Torino

DUE PIU - Piazza Santa Maria - Moncalieri
REGINA MARKET - C.so Regina Margherita 260 - Torino
BOGGIO - Str. Comunale Mirafiori 4 - Torino
ALBA - Via Cavalieri 1 bis - Torino

Aut. Comm.

RUSCONI EDITORE

GENTE VIAGGI

NUMERO SPECIALE

DOSSIER Kenya, l'Africa che conquista

PORTORICO Il tropico americano

UDAIPUR La capitale dei maharaja

INCHIESTA I popoli primitivi: veri o falsi?

GENTE VIAGGI il periodico per chi ama il mondo

TUTTE LE TERME ITALIANE

LA GERMANIA Km per Km

I granata affrontano l'Avellino osservati dal tecnico del Nantes

ANCHE SABATO OFFRE I SUOI GOL AL TORINO «CERCHERO' DI IMITARE DOSSENA»

ECCO IL PROGRAMMA DI DOMANI SERA

Girone 1

Como-Fiorentina	(ore 20,45)
Pescara-Arezzo	(ore 17,00)
Empoli-Casertana	(ore 20,45)

Girone 2

Inter-Udinese	(ore 17,00)
Catania-Cavese	(ore 16,45)
Catanzaro-Bologna	(ore 17,00)

Girone 3

Sampdoria-Juventus	(ore 20,30)
Cremonese-Reggiana	(ore 20,30)
Lecce-Monza	(ore 20,30)

Girone 4

Ascoli-Milan	(ore 17,00)
Samben.-Barletta	(ore 16,00)
Triestina-Parma	(ore 17,00)

Girone 5

Lazio-Taranto	(ore 20,45)
Napoli-Cesena	(ore 20,45)
Spal-Vicenza	(ore 20,30)

Girone 6

Brescia-Atalanta	(ore 20,30)
Messina-Genoa	(ore 20,30)
[illegible]	(ore 20,30)

[illegible] 7

Torino-Avellino	(ore 20,45)
Modena-Siena	(ore 20,45)
Cagliari-Pisa	(ore 20,45)

[illegible] 8

Verona-Roma	(ore 20,30)
Campobasso-Bari	(ore 17,00)
Piacenza-Perugia	(ore 17,00)

Beppo Dossena: [illegible] lui un elemento di assoluta importanza

Radice sperava che la «pratica» Coppa Italia potesse archiviarla [illegible] anticipo, invece [illegible] domani il Torino dovrà lottare per avere [illegible] dell'Avellino. Un destino [illegible] quello che accompagna i granata, costretti sempre a battagliare e a dare il [illegible] per raggiungere i traguardi cui aspirano. La parola «tranquillità» [illegible] esiste nel vocabolario torinista.

Le quattro partite di coppa giocate hanno confermato [illegible] il Torino funziona ancora a corrente alternata. Due di queste, a Cagliari e [illegible], hanno fatto arrabbiare Radice che non ha pensato due volte a criticare i suoi. Mercoledì a Pisa invece, si sono [illegible] i segni di [illegible] confortante ripresa. Una [illegible] netta, ma soprattutto una squadra che ha funzionato a meraviglia in tutti i reparti. Proprio [illegible] pretende Radice. Domani [illegible] di fronte al [illegible] del Cosenza [illegible] al tecnico del Nantes Suaudeau, è [illegible] una conferma, anche perché la partita con l'Avellino costituì l'ultimo [illegible] prima del debutto casalingo in campionato.

Radice del [illegible] ha sempre parlato di un Torino «operaio», votato alla fatica ed alla sofferenza, ma Dossena e compagni l'hanno forse preso troppo alla lettera. Sabato, uno dei cardini di [illegible] centrocampo, tra i più dinamici in assoluto, prende le difese della squadra: «*Problemi ne hanno tutti [illegible] questo primo mese di partite pere, anche perché si affrontano squadre che giocano [illegible] il coltello tra i denti. Abbiamo faticato e sbagliato troppo, ma a Pisa il Toro ha cambiato [illegible]. Siamo stati efficaci ed essenziali, [illegible] anche alle prodezze [illegible] Dossena, che impiegato in posizione più avanzata si è reso utile anche [illegible] sono poi*».

Dossena è l'uomo cui Radice vuole affidare un ruolo di primo piano. [illegible] ha chiesto [illegible] più determinato, di cercare il gol con maggior convinzione, ma Beppe nicchia quasi volesse evitare scomode responsabilità. Spiega Sabato: «*Beppe deve convincersi di poter segnare parecchio. Non [illegible] che è [illegible] indietro, [illegible] in serie di [illegible] responsabilità [illegible] aggiunto. Anche perché in questo Torino in cui tutti si aiutano, non sarà solo compito suo contribuire ad aumentare il bottino di gol*».

Anche Sabato presenta la sua candidatura. Quest'anno è già andato a segno tre volte: «*Il coraggio di tirare non mi manca, quindi offro a Radice il mio apporto. Se tutti, difensori compresi, hanno l'autorizzazione a [illegible]. La nostra forza sta proprio in questo aiuto reciproco che ci [illegible] diamo*». Ma non sempre le [illegible] vanno per il verso giusto [illegible] allora Radice perde la pazienza. Commenta Sabato: «*Dopo la partita di Modena [illegible] arrabbiati e non a torto. Perché se una squadra ha la possibilità di offrire [illegible] invece [illegible] solo quaranta, è giusto che [illegible] allenatore lo metta in risalto*».

Vedremo domani sera contro l'Avellino [illegible] succederà. Sabato è sicuro: «*La qualificazione non ci sfuggirà. Il primo obiettivo stagionale è proprio quello [illegible] superare il turno di coppa, e non [illegible] sbagliare*».

Fabio Vergnano

Perotti ha sempre creduto nella sua esplosione

IL GENOA HA SCOPERTO TARDI DOMINI, UNA «TESTA MATTA»

GENOVA — Quando [illegible] mesi fa il Genoa comunicò di aver acquistato Sergio Domini, 25 anni, centrocampista del Modena, e di averlo pagato oltre un miliardo, la tifoseria [illegible] rossoblù storse il [illegible] chi era questo giocatore [illegible] veniva dalla serie C 1 (Modena, per l'esattezza), che costava tanti soldi e che veniva presentato come la futura rivelazione del Genoa? Attilio Perotti, da [illegible] promosso allenatore della prima squadra, disse che lui, su Domini, era pronto a scommetterci la camicia, che lo [illegible] seguito parecchio, in serie C, e che il [illegible] fare, che sarebbe stato una [illegible] colonne portanti del nuovo Genoa.

I fatti stanno dando ragione, e ampiamente, a Perotti. Domini, sia in precampionato (soprattutto nella «Columbus Cup») [illegible] in Coppa Italia, sta dimostrando di [illegible] un signor giocatore. Piedi buoni, cervello e visione di gioco: queste le sue caratteristiche, insieme alla giusta [illegible] di agonismo (nei *tackles* non tira certo indietro la gamba). Ha un [illegible] controllo di palla, che fa viaggiare con passaggi di prima verso i compagni, sia con traiettorie brevi [illegible] a lunga gittata, vede subito come impostare l'azione offensiva, e quando c'è da intervenire per difendere non si fa di certo pregare.

Il Genoa lo ha «*scoperto*» [illegible] non più verdissima [illegible] di 25 [illegible]. Come [illegible] Forse perché fino all'altro anno Domini era più noto per essere una «*testa matta*» che un giocatore di calcio. Poi, però, ha messo la testa a partito (lo ammette lui stesso), ha trovato gli stimoli giusti, ha [illegible] famiglia, ed ha pensato a giocare al calcio, senza altri grilli per la [illegible] Perotti, lo scorso anno responsabile delle «*giovanili*» del Genoa, la domenica andava in [illegible] a fare l'osservatore, e [illegible] mitato. Ed ha convinto il presidente Spinelli che i soldi che voleva il Modena erano spesi bene. [illegible] realtà, ora, gli sta dando ragione.

Su Domini, infatti, il Genoa conta molto per costruire una squadra [illegible] [illegible] per la promozione. Però non solo su lui, è chiaro, perché ci [illegible] altri elementi di valore nelle [illegible] rossoblù, quali Marulla, Cervone, Trevisan, Policano e Mileti, tanti [illegible] per citarne alcuni. [illegible] di fatto, però, che quando Domini [illegible] c'è fedele capitano in Coppa Italia, [illegible] il Palermo), il Genoa, anziché fare gioco, balbetta. Con [illegible] in [illegible], a centrocampo a dirigere il gioco, [illegible] bia [illegible].

E [illegible] Domini, [illegible] che agli citati Marulla, Cervone, Policano eccetera, il Genoa fa affidamento per passare il turno di Coppa Italia. Domani [illegible] i rossoblù saranno di scena a Messina, un [illegible], mentre Atalanta e Brescia, che li precedono in classifica, se [illegible] vedranno [illegible] di [illegible] i genoani sperano che [illegible] gara non finisca senza vinti né vincitori. Vincendo a Messina, il Genoa potrebbe qualificarsi per il turno successivo, e questo sarebbe un ottimo tonico, in vista di un campionato che si presenta all'insegna della difficoltà, [illegible] arcade normalmente in serie B. L'impresa non è facile, [illegible] l'ora il Genoa ha dimostrato di sa[illegible] destreggiare meglio quando può giocare di rimessa anziché quando è chiamato a costruire lui il gioco.

Di Messina per vincere è quindi la parola d'ordine [illegible] cui i rossoblù [illegible] partiti alla [illegible] la qualificazione potrebbe [illegible] stata malamente perduta a [illegible] degli inspirati [illegible] casalinghi con il Palermo-baby e con la Viareggi. Roba da [illegible].

Giorgio Bidone

LA JUVENTUS NON RALLENTA E VA A MARASSI PER STUZZICARE UNA PRESUNTUOSA SAMPDORIA

Per [illegible] il prospetta [illegible] a Marassi [illegible] stalletta con Serena

Sampdoria-Juventus, ovvero un prelibato anticipo di campionato ad alto livello ma, per il momento, soprattutto una strana contrapposizione di situazioni. Ai bianconeri, liberatisi con grande disinvoltura dei patemi della qualificazione, si opporranno i presuntuosi (a dir [illegible] dallo stesso Boskov) blucerchiati che, ad onta delle grandi aspirazioni, [illegible] un momento di grande mortificazione al punto da temere l'esclusione dal turno successivo di Coppa Italia. Così, mentre a Torino Marchesi sta apprestando nella più ideale serenità [illegible] schemi e schieramenti in [illegible] campionato, a Genova la tifoseria è in subbuglio e Mantovani — scocciato per la traballante andatura del suo presunto squadrone — si dimostra incerto se perseguire la politica della carota oppure quella del bastone.

Tornando alle cose juventine, sorge un interrogativo: è possibile che, forte della sicura promozione, a Marassi si esibisca una Juventus già... demotivata? Marchesi lo esclude, anche perché preferisce attribuire allo stranissimo del calcio d'agosto i malanni che attualmente affliggono i prossimi avversari della sua squadra. «*Sono sicuro* — dice l'allenatore bianconero — *che la Sampdoria fornirà una grossa prestazione, [illegible] prova d'orgoglio che andrà [illegible] al di là [illegible] valore della qualificazione. Perlanto, non nutro il minimo dubbio sul fatto che i miei ragazzi siano attesi a Genova da un compito molto impegnativo*».

Siete già qualificati e la Coppa Italia non vi offre più alcuno stimolo concreto: quale significato attribuirà, allora, alla partita di Marassi?

«*Quello di un'importante occasione per [illegible] pletare la preparazione, [illegible] i progressi [illegible] giocatori in [illegible] stato di forma [illegible] soddisfacente e consentendo [illegible] mento di [illegible] a quelli che hanno sempre lavorato*».

Dunque, si può dire [illegible] i suoi problemi [illegible] siano di tipo soltanto «tecnico»?

Replica Marchesi: «*Ho [illegible] alternative del[illegible] schemi e schieramenti in [illegible] campionato, a Genova la tifoseria è in subbuglio e Mantovani — scocciato per la traballante andatura del suo presunto squadrone — si dimostra incerto se perseguire la politica della carota oppure quella del bastone.*

Tornando alle cose juventine, sorge un interrogativo: è possibile che, forte della sicura promozione, a Marassi si esibisca una Juventus già... demotivata? Marchesi lo esclude, anche perché preferisce attribuire allo stranissimo del calcio d'agosto i malanni che attualmente affliggono i prossimi avversari della sua squadra. «*Sono sicuro* — dice l'allenatore bianconero — *che la Sampdoria fornirà una grossa prestazione, [illegible] prova d'orgoglio che andrà [illegible] al di là [illegible] valore della qualificazione. Perlanto, non nutro il minimo dubbio sul fatto che i miei ragazzi siano attesi a Genova da un compito molto impegnativo*».

Siete già qualificati e la Coppa Italia non vi offre più alcuno stimolo concreto: quale significato attribuirà, allora, alla partita di Marassi?

«*Quello di un'importante occasione per [illegible] pletare la preparazione, [illegible] i progressi [illegible] giocatori in [illegible] stato di forma [illegible] soddisfacente e consentendo [illegible] mento di [illegible] a quelli che hanno sempre lavorato*».

Dunque, si può dire [illegible] i suoi problemi [illegible] siano di tipo soltanto «tecnico»?

Replica Marchesi: «*Ho [illegible] alternative del[illegible] schemi e schieramenti in [illegible] campionato, a Genova la tifoseria è in subbuglio e Mantovani — scocciato per la traballante andatura del suo presunto squadrone — si dimostra incerto se perseguire la politica della carota oppure quella del bastone.*

Tornando alle cose juventine, sorge un interrogativo: è possibile che, forte della sicura promozione, a Marassi si esibisca una Juventus già... demotivata? Marchesi lo esclude, anche perché preferisce attribuire allo stranissimo del calcio d'agosto i malanni che attualmente affliggono i prossimi avversari della sua squadra. «*Sono sicuro* — dice l'allenatore bianconero — *che la Sampdoria fornirà una grossa prestazione, [illegible] prova d'orgoglio che andrà [illegible] al di là [illegible] valore della qualificazione. Perlanto, non nutro il minimo dubbio sul fatto che i miei ragazzi siano attesi a Genova da un compito molto impegnativo*».

Siete già qualificati e la Coppa Italia non vi offre più alcuno stimolo concreto: quale significato attribuirà, allora, alla partita di Marassi?

«*Quello di un'importante occasione per [illegible] pletare la preparazione, [illegible] i progressi [illegible] giocatori in [illegible] stato di forma [illegible] soddisfacente e consentendo [illegible] mento di [illegible] a quelli che hanno sempre lavorato*».

Dunque, si può dire [illegible] i suoi problemi [illegible] siano di tipo soltanto «tecnico»?

Replica Marchesi: «*Ho [illegible] alternative del[illegible]*

Nel Premio Bari lottano Flysong Gar e Fakir Ve

NOVITA' A VINOVO: FRA UNA PROVA E L'ALTRA SFIDA FRA «HOVERCRAFTS»

Spettacolo insolito nella riunione di trotto in programma stasera a Vinovo. [illegible] la quarta e la quinta gara verrà disputata una prova del [illegible] italiano di hovercraft. I veicoli che scivolano sul terreno grazie al flusso d'aria spinto dai [illegible] tori.

Dopo gli hovercraft scenderanno cinque trottatori di [illegible] anni impegnati sul miglio [illegible] Premio [illegible] 22 milioni.

[illegible] bloccato dal [illegible] scuderia [illegible] Flysong Gar e Fakir Ve. Il [illegible] partecipato al «Derby» terminando al quinto posto. Fakir [illegible] perde una corsa dall'inizio [illegible] luglio e punta al pokerissimo. In sedicolo a Fakir Ve sale Lorenzo Baldi, [illegible] più noto Giancarlo che [illegible] alla [illegible] di Flysong Gar.

Contro il duo allenato si misurano Fiorentina Ci, Flo Lb e Febo del Ronco. Quest'ultimi [illegible] falloso a S. [illegible] all'inizio di [illegible] vuol rifarsi [illegible] pubblico amico. I pari delle due femmine, grosse velociste anche loro, con Flo Lb [illegible] di ribaltare il pronostico a suo favore.

Domani al [illegible] la stagione autunnale [illegible] galoppo. La corsa «clou» [illegible] rappresentata dal Premio Palazzo Provana di ventimilioni con dieci partenti [illegible] metri.

a. deb.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO CORATO
L. 7.000.000 (Gentlemen) m 1600

1.	Cocco di Valle (A. Colombera)	4	4	19.4
2.	Endregaso (S. Peluzzo)	1	1	19.9
3.	Enrik del Rio (G. Bechis)	2	3	19.3
4.	Dorjano (S. [illegible]	1	3	17.9
5.	Eldorado (C. Verardi)	1	3	19.3

Favoriti: Enrik del Rio, Endregaso

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO MOLFETTA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Erna (W. Lagorio)	3	3	20.2
2.	Erica Jet (T. Barbieri)	3	5	20.5
3.	[illegible] Re (P. Cerasuolo)	3	5	19.4
4.	Egeria LP (L. Manno)			ritirata
5.	Evelina Mia (E. Demuru)			ritirata
6.	[illegible] (L. Baronchelli)	3	0	22.7
7.	Eridan (N. Sassone)	0	3	20.3
8.	Enclise (G. Piano)	0	0	20.2

Favoriti: Edipo Re, Erica Jet

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO ERTONTO
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2000

1.	Diamantaggio FA (R. Corsi)	0	3	0	23.6
2.	Rounda (S. Sanna)	5	0	0	—
3.	Aropeo (V. Terrana)	3	3	5	—
	m 2000				
4.	Gironga (G. Bechis)	3	7	0	20.7
5.	Emotivo (S. Ascedu)	R	1	3	—
6.	Echiea del Rio (E. Varallo)	3	4	2	19.7
7.	Cavo di Pista (E. Malvezzi)	1	1	1	18.4

Favoriti: Cavo di Pista, Echiea

[illegible] — ore 22
[illegible]
L. 4.350.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Fiore d'Assia (G. Varallo)	3	2	0	18.4
2.	Frugarello (W. Balocchi)	0	0	0	23.1
3.	Felabres (G. Bechis)	3	0	2	20.8
4.	French Bean (F. Cerasuolo)	2	1	0	21.5
5.	Fenrico (E. Dallarmi)	9	3	x	20.7
6.	Farah Ve (G.C. Baldi)				debutta
7.	Rebelle Pegaso (A. Pesolini)				rientra
8.	Fiochi Pere (S. Ascedu)				debutta
9.	Faramella (W. Lagorio)	9	3	0	21.1
10.	Filanda Pegaso (P. Demuru)	1	9	3	21.3
11.	Felinda (G. Tommasi)	2	2	0	21.5
12.	Filpo (M. Grosso)			0	25.8
13.	Fenaon Lb (L. Daniel)	0	0	0	23.1
14.	Fanini Az (Baroncini)	3	0	3	21.2
15.	Fiorizza (P. [illegible]	0	0	3	21.8
16.	Fathom (S. Sanna)				rientra

Favoriti: Fiore d'Assia, Farah Ve, [illegible]

Quinta corsa — ore 22,25
PREMIO TRANI
L. 7.350.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	[illegible] Lb (L. Manno)	3	2	1	19.5
2.	Elston (S. Verano)	7	0	R	18.8
3.	Eolizza (S. Ascedu)	R	1	8	19.7
4.	Elio Fo (T. Barbieri)	7	0	0	18.8
5.	Espo (P. Cerasuolo)	2	0	2	18.8
6.	Stimologia (M. Baronchelli)	4	7	4	18.5
7.	Engovi (P. Demuru)				—
8.	Eduria Farm (A. Pesolini)	4	R	0	20.1
9.	Ena del Rosso (V. Terrana)	0	5	3	19.9

Favoriti: Embassy Lb, Elston

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Sesta [illegible] — ore 23,00
PREMIO [illegible]
L. 22.000.000 - m 1600

1.	Fabi Ve (L. Baldi)	1	1	1	17.8
2.	Flysong Gar (G.C. Baldi)	R	3	0	17.4
3.	Fiorentina Ci (Bocenti)	1	0	7	19.9
4.	Flo Lb (F. Quintilliani)	0	2	2	17.7
5.	Febo del Ronco (S. Varallo)	2	1	5	19.9

Favoriti: [illegible] Gar, Fabi Ve

[illegible] corsa — ore 23,15
PREMIO MONOPOLI
L. 3.500.000 (Allievi) Corsa Trio - m 2150

1.	Chino (Parenti)	0	4	7	—
2.	Carousel (P. [illegible]	3	1	0	—
3.	Humphrey (R. Pellegrino)	2	0	0	—
4.	Digby (M. [illegible]	0	2	3	22.5
5.	Didus Mp (M. Cerulli)				—
6.	Sirkey (M. Grosso)	3	4	0	—
7.	Cossi (L. Lupo Jr.)				rientra
8.	Chiacchiara (S. [illegible]	0	4	1	23.5
9.	Dea del Cigno (F. Ferraro)	4	0	4	—
10.	Ammos (G.P. Romanelli)	0	3	1	22
11.	Dolcetto (P. Marabelli)	1	5	5	—

Favoriti: Chiacchiara, Chino

Ottava corsa — ore 23,40
PREMIO [illegible]
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

†	Dora del Bosco (P. Cerasuolo)	0	0	0	23.2
2.	Dolmen (L. Manno)	0	3	4	22.2
3.	Devibusa Mo (F.P. Violante)	3	0	0	21.1
4.	Debs (V. Terrana)	0	3	4	20.2
5.	D'Alaco Del (M. Milani)	R	1	2	19.5
6.	Delizia di Alba (G. Bechis)	4	3	1	20.2
7.	Donjo Ziago (L. Colleti)	3	0	0	18.8

Favoriti: D'Alaco Del, Delizia di Alba

Il pilota della Ferrari tenterà qualche giro di pista prima delle prove

ALBORETO NON SI E' ANCORA ARRESO

ED INTANTO SENNA E FABI SI CONTENDONO LA POLE POSITION

DAL NOSTRO INVIATO
MONZA — [illegible] proprio l'ansia per [illegible] Ferrari. Per [illegible] volta che le [illegible] erano messe abbastanza bene (visto Johansson, con il quinto tempo) Michele Alboreto ha dovuto dare forfait. Un incredibile incidente, sono [illegible] che capitano, ma proprio alla vigilia del G.P. d'Italia! Il pilota [illegible] è molto addolorato [illegible] quando [illegible] è [illegible] ressato: non credeva che un piccolo guaio, una congestione potesse provocargli un problema del genere. Poi la caduta nel bagno, la lussazione della spalla e così via.

Comunque [illegible] dopo le 9 Alboreto, accompagnato dal direttore sportivo [illegible] Ferrari Marco Piccinini, era già sulla pista monzese. Il dottor Claudio [illegible] vero «mago» [illegible] recupero lampo dei piloti, [illegible] cure intensive è riuscito infatti a metterlo in condizione di guidare. Se il medico dell'autodromo [illegible] concederà il nulla osta (ma è praticamente scontato), Alboreto proverà a compiere alcuni giri di pista e se la spalla [illegible] gli procurerà fastidi, disputerà le prove di qualificazione.

Intanto ieri Johansson [illegible] fatto registrare [illegible] più alta velocità mai ottenuta in F.1: 349,16% km/h alla fine del rettilineo dei box. Una punta massima impressionante, veramente [illegible] capogiro. E la vettura [illegible] stata anche abbastanza [illegible] in curva. Lo svedese [illegible] migliorare la [illegible] posizione [illegible] qualificazione e magari partire nelle prime due file, insieme [illegible] migliori.

Ma la pole position sarà probabilmente una questione fra Senna e le due [illegible]. Ieri il [illegible] è [illegible] il più veloce in 1'25"363 sul giro, [illegible] di 244,602. La solita pennellata di bravura, [illegible] passaggio perfetto, anche se la pista era un po' sporca e se gli altri la trovavano troppo scivolosa. Ma Senna è [illegible] buon equilibrista e se usare a meraviglia [illegible] sua Lotus, una vettura di razza, un «cavallo» adatto proprio [illegible] queste situazioni, per [illegible] la pole position.

[illegible] la lotta per il titolo forse non la vedrà tra i [illegible]. Anzi, è possibile che gli [illegible]ga la possibilità di agganciare e di superare i rivali proprio qui a Monza, una pista che in teoria non è molto adatta [illegible] Renault montato sulla [illegible] vettura. A meno che Senna, con la bravura acquisita nel corso della stagione, la pazienza che [illegible] portato a frenare il proprio istinto di attaccante, non cerchi un piazzamento per poi tentare le botte decisive nei circuiti di Estoril, Città del Messico e di Adelaide.

Sono apparse [illegible] po' in difficoltà le Williams di Mansell e Piquet. Ma non facciamoci [illegible]: le [illegible] [illegible] possono anche non brillare in prova, ma la gara [illegible] sempre [illegible] al di sopra [illegible] parti. Anche la McLaren [illegible] Prost non è stata all'altezza della situazione (ottavo tempo per il francese). Tuttavia siamo abituati a [illegible] prestazioni non troppo elevate della vettura spinta dal motore [illegible] anche in qualificazione. Rimangono le [illegible] Benetton di Berger e Fabi. Il risultato ottenuto [illegible] Austria [illegible] ora stato un fuoco [illegible] paglia. Spinte [illegible] delle gomme Pirelli che stanno andando veramente bene, le vetture dell'austriaco e del milanese hanno ottenuto tempi di assoluto rilievo.

[illegible] non fosse [illegible] sbagliata la messa a punto delle vetture, se non fossero usciti troppo tardi, forse [illegible] il bravo Berger avrebbe potuto contrastare efficacemente Senna. Comunque oggi partiranno entrambi all'attacco. E Fabi ha un'arma segreta, conosce benissimo questo circuito ed è particolarmente dotato sulle piste veloci. Questo è un autodromo dove [illegible] gira ad oltre 240 di media e quindi l'eroe di Indianapolis potrebbe fare [illegible] [illegible] seconda [illegible] pole [illegible] della stagione. Una battaglia nella battaglia, dunque: prima per le qualificazioni e domani per la gara.

Ma [illegible] stessa maggiore è ovviamente quella [illegible] battaglia per il titolo. Lì è [illegible] più [illegible] questione per quattro: Mansell, Prost, Senna e Piquet nell'ordine. Chi [illegible] a Monza non può ancora [illegible]ntare vittoria, perché [illegible] tre gare da disputare. [illegible] la tradizione [illegible] che il primo al traguardo [illegible] [illegible], d'Italia [illegible] delle [illegible] possibilità di conquistare [illegible] titolo. Per questo la vittoria è [illegible] più ambita.

Cristiano Chiavegato

LANCIA OK AL «1000 LAGHI»

LAJAAVUORI — Markku Alen e [illegible]limaki su Lancia Delta [illegible] hanno concluso [illegible] comando [illegible] prima tappa del Rally dei [illegible] laghi, nona prova del campionato del mondo. La tappa è partita ieri, venerdì, da Lajaavuori alle 17 e [illegible] è conclusa alle 23 a Tampere dopo 10 prove speciali pari a 85 chilometri. Alen, con la sua Lancia Delta Martini, ha vinto tutte e dieci le prove speciali. Prova dopo prova, ha guadagnato secondi su secondi sui diretti avversari, che sono principalmente le due Peugeot di Salonen e Kankkunen, imponendo alla gara un ritmo vertiginoso.

La seconda [illegible] partita questa mattina alle 8,30 da Tampere [illegible] termina alle 20 a Lajaavuori dopo [illegible] chilometri, con [illegible] prove speciali pari a [illegible] chilometri.

La Delta, ha detto Alen all'arrivo a Tampere, è una macchina strepitosa. Il rally, però, [illegible] molto lungo e tanto sono le insidie.

Questa sera in TV (ore 20,30) pugni iridati

IL MONDO CHIEDE OGGI UNO SHOW AD OLIVA PER ARRICCHIRLO «DOMANI»

DAL NOSTRO INVIATO
NAPOLI — Rocco Agostino [illegible] le dita [illegible] segno di scongiuro (o [illegible] altri gesti, [illegible] mo [illegible] approfondire) quando qualcuno gli ricorda [illegible] sedici anni fa [illegible] suo illustre collega, manager [illegible] B[illegible], accettò [illegible] batter ciglio lo sconosciuto Carlos [illegible] come avversario di Nino per una difesa volontaria del titolo mondiale [illegible] medi. E tutti [illegible] come [illegible].

Questo Brian Brunette che farà da spalla stasera a Patrizio Oliva sul ring del Palasport napoletano di Fuorigrotta nella prima difesa del titolo mondiale dei superleggeri Wba, strappato [illegible] marzo scorso all'argentino Sacco, [illegible] i molti atteggiamenti da Rodomonte che hanno [illegible] animato la sua permanenza [illegible] Italia, ha aggiunto appunto l'abile [illegible] di autodefinirsi un nuovo Manzon, venuto col favore dell'incognito a strappare la corona all'osannato campione.

«Brunette l'ho scelto io — [illegible]mette Rocco Agostino — *ed [illegible]cetto il rischio di questa scelta sperando di non avere sbagliato. E' chiaro: non è il primo [illegible] classe, ma [illegible] un avversario scaltro, un tipo che [illegible] dentro, che ama la battaglia, che pratica la boxe aggressiva più adatta per esaltare la velocità e la scelta di tempo di Patrizio. Vogliamo tener d'occhio [illegible] gradualità dei nostri programmi senza bidonare la gente che compra [illegible] biglietto. Brunette*, così come l'ho visto [illegible] *alcuni filmati (non quelli procurati [illegible] pugile, che erano falsi) ha le carte in regola per mettere [illegible] frusta Oliva ed anche per creargli [illegible] fastidi nel caso [illegible] cui Patrizio non fosse preparato a puntino. Il fatto che l'americano, almeno ufficialmente, riyli[illegible] privi [illegible] problemi di peso, a me non interessa più, sono fatti [illegible]».

Sulla puntualità di Oliva nell'essere all'altezza della [illegible] fama quando l'occasione [illegible] merita [illegible] può comunque giurare. Il campione [illegible] mondo, dopo [illegible] pagato con [illegible] brutte figure in *match* estivi (ma a se [illegible] gli escono testoni) dopo il [illegible] di marzo contro Ubaldo Sacco, ha ripreso con [illegible] massima umiltà la [illegible] [illegible] palestra, ha avuto il coraggio [illegible] stare 57 giorni lontano da Napoli [illegible] soprattutto dalla compagna [illegible]lia Sole e dal figlio Clivo) per riportarsi all'altezza del suo prestigio di campione del [illegible].

L'Oliva [illegible] oggi [illegible] è forse al 101 per cento come quello che in marzo tolse la corona mondiale [illegible] Ubaldo Sacco, [illegible] non è nemmeno [illegible] pugile stanco, quasi nauseato del [illegible] mestiere, [illegible] [illegible] mesi fa. Brunette valga quello che [illegible], è soltanto la prima tappa di un cammino che per Oliva, se tutto [illegible] secondo i piani prestabiliti, dovrebbe essere lastricato [illegible] dollari. In novembre, forse a Montecarlo, una seconda difesa volontaria contro l'inglese Terry Marsh che dovrebbe portargli altri 350 [illegible] (e se il pugile [illegible] che [illegible] è fratturato [illegible] naso pochi giorni fa, non fosse disponibile, l'argentino Tito Lecioure caldeggia la candidatura del [illegible] protetto Hugo Hernandez) mentre nell'87 il candidato più quotato per la sfida ufficiale potrebbe [illegible] [illegible] Frank Warren, imbattuto, i [illegible] mentori sparano un'offerta di 800 milioni di lire. E' [illegible] programma allettante [illegible] anelli che s'innestano uno nell'altro. Bisogna dare spettacolo già stasera (Tv-2, ore 20,30) per [illegible] tarsi i dollari [illegible] domani.

Gianni Pignata

Anche questa sera i tifosi vogliono vedere Oliva così

Ciclo mondiali: Moser «regista» di un'Italia che punta in alto

SARONNI: «IN CORSA SAREMO TUTTI UNITI»

Ciclismo: nel giro della Val d'Aosta, il corridore della Fiatagri primo [illegible] 5" il vantaggio

QUANTI BRIVIDI PER LANTERI

In ritardo sul traguardo di Donnas, ha accusato un pesante distacco [illegible] Votolo, che soltanto per un'inezia non gli ha strappato la maglia di capoclassifica. Oggi arrivo al Gran Paradiso

AOSTA — Sembrava che la quarta tappa di questo giro ciclistico della Valle d'Aosta per dilettanti, disputatasi ieri da Quart a Donnas, potesse essere [illegible] semplice parentesi interlocutoria fra la [illegible]rissima frazione di giovedì scorso e quella [illegible] [illegible] pomeriggio sul Gran Paradiso. Nei [illegible] chilometri [illegible] [illegible], [illegible] inserito, in verità, anche il pericoloso [illegible] de Joux, che tuttavia sembrava sistemato dagli organizzatori ancora troppo distante dall'arrivo, [illegible] poter [illegible] decisivo. Invece c'è [illegible] davvero pochissimo che la maglia bianco-rossoverde del leader Lanteri non dovesse cedere il primo posto della classifica [illegible]nerale a Marco Votolo, occhialuto passista-scalatore della Sice, involatosi con altri due compagni [illegible] fuga proprio sul Col de Joux e giunto terzo sul traguardo [illegible] Donnas, dietro [illegible] vincitore Ivan Parolin e Andrea Chiurato.

C'è stata grande tensione, dopo l'arrivo del terzetto, verificare che Lanteri stava accusando [illegible] un ritardo considerevole. Il leader è poi giunto diciottesimo con 2'23" di di[illegible], appena 5" in meno rispetto al suo vantaggio in classifica generale [illegible] Votolo.

«Era l'occasione buona — ha detto Votolo — *e non l'ho saputa sfruttare. Speravo davvero di farcela perché, quando sto bene, [illegible] fermo nessuno, [illegible] che in volata.*

Ma non sono [illegible] campione, quindi è difficile che riesca a ripetermi prima della fine di questo Giro». Non così pessimista è sembrato però il suo direttore sportivo Enrico Paolini, vecchia gloria [illegible] [illegible] giro ciclistico nazionale [illegible] le sue tre maglie tricolori conquistate nella carriera fra i professionisti.

«Forse è meglio non aver ancora indossato la maglia — ha sottolineato Paolini — *perché attira troppe inimicizie e difficoltà. Per adesso siamo [illegible] ridosso di Lanteri, soltanto ad una manciata di secondi. Vedremo».*

Ancora sereno e sorridente è sembrato comunque [illegible] Lanteri. [illegible] evidentemente non sembra [illegible] [illegible] [illegible], a soli 19 anni, l'uomo da battere in una corsa tanto prestigiosa come il Giro [illegible] Valle d'Aosta. *«La mia squadra ha lavorato sodo* — ha precisato [illegible] capoclassifica — [illegible] *siamo delle mote e, per di più, li abbiamo quasi [illegible] contro. In salita so cavarmela da solo, ma [illegible] tratti in pianura non [illegible] può controllare tutta la c[illegible] con cinque corridori soltanto. Quando [illegible] arrivato al termine della discesa del Col [illegible] faux, non ce l'ho più fatta a tamponare i tentativi [illegible] fuga ed ho faticato parecchio ad arrivare davanti».*

Ben [illegible] agitato di Lanteri è sembrato il [illegible] compagno [illegible] [illegible], tuttora settimo in classifica generale e l'unico [illegible] Fiatagri, insieme [illegible] capoclassifica, a saper contrastare validamente le molte iniziative degli [illegible]ri. *«Era meglio perderla, questa maglia* — ha detto Gurra subito dopo la corsa — *così gli avversari avrebbero smesso di correre solo per farci perdere. Chi pensava che qualcuno volesse favorire la Fiatagri, ora farà contento».*

Con maggior calma, il direttore sportivo Italo Zilioli ha cercato di analizzare, [illegible] l'altro tecnico della Fiatagri Giuseppe Graglia, le cause della leggera flessione dei suoi corridori. *«Siamo stati un po' ingenui a subire l'iniziativa prima e dopo il Col de Joux».*

Giorgio Viberti

Francesco Moser [illegible] il regista [illegible] una squadra [illegible] vuole la maglia iridata

COLORADO SPRINGS — E' il giorno più [illegible], [illegible] 17 di oggi (le [illegible] gli Stati Uniti), scatterà il mondiale su strada dei professionisti. Dopo le polemiche ed i battibecchi dei giorni scorsi, è arrivato [illegible] momento [illegible] dimostrare il nostro valore. Il [illegible] Alfredo Martini ha [illegible] insieme una squadra [illegible] sulla [illegible] sembra [illegible] e pronta [illegible] ogni situazione di gara, sempre che Moser e compagni rinuncino a farsi la guerra come [illegible] stato nelle [illegible] [illegible] vigilia.

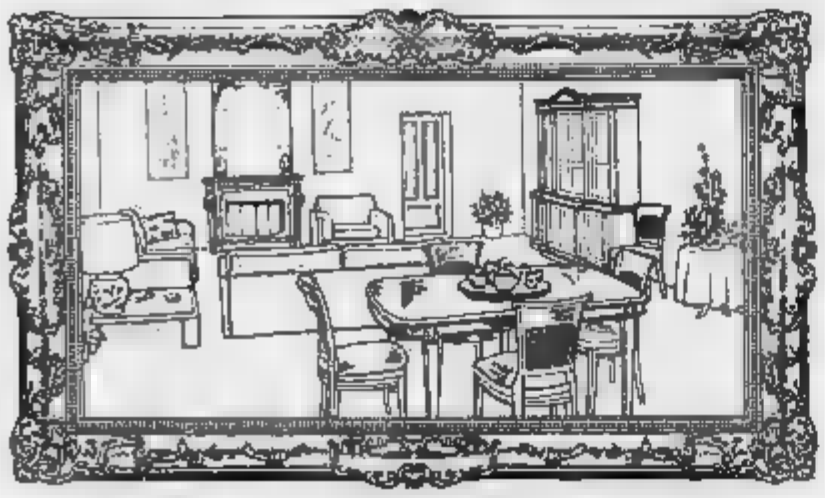
Una vigilia piena di tensione, ma anche di concrete [illegible] Gli avversari sono agguerritissimi, però Martini [illegible] [illegible] [illegible] a punto una tattica in grado [illegible] consentire agli azzurri di giocarsi fino in fondo le loro carte. Il «regista» della squadra [illegible] Moser, [illegible] potrà muovere le pedine a sua disposizione in base [illegible] al metterà la corsa, che si disputerà sulla [illegible] di [illegible] chilometri, su un circuito da ripetere 17 volte.

Il trentino, dopo la lite con Baronchelli, adesso cerca di riportare la calma in squadra: *«Nazionale spaccata in due? Io credo invece che alla lunga il ritiro sia servito per conoscerci meglio e per unirci ancora [illegible] più».* Meno ottimista invece Saronni, che senza mezzi termini ammette: *«Siamo come [illegible] a pezzi, ma in [illegible] non [illegible] correvamo contro».* Visentini, con Bontempi, Corti ed Argentin, è [illegible] [illegible] più in forma del gruppo. Si [illegible]: *«Venti giorni [illegible] ritiro sono troppi. Mi [illegible] sembrato [illegible] essere in prigione. Speriamo che questa lunga [illegible] non influisca sul [illegible] rendimento».*

[illegible] ci Martini indica [illegible] gli avversari [illegible] tenere d'occhio: *«Renault prima di tutti, [illegible] Van del Poel, Anderson e Bauer. Quanto a Lemond sembra che abbia qualcosa che non gli permette di rendere al massimo. [illegible] qui [illegible] di fronte allo [illegible] pente e tutto è possibile».*

[illegible] [illegible] [illegible] trasmessa in televi[illegible] con [illegible] collegamenti, tutti [illegible] tv 2. S'inizierà alle 16.40 con la partenza, mentre la «diretta» dell'arrivo è prevista attorno alle 23,30.

Settembre Calosso



Opere d'arte per la tua casa

Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333
APERTURA DOMENICALE
dal 7 settembre al [illegible] ottobre

CALOSSO
SALUZZO
La tua sala d'arte

Sarà inserito nel girone A

E ADESSO IL NOVARA E' «SPIAZZATO»

Anche Danova è disorientato a causa del cambiamento di girone disposto per il suo Novara

I dirigenti sono irritati. Danova: «Avevamo formato la squadra con certe caratteristiche che ora, cambiando gli avversari, potrebbero rivelarsi inutili». Ma le ambizioni cambiano. Gli azzurri quattro volte in Sardegna. Quale formazione contro la Pro Vercelli?

NOVARA — Il Novara è finito in... Sardegna! La notizia non è ufficiale, lo sarà soltanto il 9 settembre e certa: per decisione della Lega Calcio contro la quale, si sa, c'è appello, la squadra azzurra è stata «trasferita» nel girone A di C-2. Dovrà così recarsi quattro volte in Sardegna affrontare Torres, Olbia, Sorso e Carbonia, altrettante Toscana (Massese, Pistoiese, Pontedera, Quolo Pelli e S. Croce sull'Arno), in Lazio (Civitavecchia) e poi due volte in Liguria (Entella e Sanremese) quindi avrà la bellezza cinque derby piemontesi con Alessandria, Asti, Casale, Derthona e con i «cugini» della Pro Vercelli anch'essi trasferiti nella nuova... dimensione.

E' questa una dimensione che preoccupa poco i responsabili della società novarese che avevano preparato una squadra dal tasso tecnico elevato per competere per le antagoniste del girone B.

«Adesso — Gianni Brachi dell'entourage novarese — ci troviamo costretti a squadre agonisticamente più forti. Nel nuovo girone, ogni partita sarà una battaglia e in Sardegna troveremo i campi in terra battuta».

Dunque, c'è apprensione?

«Un po' sì — dice Brachi — ma bisogna adattarsi. C'è però anche un rivalto della medaglia: il girone è meno equilibrato del B perché alcune squadre forti ed altre più modeste. La classifica non è mai penare "corta" come invece è caratteristica del girone lombardo-veneto. Inoltre, avremo parecchie novità e più di una nobile decaduta».

Anche Giancarlo Danova non è raggiante per questo «Conoscevamo avversari, sapevamo quali difficoltà avremmo dovuto superare. Purtroppo, pare proprio che dovremo trasferirci nel girone ed affrontare formazioni che sono delle vere incognite».

Cambiano i piani del Novara?

«No, le ambizioni, nasconderlo, restano. Dicono che nel nuovo girone ci sia un maggiore impegno sotto il profilo agonistico. Pazienza, tireremo su le maniche e ci batteremo».

Intanto, la squadra si appresta a tornare in (Comani, ore 16,30) per il penultimo impegno di Coppa Italia. Allo stadio di viale Kennedy è in arrivo la Pro Vercelli, tradizionale avversaria di tante battaglie.

Il del derby, in classifica del Novara in questo girone di Coppa, le prove incoraggianti fin qui sostenute (2 vittorie e 2 pareggi con tanto di primato in classifica) dovrebbero finalmente «smuovere» il ritorno che fino ad ora è rimasto tiepido (media 2 mila spettatori a gara).

Numerose le soluzioni a disposizione di Danova per mettere assieme l'undici da mandare in campo. E' però probabile che ci siano grosse novità anche perché Fabio Scienza, il bomber tornato da Ancona, non potrà giocare prima del 10 settembre per lungaggini burocratiche legate al suo tesseramento.

A De Giorgi (unico portiere a disposizione) verrà data possibilità di cancellare il ricordo della «papera» di mercoledì scorso; ai difensori Pioletti, Cacitti, Amadei e Paladin verrà affidato il compito di rendere vani gli attacchi dei vercellesi, mentre toccherà ai «piedi buoni» Dolcetti e Balacich, coadiuvati a centrocampo dai vari Bonacini, Veschetti e Di Marzio, di fornire palloni a Mazzeo, Righi e Cortesi, tre attaccanti che debbono regolare il .

Marcello Sanzo

Continuano i successi delle azzurre ai Mondiali di Praga

L'EX «CENERENTOLA» STA DIVENTANDO LA SIGNORA DEL VOLLEY

Un'altra «perla» si aggiunge alla collana di prestigiosi risultati inanellati nelle ultime due stagioni dalla pallavolo femminile italiana in campo internazionale. Dopo l'argento ottenuto negli Europei juniores dell'84 e il quinto posto agguantato l'anno scorso in Olanda nella rassegna continentale, le azzurre hanno stupito tutti con il girone eliminatorio dei campionati Mondiali disputato a Praga e giovedì ad Ostrava in Cecoslovacchia guadagnandosi il «visto» per le semifinali del bissato con il terzo posto ottenuto in una poule ritenuta alla vigilia difficilissima.

Il rendimento (imperniato sul quartetto Teodora Benelli, Bernardi, Pasi, Zambelli e gli inserimenti della Balardo della Margiotorella e della Gui del Bari) è a vista d'occhio di partita in partita: sconfitta per 3-1 Usa in un *match* d'esordio sciupato a di alcuni momenti incertezza nelle fasi del set e di una ricezione sovente . la squadra allenata dal cinese Quinxia Fu ha poi lottato ad armi pari con le fortissime giapponesi (0-3 il risultato finale ma nel secondo «parziale» l'Italia si è trovata prima sul e poi sul 10-4) ed infine si è scatenata nella fase decisiva la Corea del Nord, che è stata travolta per punteggio di 3-0, addirittura umiliante nei primi due set, chiusi lasciando alle avversarie solo 5 punti.

Evitata grazie a questo perentorio successo la poule di consolazione che assegna i piazzamenti 13° al 16° e garantito come minimo un dodicesimo posto che rappresenterebbe pur sempre il miglior risultato mai ottenuto ai Mondiali dalle nostre ragazze, Benelli e compagne si apprestano ad affrontare da domani a martedì nel girone semifinale di Praga tre colossi del volley femminile quali la Cina (campione mondiale ed olimpico in carica), l'Urss (campione europeo) e la Germania Est (seconda negli ultimi europei).

Di fronte a tali avversarie, l'obiettivo massimo senz'altro quello limite. I danni confermando stato di forma e tale «» che ad Olomuc hanno favorevolmente impressionato. Le partite da vincere poi quelle che venerdì e sabato prossimi assegneranno le finali dalla nona alla dodicesima e che opporranno l'Italia a rivali decisamente abbordabili.

Per il momento, comunque, godiamoci questo «magic moment». siamo tra le prime del mondo con una nazionale priva di paracadute giocatrici di valore (per infortunio, per ribunetta o per scelta tecnica di Fu non sono in Cecoslovacchia atlete calibro Turetti, Prati, Viapiano, Boselli, Bigiarini, Boselli e Pasloni) ma che già trovato nella regista Benelli e nelle diciannovenne centrale Zambelli, due schiacciatrici che

r. c.

Appuntamento decisivo per la Multitecnica Juventus oggi e stasera per i play off del baseball: i bianconeri devono vincere entrambe le gare in programma in via Passo Buole (ore 16 e 21) per sperare poi nello spareggio. Sabato scorso a Ronchi dei Legionari hanno dovuto accettare la «lezione» delle Pantere Nere. L'incertezza di alcuni elementi, il forfait di altri hanno reso pressoché nulle le chances dei ragazzi di Biagio Milani, che oggi potrebbero ribaltare la situazione e conquistare due successi lo grado di portarli allo spareggio. Spareggio che sarà decisivo al meglio una vittoria, vale a dire che basterà un successo in partite.

Oggi baseball

MULTITECNICA COSTRETTA A VINCERE SI VUOLE LO SPAREGGIO

Oggi i bianconeri devono raccogliere tutto il bottino disponibile, altrimenti eliminati e per un anno ancora dovranno restare limbo della serie B. Sarebbe un vero peccato dopo una stagione condotta di gran passo e dopo l'ottimo lavoro svolto dalla società di Giorgio Bontioli.

E. ganà.

La novità riguarderebbe la squadra del «1° Ore»

I MILITARI VOGLIONO GIOCARE NEL CAMPIONATO DEI DILETTANTI

Grande euforia ed entusiasmo negli ambienti militari della «1° Ore», l'officina riparazioni dell'esercito che a Torino controlla e ripara tutti gli automezzi dislocati ai reparti stanza nella Regione Militare Nord-Ovest. Sul terreno calcio di Bergamasco, in provincia di Alessandria, la rappresentativa militare torinese si è aggiudicata la 16ª Torneo della Valle Belbo, superando in finale di Castellazzo Bormida. Risultato dopo i tempi supplementari: 3 a 2.

«Si è trattato di una gara sofferta, tiratissima, dal gioco indubbiamente maschio» è stato il commento del colonnello Giorgio Casati che segue con attenzione rappresentativa da oltre due anni. La squadra torinese sotto un gol nel primo tempo è andata in vantaggio nel corso della ripresa quando in due minuti è riuscita a mettere a segno una doppietta. A tre minuti dalla fine c'è stato il pareggio del Castellazzo Bormida che ha reso necessari i tempi supplementari. Il del successo è venuto nel primo tempo supplementare.

Il successo ha fruttato squadra coppa premio danaro che è stato devoluto per decisione unanime all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. La squadra della «1° Ore» è composta esclusivamente da militari leva, anche se tra i dirigenti vi alcuni civili. Questa è la seconda vittoria dei militari, che nei mesi scorsi si sono imposti anche nel torneo di Sauze, dopo aver ottenuto qualche settimana prima decimo posto a Condove.

Colonnello, come riuscite ovviare al con congedi?

«Ogni mese purtroppo la squadra deve rinnovarsi. Non è certo compito facile soprattutto per l'allenatore, in quanto il momento più delicato nello sport di squadra è quello aggregativo».

Avete già in mente altre manifestazioni?

«Non abbiamo programmato un torneo in particolare. Gli inviti che ci piovono, anche fuori regione, molti. Vaglieremo nei prossimi giorni».

Non ancora pensato ad iscrivere squadra un campionato dilettantistico?

«Da due anni stiamo pensando a questa opportunità. D'altronde i giovani di leva per un anno sono sottratti dalla loro società e possono entrare e far parte di una rappresentativa militare».

Può darsi che già dal prossimo anno la compagine della «1° Ore» presenti nutrita nel campionato di categoria. Conclude l'ufficiale: «Sarebbe la prima volta nella storia del calcio piemontese che una squadra composta da militari leva prende parte ad un campionato ufficiale. Mi auguro che l'esperimento possa essere seguito da altri reparti nelle caserme tutta Italia».

Piero Abrate

Stimolante avventura per le ragazze della Siem

VENARIA CONOSCE IL CALCIO FEMMINILE DI A E PUNTA A NON RETROCEDERE

L'allenatore Bersano, portato in trionfo da alcune giocatrici, alza la coppa vinta nel torneo di calcetto disputato in Spagna

Molte iniziative di carattere sportivo contemplate nell'intenso programma predisposto per il mese di settembre

VILLARBASSE — In del festeggiamenti patronali di Sant'Amato, anche quest'anno l'Unione Sportiva Villarbasse organizza nutrita di ni sportivo, culturale e musicale che cominceranno oggi e si concluderanno domenica settembre. Tra le iniziative sportive, alcune gare di bocce, un torneo di tennis e una corsa campestre.

Domani e lunedì saranno disputate 3 bocciofile a coppie con formula a handicap e dotate di un ricco montepremi (medaglie d'oro ai primi 16 classificati); martedì prenderà il «via» il torneo di calcetto organizzato dal «Gruppo Giovani»; ancora sabato prossimo nella mattinata avrà inizio il torneo di tennis delle colline Moreniche, valido l'assegnazione del Trofeo Nardelli Sport.

Il torneo, riservato a giocatori non classificati di Villarbasse, Reano, Rivoli, Sangano, Trana, Buttigliera Alta e Rosta, proseguirà sino a domenica 22 set. Sempre domenica 22, Villarbasse ospiterà l'ormai tradizionale corsa campestre «Tre fontane».

Al termine della gara, premi per le 8, saranno sorteggiati gli incontri dell'ultima manifestazione bocciofila, riservata a coppie miste (lui e lei) e l'ordine di partenza della gara di Bmx, valido per il Gran Premio Silver-Star.

La sofisticata bicicletta da disputata sulla nuova pista allestita presso il Sportivo Comunale inizio alle 14,30. Alle 17 verranno inoltre disputate le finali del di tennis.

A conclusione festeggiamenti, domenica 29 si terrà un appuntamento divenuto ormai tradizionale per Villarbasse: la gimcana turistica, giunta al suo quinto di vita ed abbinata al Trofeo e Gramaglia.

Il presidente dell'Unione Sportiva Francesco Gurlino partecipa attivamente all'organizzazione festeggiamenti diversi. E' indaffaratissimo: «Ogni anno le iniziative come cresce l'entusiasmo dei giovani. Per la prima volta un'esibizione modellismo, mentre per condo si disputerà un torneo di .

Tutte le manifestazioni sportive integrate in un programma che prevede tra l'altro musicali e danzanti, mostre di pittura e numerose iniziative culturali.

Piero Abrate

A VILLARBASSE, TENNIS BOCCE E CORSA CAMPESTRE

Il calcio femminile italiano è diventato famoso anche in Spagna per di una formazione piemontese. Il Torino Siem Venaria infatti ha bivaccato nei dintorni di Barcellona, nello ritiro che ha ospitato l'Argentina dei Campionati del Mondo del 1982, in preparazione in vista dell'avvio ormai prossimo della nuova stagione.

Le ragazze da Cosimo Bersano, che si accingono ad affrontare la loro prima esperienza nel campionato di serie A, hanno conquistato nel modo migliore prima fase degli allenamenti, vincendo anche torneo di calcetto svoltosi la settimana a Teià in Catalogna, battendo in finale la squadra del Vilanova, che partiva con i favori del pronostico, essendosi aggiudicata il successo l'anno scorso.

Un ottimo inizio dunque in vista degli impegni ben più importanti attendono queste e cominciare dalla prima della Coppa Italia, che vedrà già il 14 settembre a Milano contro l'Inter, mentre la domenica successiva si presenteranno dinanzi al loro pubblico nella partita il Monza.

«Quella spagnola è stata indubbiamente un'esperienza molto positiva — commenta il tecnico Cosimo Bersano — per la nel di calcetto, che comunque ci ha fatto molto piacere, quanto perché ho già potuto riscontrare nelle ragazze una gran voglia di giocare e di dimostrare che anche nella categoria superiore possono far bene. Nel ritiro vicino a Barcellona poi ci siamo trovati e di questo dobbiamo ringraziare lo sponsor, e cioè la Siem, che ci ha permesso il trascorrere un paio settimane in tranquillità, assai utili per la preparazione».

Adesso però è quasi giunta l'ora di fare sul serio, visto che tra giorni ci sarà la Coppa Italia ed il 4 ottobre inizierà il campionato, che il Torino affronterà con molta umiltà. «La squadra, pur con i suoi acquisti — in particolare la Coppa dal Derthona, la Bonifacio e la Marocco dalla Juve Piemonte —, rimane formazione molto giovane, quindi potrà lamentare una certa mancanza esperienza — continua —, questo noi cercheremo di sopperire con la grinta e la determinazione, che ho già potuto riscontrare in Spagna; ad eventuali lacune di altro genere. Del resto per quest'anno non nutriamo ambizioni particolari. Il nostro obiettivo è esclusivamente quello di retrocedere cercando nello tempo valorizzare le giovani ragazze a nostra disposizione, poi tentare di raggiungere degli obiettivi più prestigiosi l'anno prossimo».

Per adesso il Torino Siem si è preoccupato di dare un nuovo assetto alla so l'arrivo sponsor, nominando anche presidente il prof. Leonardo Bottino, aiuto primario dell'ospedale di Venaria, mentre, grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale si sta costruendo una tribuna per spettatori al campo del Parco Vizzillo alla Mandria, che ospiterà gli incontri tinghi della squadra granata.

E' stata inoltre una scuola di calcio quale hanno già aderito una cinquantina di ragazzine, che dovrebbero notevolmente aumentare i distretti scolastici forniranno la collaborazione che avevano promesso. Il futuro del calcio femminile dunque dovrebbe tingersi sempre più di granata, ma per il momento Venaria pensano soltanto ad affrontare senza troppi problemi questa prima esperienza in serie A.

Maurizio Pignata

Al «Settembre»

HAENDEL UN PO' BACHIANO IN SAN FILIPPO

I complessi monacensi guidati da Hans Rudolf Zöbeley hanno voluto equamente ripartire la loro duplice presenza nel cartellone di Settembre Musica tra le due giganteschee figure di musicisti che svettano nel primo Settecento. Dopo la bachiana *Passione secondo Giovanni* hanno così riservato la seconda serata ad Haendel, con tre *Chandos anthems*, quelle pagine, cioè, che costituiscono l'equivalente, grosso modo, del mottetto per soli, coro e orchestra nella liturgia anglicana.

Si è consumato, approssimandosi probabilmente alla realtà dei fatti, che il rapporto che intercorre idealmente tra Bach ed Händel e il riflesso di due vite condotte in ambiti diametralmente opposti, l'una in piccole corti e cantorie della Germania, l'altra nello splendore mondano della capitale inglese e dei suoi teatri. È dunque alla ricerca bachiana votata all'interiorità, alla scoperta delle più insondabili profondità della ragione e dello spirito, faremmo riscontro in Händel una sontuosa e magnificente celebrazione del lato pubblico dell'esistenza, ivi comprese quelle occasioni (funebri e no) offerte dai solenni rituali sacri della corte londinese.

Nelle tre pagine eseguite (l'*anthem* per i funerali della regina Carolina e due degli undici che Händel compose per il duca di Chandos) il maestro Zöbeley sembra rilevare particolarità degne di grande rilievo: guida così il Münchner Motettenchor e la Residenzorchester con la consueta sobrietà, da onesto e scrupoloso *Kapellmeister*, senza riservare la sera prima a Bach. Se la potevamo immaginare una sorta di ascetico desiderio di inespressività, qui il risultato è pericolosamente vicino, pur nella linearità della lettura, di un grigiore uniforme, in parte condiviso anche dai quattro solisti ascoltati la sera precedente (Barbara Schlick, Mechthild Georg, Heiner Hopfner e Joachim Gebhardt).

Pubblico dimezzato numericamente rispetto al «pienone» della serata bachiana, ma sempre generosamente entusiasta.

p.u.

NESSUN PRIGIONIERO AL BUTTONI

BOLZANO — La giuria del premio pianistico Ferruccio Busoni ha ritenuto quest'anno di assegnare il primo premio. Il premio è stato attribuito ex aequo allo jugoslavo Predrag Muaijevic, vincitore l'anno scorso del concorso di Filadelfia, ed al britannico Benjamin Frith, anch'egli già affermato a livello internazionale.

Il terzo premio, anch'esso ex aequo, è andato ad Igor Kamenz, della Germania occidentale, ed allo statunitense Clipper Erikson. Il giapponese Nobuyuki Nagaoka si è aggiudicato il quarto premio, mentre la connazionale Megumi Umene è salita al quinto posto.

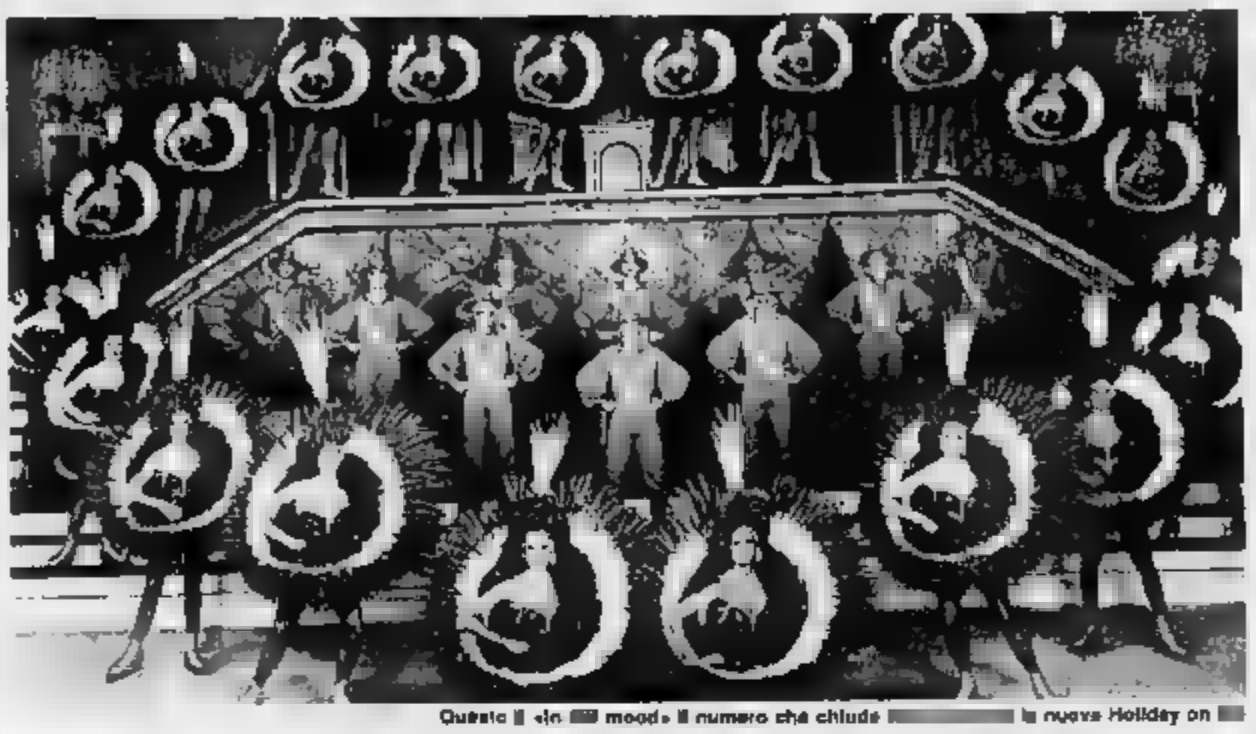
● VANCOUVER — L'ultima rappresentazione dell'opera verdiana «I lombardi alla prima crociata», in compagnia del Teatro alla Scala di Milano, è conclusa ieri trionfalmente allo stadio del ghiaccio di Vancouver, completamente riadattato per l'occasione, la sua tournée canadese, nell'ambito del festival internazionale della cultura dell'Expo. Durante la sua permanenza a Vancouver, che si è protratta dal 17 agosto ad oggi, la prestigiosa compagnia milanese ha portato in scena sei rappresentazioni del «Lombardi» direttore Gian Andrea Gavazzeni, e due della «Messa di requiem», altro capolavoro di Giuseppe Verdi, che è stata diretta dal maestro Lorin Maazel. Grande successo ha riscosso anche il balletto sotto la direzione di Giulio Bartolini.

Complessivamente, circa 40 mila persone hanno assistito alle rappresentazioni scaligere, che hanno sempre registrato il «tutto esaurito».

In prima nazionale a Torino «Holiday on ice»

UNA FESTA SUL GHIACCIO

CON CAMPIONI, CLOWN E SCIMPANZE'



Questa è «la mood» è numero che chiude la nuova Holiday on

Tutto esaurito ieri in piazza d'Armi per il debutto di «Holiday on Ice». Definito dagli organizzatori «*il più grande spettacolo del mondo sul ghiaccio*», questo show è lo stesso presentato a Città del Messico all'apertura dei Mondiali di calcio. A Torino è in prima nazionale e seguiranno solo le piazze di Milano e Roma. Quest'anno Walter Nones, organizzatore della tournée italiana per conto del Madison Square Garden di New York produttore dello show, ha voluto evitare il tendone e così artisti e pubblico sono all'aperto, sotto le stelle (per i più freddolosi, per non è sufficiente un maglione).

Nulla da eccepire anche per l'edizione '86: due abbondanti di evoluzioni e coreografie, curate addirittura un po' di più rispetto alle altre edizioni. Inoltre una maggior attenzione alle scenografie e com'è tradizione il consueto gran finalone scintillante di luci e colori con la classica cialagna torta costituita da scoppiettanti e fantasmagorici fuochi artificiali.

Fra le star di questa edizione la statunitense Ami Garter, la tedesca Angela Bruck ex indossatrice professionista, l'ungherese Laszlo Vajda che ha conquistato le volte il titolo di campione dell'Ungheria, il campione americano di pattinaggio acrobatico Atoy Wilson, la coppia formata da Natascha Davisch e Rudy Matysik e il simpaticissimo clown Duncan Whaley ben assecondato dal canadese Albert Kaye. Fra le altre attrazioni del nutritissimo anche uno scimpanzè pattinatore e un gruppo di cagnolini petulanti e dispettosi. Oltre a un nugolo di pattinatrici e pattinatori ci sono anche foche, gufi e cigni (ma quest'ultimi sono o finti oppure meccanici). Curate particolarmente anche le musiche: una sapiente miscellanea di e brani più o meno conosciuti e riconoscibili anche da parte di chi di ne ben poco.

Dopo il preludio si inizia subito la *Fiera dell'allegria*, presentazione di tutti i divi e il corpo di ballo immersi nell'atmosfera spensierata di un parco dei divertimenti. Non mancano i clown e alcuni numeri di illusionismo (un uomo che si trasforma in donna dentro una gabbia coperta da un telo e alcuni ballerini che si materializzano all'improvviso su una piattaforma). C'è poi la *Favola nordica* con la principessa della Neve, il principe della Rosa, strane giocherellone (finte) e pinguini (sempre finti). Cinque minuti di evoluzioni applauditi di Laszlo Vajda e si prosegue con un pot-pourri brasiliano con le canzoni più conosciute (da *Brasil* a *Girl from Hipanema*).

Subito dopo è la di *Brackney's Madcap Mutts*, «*la personificazione più perfetta* con*fusione organizzata*». Si possono definire i buffi pagliacci della banda di bricconi canini che Tom e Bonnie Brackney sono riusciti a raggruppare per l'Holiday on Ice '86. Questa muta di cuccioli Mongrel fa capire chiaramente qual è il loro più divertimento: correre intorno e a volte una freccia Tom e Bonnie, in quello che sembra il più completo.

Prima della pausa c'è un suggestivo *Momento a Parigi*, con clochard, vamp, innamorati a profusione e l'immancabile can-can finale. Oltre alle scene, appropriate anche in questo caso le musiche sul tema.

E si riprende con un balletto classico: «*Il lago dei cigni*», la storia d'amore del principe Sigfrido e della principessa Odette accompagnata dalla suggestiva musica di Ciaikovsky. Sul finire c'è pure qualche attimo di tarità involontaria provocata da un maxi-cigno meccanico che si inceppa nel bel mezzo della pista e deve essere portato quasi di braccio (di sicuro per lo spettacolo di stasera sarà già stato riparato e oliato alla perfezione), come dire in televisione: «*anche questi inconvenienti fanno parte del bello della diretta*».

Fortuna che la bestia che viene dopo è recalcitrante, forse perché in carne ed ossa. Si tratta di Mickey, uno scimpanzè di sette anni allevato da David Cowan in Inghilterra fin da quando era un «baby». Mickey sembra avere un'attitudine naturale per il pattinaggio e per i salti e non disdegna neppure il tennis e la capriola dentro un cerchio infuocato.

Arriva poi il tempo della rievocazioni: *Gli scintillanti Anni Venti*. In pista si vede un po' di tutto: trova persino una macchina d'epoca. Un altro salto di qualche anno ed è già l'ora dell'arrivederci che giunge con «*In the Mood*» e i ritmi delle orchestre di jazz degli Anni Quaranta. In fondo dopo tanta spensieratezza fa persino piacere riscoprire un po' di gusto nostalgico con le musiche di Glenn Miller e Tommy Dorsey. Un finale solo però, perché subito in pista di ghiaccio comincia a riflettere miriade di fuochi artificiali.

Ivano Barbiero

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 63 — Tel. 647.897
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrej Konchalovskij con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi fuggono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non vist.
Drammatico ★★★ 1/2●●●
16.10 18.15 20.20 22.25 L. 6500

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 63 — Tel. 647.661
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Col.) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vist.
Commedia
15.20, 17.05, 18.50, 20.15, 22.25 L. 6500
Prima visione

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 32 — Tel. 667.186
Grosso guaio a Chinatown di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non vist.
Avventuroso
16.30, 18.40, 20.35, 22.30 L. 6500
Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 34 — Tel. 548.290
Fuga infernale di Eric Karson, con Tom Skerritt, Lisa Eichhorn, Anthony Zerbe (Usa-Color) — Una fuga disperata ad alta tensione dall'inferno della guerra, della violenza più feroce e dei suoi devastanti effetti. Non vist.
Avventuroso
16.20, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingr.
Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 37 — Tel. 548.119
Ballata di cappio, di Alan Bridges, con James Mason, Edward Fox, John Gielgud (G.B. - Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una rivisitazione dell'alta società edoardiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non vist.
Commedia
16.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 6500
Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/II — Tel. 545.948
Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Color) — Avvocatino di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Vist. 14.
Giallo
16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ultimi giorni
Riapertura

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/II — Tel. 545.948
Quarantotto Bellieus, di Claude Carp, con Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio (Italia-Color) — Giovane e promettente violinista entra nel complesso di tre anziani musicisti e ne sconvolge la vita e la musica. Non vist.
Commedia
18, 19.10, 20.30, 22.40
Riapertura

CRISTALLO — via Cotta 5 — Tel. 696 71.00
Chi è saputo in quella casa?, di Stephen C. Miner, con William Katt, George Wendt (Usa-Col.) — Romanziera va nella casa della zia (morta impiccata) per scrivere, ma è assalita da vari mostri e dallo zombi di un suo commilitone in Vietnam. Horror
15.40, 17.30, 19, 20.40, 22.30 L. 6500

DORIA — via Cremona 9 — Tel. 542.822
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Color) — «Seniltà» di Svevo in giorni nostri: la storia della passione del banchiere Emilio per la cameriera Giulia. Vist. 18
Commedia erotica
15.20, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 6500

ELISEO GRANDE — piazza Edoardo — Tel. 447.3241
Follia d'amore di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Color) — Il grande sfascio di un menage incestuoso di una coppia in un motel nel deserto al confine tra Messico e Stati Uniti. Vist. 14
Drammatico ★★★/●●●
16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 6500

ESPERIA — piazza Sabotino — Tel. 847.8261
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e vivono un travolgente, audace e appassionato gioco erotico, fino a raggiungere la follia. V. 14.
Dramm. erotico ★★/●●●●●
16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 6500

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 847.8261
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — Per l'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali è tempo di passare dalla teoria alla pratica. Non vist.
Avventuroso
16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. L. 6500

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 372.697
Flesh, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie. Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e avventure galanti. Non vist.
Commedia
16.15, 18.20, 20.30
Prima visione

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 560.760
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Color) — «Senilità» di Svevo in giorni nostri: la storia della passione del ricco Emilio per la cameriera Giulia. Vist. 18
Commedia erotica
15; 16.40; 18.30, 20.35; 22.30 L. 6500

IDEAL — corso Racconigi 6 — Tel. 521.43.16
I 6 della squadra d'assalto di Paul Michael Glaser, con Stephen Lang, John Cameron Mitchell (Usa-Colori) — Cinque giovani delinquenti, reinseriti dopo un duro corso di addestramento, sgominano grosso commando di Miami. Vist. 14
Avventuroso
16.10, 18.20, 20.20, 22.30 L.
★★/●●●

KING KONG — via Po 21 — Tel. 636.75.01
Orario di Scorsese, con Griffin (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una strana «nera». Cuori e non fiori ed imprevedibili avventure. Non vist.
Commedia
17.15, 19, 20.45, 22.30
★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 837.166
Fever, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Color) — Giovane vive creando l'immagine pubblica del politico. Per questo non disdegna ricatti e avventure galanti. Non vist.
Commedia
16, 18.10, 20, 22.30 L. 6500

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vist.
Commedia
15, 17, 18.50, 20.45, 22.30 L. 6500
Prima visione

MANCINI — via Pedrotti 7 — Tel. 515.950
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Color) — Per l'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali è tempo di passare dalla teoria alla pratica. Non vist. Ap. 15.45
Avventuroso
16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. L. 6500

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.440
Bella in rosa, di Howard Deutch, con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton (Usa-Color) — Storia d'amore tra adolescenti con contorno di musica e avventure. Fra i due, ognuno «paupo» per l'altro, si inserisce un «pazzo». Vist. 14
Commedia
15.10, 17; 18.50; 20.40, 22.30
Prima visione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.440
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa-Color) — Ambientata agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non vist.
Commedia drammatica
16, 18.10, 20.20.
Riapertura

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 561.466
Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Color) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per arraffarsi in un giocattolo. V. 14.
Fanta-horror
16.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 L. 6500

Lunedì lire 3500/4000
De martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 519.145
Un bel pasticcio di Blake Edwards, con Howie Mandel, Ted Danson, Paul Sorvino (Usa-Color). Non vist.
Comico ★★/●●●
19.45, 21.15, 22.40 L. 6500, ridd. 4000
Settembre musica ore 16 **Un amore di Swann**, di V. Schlöndorff; ore 18. **I turbamenti del giovane Törless** L. 3000

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 836.521
Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Massimo Boldi, Roca-Rey, Livio Pabon (Italia-Color) — Menage a tre tra una sempliciona, un sedicente meridionale e candido e un uomo. La relazione si scatenerà in tutto il quartiere. Vist. 14
Drammatico
16; 22.30 L.
Prima visione

VITTORIA — via Nizza 230 — Tel. 611.709
Il fantastico mondo di Robert Zemeckis, con Kim Cattrall, Joan Wilder, Deborah Kerman (Usa-Color) — Due gemelle rivali si contendono il mercato delle auto usate, ma si innamorano una graziosa stradiera.
Commedia
15.50, 18.10; 20.20; 22.30 L. 6500
Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Cellerina 12 — Tel. 748.0567
Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta. Il personaggio a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non vist.
Commedia
20.30, 22.30
★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Reiglio 77 — Tel. 367.187
RAGAZZI — **La carica dei 101**, di Walt Disney. (Usa-Color)
15.30; 17.10 18.50 Cartoni animati Rivista
TEATRO — **Sì, Dimo's Pire**, di Josè Schumacher, con Emilio Enguez (Usa-Col.)
20.30; 22.30 Drammatico ★★/●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314
Vendetta del tuono, di Marvin Dolman, con Daniel Greene, Janet Agren, Claudio Cassinelli (Italia-Color) — Un pacifista supermuscoloso, in lotta contro ogni forma d'inquinamento, è costretto in un motel. Vist. 14
Ap. 20.30, Film 20.45; 22.30 Non recensito

FOR FIND — via Cigna 47 — Tel. 488.568
The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, Ray Charles e la Blues Brothers Band (Usa-Col.) — Due trovatelli organizzano un concerto per aiutare il loro orfanotrofio a pagare le tasse. Non vist.
Commedia
20.15, 22.20 Pict. Agis
Riapertura

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 719.300
Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe, George Wendt (Usa-Color) — In una cittadina americana in rovina si insedia industria giapponese. Fra «samurai» e americani prima è guerra, poi amicizia. Non vist.
Commedia
20.30, 22.30
★★/●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 5 — Tel. 749.3063
Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col.) — Un invito a cena, una pistola puntata alle tempie, un cadavere in cucina e due in anticamera. Intanto la polizia è tutto sembra normale... Non vist.
Giallo
20, 22.20
★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 674.171
Morte di un commesso viaggiatore, di Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Dunning, Kate Reid (Usa-Color) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non vist.
Drammatico
20, 22.30
★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiusura estiva.

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 618.136)
Chiusura estiva.

CORSO (c. Nizza 56, tel. 687.658)
Non vedere: Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner. Ore 15.30; 17.45; 20; 22.15
Commedia

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.18.85)
Chiuso.

VALDOCCO (via Balbo 10)
Chiuso.

B. RITA (via Vernazza 20, tel. 383.891)
Chiuso.

(Corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134)
Un jeans e una maglietta, con Nino D'Angelo. Ap. 14.30, ult. 21.30
Commedia

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 16, tel. 511.292)
La gatta bionda, con John Leslie, Serge Grant. Ore 14.05; 15.25; 18.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ARC (c. P. Ostiense 31, tel. 464.671)
Terrori di bocche insaziabili, con Diana Bruni, Nadine Roussel, Lenzo Bruzzanti (parlo video system). Ap. 14.30 ultimo 22.30.

(v. Fr. Cavanna 19, t. marathon Novità. Ore continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 199, t. 821 5440)
Vizi morbosi di una signora (Marina e il suo violino); osé girls. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MATTEI (via P. Ulmisso 8, tel. 265.334)
Super perverse in amore, con Sophie Villers. Ap. 14.30, ultimo 22.30. Col.

MAXIM (corso G. Cesare 109, t. 267.674)
Johnny superpiglia a Parigi. Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Il piacere e il desiderio (Storie sesse), con Samantha Fox, Joanna Storm. Ap. 14.30; ult. 22.30

(via Milano 9, tel. 930.256)
Isolde Marylin. No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22.30). L. 3000, ridd.

(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6651)
Femmine seducenti in lingerie proibite (2 hard core 3). Novità. Ap. 15; ult. 22.30

NERVA (v. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Il supermaschio per signore raffinate. Momenti di love. Ap. 16 ult. 22.30. continuato L. 4500, ridd. 3000-2500

NUOVA ALBA (v. S. Donato 42, t. 447.766)
La calda notte di Linda, con Annette Haven. Ap. ore 15, ult 22.30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Diamond Baby e Centauresse al piacere perverso. Novità. Ap. ore 15, ult 22.30 L. 3500.

TORINO (via Bonelli 6, t. 530.263)
Sexual height con John Holmes, Savana, Jamie Gillis. Ap. ore 10; ult 22.30. No stop

VITTORIA (piazza Vittoria Veneto 5, tel. 571.
Strani desideri. Ura in gola. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000.

CITTA'

CARMAGNOLA
è settimana a V. Vist. 14
MARGHERITA: Mezzo destro, mezzo sinistro, 2 vinto goleare
Non vist.
ITALIA: 5° anniversario della fondata, Renato Pozzetto
NUOVO: Re-Animator. Vist.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Ma guarda un po' gli americani
CHIVASSO
CINECITTA': Subway.
MODERNO: La monaca nel peccato.
POLITEAMA: I 6 della squadra d'assalto.
CUORGNE'
Le fantastiche gatte.
MARGHERITA: Brivido caldo. Vist. 14.
IVREA
POLITEAMA: Scuola di 3: tutto da rifare.
VITTORIA: Cornili
Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di polizia 3 tutto da rifare.
ITALIA: Desiderando Giulia, V. 18.
RITZ: Ma guarda un po' gli americani.
RIVAROLO
CRISTALLO: Troppo forte.
RIVOLI
NUOVO: Delta Force.
VALPERGA
AMBRA: Porky III.

EUROFESTA UNITA'
Stasera PALASPORT ore 21
PIL
L. 15.000
Organizzazione ARCI

LE PRIVE'
V. Cameriana 11 – Tel. 535.352
Stasera
RIAPERTURA
con
qualcosa in

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

REDFORD E WINGER

NUOVA COPPIA DELLA COMMEDIA BRILLANTE

Robert Redford e Debra Winger, magistrato e a[illegible] che intrecciano una love story

VENEZIA — Siamo in grado [illegible] segnalare [illegible] anteprima un nuovo [illegible]. E' il boom delle iscrizioni [illegible] Facoltà di Legge, che esploderà non appena i giovani avranno visto *Legal eagles*, [illegible] «aquile del diritto» che in italiano tuberanno un titolo [illegible] maniera: *Pericolosamente insieme*.

Il processo [illegible] assimilazione tra spettatori e personaggi, così frequente [illegible] film di Hollywood, in questo caso dovrebbe funzionare a meraviglia (un primo indizio è dato dall'esaurito [illegible] la proiezione [illegible] stasera al Palazzo nella sezione di *Venezia Giovani*). Anche gli adulti avranno di sicuro la sensazione di essere come Robert Redford e come Debra Winger.

La macchina dello spettacolo all'americana ha lavorato sodo in questa direzione promozionale. [illegible] Redford, allontanato d'urgenza [illegible] maligno de *La mia Africa* che l'aveva [illegible] nel volto e impallidito nell'espressione. Si ripresenta [illegible] i tratti induriti e [illegible] il fascino immalinconito Debra Winger, cancellata da una cura dimagrante eccessiva l'esuberanza di *Ufficiale e gentiluomo*, ostenta capelli lisci e modi irsuti.

Il regista [illegible] produttore [illegible] Reitman, provenendo [illegible] un successo inequivocabile [illegible] e paralizzante del tipo di *Acchiappafantasmi*, aveva assolutamente voglia di cambiare. Ricordava le commedie sofisticate della [illegible] infanzia, i contrasti che disimulano l'attrazione. Non gli pareva [illegible] trovare [illegible] collaborazione [illegible]. Robert, persino compiaciuto [illegible] mostrarsi goffo e [illegible] Debra, persino compiaciuta nel mostrarsi secchiona.

[illegible] conseguenza il film [illegible] lui assistente procuratore distrettuale e lei avvocato d'assalto, parte frizzante e sorprendente. Una donna [illegible] che non esita [illegible] portare in aula un cane per testimoniare in difesa dell'accusato, meriterebbe un'attenzione almeno professionale. Al contrario il magistrato, preso nella difficile soluzione [illegible] proprio divorzio e della propria paternità, batte costantemente in ritirata.

Davvero ci sono momenti che ricordano i migliori spunti degli Anni Trenta e Quaranta. Debra rinfiamma a Robert il fare da gigione, inizia il suo rigirarsi [illegible] indolore [illegible] nel portare l'attacco [illegible] test avversario. [illegible] incontri e circostanze di mille [illegible] diverse. L'uomo [illegible] ne stupisce e le [illegible] se [illegible] si stacca mai [illegible] te. «*C'è chi va alle partite* — scatta [illegible] risposta — *io vado in tribunale*».

Pericolosamente insieme aumenta il ritmo e il buonumore fino alla metà della sua storia sceneggiata da Cash [illegible] Epps. Quando Robert Redford [illegible] trova tra le coltri Deryl Hannah, che [illegible] *Splash* - [illegible] *sirena a Manhattan* [illegible] addirittura [illegible] la coda, che cosa [illegible] [illegible] vrebbe fare? Al mattino [illegible] trova però con le pistole puntate [illegible] [illegible] agenti, la perdita sicura del posto e un franco titolo di prima pagina [illegible] dice, nello spiedo inglese dei quotidiani: «*Da* [illegible] [illegible] *killer*» cioè [illegible] assistente procuratore distrettuale trovato a letto con una presunta [illegible].

Ora, secondo le convenzioni della commedia, sappiamo tutti che [illegible] bionda sarà [illegible] nocente, il biondo reintegrato [illegible] e la bruna ridimensionata: il guaio è che *Pericolosamente insieme* sceglie nell'ultima mezz'ora la via più intricata per arrivarvi. [illegible] [illegible] tale imbarazzante accumulo di colpi [illegible] scena che i telefilm [illegible] vanno a farsi benedire nel confronto. Robert [illegible] e Debra Winger, [illegible] castigamatti in mezzo [illegible] fiamme, non sono più né [illegible] né tanto meno piacevoli.

Sorvolando sui particolari [illegible], l'inquadratura finale metterà in rilievo che l'insegna d'un [illegible] ufficio legale avvicina i due antagonisti [illegible] che fin [illegible] secondo inquadratura non [illegible] mai cessato di amarsi. [illegible] spettacoloso risalto [illegible] fotografia di [illegible] Kovacs (*Easy Rider*) il quale sceglie la via del [illegible] minore con prevalenza di verdi marci e grigi smorti per conferire alla vicenda sotto forma [illegible] contrasto [illegible] imprevedibile squillante dinamismo.

Buono il ritmo e buono l'umorismo. Quest'ultimo ha contagiato addirittura i critici, i quali non si sono stupiti nel vedere che un immaginario autore moderno di quadri e sculture [illegible] quotazioni eccezionali. Trattandosi di un Bertolini, il prezzo era lievitato.

Se il fuori programma induce al sorriso, necessariamente il programma ufficiale [illegible] indurrà alla [illegible] e [illegible] [illegible] sconforto. Dalla Svizzera [illegible] quarantacinquenne che ha proficuamente bruciato tutte le sue illusioni, retrocede l'esperienza sessantottina [illegible] un versante privato e sentimentale, rimanendo ugualmente sconfitto dalla violenza inatta nella Storia. Che [illegible] ci dice il regista Markus Imhoof dando vigore descrittivo [illegible] viaggio alle [illegible] pagine d'un libro [illegible] Bernard Vesper?

Purtroppo suggerisce la sensazione d'un torcersi del male attorno a se stesso, [illegible] sorta di paurosa edizione della teoria vichiana dei corsi e ricorsi. Infatti il protagonista Bertram [illegible] lui per primo sofferto [illegible] un'educazione autoritaria da parte [illegible] padre poeta [illegible] regime, incapace [illegible] evadere al di [illegible] nazionalismo sotto il III Reich e ugualmente restio a condannare l'intervento americano [illegible] Vietnam.

Bertram [illegible] capito l'orrore della propria azione generi[illegible] anticapitalista quando la sua comune appiccò il fuoco [illegible] stalle [illegible] cavalli della polizia. [illegible] [illegible] quenza [illegible] lirica del film quei cavalli che piombano nel terrore — occhi spalancati, orecchie ritte — risvegliano l'innocenza dell'aspirante terrorista [illegible] quale rischierà [illegible] pelle per salvarli.

Da questo punto il giovane è perduto. Prende con sé [illegible] figlioletto che stava per indirizzare in [illegible] colonia nell'Oip [illegible] Libano, e [illegible] [illegible] risale alla cosa [illegible] padre [illegible]. In [illegible] ad alcune incertezze, Imhoof [illegible] [illegible] attore come i padri non [illegible] cui stati criminalizzati [illegible] [illegible] testatori ma semplicemente considerati dei perdenti.

Una sorte definitiva attende Bertram che viene arrestato e separato [illegible] [illegible] no. A costui, [illegible] in [illegible] da un poliziotto qualsiasi, non rimane che addentarlo d'istinto a una mano.

Il fotogramma immobile di chiusura indica il perpetuarsi della brutalità come male oscuro dell'uomo civile.

Piero Perona

Il regista cileno Miguel Littin

FILM CLANDESTINO SUL CILE DI LITTIN

VENEZIA — Un film sul Cile, sulla dittatura militare di Pinochet. [illegible] intitola «Acta general de Chile», [illegible]: Documento generale sul Cile. E' stato anticipato a oggi nella [illegible] prima parte (dura complessivamente quattro ore, e la seconda parte sarà presentata domani) nella sezione Spazio libero [illegible] [illegible]. Ciò [illegible] [illegible] tra i [illegible] inusitati, eccezionali addirittura, e che il suo [illegible], Miguel Littin, nel cinema dal 1963 quando [illegible] esordì collaborando a dei documentari [illegible] Joris Ivens, è uno dei cinquemila cileni esiliati col divieto assoluto di rientrare nel Paese. Littin vi è tornato, dopo una dozzina d'anni di assenza, [illegible]mente.

Come vi sia riuscito ha dell'avventuroso. Dovette alterare le proprie sembianze, cambiare [illegible] modo [illegible] parlare. [illegible] aiutato da organizzazioni [illegible] [illegible] [illegible] il regime. Il risultato? Nel corso di [illegible] [illegible], utilizzando anche tre équipes cinematografiche che godevano [illegible] qualche copertura, e altre di giovani clandestini, ha potuto filmare nell'85 la vita com'è oggi in Cile, portandosi l'inizio dentro il Paese della Moneda.

Settemila metri di pellicola, una moltitudine di testimonianze, di interviste, [illegible] riprese dentro un tessuto [illegible] umiliato ma [illegible] rassegnato. Inutile, ovviamente, tentare dell'insieme una lettura stilistica, anche se vi sono momenti in cui attraverso un accorto montaggio delle immagini e un adeguato sonoro (qualche dolente [illegible] popolare, a [illegible]desh di flash fotografici sui tanti desaparecidos), il [illegible] riesce a creare un proprio vibrante pathos.

Siamo d'accordo con Littin, quando dice che il suo reportage [illegible] «la ricostruzione emotiva di un'avventura». In barba [illegible] un potere militare che si sorregge sulla cultura della morte, che fa sparire i propri avversari, che mette [illegible] silenzio gli oppositori torturandoli, [illegible] schermo tutto questo viene testimoniato da persone d'ogni età, da figli di padri arrestati in casa [illegible] pieno della [illegible], per strada, e di cui da anni — nonostante affannose ricerche [illegible] carceri, campi [illegible] lavoro, ospedali, obitori — non si sa [illegible] niente.

Ed [illegible], raccontata assai bene nei dettagli, la conseguente solidarietà della gente, degli strati più poveri, dei nuovi disoccupati: una coesione di vasti gruppi di clienti che acquistano insieme i generi [illegible] prima necessità, [illegible] soprattutto, all'ingrosso, [illegible] poiché in loro [illegible] c'è alcuno [illegible] di lucro, pagano i puri costi [illegible] merci. Oltre a ciò, vi è la [illegible] chiamata «pentola comune». Mogli e figli [illegible] desaparecidos, [illegible], vedove (gli uomini adulti [illegible] lasciati fuori, per [illegible]ure vuoti e indebolire l'organizzazione [illegible] caso [illegible] arresto) che si mettono insieme per cucinare con ciò che riescono a trovare cibo in quantità per molti: si pagano pochi pesos e — se possibile — in natura.

[illegible] vi [illegible] immagini che colgono [illegible] apparente normalità nella vita del Paese. La vita che, [illegible] tutto, [illegible] nua...

Presentato sotto bandiera cubana, «Acta general de Chile» è prodotto da TVE con la collaborazione (e pure ciò qualche tono polemico, [illegible] ironico anche) della Comisión Organizadora [illegible] el quinto centenario [illegible] descubrimiento [illegible] America.

Piero Zanotto

Il grande Gordon nel film [illegible] Bertrand Tavernier

IL SAX DI DEXTER

VENEZIA — Con *Round Midnight* [illegible] Bertrand Tavernier finalmente assistiamo nel concorso a una ricerca di tipo sperimentale.

Il regista francese ci ha riprodotto attraverso un stile spezzato che ripresenta motivi accantonati e esplode in ghirigori [illegible] alcune situazioni privilegiate, proprio la libertà creativa [illegible] jazz che [illegible] [illegible] di fuori [illegible] spartito.

Un'intenzione che va [illegible]minata nella giusta prospettiva perché il cinema è sempre arte collettiva. Il pizzico della provocazione viene [illegible] prattutto dal protagonista, Dexter Gordon, gigantesco e stanco, che saluta con il sax levato davanti [illegible] petto e parla con la voce [illegible] sulla cartavetro.

«*E' stato un onore rivoluzionario i grandi del be-bop che in Francia negli Anni Cinquanta portarono avanti il loro progetto. Purtroppo nei due anni spesi a scrivere la sceneggiatura si [illegible] raggrumati alcuni luoghi comuni. [illegible] parlavano di personaggi che allora erano giganti, eruditi, cercavano di dimostrare qualcosa*».

Chi erano?

«*Bud Powell, Lester Young, Thelonious Monk e tutti, tutti quelli [illegible] fecero della piccola parola be-bop una [illegible] [illegible] grande. Non erano giganteschi di cultura, si trattava [illegible] gente [illegible] minuirerni [illegible] Debussy e Ravel*».

Round Midnight [illegible] diventato [illegible] film anche di Gordon.

«*L'ho capito quando Tavernier ha accettato alcune mie modifiche* [illegible]: *Questa è roba tua, Dexter* [illegible] *soprattutto quando più* [illegible] *ha fracassato con il gesso per terra i segni delle mie posizioni fisse*».

p. per.

Antonio Catalano, il mimo che ha [illegible]entato un suo spettacolo alla rassegna di Settimo

Si conclude domani [illegible] Settimo Torinese il «Viaggio in Italia»

MARATONA DI TEATRO

«*Viaggio in Italia*» è arrivato a Settimo; ultima tappa di quel giro iniziato il 25 luglio a Treviso, passato per Oro sul Lago di Garda, quindi per Lovere in provincia di Bergamo e infine Sant'Anna Arresi negli assolati dintorni di Cagliari.

Cinque [illegible]tival [illegible] cinque regioni [illegible] realtà diverse, sessantaquattro compagnie, centoundici spettacoli e poi dibattiti, copioli, curiosità e fantasie varie. Un vero carrozzone all'«antico *italiana*», almeno per spirito d'adattamento e voglia di fare.

La rassegna — il cui titolo intende esplicitamente celebrare i duecento anni dal più famoso viaggio in Italia di Goethe, iniziato appunto la notte del 3 settembre 1786 — è nata e si è sviluppata nel proposito di [illegible]*rovesciare* [illegible] *solito itinerario dei festival estivi disegnando per il teatro una cartografia nuova o perlomeno diversa, per luogo e concezione*». Ecco allora la scelta di queste cinque località, ognuna con alle spalle precedenti esperienze di festival estivi ma da quest'anno unite sotto il segno della continuità e dell'affinità.

Certo che alcune differenze bisogna farle, quindi per Oro si sarà trattato di spettacoli e incontri «*montanari*», nel senso precipuo della parola: zaino in spalla attori e pubblico e via con lo spettacolo. Clima più vacanziero e disteso invece in Sardegna, regno incontrastato del sole e del mare.

Per Settimo invece, il Laboratorio Teatro Settimo, che ormai [illegible] [illegible] sulla [illegible], [illegible] scelto per l'annuale [illegible] Festival internazionale assedio teatro (Fiat), una matrice più culturale: più spettacoli ogni sera molto diversi fra loro: dibattiti e chiacchere fra una e l'altra performance: un critico che immediatamente sforna [illegible] i presenti la «*spiegazione*» [illegible] rappresentazione. Una formula indubbiamente originale.

La maratona teatrale, in questa città da sempre considerata come il semplice «*dormitorio*» di Torino, appendice abulica della metropoli industriale, è iniziata venerdì 29 settembre e si [illegible]urà domani. Nove serate di «*varia spettacolarità*», che spaziano dalla danza, alla prosa, dalla comicità cabarettistica [illegible] [illegible] *Osiris*, all'ermetica geometricità del [illegible] *Teatro*, [illegible] lirica essenziale e ieratica [illegible] Leo [illegible] Berardinis, alla stralunata parlantina di Antonio [illegible]. In una serata [illegible] non [illegible] piacerà, [illegible] certo che in questo *Viaggio in Italia* c'è posto per tutti i gusti.

Visto il poco tempo a disposizione ogni [illegible] ha avuto all'interno della propria produzione dei flash significativi del loro passato e della strada percorsa. Qualcuno [illegible] sarà guadagnato la simpatia del pubblico, qualcuno forse no, ma è giusto così: il teatro è bello perché è vario e Settimo prima d'ora [illegible] aveva certo [illegible] visto [illegible] tanti e [illegible] «*viaggiatori*».

Tiziana Longo

Aveva 77 anni

MORTO ROBERTO GAVALDON REGISTA MESSICANO

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] morto ieri, a 77 anni, il regista Roberto Gavaldon, fra i più apprezzati del [illegible]. La notizia del decesso, per espressa volontà del defunto, è stata divulgata solo dopo [illegible] cremazione della salma.

Originario [illegible] Jimenez, nello Stato di [illegible] (Nord del Messico), Gavaldon aveva firmato opere come «Noches [illegible] ronda», «Tormenta en la [illegible]», «El rebozo de Soledad», «El niño y [illegible] niebla», «En [illegible] palma de tu [illegible]», «Macario», «La escondida», «La otra», «Bajos» e «La diosa arrodillada».

[illegible] diretto anche «La barraca», pellicola che nel 1945 gli era valso il premio dell'accademia [illegible] [illegible] e [illegible] scienze cinematografiche [illegible] Messico.

FESTIVAL CINEMA ARTICO

PARIGI — L'Artide, con i suoi rigori climatici e [illegible] sue complessità etniche, economiche e culturali, sarà al centro [illegible] [illegible] secondo Festival internazionale del [illegible] [illegible] co [illegible] è in [illegible] a Rovaniemi, capoluogo della Lapponia finlandese. Nei tre giorni della rassegna, che si concluderà domani, vengono presentati oltre 80 film di [illegible] di [illegible] quindicina [illegible] Paesi, [illegible] di essi sono [illegible] iscritti a concorrere [illegible] i premi delle sei sezioni del festival e [illegible] [illegible] vincitore assoluto [illegible] proiettato [illegible] televisione finlandese.

La manifestazione [illegible] lanciata nel 1963 [illegible] Jean Malaurie, direttore [illegible] [illegible] studi artici.

SETTEMBRE M[illegible]A
San Filippo
Ore 21
JUNGE DEUTSCHE PHILHARMONIE
CHARLES DUTOIT
direttore
Brigitte Fassbaender
mezzosoprano
Brahms, Mahler, Henze
Ingresso in vendita dalle ore 20 al Teatro Carignano

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Nuovo
Domani, ore 21
HENZE
«La zattera [illegible] Medusa»
[illegible] SINFONICA E CORO DELLA RAI DI [illegible] DELLA [illegible] [illegible] E [illegible] BIANCHE [illegible]
MILTIADES CARIDIS
direttore
Informazioni, tel 56 12 129

[illegible]. PROGETTO CANZONIERI
presenta
L'ALBERO DELLA LIBERTA'
(il 1799 [illegible] contadini)
melodramma popolare di Vincenzo Gamna e Aldo Lango
Regia di Vincenzo Gamna
Con la partecipazione [illegible] abitanti di Carignano e dintorni
Carignano - p. S. Giovanni - Ore 21.15
3-4-5 settembre 1986

SETTEMBRE MUSICA
Carmine
Ore 18
[illegible] ANTONIO B[illegible]
pianoforte
M. BEN OMAR, F. CAMPIONE, A. DALMASSO
percussioni
Bela, Bartók
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Cinema Nuovo Romano
HENZE E IL CINEMA
Ore 18
«Un amore di Swann»
di Volker Schlöndorff
Ore 18
«Der junge Törless»
di [illegible] Schlöndorff

la COMETA
Piobesi
stasera, domani pomeriggio e sera
RIAPERTURA
BALLO LISCIO RINNOVATO
orch. MUSIC [illegible]
per i giovani
SUPERDISCOTECA

SETTEMBRE [illegible]USICA
Goethe Institut
Domani, ore 11
Incontro con
[illegible] WERNER HENZE
partecipa
CRISTIANO ROSSI
violino

LE CUPOLE
Carmagnola (Cn)
I TUOI AMICI QUESTA SERA SI TROVERAI TUTTI A LE [illegible]
[illegible] TI [illegible] IL
D.J. [illegible]
e GLI [illegible]

PATIO CLUB
C. Moncalieri 348, 14 - Tel 690 63 63
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Domenica inaugurazione
Domenica ore 16.30

FORTINO
STASERA ORE 21
RIAPERTURA

I GIOVANI E L'AUTO DEGLI ANNI 2000
CONVEGNO [illegible]
AULA MAGNA UNIVERSITÀ [illegible] TORINO
VIA S. OTTAVIO 20 - [illegible] NUOVO
12 SETTEMBRE 1986 - [illegible] 17,30
INGRESSO LIBERO
Agli intervenuti, ed in particolare ai giovani, sarà offerto un omaggio della [illegible] PEUGEOT TALBOT ITALIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.662 - Torino

HOLIDAY ON ICE
LA RIVISTA SUL GHIACCIO PIU' FAMOSA
CI PRESENTA CON I CAMPIONI
5.000.000 DI DOLLARI
[illegible] NEL MONDO ESISTENTE
Prevendita biglietti
ANFITEATRO
[illegible]
Tel. 505.030
SPETTACOLI:
tutte le sere ore 21.30
Sabato 2 spettacoli ore 16 e 22
Domenica
unico spettacolo ore 20

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LEO & FEDERICO
De Berardinis e Tiezzi a Settimo

Teatro

Fiat. Il *Festival Internazionale Azzardo Teatro* si conclude domani a Settimo Torinese (Spazio Matteotti, viale Partigiani). Stasera è previsto l'debuttare di Leo De Berardinis e Federico Tiezzi/I Magazzini. Domani sera spettacolo di Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, Marco Bruno Fiorini Monteverdi, Occhèsc, Caterina Segna. In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno ugualmente alla Casa del Popolo in via Matteotti. Inizio spettacoli ore 21. Ingresso lire 7 mila.

Cinema

Henze e il cinema. Questo pomeriggio alle ore 15, presso il cinema Nuovo Romano, per la rassegna cinematografica *Henze e il Cinema* verranno proiettati i seguenti film «*Un amore di Swann*» e «*Der junge Törless*» entrambi di Volker Schlöndorff. Domani, alle ore 16, proiezione del film «*Die verlorene Ehre von Katharina Blum*», di V. Schlöndorff e di M. von Trotta (versione originale); seguirà, alle ore 18, la replica del film «*Un amore di Swann*». L'ingresso alle proiezioni cinematografiche è di 3 mila.

Accade

Goethe Institut. Domani, alle ore 11, incontro con il compositore Hans Werner Henze. Verrà presentato il volume «*Henze*» curato da Enzo Restagno. Parteciperanno al dibattito Fedele D'Amico, Mario Messinis, Hans Mila, Enzo Restagno, Franco Serpa, Roman Vlad. «*La Sonata per violino solo*», di Henze, verrà eseguita da Cristiano Rossi.

Holiday on Ice. «*Il più grande spettacolo del mondo sul ghiaccio*» replica alle ore 16, nel santuario di Oropa, il Quartetto d'Archi (Andrea Leperati, Daniele Giuliani, Mario Paleucco, Luciano Gherdenigo) eseguirà un concerto con musiche di Mozart, Haydn e Schubert. Alle ore 18, si esibirà il complesso Whisky Trail in un inedito repertorio di musiche popolari irlandesi.

Settembre Musica. Oggi, alle ore 18, nella chiesa del Carmine, Bruno Canino e Antonio Ballista (pianoforti), Maurizio Ben Omar, Franco Campioni e Andrea Dulbecco (percussioni) eseguiranno musiche di Berio e Bartok. Alle ore 21, nella chiesa di San Filippo, concerto dell'orchestra Junge Philharmonie, direttore, Charles Dutoit; mezzosoprano, Brigitte Fassbaender. In programma musiche di Brahms, Mahler, Henze. Domani, alle ore 16, nella chiesa della Santissima Annunziata, l'ensemble Antidogma, il Corale Polifonica Valchiusella, il Coro e voci bianche del Liceo Musicale di Ivrea eseguiranno musiche di Henze; direttore Gerd Guglielmi. Alle ore 21, al Teatro Nuovo, concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della Rai di Torino, del Coro della Radio Austriaca di Vienna, del Coro di voci bianche «*Magnificat*»; direttore Mariadès Cardis; solisti: Edda Moser, soprano, Heinz-Jurgen Dama, baritono, Gianni Bragia, voce recitante. In programma: «*La salita al Monte Medusa*», di Henze, oratorio per soli, coro e orchestra.

Settembre in Italia. Stasera, alle ore 21, in piazza Falchetto: «*Pierò il cobro*», concerto di musica per tutti. Domani alle ore 10, esibizione della banda musicale del quartiere. Alle ore 21, concerto di Raffaella Da Vita.

I Concerti di Santa Croce. Stasera a Cuneo alle ore 21,15, esibizione del flautista Piero Bisa e del pianista Gianni Mondaterolo in un repertorio comprendente brani di Mercadante, Fauré, Debussy, Sinigaglia, Perraglio. Biglietti numerati, lire 4 mila; ridotti, lire 2 mila.

Concerti

Eurofesta dell'Unità. Prosegue al Parco Ruffini. Fra gli appuntamenti, promossi da Arcimoda: Pil questa sera alle ore 21 al Palazzetto dello Sport. Il biglietto d'ingresso dello spettacolo costa 15 mila lire.

La musica a Corte. Domani, alle ore 15, sul pianale della Cappella Sistina in uno più suggestivi angoli del Palazzo Reale «Sacro Monte», Luca Accettino, Gian Luca Mangiaroti e Enke Palmucco, presenteranno alcune celebri pagine barocche.

Settembre in Valle. Stasera, alle ore 21, in piazza Fabbriche: «*Pierò il cobro*», concerto di musica per tutti. Domani alle ore 10, esibizione della banda musicale del quartiere. Alle ore 21, concerto di Raffaella Da Vita.

I Concerti di Santa Croce. Stasera a Cuneo alle ore 21,15, esibizione del flautista Piero Bisa e del pianista Gianni Mondaterolo in un repertorio comprendente brani di Mercadante, Fauré, Debussy, Sinigaglia, Perraglio. Biglietti numerati, lire 4 mila; ridotti, lire 2 mila.

In poltrona davanti alla TV

LA TALPA
Torna Smiley-Guinness

Raiuno

Sabato — Ore 19,30: Sotto le stelle, varietà. Rudolf Nureyev è la star della nona puntata del varietà estivo condotto da Edwige Fenech. Il danzatore russo, in questa sua prima apparizione davanti al pubblico dell'Auditorium della Rai di Napoli, interpreta insieme a Charles Jude «I due fratelli» di Straviskij.

Per la rubrica internazionale, reduce dalla sua tournée italiana torna a «Sotto le stelle» Rod Stewart, con una vecchia interpretazione, «Baby Jane». I Matia Bazar, un complesso più amati dal pubblico, sono tra gli altri ospiti della puntata assieme al percussionista napoletano Tullio De Piscopo, e a Peppino di Capri.

Raidue

Sabato — Ore 23,15: Love Story, Usa drammatico 1970. E' una generazione, almeno nel campo dei comportamenti, che costume, delle abitudini, dai giorni nostri portarono una francese planetaria i temi di «Love Story», inconsistente romanzo di successo firmato dall'oggi dimenticato Eric Segal e del film altrettanto riuscito di Arthur Hiller.

La pellicola, che ha ormai sedici anni, è forse riservata a spettatori nostalgici, a chi era giovane all'epoca dei «campus» in rivolta (erano i primi anni Settanta), in cui nasce la storia d'amore tra il giovane miliardario Oliver terzo (l'attore Ryan O'Neil) e una sua giovane compagna di corso di origine italiana (la radiosa Ali McGraw). Come molti ricorderanno l'idillo procede tra opposizione della famiglia, incomprensioni di natura del due innamorati.

La drammatica notizia della malattia incurabile della donna prepara al finale per il quale intere platee si commossero alle lacrime. Poi, come sanno gli attenti studiosi dell'opera di Eric Segal, Oliver terzo si consola in una successiva puntata del innamorato di Candice Bergen, Story» al sulla morte prematura della bella italoamericana. Arthur Hiller, regista d'avventura, tra e professionismo.

Eurotv

Sabato — Ore 20,30: La talpa, sceneggiato. Torna «La talpa», celeberrimo romanzo di John Le Carré nella trascrizione televisiva realizzata da John Irvin.

Protagonista è la spia George Smiley, qui nella splendida interpretazione che ne dà Alec Guinness. Smiley è un ex agente in pensione dopo aver trascorso numerosi anni nel servizio attivo a Londra. L'uomo è impacciato, ambiguo, miope, tuttavia con molta tranquillità dovrà dissolvere misteri e sciogliere i nodi abilmente intrecciati dall'autore sul suo cammino.

L'ex poliziotto ministero degli Esteri l'incarico di la «talpa», agente segreto di dei russi, infiltrato da anni e anni ai vertici del controspionaggio britannico. Smiley combatte così a distanza contro Mosca, la vecchia volpe del «centro» di Mosca, leggendario agente conosciuto nel mondo spionistico per la sua vasta influenza. Fra i due le spie, hanno tracciato, diabolica pedine della guerra fredda, descritti come perdolati con rispetto dei «bravi».

Figlio di un ricco ricercatore, David Cornwell, meglio noto John Le Carré, lì al tranquillo insegnante a Oxford. In piena guerra fredda entrò nel servizio di informazioni dell'esercito britannico a Vienna. Dal 1960 fu secondo segretario dell'ambasciata britannica a Bonn, e proprio in quell'anno pubblicò il suo primo libro pseudonimo «Chiamata per il morto».

Il 1963, mentre prosegue la sua attività diplomatica quale console ad Amburgo, è l'anno del suo primo grande successo: «La spia che venne dal freddo» lo convincerà a dedicarsi professionalmente alla letteratura.

Dopo un periodo di residenza africana in Cina con la moglie e i tre figli Cornwell fece ritorno a Londra nel 1966 e nel pubblicò il thriller «A town in Germany». Il 71 è la volta di «The and sentimental lover», l'unico suo romanzo non di spionaggio, e infine nel 1974 sua nacque il personaggio di Smiley. Il funzionario in pensione, protagonista di «La talpa» e «Tutti gli di Smiley».

Il suo ultimo libro, «La tamburina», uscito è ambientato nell'ambiguo e violento Medio Oriente. Lo ripresentasi nel 1972, vive isolato nella campagna inglese dove sta concludendo un nuovo romanzo.

22,20: Lady Tre, attualità. Speciale sulle fasi finali del trentesimo concorso per l'elezione di Lady Italia, Lady Europa e Lady Universo che si è tenuto a Cervia D'Amperzo il e 27 agosto.

Il di Lady Universo è andato ad una ragazza di Oslo, già Lady Norvegia, Charlotte Grunland. Il titolo Lady Europa è toccato invece a Sarah Mutawili, residente a lavora a Milano. Il titolo di Lady Italia è andato invece a Jorio, già Lady Venezia Giulia.

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: La Clinica, varietà. Ospite della decima puntata della Serena Grandi che parlerà della sua «prima volta» professionale e risponderà alle domande impertinenti del presentatore Corrado. say della Grandi si alla lotta pura Righetti. Il duo cabaret più popolare d'Italia proporrà l'ultimo e finora non fortunatissimo 45 Italian a gogo».

settimana i ...anti che si propongono al giudizio del pubblico sono un imbianchino, un pubblicitario, una studente liceale, un agente, un addetto a impianti elettrici, un pensionato, titolare di boutique, un impiegato.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. I protagonisti: Natasha, ritratto va, terza parte
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Le spie che vide il suo** di Lamont Johnson, con George Peppard, Michael Sarrazin, Cliff Potts, spionaggio 1972 — *In una base segreta viene trovato un giovane. Dovrebbe trattarsi di una spia, incidente gli ha fatto perdere la memoria. L'uomo evade e cerca di ricostruire il suo passato. Avrà sorprese*
16,20 **Il mondo che scompare**, documenti
16,15 **Pac** cartoni animati
16,50 **Speciale «Sabato dello Zecchino»**, varietà per i ragazzi
17,40 **Estrazioni del Lotto**
17,15 **Le regole della sperma**, attualità
18,15 **Poesia della sera**, attualità
18,20 **Trent'anni della nostra storia: 1982**, documenti
18,40 **L'opera selvaggia**, documenti
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà presentato da Edwige Fenech. Con Aldo e Carlo Giuffrè
21,50 **Telegiornale**
22 — **sfida invernale**, documenti
23 — **Premio letterario Campiello**, attualità

Dirk Bogarde alle 23,50

FILM 23,50 **Tutte nove**, di Jack Clayton, con Dirk Bogarde, Margaret Brooks. Gran Bretagna drammatico 1968 — *Sette ragazzi londinesi, abbandonati giovanissimi dal padre, vivono con la madre ammalata. Quando la donna muore i sette, che non vogliono finire in orfanotrofio, fingono sia ancora viva continuando come se nulla fosse. Ma torna papà...*
— **Tg1 notte - tempo**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere
13,45 **Estrazioni del Lotto**
13,50 **Saranno famosi**, telefilm: *Un duo d'eccezione*
41,15 **Sabato sport**
— **Gran Premio d'Italia di Formula 1**
FILM 15,30 **Una pistola che canta**, R. Nazzari, George Montgomery, Dorothy . Usa western 1954 — *George Montgomery mina da solo una banda di fuorilegge. Lo sceriffo un paese del West deve affrontare ladri e banditi vincendo anche le diffidenze che tutti gli manifestano. Il solo a dimostrargli amicizia è giocatore professionista, che però viene accusato complotto un delitto. Il giocatore è innocente e dopo un po' sceriffo lo capisce*
16,40 **Sabato sport**
— **Ciclismo: Campionati mondiali di Colorado Springs**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai: il governatore**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Boxe: Patrizio Oliva-Brian Brunelle**, campionato mondiale pesi superleggeri Wbs in diretta da Napoli
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Ciclismo: Campionati mondiali Colorado Springs**

Raitre

13,50 **Big: Sergio Endrigo**, musicalo
14,50 **Il marchese di Roccaverdina**, sceneggiato
15,50 **Dedalompa**, antologia varietà televisivo
FILM 17,05 **Quartetto pazzo**, di Guido Salvini, con Gino Cervi, Anna Magnani, Rina Morelli, Paolo Stoppa. Italia commedia 1947 — *Due sorelle si ritrovano e passano assieme ventiquattr'ore nella . Una delle due vorrebbe ricongiungersi al marito col quale ha litigato furiosamente. L'altra invece tenta farsi sposare spasimante ricco e stupido*
18,15 **B r**, documenti
19 — **Tg3**
— **Laurel e Hardy**, documenti
19,25 **Archivio d'arte**, documenti
20 — **Scuola aperta a**
20,30 **43° internazionale del cinema di Venezia**, st-ità
21,30 **Tg3**
21, **Ratira lirica: Il tabarro**, musica di Giacomo Puccini. Con Helmut Welker
— **A Woody dell'Europa** con amore, documenti

Raidue

13 — **Cartoni animati**
14 — **Catch**
18 — **Sha, la donna sterna**, noggiato
18,30 **Viaggio in fondo**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **La talpa**, sceneggiato. Con Alec Guinness, Ian Bannen — *Dall'omonimo romanzo di John Le Carré. Nelle alte sfere del servizio segreto britannico c'è un agente infiltrato che da anni fornisce notizie ai sovietici. Per scoprirlo, dopo che un agente si è salvato a stento da una missione che l'infiltrato precedentemente «bruciato», si decide di affidare l'inchiesta ad un vecchio agente ormai in pensione: George Smiley. Smiley incomincia a interrogare agenti vario ed spia ricostruendo anni di storia segreta e avvicinandosi sempre più all'identità della misteriosa «talpa»*
22,20 **The Lady Tre: finale elezione Lady Italia**
FILM 23,30 **Il pornografo**, di John Byrum, Richard Dreyfuss. Gran Bretagna drammatico 1982

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Cartoni animati**
14 — **Calch**
18 — **Sha, la donna sterna**, noggiato
18,30 **Viaggio in fondo**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **La talpa**, sceneggiato. Con Alec Guinness, Ian Bannen — *Dall'omonimo romanzo di John Le Carré. Nelle alte sfere del servizio segreto britannico c'è un agente infiltrato che da anni fornisce notizie ai sovietici. Per scoprirlo, dopo che un agente si è salvato a stento da una missione che l'infiltrato precedentemente «bruciato», si decide di affidare l'inchiesta ad un vecchio agente ormai in pensione: George Smiley. Smiley incomincia a interrogare agenti vario ed spia ricostruendo anni di storia segreta e avvicinandosi sempre più all'identità della misteriosa «talpa»*
22,20 **The Lady Tre: finale elezione Lady Italia**
FILM 23,30 **Il pornografo**, di John Byrum, Richard Dreyfuss. Gran Bretagna drammatico 1982

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15,15 **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bum Bam**, per i ragazzi. Nel del programma:
— **Tarzan**, cartoni animati
— **Il clan di Charley**, cartoni animati
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Streethawk**, telefilm
20 — **Magica magica Emi**, cartoni animati
A-Team, telefilm
21,25 **Alfa**, telefilm — *Viaggio su Odor, una provincia davvero strana, dove donne e gli uomini sono ridotti in schiavitù. Gli Sterling si mettono subito in urto con le governanti costretti a far perdere le loro tracce*
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,15 **Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Jay Television**, musicale con Claudia Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **Pugni, , , Daniele D'Anza, con Maurizio Arena, Monique Ju-. Italia commedia 1962 — *Quattro marinai vengono sbarcati su un'isola dove costruire postazioni difensive. In un modo o nell'altro trovano il sistema per scappare e andare a cacciare di fanciulle*
FILM 15,30 **ma non toccate**, Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Valeri. Italia commedia — *Un aereo militare americano è costretto all'atterraggio di fortuna in un aeroporto militare. Ai soldati viene ordinato offrire ospitalità ai passeggeri. Si scopre quasi bellissime ausiliarie...*
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **La corrida**, dilettanti spettacolo presentati da Corrado Mantoni
23 — **Première**, settimanale di attualità cinematografica
23,10 **Fifty Fifty**,
0,10 **Sconfitto a New York**, telefilm
1,40 , telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao, per i**. Nel corso del programma:
— **Huddles**, cartoni animati
— **Wheelie and the Chopper Bunch**, cartoni animati
— **La valle dinosauri**, car- animati
14,15 **Bravo Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto, Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**, telefilm
FILM 15,45 **Strada sbarrata**, di William Wyler, Humphrey Bogart, Silvia Sidney, Joel . Usa 1937
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **Angela**, telefilm
FILM 20,30 **buoni se polsia**, di Luigi Magni, Johnny Dorelli, Angela Brandusardi, Mario Adorf, Philippe Leroy, commedia 1983 — *Storia dell'opera di San Filippo Neri, fiorentino, nato nel 1515, che giunse a Roma nel 1534 diventando sacerdote nel 1551. Neri si dà alle attività caritative, fonda la Congregazione dei preti dell'Oratorio e si dedica soprattutto all'assistenza dei bambini. Nel film subisce in continuazione le tentazioni del, ma resiste anche fidanzati e sposarsi — Seconda e parte*
22,10 **Campionati Usa open di tennis**, da Flushing Meadow

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I [illegible] storia. **Caroline delle lacrime**: mito e realtà. **Caroline in-vernizie**, radiosceneggiato
14 — **Il figlio [illegible] Voodoo**. [illegible] vita e [illegible] musica [illegible] Jimi Hendrix
15 — **Sotto il sole sopra la luna** (replica)
15,30 **Doppiogioco**. Conduce Antonio Botteglieri
17,30 Vito Riviello e Matteo Salvatore presentano **Alla ricerca del Sud perduto**
18,30 **Musicalmente**
19,30 **Il pastone**. Rotocalco [illegible] molto [illegible] e poco serio
20 — **Una commedia impossibile**. Originale radiofonico [illegible] Claudio Novelli
20,30 **Girovacanze**. Itinerari, notizie, curiosità
21,30 **Gialle [illegible]**. Radiodrammi con brividi emozioni e [illegible] se
22,30 Tra le 22,30 e le 23,15 **Campionato mondiale di ciclismo su strada professionisti**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereotip**
19,15 **Bi[illegible]**

DUE (FM 95,6)

15 — **Bell'Italia, Italia mia**. Panorama estivo naturalistico-turistico con musiche e divagazioni (1ª parte)
16,37 **Hit [illegible]**
16,37 **Mille e una canzone** 17,30 **Bell'Italia, Italia mia** (3ª parte)
18,32 **Bell'Italia, Italia mia** (4ª parte)
19,50 **Eccetera e Cetera**. Piccola fiera del sabato sera. Di Marco Nebiolo
21 — [illegible] [illegible] nel mondo
22,40 [illegible] **le [illegible] giardini d'Occidente**

RAISTEREODUE

[illegible] — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad [illegible] qualità
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i [illegible] della vostra serata
21,30 **Discoteca**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Lucia di Lammermoor**. Musica di Gaetano Donizetti
15,30 **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
16,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Franco Gamero
20 — **Festival di Salisburgo 1985**. Direttore Claudio Abbado
22,10 **[illegible] Danza**. Musica di Christoph Willibald Gluck
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13 — **Automobilismo: prove ufficiali del Gran Pr[illegible] d'[illegible]lia di Formula 1**
14 — **Kronos**, telefilm
15 — **Ciclismo: campionato [illegible] mondo**. Da Colorado Springs
17,55 [illegible] Fl[illegible], telenovela
18,45 **Silenzio, si ride**, cornice del cinema [illegible]
19 — **Happy End**, telenovela
FILM 19,45 **Hotel Paradiso**, di Peter Glenville. [illegible] Gina Lollobrigida, Alec Guinness, Robert Morley. Gran Bretagna commedia 1965
FILM 21,30 **L'imboscata**, [illegible] Sam Wood, con [illegible] Taylor, Ariane Dahl. Usa western 1949 — *Gli Apaches infestano l'Arizona agli ordini del capo Diablito. [illegible] gruppo di pionieri viene sterminato ad eccezione [illegible] una donna che è portata prigioniera al campo. Guidati da [illegible] cacciatore, alcuni reparti di cavalleria [illegible]ano di rintracciare Diablito e i suoi guerrieri*
23 — **Sport** [illegible]
23,10 [illegible]: **campionati mondiali**. Da Colorado Springs
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Svizzera R1 tv

FILM 15 — **La grande guerra**, [illegible] Monicelli, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, [illegible] Bller, Romolo Valli. [illegible]
17,10 **Supercar**, telefilm
18 — **Tg**
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo [illegible] domani**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Il telegiornale**
FILM [illegible] 20,30 **Gangster tuttofare**
22,20 **Sabato sport**
— **Il telegiornale**

Capodistria

17 — **Bellamy**, telefilm
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Avventure in alto mare**, telefilm
19,50 **Start**, rubrica
20,30 **Il violino di Salvatore Accardo**
21,45 **Ballati jugoslavi**
22,50 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,00 **Lucy**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
15 — **Señorita Andrea**, telenovela
16 — **Telefilm**
18 — **Documentario**
18,30 [illegible] **animati**
19 — **Rubrica**
[illegible]30 **Il gazzettino di Telecupole**
20 — **Señorita Andrea**, novela
FILM 21 — **La prigioniera**, di [illegible]ard Kawalski, con Jessica Walter, Ida Lupino. Usa film drammatico per la tv 1972 — *Una funzionaria di [illegible] verno si fa incarcerare per indagare sulle voci [illegible] bru[illegible] relative alla direttrice [illegible] un carcere femminile. [illegible] sola persona al corrente [illegible] sua vera [illegible] però [illegible] poco dopo a lei si ritrova [illegible] in balia della donna su cui doveva investigare*
23 — **TG 4**
23,15 **Videocar**
23,30 **Spettacolo per adulti**
FILM 0,30 [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 30

12 — **Telefilm**
FILM 13 — Film
15 — **Telefilm - Cartoni animati**
15,30 **Catalogo tv**
19,40 **Videocar**
[illegible]0 — **Grp monitor**
FILM [illegible] **Il ritorno [illegible] Gorgo**, [illegible] Ushiro Honda, con Kenji Sahara, J. Wembley. Giappone fantascienza 1978 — *Riedizione del film «Il figlio di Godzilla»: stessa storia di mostri in un'isola del Pacifico*
22 — **Motor news**
FILM [illegible] **L'ultimo guappo**, con Mario Merola, Walter Ricciardi, Luciano Catenacci. Italia drammatico 1978
23,30 **Grp monitor**
FILM 0,30 **Il re della notte**, di H. Sabanco, [illegible] P. José, M. Pera. Sexy
FILM 2 — **Supersexy market**
FILM 3,30 [illegible] [illegible], di Mi[illegible] Waszynsky, [illegible] Carlo Ninchi, Evi Maltagliati. Italia drammatico [illegible]
FILM 5 — **La sorella del diavolo**
FILM 6,30 **L'ultimo [illegible]**, [illegible] rio Merola, Walter Ricciardi, Luciano Catenacci. Italia drammatico 1978

Primantenna Canali 21, 37

15 — **Pomeriggio con simpatia**
19 — **Proposte commerciali**
20 — **[illegible]**
20,30 **Thrillers**, telefilm
[illegible] — **Speciale Piemonte**
23 — [illegible]
23,30 **Cronache del Piemonte**
FILM 23,30 **Avamposto dell'inferno**, di Joe Kane, [illegible] Rod Cameron [illegible] avventura 1955 — *Reduce dalla Corea [illegible] una miniera di uranio e una bella moglie, da [illegible] guidare a [illegible] pugni e mine*

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **La cortina di bambù**, di Frank Telford, con John Ericson, Dan Duryea. [illegible] fantascienza 1969
19 — **Un santo alla settimana**
19,10 **Il giorno del signore**
19,30 **Il regionale**
20,05 **Le comiche**
FILM [illegible] **Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente**, Italia spionaggio [illegible]
22,30 **Il regionale**
[illegible] 23 — **Aquil[illegible]**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Luisana mia**, telenovela
14 — **Scotland Yard**, [illegible]telfilm
FILM 15 — **Le auto della settimana**
16 — **Salut champion**, telefilm
17 — **I cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
[illegible] **Scotland Yard**, telefilm
19 — **Videonotizie - Primo piano**
19,30 [illegible] **Champion**, telefilm
FILM [illegible] **Trafficanti di uomini**, di Frederick De Cordova, [illegible] Howard Duff, Martha Taren. Usa poliziesco [illegible]
[illegible] **Ruota in pista**
23,15 **Le auto [illegible]e settimana**
23,45 **Videonotizie**
FILM 0,15 **Clouzot e c. contro Borsalino e c.**, [illegible] Mario Pinzauti, con Richard Harrison. Italia [illegible] poliziesco 1978 — *Giallo picaresco improntato sulla [illegible] fra [illegible] poco capaci commissari [illegible] polizia e il [illegible] abilissimo Borsalino. Commedia all'italiana con un poco di sesso come condimento*
1,30 **Le a[illegible] [illegible] [illegible]**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **L'ultimo dei mohicani**. [illegible] stern
15,30 **Hanna and [illegible]s**, cartoni [illegible]
FILM 16,30 **I cacciatori**, [illegible] Giuliano Carmineo, [illegible] Giorgio Bracardi, Licinia Lentini, Enzo Robutti. Italia commedia 1981
18 — [illegible] **[illegible]dare**, telefilm
19 — **Le fanciulle di Avignone**, [illegible]telfilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, [illegible] toni animati
20 — **Il tesoro**, sceneggiato
FILM 21 — **Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie**, di R. Mauri. Italia [illegible] 1972 — *Tanti attori per un western umoristico. Storie diverse si intrecciano in un'America ricostruita a Roma*
FILM 22,30 **Il pugno del drago**
24 — **Medusa**, telefilm
FILM 0,30 **La liceale nella classe dei ripetenti**, con Gloria Guida, Alvaro Vitali. Italia - Francia commedia 1978
2 — [illegible] **cominando**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14,30 [illegible], telenovela
15,15 **Il nido [illegible] serpente**, telefilm
15,45 **Vendita**
17 — **Cartoni animati**
18,30 [illegible] **Celeste**, [illegible]
19,30 **Figli miei vita mia**, novela
FILM 20,30 **Corriere diplomatico**, di Henry Hathway, con Tyrone Power, Patricia Neal. Usa spionaggio 1952 — *Sam Crow, agente segreto [illegible] in missione a [illegible] avverte i suoi superiori [illegible] [illegible] in possesso di un importante documento [illegible] consegnare [illegible] un suo collega con cui ha appuntamento [illegible] [illegible] ne di Salisburgo. Entrambi [illegible] puntuali, [illegible] di loro [illegible] inseguito. I due salgono [illegible] [illegible] treno per Trieste e cercano [illegible] scambiarsi il documento ingannando agli agenti nemici che li braccano*
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
23 — **Il grande teatro del West**, telefilm
FILM 23,30 **Una [illegible] tradici**, di Nicholas Gessner, con [illegible] Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, Ottavia Piccolo. Italia commedia [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 **Primo mercato**
14,30 **Le auto della settimana**
16,15 **Okay motori**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Povera Clara**, telenovela
19,50 **George**, telefilm
20,30 **Monjro** telefilm
FILM 21,30 **Camping pon pon**
23,15 **L'uomo e la città**, telefilm
FILM 1 — **Le [illegible]: storia di sesso e di violenza**
FILM 3 — **Amarsi male**, [illegible] Fernando Di Leo, [illegible] Susan Scott, Gianni Macchia, Micaela Pignatelli, Lucio Dalla. Italia drammatico 1969 — *Carlo, studente contestatore [illegible] [illegible] relazione con Elena, figlia [illegible] ricco industriale. [illegible] conosce [illegible] più matura Anna e va a vivere con lei. Questa, per [illegible] di Carlo, lascia il lavoro, consuma i risparmi e arriva a prostituirsi*
FILM 4,45 **Sindacato del crimine**, [illegible] Charles Gérard, con Roger Hanin, Estelle Blain, Bernard Blier. Francia [illegible] naggio 1961

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 15 — [illegible]
17 — **Music**
19 — **Addio cicogna addio**, telefilm [illegible]
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Angoscia**, telefilm
FILM 20,30 **La [illegible] atomica**, di Jerry Hopper, [illegible] Gene Barry, Lydia Clarke. [illegible] poliziesco 1952
22,30 **Canavese oggi**
22,45 [illegible] [illegible] **Monserrato**, sceneggiato
23,45 **Redazionale**

Videouno Canali 53, 39, 26

15,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Bellamy**, telefilm
18 — **Tra l'amore e il potere**, [illegible] vela
19,15 **Videouno notizie**
19,50 **Start**, come muoversi e perché
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Il violino di Salvatore Accardo**
21,45 **Ballati jugoslavi**
22,50 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,30 **Lucy**, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,40 **Documentario**
14,40 [illegible] **show**
15,30 **L'Italia dal [illegible]**
FILM 16,20 **Film**
18 — **Auto della settimana**
19 — **Ciao [illegible] amici**
FILM 20,10 **Film**
22 — **Auto [illegible] [illegible]**
22,40 **Jimmy Swaggart**
FILM 23,40 **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 13 — **Josefito in America**, di Antonio Del Amo, con Josefito, Anita Blank. Spagna avventuroso
15 — **Cartoni [illegible] no stop**
17,30 **Wanted**, telefilm
18 — **Cartoni [illegible]**
20,30 [illegible] **Strange**, telefilm
21,30 **Camera car**, settimanale di informazione
21,50 **Un'età difficile**, telefilm
23,30 **Carovane verso il West**, [illegible] telefilm
FILM 0,15 **Alle Olimpiadi del [illegible]**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Al banco [illegible] [illegible]**, telefilm
FILM 14 — **Senza un [illegible] [illegible] [illegible]**, [illegible] Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon, Trish Vandevere. Usa commedia 1970
16 — **Telefilm**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Documentario**
18 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Il momento di Elizabeth**, telefilm
FILM 20,30 **La matadora**, [illegible] Richard Thorpe, con Esther Williams, Akim Tamiroff. Usa 1947 commedia. — *Per [illegible] contentare il padre, che vorrebbe ripetute [illegible] figlio le proprie imprese nell'arena, Maria si sostituisce [illegible] fratello; ottiene lusinghieri successi. [illegible] anche José nel frattempo si [illegible] fatto un nome come musicista. Quando si scoprirà l'inganno [illegible] il vecchio torero sarà orgoglioso di entrambi i suoi rampolli*
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 23,30 **Magic**
2 — **Telefilm**
FILM 3 — **Film non stop**

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] Astrologo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tendenza a lavoleggiare e a sentirsi emotivamente lesi. Ma il cielo sentimentale sta [illegible] rasserenando, quindi [illegible] domani sarebbe meglio [illegible] le discussioni accese con il partner e dedicare la giornata alle attività preferite

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una fortissima positiva influenza sul [illegible] e sull'agire [illegible] piacevolissimo [illegible] sabato vissuto [illegible] successo. [illegible] da accettare [illegible] prove di amicizia che [illegible] gano e ottono stabilità e alcu[illegible] [illegible] rascorrete i rapporti sociali importanti.

GEMELLI (22 maggio - [illegible] giugno) Il vostro spirito e il [illegible] trasformismo riusciranno a farvi passare indenni [illegible] molto piccoli inconvenienti. Gli [illegible] superare con [illegible] [illegible] riguardano soprattutto i rapporti sociali e le improvvisate (ritardi e seccanti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible]. [illegible] i dispiaceri di cuore stanno per finire — lo pensano [illegible] la [illegible] — evitate di tormentarvi ancora per una delusione vera o presunta, non fatevi un dramma e provate a distrarvi in compagnia piacevole. La fortuna è lecita.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Bleffa così presi dal [illegible] [illegible]cesse sociali che dimenticate la [illegible] del partner che vi dimostra docilissimo. Ma tanta tranquillità sentimentale [illegible] è destinata a durare, quindi sarebbe meglio [illegible] [illegible] tempo dopodomani sarebbe già tardi

VERGINE [illegible] agosto - 22 sett.) Gli eventuali ostacoli sono dovuti a un atteggiamento mentale sbagliato, [illegible] spinga verso errori sociali. La fortuna vi passa accanto, [illegible] [illegible] afferrarla dovete ascoltare i suggerimenti dell'intuito [illegible] perdere tempo a [illegible]bettare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) L'euforia potrebbe spingervi [illegible] esperienze pericolose. [illegible] premuto in campo [illegible] attenzione a [illegible] entrare in un vicolo cieco. Per sfiorare la fortuna, [illegible] non coinvolgere gli altri e [illegible] [illegible] diplomazia.

SCORPIONE [illegible] ott. - 22 nov.) Un'altra giornata felicissima e ricca di [illegible]. Ottimo è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] convivenza e romantico che potrebbe cambiare la [illegible] [illegible]. Forse [illegible] le inconcludenti domani e neppure dopodomani, ma i tempi [illegible] [illegible].

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Atteggiamenti [illegible] del tutto errati. Impuntarsi su idee preconcette, moderare atteggiamenti poco socievoli, cavillare su fondi ingiustificati sono tutte cose che possono rendere negativa la giornata di domani e incrinare le amicizie.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) [illegible] brillanti messe in pratica con tempestività e senza ragionarci troppo, come fate d'abitudine, vi offriranno uno di quei [illegible] immediati che vi lasciano alquanto perplessi, [illegible] che amate programmare anche la fortuna

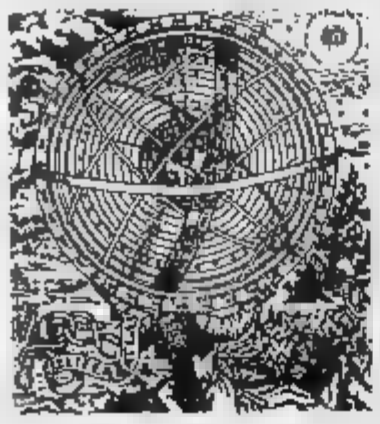
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Anche domani [illegible] preoccu[illegible] di alimentare i vostri [illegible] sentimentali, per stabili [illegible] vi appaiono [illegible] [illegible] coinvolgere anche il [illegible] nell'esperienza [illegible] che vi interessa, ma assicuratevi che ne abbia davvero voglia

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] certa difficoltà [illegible] adattamento a un ambiente va combattuta lasciandosi guidare dalla sensibilità e dall'intuito che sono, come sempre, i vostri migliori consiglieri. Ma [illegible] lasciare che [illegible] piccole dose vi tenga[illegible] sulla più gentile

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



COLPI DI TESTA PER IL TORO

[illegible] — Dopo un week-end burrascoso dal punto di vista sentimentale, gli [illegible] dell'Ariete ritornano sereni, mentre la sfera [illegible] attività continua ad essere fonte di soddisfazioni. Ciò non evita ai nati in Marzo di fantasticare troppo e ai nati in Aprile

TORO — Combattività a colpi di testa a dir poco fine, miglioramenti [illegible] e belle novità nella routine per [illegible] nato nel Segno. Da lunedì in poi, potrebbero guastarsi i rapporti sentimentali dei nati prima del 25 Aprile, troppo possessivi e gelosi.

[illegible] — La situazione è ancora complessa per i Gemelli di Maggio posti di fronte a decisioni [illegible] facili. Fortuna in amore durante il week-end [illegible] i Gemelli di Giugno, ma rischio di sbagliare una valutazione nei giorni seguenti o di inciampare in un ostacolo.

CANCRO — I pensieri e i sentimenti confusi del Cancro di Giugno si chiariscono da lunedì in poi per merito di improvvise fortune in campo sentimentale. Gli [illegible] nervosi, generalmente poco costruttivi, potrebbero [illegible] frutti al Cancro di Luglio.

LEONE — Settimana di fortune facili e durevoli in campo professionale e sociale per il Leone di Luglio, anche se può nascere qualche incomprensione in amore. Animazione gradevole in un contesto di vita poco impegnato per il Leone d'Agosto

VERGINE — Una maggiore [illegible] tività potrebbe rivelarsi molto utile, se fosse gestita in maniera costante e sistematica, mentre i dubbi che frenano si traducono in errori e in perdita di occasioni. Sarebbe [illegible] non irrigidirsi di fronte ai suggerimenti della fantasia.

BILANCIA — I nati di Settembre devono frenare la propria impazienza: il successo delle loro imprese non è immediato. La Bilancia di Ottobre che vive in maniera più animata e gradevole deve evitare di agitarsi di fronte alle novità che scombussolano.

SCORPIONE — Da lunedì in poi potrebbe nascere e riprendere una bella storia d'amore per lo Scorpione di Ottobre, romantico e fantasioso. [illegible] iniziativa positiva [illegible] la dello Scorpione di Novembre

SAGITTARIO — La confusione incipiente, la mancanza di sistema e la tendenza ad una certa superficialità complicano la vita di quasi tutti i nati nel Segno. Specialmente il Sagittario di Novembre e i nati [illegible] i primi due giorni di Dicembre devono diffidare delle impuntature.

CAPRICORNO — Amicizie [illegible] e qualche progetto irreale per il Capricorno di Dicembre. Combattività positiva, con [illegible] per il Capricorno di Gennaio che riesce a far valere le proprie opinioni e i propri interessi con l'aiuto di qualcuno.

ACQUARIO — Inizio di imprese costruttive, con garanzia di futuri successi professionali per l'Acquario di Gennaio, che trascura il partner e mette in crisi i rapporti affettivi. Settimana gradevolmente animata e priva di impegni [illegible] per l'Acquario di Febbraio.

PESCI — Inizia, [illegible] i pesci di Febbraio, un periodo felice in amore e caratterizzato da fantasia, sensibilità e romanticismo, che aiutano a superare un momento difficile sul lavoro. Una opportunità fortunata aiuta i Pesci di Marzo a superare un ostacolo

La Luna dice che...

[illegible] I Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semilenti (Saturno e [illegible] fanno [illegible] i loro influssi nell'arco di [illegible] mese, se i Pianeti veloci (Marte, Mercurio e Venere) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a pochi ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la [illegible] collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 6 SETTEMBRE — La Luna transita da 4° a 18° in Bilancia e [illegible] le doti cerebrali di alcuni nati nei Segni d'Aria che ottengono [illegible] gratificazioni per merito di [illegible] sensibilità lunga e intellettuale. Ci riferiamo [illegible] tra il [illegible] Settembre e il 10 Ottobre, ma anche all'Acquario nato tra il 24 Gennaio e il 7 Febbraio e ai Gemelli [illegible] tra il 24 Maggio e l'8 Giugno.

L'Ariete [illegible] tra il 24 Marzo e l'8 Aprile tenta invano di imporsi con atteggiamenti impulsivi, il Cancro nato tra il 25 Giugno e il 9 Luglio si comporta in maniera discontinua e capricciosa, il Capricorno nato tra il 27 Dicembre e il 9 Gennaio si rivela irascibile e [illegible]antico.

DOMENICA 7 — La Luna transita in Bilancia [illegible] 18° in poi, si congiunge con Venere e regala spensieratezza, gusti raffinati e fortuna sentimentale alla Bilancia nata dopo il 10 Ottobre, all'Acquario nato dopo il 7 Febbraio e [illegible] Gemelli nati dopo l'8 Giugno.

Instabilità sentimentale [illegible] l'Ariete [illegible] dopo [illegible] Aprile, tensioni affettive per il Cancro nato dopo il 9 Luglio e mancanza di [illegible] in amore per il Capricorno nato dopo il 9 Gennaio.

LUNEDI' 8 — La Luna transita in Scorpione fino a 15°, si congiunge [illegible] Plutone e stimola le facoltà psicologiche dei [illegible] prima del 7 Novembre, le doti medianiche [illegible] Pesci [illegible] prima del 9 Marzo e le capacità intuitive del Cancro nato prima del 6 Luglio.

Immaginazione e sesso del Toro nato prima del 5 Maggio sono in conflitto, l'incoerenza nuoce all'Acquario nato prima del 9 Febbraio, il desiderio di intesa con il prossimo viene frustrato nel Leone nato prima del 7 Agosto.

MARTEDI' 9 — La Luna transita in Scorpione da 15° in [illegible] e gratifica [illegible] di tipo intimo i [illegible] nella seconda metà dei Segni d'Acqua. Così lo Scorpione nato dopo il 7 Novembre [illegible] più sicuro e temprata dal [illegible], i Pesci nati dopo il 5 Marzo si comportano in maniera vivace e risoluta spinti da impulsività intuitiva, il Cancro [illegible] dopo il 6 Luglio gode di equilibrio interiore e vive in armonia con il prossimo e [illegible] se [illegible].

Il Toro nato dopo il 5 Maggio rumina una gelosia ingiustificata, l'Acquario nato dopo il 5 Fe[illegible] si comporta in maniera vaga e distratta, i Gemelli nati dopo il 5 Giugno si raccontano delle favole.

MERCOLEDI' 10 — La Luna transita in Sagittario fino a [illegible], si congiunge [illegible] e permette ai nati nella prima [illegible] dei Segni di fuoco di gestire [illegible] i loro entusiasmi e i loro slanci. Sensibilità impulsiva ma vincente, dunque, per il Sagittario nato prima del 6 Dicembre, per l'Ariete nato prima del 4 Aprile e per il Leone nato prima del 5 Agosto.

I Gemelli nati prima del 9 Giugno si comportano con cinismo per nascondere la loro insoddisfazione; la Vergine nata prima [illegible] Settembre si irrigidisce con scetticismo contro i suggerimenti della sensibilità e della fantasia, i Pesci [illegible] prima del 4 Marzo soffrono di nostalgie affettive e di malinconie [illegible]

[illegible] 11 — La Luna transita da 14° a 27° in Sagittario, si [illegible] Urano e regala ad alcuni nati nei Segni di [illegible] la possibilità di tradurre in pratica idee lungimiranti, con vivacità e magnetismo, ci riferiamo al Sagittario nato [illegible] il 7 e il 19 Dicembre, all'Ariete nato tra il 4 e il 17 Aprile, al Leone [illegible] il 6 e il 20 Agosto. I Gemelli nati tra il 9 e il 17 Giugno perdono un'occasione, la Vergine nata tra il 5 e il 20 Settembre prende una decisione lunatica, i [illegible] nati tra il 4 e il 17 Marzo [illegible] e mancano di autodisciplina.

VENERDI' 12 — La Luna transita da 27° in Sagittario e 12° in Capricorno. Ancora entusiasmi [illegible] guizzi e slanci ottimali, nel corso [illegible] per Sagittario, Ariete e Leone nati negli ultimi tre giorni del rispettivo [illegible] di fuoco.. Poi la Luna si congiunge con Nettuno in Capricorno e i [illegible] prima del 9 Gennaio riescono a soddisfare le proprie curiosità intellettuali. Il Toro nato prima del 2 Maggio gode di una sicura intuizione e la Vergine nata prima del 4 Agosto è intimamente coerente con se stessa.

Risveglio agitato e lunatico per i Ge[illegible] [illegible] dopo il 13 Giugno, giornata insoddisfacente per il Cancro nato prima [illegible] 2 Luglio che disperde le proprie energie [illegible] in un [illegible] romanticismo.

L'amore

Lunedì Venere cambia Segno: lascia la Bilancia ed [illegible] lo Scorpione. Ancora un week-end dedicato ad [illegible] amore felice [illegible] i nati negli ultimi giorni dei cerebrali Segni d'Aria, cioè [illegible]cia, Acquario e Gemelli. Settimana lavorativa che riserva [illegible] sorprese in campo sentimentale e molte gioie di carattere intimo per i nati nei primi giorni dei Segni d'Acqua. [illegible] Scorpione, Pesci e Cancro. Oggi e domani, Ariete, Cancro e Capricorno dovrebbero accantonare gli eventuali problemi di cuore e distrarsi in compagnia di amici, mentre da lunedì in poi il Toro deve tenere a freno la sua ossessionante gelosia. Il Leone evitare di [illegible] il partner fino [illegible] noia e l'Acquario alimentare i rapporti con maggiore impegno invece di trascurarlo pericolosamente. Ma il fatto più significativo di questo: sta per iniziare un periodo favorevole all'amore per il potente Scorpione.

Il lavoro

Il cocciuto, testardo Capricorno, che in [illegible] [illegible] [illegible] tutto dimenticato il Lavoro, ma [illegible] impiegato le ore vuote studiando accuratamente i mezzi per soddisfare le proprie future ambizioni, mette adesso in pratica le sue idee lungimiranti e costruisce per se stesso un importante [illegible]. Le Stelle lo facilitano inviando belle novità da sfruttare con sagacia, combattendo [illegible] solo, [illegible] come la Capra che appartiene al suo geroglifico. Così, tutto ciò che il Capricorno ha pianificato si verifica puntualmente, [illegible] non mancano piacevoli sorprese che permettono di vivere momenti «spensierati». In realtà, è impossibile incontrare un [illegible] privo di pensieri, [illegible] certamente nei prossimi giorni i problemi si alleggeriscono e la fortuna viene [illegible] runtita. Anche il pessimismo cautelativo, tipico del Segno, lascia il posto ad [illegible] comportamento [illegible] che attira [illegible].

Raiuno

Diego Abatantuono alle 13,50

10 — **Replay: le pi[illegible] più [illegible] dei mondiali di scacchi.** In concomitanza con il mondiale tra Kasparov e Karpov, partite della sfida commentate [illegible] Stefano Tatai e Alvise Zichichi
11 — **Santa [illegible]**
11,55 **Angelus dal Monte[illegible]**
13 — **Marzolino d'estate**, rassegna internazionale di danza. I protagonisti: Alicia
13,30 **Tg1 notizie**
13,50 **Italia Mia**, varietà presentato da Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Sammy Barbot, Gigi Marzullo
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **L'ora del mi[illegible]** Il mer[illegible] [illegible] diavolo, film per la tv — *Durante un rito woodoo Hai Lee viene avvertito [illegible] grave pericolo che incombe [illegible] di lui. Poco tempo dopo [illegible] [illegible] [illegible] svaligiargli il negozio. Hai [illegible] sorprende, e il cacciatore di dote lo uccide. [illegible] di [illegible] il cinese riesce a marchiarlo con un ago*
21,40 [illegible], [illegible]
22,30 [illegible] **domenica sportiva**, cronache dei principali [illegible]nenti della giornata
— **Meeting internazionale di atletica leggera di Rieti**
— **Campionato europeo di ippica**
23,30 **Grandi m[illegible]re**, attualità
[illegible] **Tg1 notte - Che tempo fa**

Raidue

9,55 [illegible] musicale
10,30 **L'età dell'incertezza**
11,25 **[illegible]se Marple: il terrore viene per posta**, telefilm
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm: **Chi si rivede!**
14,10 **Tg2 sport**
— **Automobilismo: Gran Pre[illegible] d'Italia di Formula 1**
— **Campionati mondiali di ciclismo [illegible] Colorado Springs**
FILM 17,15 **Il mandato**, di Lewis Allen, con Ray Milland, Florence Marly, Broderick Crawford, John Hoyt. Usa drammatico 1948 — *Il generale tedesco Steigmann viene implicato. L'avvocatessa francese Demola che lo ha [illegible] durante il processo continua a proclamarne l'innocenza provocando una crisi [illegible] nella giuria*
18,05 **Campionati mondiali di ciclismo da Colorado Springs**
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**
20,30 **Miami [illegible] squadra antidroga**, telefilm: **Nessuno vive in eterno**
21,35 **Allô Beatrice: L'incorreggibile seduttore**, telefilm
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Tg2 Tarantella**
23,10 **Ella Fitzgerald in concerto**, musicale
— **Tg2 stanotte**

Ray Milland alle 17,15

Raitre

12,50 **Cocktail italiano**, musicale
13,45 **Che tal, ridi?**, varietà
FILM [illegible] [illegible] [illegible] cielo, di Alexander Hall, [illegible] Rita Hayworth, Larry Parks, Roland Culver. Usa musicale 1947
16,15 [illegible], documenti
16,35 **Rugby: Scavolini-Parsi**
17 — **[illegible] Messa celebrata [illegible] Papa a Mont Fleury**
19 — **Tg3**
19,25 **Campionati mondiali di ciclismo [illegible] Colorado Springs**
20,30 **Raitre tutto in diretta: 43° Mostra internazionale del cinema di Venezia**
21,30 **Campionati mondiali di ci[illegible] [illegible] Colorado Springs**
21,45 **Tg3**
22,10 **Campionati mondiali di ciclismo [illegible] Colorado Springs**
23 — **Vita degli animali**, documenti
23,30 **Il jazz, [illegible] bianca e nera**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12 — **Commercio e turismo**
12,10 **I nuovi [illegible]**, telefilm
FILM 15 — **Proiettile in canna**, di J. Farrow, con Jean Simmons, Rory Calhoun. Usa avventura 1954
16 — **Che [illegible] donna [illegible]**, telefilm
16,30 **Viaggio in tondo al mare**, telefilm
— **Tirlandino** cartoni animati e telefilm
FILM 17,30 **La maschera [illegible] vendicatore**, di Phil Karlson, [illegible] Anthony Quinn, Jody La[illegible], [illegible] 1951 — *Risorgimento italiano: [illegible] la prima guerra d'indipendenza un capitano torna a [illegible] in licenza e trova [illegible] padre morto. Tutti [illegible] suo padre [illegible] [illegible] sia un traditore. Il capitano [illegible] chi è il vero traditore e se anche [illegible] responsabile della morte [illegible] suo padre. Allora compie la [illegible] vendetta [illegible] l'aiuto della spada del conte di Montecristo*
19,30 **La grande lotteria**, telefilm
FILM 20,30 **Si [illegible] chi può**, di Robert Dhery, con Louis [illegible] Funès. Francia comico 1968
[illegible] **Patrol Boat**, telefilm
FILM 24 — **Un [illegible] [illegible]** di Marvin Chomsky, [illegible] Ben [illegible], Anne Francis, Riccardo Montalban. Usa film di guerra per [illegible] tv 1972.

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, [illegible]
16,15 **La [illegible] del sette**, telefilm
17,10 **L'uomo di Singapore**, telefilm
[illegible] — [illegible], telefilm
[illegible] — **Mister T.**, cartoni an[illegible]
FILM 20,30 **Sherlock Holmes / Il se[illegible]o del quattro**, di [illegible] Davis, [illegible] Jan Richardson. Gran Bretagna giallo [illegible] — *Holmes e il fido Watson [illegible] ricerca di [illegible] spietato assassino*
FILM 22,20 **Sherlock Holmes a New York**, di [illegible] Segal, con Roger Moore, Charlotte Rampling, Geoffrey [illegible], Patrick McNee, Gig Young. [illegible] giallo 1978 — *Un [illegible] parcriminale attira a New York [illegible] e Watson mandando al primo [illegible] invito firmato da un'attrice, [illegible] segreto del [illegible]niale investigatore, poi rapisce il figlio della donna. Holmes conquista il cuore di lei, ritrova il bambino e incastra il supercriminale*
FILM 0,15 **Sherlock [illegible] / La val[illegible] del [illegible]**, di Terence Fisher, [illegible] Christopher Lee, Senta Berger. Germania giallo 1962 — *Uno studioso [illegible] archeologia per impossessarsi di alcuni pezzi rarissimi provenienti [illegible] scavi in Egitto organizza una [illegible] di [illegible] professionisti. Le [illegible] malefatte e quelle [illegible] suoi accoliti fanno però scendere in campo Sherlock Holmes*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 9,35 **La rapina più sensazionale del secolo**, di Frank Launder, [illegible] Frankie Howard, Dora Bryan. Gran Bretagna comico [illegible]
FILM 11,15 [illegible] **carica dei Kyber**, di Henry King, con Tyrone Power, Terry Moore. Usa [illegible] 1953
13 — **Supercassalitica show**, [illegible] sicale
[illegible] 14 — **Il re [illegible] leone**, di Tom Gries, con Charlton Heston, Geraldine Chaplin, John Philip Law, Mako. Usa avventuroso 1970
FILM 16,25 **Il segreto degli Inca**, di Jerry Hopper, con Charlton Heston, Nicole Maurey. Usa avventuroso [illegible]
18,30 **Fifty Fifty**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Pearl**, film per la tv. Con Dennis Weaver, Angie Dickinson, Robert Wagner, Lesley Ann Warren. Regia di Alex Singer
FILM 22,30 **Tutti a casa**, di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Serge Reggiani. Italia commedia [illegible] — *Dopo l'8 [illegible] [illegible] il sottotenente Innocenzi fa il possibile per [illegible]re unito il suo reparto aspettando istruzioni che non arrivano da nessuna parte. Quando si rende conto che [illegible] rivarano, [illegible] [illegible] sb[illegible] come tanti e alla fine [illegible] unisce alla Resistenza*
0,45 [illegible], [illegible]

Retequattro

Canali 32, 25, 45

FILM 10 — **L'aquila del deserto**, di [illegible] [illegible] Cordova, con Yvonne De Carlo, George Mac Ready. Usa avventuroso 1950
FILM 11,20 **Il più grande colpo del secolo**, di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Margaret Lee, Robert Stack. Francia poliziesco [illegible] — *Un vecchio gangster [illegible] pensione sogna di tornare alla vita avventurosa di un tempo e organizza [illegible] rapina del secolo. Il [illegible] va a buon fine, ma il vecchio non fa i conti con i complici*
13 — **Ciao ciao**, varietà
— **Where's Huddles**, [illegible] animati
— [illegible] [illegible] **Chopper Bunch**, cartoni animati
— **Banana Splits**, cartoni animati
— **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
— **Goldie Gold**, cartoni animati
15 — **I gemelli Edison**, [illegible]
15,20 **Il principe [illegible] stalle**, [illegible] film
18,15 **Campionati Usa open di tennis**, [illegible] Flushing [illegible] down
22,30 [illegible] **Spinga-Tangstad**, campionato mondiale pesi massimi. K. F.
FILM — **C'era una volta [illegible] missario**, di Georges Lautner, [illegible] Michel Constantin, [illegible] Londsale. Francia poliziesco 1972

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,20 **Sulle il sole**, [illegible] le 8ma. Varietà. Presentano Paolo [illegible] dugno e Ugo Gregoretti
12 — Stefano Maggiolini e Daniele [illegible] Giorgi presentano **D'estate, le piace lì** [illegible]
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **L'estate di Carta bianca stereo**. Musica e varietà [illegible] Roberta Angeloni, Antonella Giannini e Claudio Rossi [illegible]
19,26 **Il Romanzario**. [illegible] Sergio Canil. Spunti in collezione di una Roma d'autore
20 — E' noto all'universo... e in altri siti. Originale radiofonico. Regia di Lucio Urbani
20,30 **Da Verona: questa è l'Arena**. Qui è nata Maria Callas (registrazione della serata del 3 settembre)

RAISTEREOUNO

14,30 **L'estate di Carta bianca stereo**
[illegible] **Stereobig** d[illegible]

DUE (FM 95,6)

9,35 **Il girasole**
11 — **Gigliola, Gigliola bis**
12 — **Mille e una canzone**
14,30 **Stereosport - Campionato mondiale di ciclismo su strada donne**
20,05 **Il pescatore di perle**. Proposte confidenziali e senza pregiu[illegible] [illegible] Franco Bo[illegible]
21 — **Bell'Italia, bella età**. Panorama estivo culturel-turistico [illegible] musiche e divagazioni
22,45 **Campionato mon[illegible] di [illegible] ciclismo su [illegible] dilettanti**

RAISTEREODUE

[illegible] **Stereosport**
20 — **Il [illegible] Musica, Notizie e dischi di [illegible] cesso**
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

10,30 [illegible] [illegible] **mattino**
11,52 **Speciale** [illegible]
13,15 **Il leggio di diorno**
14 — **Antologia di** [illegible]
20 — **Un** [illegible] **barocco**
21,10 **Milano d'estate**. Direttore [illegible] Ceriola
22,15 **Un racconto** [illegible] **Riccardo Bacchelli L'ultimo Rembrepo**
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica a [illegible] **per chi vive e lavora di** [illegible]

Montecarlo

11 — **Bernstein dirige Brahms**, musicale
12 — **Angelus**, attualità
12,15 **Concerti d'estate**, musicale
14 — **Automobilismo: Gran Premio d'Italia di Formula 1**
17 — **Campionati mondiali di ciclismo da Colorado Springs**
FILM 18 — **La pista degli elefanti**, di William Dieterle, con Elizabeth Taylor, Dana Andrews. Usa avventuroso 1954 — *La moglie inglese di un ricco piantatore di Ceylon non sopporta più Ceylon, il marito e le piantagioni. Vorrebbe andarsene con un altro, ma viene bloccata da un branco di elefanti in fuga venendo indotta a tornare indietro*
[illegible] 19,45 **Le avventure** [illegible] **Gérard**, [illegible] McEnery. Gran Bretagna avventuroso 1970
21,30 **Cani selvaggi**, documentario
22,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23 — **Tmc sport**
— **Automobilismo: Sintesi del Gran Premio d'Italia di Formula 1**
24 — [illegible] **Intoccabili**, telefilm

Svizzera [illegible] tv

10 — **Culto evangelico**
15,30 **Documentario**
16,30 **Telefilm**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Il volo sulla Svizzera**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Il quotidiano**, attualità
19,55 **Telegiornale**
20,30 **King's Royal**, sceneggiato giallo
21,25 **I piaceri della musica**
22[illegible] **Telegiornale**
22,15 **Sport notte**: mondiali di ciclismo su strada

Capodistria

15,25 **Da Lubiana: Giochi balcanici**
18,30 [illegible] [illegible] **a** [illegible] [illegible] [illegible] **al 1950**
19 — **Avventure in alto** [illegible] **telefilm**
19,30 **Il ritorno** [illegible] **predestinati**, sceneggiato
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 [illegible] **giorni**, rassegna settimanale di politica estera
22 — **Automobilismo: Gran Premio** [illegible] **Monza**
23,30 **I giochi** [illegible] [illegible], sceneggiato

Telecupole Canali 64, 57, [illegible]

12 — **La grande** [illegible], telefilm
12,30 **Canta** [illegible] **a Murazzano**
15 — **Señorita** [illegible] **telenovela**
16 — **Telefilm**
17,30 **California fever**, telefilm
18,30 **Cartoni an**[illegible]
19 — **Motori non stop**
19,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20 — **Señorita Andrea**, novela
FILM 21 — **Le scelte**, di Robert[illegible] Ienotti, [illegible] Susan Strasberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti. Italia psicologico 1968
FILM 23,30 **Film della notte**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 **Il tesoro**, telefilm
14 — **Hazzel**, telefilm
15 — **Il re** [illegible] **quartiere**, telefilm
15,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
16 — **Disegni animati: Jason e Toledo — Pepito — Cofumble Fantasy**
18 — **Detective**, telefilm
19 — **Hazzel**, telefilm
FILM 20,30 **Simbad il marinaio**, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks Junior, Maureen O'Hara
22 — [illegible] [illegible] **Detective**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 0,30 **La** [illegible]
FILM 2 — **La verità secondo** [illegible]
FILM 3,30 [illegible] **Il mostro** [illegible] **galeoto**, di I. Honda, con Akira Kubo, Giappone fantascienza 1972
FILM 5 — **Segreto inviolabile**
FILM 6,30 **La parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred Mac Murray, Jean Leslie. Usa fantastico 1945

Primantenna Canali 21, 37

9,30 **La auto della settimana**
10 — **Domenica con** [illegible], programmi in [illegible]
22 — **Auto della settimana**
[illegible] **Proposte immobiliari**
23 — **Programma promozionale**

Tele Subalpina Canale 46

13,30 **Vita della Chiesa**
FILM 15 — **I buoni s**[illegible] **gli strizzi**[illegible] **l'appetito**, [illegible] M. Berry, [illegible] Carole Bouquet, Jean Carlet. Francia commedia 1975
FILM 17 — **Aquila nera**
19,10 **Un santo alla settimana**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] 20,30 **Furia rivoluzionaria**, [illegible] Peter Thompson. [illegible] Unitl avventura 1955
22,30 **Commedia** [illegible]
23,30 [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14 — **Nemico alla porta**, telefilm
[illegible] — **Skippy il canguro**, telefilm
16,30 **Cartoni non stop**
17,30 [illegible]
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Adam Strange**, [illegible]
21,30 **Un'età difficile**, sceneggia[illegible]
0,15 **Il** [illegible] [illegible] **Gillian**, telefilm
1,15 **Nemico alla porta**, [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 25

16,25 **Da Lubiana: Giochi balcanici**
18,30 **Alta moda in Italia dal 1946 al 1950**
19 — **Avventure in** [illegible] **mare**, telefilm
19,30 **Il** [illegible] [illegible] **predestinati**, sceneggiato
20,30 [illegible]**my**, telefilm
21,30 **Sette giorni**, rassegna settimanale di politica estera
22 — **Automobilismo: Gran Premio** [illegible] **da** [illegible]
23,30 **I giochi del diavolo**, sceneggiato

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible] **Yard**, telefilm
FILM 15,30 **Shannon senza pietà**, di Gordon [illegible]r, con Richard Roundtree, Chuck Connors. Usa avventuroso
17 — **Cartoni** [illegible]
17,30 **Sally il cucciolo del mare**, di Ricou Browning, [illegible] Clint Howard, Mark Slade, Nina Foch. Usa commedia 1975
19,30 **Salut Champion**, telefilm
FILM 20,30 **Criminal story**, di Claude Chabrol, con Jean Seberg, Maurice Ronet, Christian Marquand. Francia spionaggio [illegible] — *Un agente americano deve trovare* [illegible] *centrale elettronica che disturba le comunicazioni alleate* [illegible] *Mediterraneo. Viene ucciso e* [illegible] *accusata sua moglie. La testimonianza chiave l'ha fornita l'uomo che lei aveva spinto temporaneamente prima e, uscita di prigione, la donna tenta di dimostrarlo*
FILM [illegible] **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, di Jean Yarbrock, [illegible] Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa 1973.

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Sfasi la** [illegible] **dello zar**, [illegible] von Ambesser.
15,30 **Hanna à** [illegible], cartoni animati
FILM 16,30 **Spirito Santo e** [illegible] **cinque magnifiche canaglie**, [illegible] R. Mauri. Italia western 1972
18,30 **Dottor Kildare**, telefilm
19 — **La fanciulla di Avignone**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
FILM 21 — **Pierino colpisce** [illegible] Marina Girolami, con Alvaro Vitali, Michela Miti. Italia commedia 1982 — *Secondo round* [illegible] *fortunatissimo sorto di film-barzelletta con protagonista lo sparaccione Pierino. Bocciato agli esami, il protagonista viene spedito in collegio dove ne combina di tutti i colori*
[illegible] 22,30 **Una storia americana**, di Jean-Luc Godard, [illegible] Anna Karina, Jean-Pierre Leaud. Francia 1965
FILM 0,30 **Il compromesso erotico**, di Sergio Sergonzelli, [illegible] Pupo De Luca, [illegible] [illegible] Simon[illegible]. Italia commedia 1976

Rete Canavese Can. 21, 56, 58

10,35 **Redazionale**
10,45 **La dama di Monsoreau**, sceneggiato
14 — **Redazionale**
19,15 **Addio cicogna addio**, sceneggiato
19,30 **La dama** [illegible] **Monsoreau**, sceneggiato
FILM 20,30 **La famiglia Stoddard**, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941 — *Una giovane francese entra come governante in una famiglia americana e in breve conquista il cuore dei quattro ragazzi e di loro padre, vedovo da qualche anno. L'armonia sembra compromessa dalla moglie di uno dei figli, ma la sincera bontà della francese ha il sopravvento*
22,30 **Addio cicogna addio**. [illegible] **ggiato**
FILM 24 — **No...non farlo!**, di P. Cervera, con L. Marin, Claudia Gravy. Spagna avventuroso 1970

Telecity Canali 63, 38, 36

10 — **Chopper Squad**, telefilm
11 — **Occhio al prezzo**
13 — **Incontro di catch**
14 — **L'uomo invisibile**, telefilm
FILM 15 — **La baia di Napoli**, di [illegible]le Shavelson, [illegible] Clark Gable, [illegible] Loren, Mariel[illegible], [illegible] De Sica. Italia commedia 1960 — *Un* [illegible] *vocato americano giunge a Napoli per sistemare alcu*[illegible] *questioni lasciate aperte dal fratello, appena morto. A Napoli scopre di essere zio, e scopre che suo nipote vive presso una bellissima e affascinante donna*
18,30 **Longstreet**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], di J. Hill, con V. McKenna, B. Travers, G Kaa, Avventura 1966 — *Allevano tre cuccioli di leone, ne regalano due allo zoo e si tengono il terzo*
22,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
FILM 23,30 **I coltelli del vendicatore**, con F. Mitchell, E. Tozzi. Avventura 1965 — *Contro il cattivo Aghan si batte l'eroico Rurik, romantico principe che salva la famiglia del capotribù*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **La sfida della settimana**
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,30 **Sam ragazzo** [illegible] [illegible], cartoni animati
18 — **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **La sfida della settimana**
19,30 **Special fantascienza**
20 — **Il ranch del Pecchio giallo**, telefilm
20,30 **Monjiro**, telefilm
FILM 21,30 **Il grande corsaro**, di S. Taniguchi, con Toshiro Mifune, Makoto Sato, [illegible] Hama. Giappone avventuroso 1956 — *Sfuggito naufragio su un'isola* [illegible] *cui regna la ti*[illegible] *di* [illegible] *ministro del re*
23,15 **Doppio gi**[illegible] **a San Francisco**, telefilm
FILM 0,30 **Mirror (chi** [illegible] **in questo specchio)**, con Susanna Love, Ron James. Dram[illegible]
3 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
FILM 4,15 **Super Sloane**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Inchiesta a quattro mani**, telefilm
FILM 14 — **Il cagnaccio di Baskerville**
16 — **Telefilm**
17 — **Cartoni** [illegible]
17,30 **Il mondo intorno a** [illegible]
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Truck driver**, telefilm
FILM 20,30 **I figli del divorzio**, di Joanna Lee, [illegible] Barbara Fei[illegible], Lance Kerwin, Stella Stevens. Usa drammatico 1980
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 23,30 **Violenteta sulla sabbia**, di Renzo Cerrato, [illegible] Carole André, Marisa Solinas. Italia drammatico 1971 — [illegible] *ragazza non riesce ad amare perché turbata da* [illegible] *shock avuto da b*[illegible] *bina quando fu costretta ad assistere alla violenza carnale subita* [illegible] *madre successivamente uccisa. Durante una vacanza in Sardegna* [illegible] [illegible] *sue inibizioni facendosi violentare a sua volta. Sesso e* [illegible]
FILM 3 — **Film non stop**

Nilus

Angie Dickinson e Robert Wagner interpreti dello sceneggiato «Pearl» in onda su Canale 5

Temperature a Torino ore 7 + 14

TEMPO PREVISTO

cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+ 8
Alessandria	+14
Asti	+13
Cuneo	+15
Novara	+14
Vercelli	+13
Genova	+19
Imperia	+21
Savona	+21

STAMPA SERA

La strage di Karachi

In Italia ore 18

Venezia	+24
Milano	+24
Bologna	+23
Ancona	+21
Roma	+25
Napoli	+25
Bari	+21
Reggio C.	+26
Palermo	+26
Cagliari	+23

All'estero ieri

Atene	+22	+32
Berlino	+ 9	+18
Bruxelles	+ 5	+22
Buenos Aires	+ 5	+15
Ginevra	+ 1	+23
Lisbona	+17	+31
Londra	np	np
Mosca	+14	+18
New York	+17	+21
Parigi	+ 9	+20
Tokyo	+26	+31

La strage di Karachi è consumata, gli americani cercano di individuare gli ispiratori

VENTO DI RAPPRESAGLIA...

Karachi. Un [illegible] Tra le persone a bordo del «jumbo» Pan [illegible] i feriti [illegible] stati 127, [illegible] le vittime. [illegible] foto a destra, [illegible] due pirati uccisi [illegible] sparatoria; gli altri tre complici [illegible] stati catturati

IN ALLARMI LA SESTA FLOTTA

(Segue [illegible] 1ª pagina)

E' stato precisato che nessuna operazione militare è in [illegible] la Portesal, che si dovrà solamente tenere pronta «per ogni evenienza».

Dal canto suo l'amministrazione americana ha rivolto ieri sera il proprio apprezzamento alle autorità pakistane per il modo con cui hanno affrontato il sequestro del «Jumbo» della Pan Am, affermando che l'azione delle forze di emergenza a Karachi è stata «coraggiosa e tempestiva». Lo ha detto a Santa Barbara Larry Speakes, portavoce del presidente Reagan, che sta trascorrendo un periodo di vacanza nel suo ranch di questa località californiana. Speakes ha definito il dirottamento «un atto barbaro e vile, per il quale non sembrano esserci punizioni sufficienti». Il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che è ancora troppo presto per poter trarre conclusioni circa le responsabilità politiche dietro a questa nuova azione terroristica e riguardo ai paesi o ai paesi che potrebbero essere stati complici dei sequestratori.

In un'altra conferenza stampa avvenuta contemporaneamente a Washington, il portavoce del dipartimento di [illegible] che secondo le ultime informazioni i terroristi che [illegible] preso parte al sequestro del «Boeing 747» [illegible] cinque, [illegible] ha precisato che due sono rimasti uccisi nella sparatoria e tre [illegible] stati catturati vivi.

Indicazioni precise sul numero degli americani a bordo [illegible] ha date il vicepresidente della Pan [illegible] Martin Shugrue, che ha parlato di [illegible] statunitensi sull'aereo [illegible] mento della sparatoria. In una affollata conferenza stampa a New York Shugrue [illegible] inoltre difeso l'operato [illegible] compagnia — che ha anche ricevuto l'apprezzamento [illegible] Speakes sia di Redman — e [illegible] detto che l'abbandono dell'aereo da parte dei tre piloti attraverso una botola di [illegible] posta sul tetto della cabina di pilotaggio «fa parte delle procedure di emergenza adottate da lungo tempo dalla compagnia». Il vicepresidente della [illegible] Am ha detto anche che [illegible] alcuni giorni la compagnia era stata invitata dalle autorità federali Usa ad intensificare la vigilanza, [illegible] aggiunto [illegible] tale avviso aveva un carattere generico e non indicava in alcun modo quali aree geografiche [illegible] ro a [illegible].

Nel frattempo [illegible] tutti gli organismi governativi americani a W[illegible] sono mobilitati nel [illegible] la situazione, ed è stata creata una speciale «Task Force» interministeriale presso il dipartimento di stato per valutare [illegible] e cercare di stabilire le responsabilità di questo atto terroristico. Il [illegible] presidente Reagan segue gli sviluppi della vicenda, che sebbene conclusa nella sua dinamica resta ancora tutta da essere valutata. Reagan, che [illegible] espresso [illegible] vittime, viene tenuto al [illegible] degli sviluppi [illegible] consigliere per la sicurezza nazionale John Poindexter. Nella giornata di ieri, anche il segretario di stato George Shultz ha interrotto un periodo di vacanza nel Massachusetts per rientrare precipitosamente a Washington e seguire le [illegible] conclusive [illegible] sequestro e per intraprendere «consultazioni sulla risposta degli Stati Uniti».

Tra gli effetti, c'è il diverso spirito con cui è stato accolto l'inviato di Reagan, Vernon Walters, a Londra: la Gran Bretagna sarebbe disponibile a nuove misure qualora ci fossero prove dell'implicazione della [illegible] nel sequestro.

GHEDDAFI NEGA: «LA LIBIA NON C'ENTRA CON KARACHI»

HARARE — Il [illegible] Gheddafi ha detto il presidente cubano [illegible] Castro e il primo ministro indiano Rajiv Gandhi che la Libia non ha niente a che fare con il dirottamento dell'aereo della Pan Am a Karachi. L'incontro con Castro e Gandhi è avvenuto ieri sera a Harare in margine al vertice [illegible] dei paesi non allineati. Il portavoce [illegible] della delegazione indiana ha riferito [illegible] «Gheddafi ha [illegible] nel preciso che [illegible] il suo governo, [illegible] il [illegible] Paese [illegible] alcuna altra [illegible] la Libia ha niente a [illegible] fare» con il dirottamento.

In serata il colonnello Gheddafi si è anche incontrato [illegible] il presidente pakistano Mohammad Zia Ul Haq per [illegible] il proprio coinvolgimento nel sequestro del «jumbo» Pan Am. Non sono [illegible] altri dettagli sul contenuto [illegible] colloqui. Gandhi e Zia si sono poi anche incontrati [illegible] tamente.

E' iniziata [illegible] a circolare una bozza della risoluzione finale del vertice: contiene una condanna del bombardamento americano su Tripoli e Bengasi [illegible] 15 aprile scorso ed un invito agli [illegible] finché [illegible] [illegible] «l [illegible]

ANCHE L'OLP SMENTISCE

HARARE — L'organizzazione [illegible] la liberazione della Palestina — [illegible] — «non ha [illegible] a che fare con il dirottamento dell'aereo della Pan Am a Karachi». Lo hanno [illegible] alla agenzia Reuters alcuni membri della delegazione dell'Olp ai [illegible] non allineati. «Chi [illegible] dove vengono questi cosiddetti "uomini [illegible] arabi"?» si è chiesto anche [illegible] delegati dell'Olp.

DICIOTTO MORTI E 127 FERITI

(Segue dalla 1ª pagina)

le 22 e 15: le lampade dell'aereo si spengono per l'esaurimento [illegible] scorte di carburante. In quel momento, secondo una versione, è sta avvicinando il jet, con l'intenzione di negoziare con i terroristi, una delegazione della polizia pakistana. Secondo altra versione, uomini che si agitano [illegible] tenebre sono proprio le «teste di cuoio».

Una indiretta conferma di questa seconda versione viene dal maresciallo d'aviazione pachistano Khashid Anwer Mirza, direttore generale dell'aviazione civile, secondo cui le [illegible] pachistane [illegible] sono [illegible] verso l'aereo alle 21,30 locali, dopo che i riflettori e le luci della vicina aerostazione erano state spente. E' stato allora che i dirottatori avrebbero aperto il fuoco. L'equipaggio e i passeggeri a bordo sono riusciti ad aprire [illegible] uscite [illegible] molti, [illegible] di giungere a terra. [illegible] stati presi nel fuoco incrociato che [illegible] all'interno dell'apparecchio.

Comunque sia, alle [illegible] e 15 i terroristi a bordo vengono presi dal panico e cominciano a sparare. Scatta l'operazione salvataggio. Alcune bombe [illegible] contro i reparti speciale pachistani, ma fortunatamente, [illegible] esplodono. Gli agenti fanno irruzione, gettano bombe lacrimogene e [illegible] una sparatoria intensa di alcuni minuti. Tre agenti speciali [illegible] sono feriti in modo lieve. Peggio se la vedono i passeggeri, presi tra i due fuochi.

Mentre viene portato via, uno dei dirottatori urlato ai giornalisti [illegible] palestinesi. Secondo le prime informazioni i sequestratori si chiamano: Abdullah Khalili, [illegible] Abbas e Mansour. Invece, l'identità [illegible] quinto [illegible] ferito, che viene interrogato perché sospettato di [illegible] un collaboratore dei sequestratori. La polizia ha [illegible] un altro uomo, sospettato di aver affittato un furgone usato dai quattro pirati dell'aria.

Finito l'incubo, che era incominciato alle 5 e 55 di ieri (le 55 ora italiana), quando quattro uomini mascherati [illegible] agenti della sicurezza aeroportuale avevano fatto irruzione sull'aereo, colpendo a morte uno steward [illegible] cano di origine indiana e ferendo [illegible] tre persone. [illegible] aprè il capitolo dell'accertamento [illegible] responsabilità [illegible] dei mandanti.

La Pan [illegible] ha attribuito [illegible] autorità pakistane l'intera responsabilità per il sequestro del suo Jumbo: la compagnia aveva infatti effettuato tutti i controlli [illegible] sua competenza, ha [illegible] [illegible] Martin Shugrue, che ne è il vice-presidente. «A [illegible] essere efficiente [illegible] il sistema di sicurezza dell'aeroporto».

Gli inquirenti stanno cercando [illegible] capire l'autenticità [illegible] due rivendicazioni finora giunte. Una prima, a Cipro, [illegible] parte [illegible] aderenti «cellule rivoluzionarie libiche», [illegible] gruppo praticamente sconosciuto, ma che suggerisce [illegible] immediato riferimento a Gheddafi. Poi, [illegible] Beirut, è arrivata la [illegible] rivendicazione del [illegible] di Dio», [illegible] organizzazione che [illegible] colloca [illegible] terra di nessuno e che in passato [illegible] rivendicato gli attentati più disparati. Ma notizie più particolareggiate dovrebbero venire dagli interrogatori dei due dirottatori arrestati e del terzo sospettato. Se un coinvolgimento di un Paese straniero venisse accertato, ben difficilmente la reazione americana potrebbe essere diversa da quella più volte annunciata: punire i terroristi e i Paesi che li appoggiano.

r.s.

Karachi. Un gruppo delle forze di sicurezza pakistane che hanno preso parte all'assalto del «jumbo» sequestrato dai terroristi

GLI ITALIANI

(Segue dalla 1ª pagina)

glielmo Bupatti, Virginio Carati, Maurizio Castelli, Michele Colombo, Mario Donadio, Ursula Fait, Lucia Gardini, [illegible] Giannini, Anna Loche in Donadio, [illegible] Pons De Leon, Paola Riccardi, Angela Romanin, [illegible] Donadio, Clementino Sartori.

Tra questi, sei [illegible] amici, tutti sui ventiquattro-venticinque anni — Enrico Amat, Alessandra Bettoin, [illegible] Bertolucci, Michele Colombo, Monica Giannini e Ursula Fait — partiti insieme per [illegible] vacanza in Oriente. Muniti del solo biglietto aereo erano [illegible] un volo Alitalia all'aeroporto di Francoforte e di lì [illegible] un volo della Pan Am avevano raggiunto la capitale indiana Nuova Delhi.

Avevano poi proseguito il viaggio a [illegible] e in Nepal con l'India [illegible] lines. Dopo una viaggio nell'isola di Sri Lanka, avevano fatto l'ultima tappa a Bombay.

PAPA WOJTYLA ALLE 18 A CASELLE, VA AD AOSTA

TORINO — Ventiquattr'ore in Val d'Aosta per Giovanni Paolo II. Stasera il Papa arriverà all'aeroporto di Caselle intorno alle 18. Sulla pista sarà atteso dal cardinale Anastasio Ballestrero e da altre autorità cittadine. Ci sarà solo il tempo per un breve colloquio, che si svolgerà in una saletta dello scalo superprotetta dall'apparato di sicurezza.

Alle 18,45 un elicottero trasporterà il Pontefice alla volta di Aosta dove è atteso pochi minuti più tardi nello stadio «Puchoz». Giovanni Paolo II trascorrerà l'intera serata ad Aosta. Alle 20,30, nella Cattedrale, reciterà il rosario con i malati e gli anziani. Domani, dopo una breve visita alla Scuola militare alpina, il Papa salirà nuovamente sull'elicottero per raggiungere Courmayeur. Nella tarda mattinata è previsto un breve fuori programma: il velivolo con le insegne della Città del Vaticano si poserà sul ghiacciaio Brenva, a quota 3.700 metri e qui il Pontefice farà una breve passeggiata sul ghiacciaio per ammirare lo stupendo panorama.

Poi di nuovo in elicottero: reciterà l'Angelus sul Mont Chetif e farà quindi ritorno ad Aosta per celebrare alle 17 una messa all'aperto nella zona di mont Fleury. La partenza per far ritorno a Roma è prevista intorno alle 19.

STAMPA SERA

L. 700 — Anno 118 - Numero 236

LOTTO — A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 6 Settembre 1986

ITALIANA RACCONTA «SONO SCAMPATA ALL'INFERNO»

Il bilancio di Karachi: diciotto morti, 127 feriti. Due pirati uccisi, 3 catturati (uomini di Abu Nidal?)

Karachi. Meera Sundaresan, 16 anni, una ragazza del Michigan è tra i 127 feriti della sparatoria

KARACHI — Diciotto morti e 127 feriti: si è concluso con una strage il dirottamento del «Boeing 747» della compagnia aerea americana Pan Am. Per alcuni terribili interminabili minuti i 400 passeggeri sono stati un facile bersaglio del fuoco dei terroristi arabi che avevano occupato l'aereo. Quando le «teste di cuoio» pakistane li hanno neutralizzati, il massacro era compiuto. Tra le vittime due dei terroristi.

Tutti salvi i 17 italiani a bordo: due di loro sono stati ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Agghiaccianti i racconti dei sopravvissuti. Linda Falt, di Milano, 25 anni, racconta come è scampata all'inferno: «Per 17 ore, ci hanno trattato bene. Eravamo tranquillissimi, riuscivamo persino a giocare a carte. I terroristi erano contenti del nostro comportamento. Ci dicevano: 'non abbiamo intenzione di uccidervi'. Poi, all'improvviso, ieri sera, ci hanno fatto raggruppare nella parte centrale dell'aereo, ci hanno fatto sdraiare per terra e, dopo pochi secondi, hanno lanciato cinque bombe a mano e hanno cominciato a sparare all'impazzata. Qualcuno ha aperto l'uscita di sicurezza e chi ce l'ha fatta è scappato».

Due dirottatori sono stati arrestati. «Sono un palestinese», ha gridato uno di loro mentre veniva trascinato dentro una volante. Una terza persona, ferita, è stata arrestata e viene interrogata: si tratta probabilmente di un «basista», che era salito a bordo dell'aereo assieme ai passeggeri.

L'incubo è finito ieri sera, quando le «teste di cuoio» pakistane hanno fatto irruzione sull'aereo. Ma a sparare per primi sono stati i terroristi, insospettiti dallo spegnimento delle luci dell'aereo e da movimenti «sospetti» sulla pista. Una violentissima, e rapida sparatoria, preceduta dal lancio di bombe lacrimogeno, è stata ingaggiata tra gli agenti e i terroristi. Il Boeing si è trasformato in un inferno. I 400 passeggeri hanno cercato rifugio sotto le poltrone e a terra, qualcuno è riuscito a spalancare una porta d'emergenza dalla quale sono entrate le «teste di cuoio» e, poi, si sono catapultati fuori, in preda al terrore, i sopravvissuti. Sulla moquette di quello che doveva essere un aereo diretto a New York, via Francoforte, i corpi delle vittime e dei feriti, come in un campo di battaglia. I 400 passeggeri sono rimasti per 17 ore in balia dei pirati dell'aria, che parlavano arabo. Hanno vissuto 17 interminabili ore di angoscia, culminate in una manciata di minuti durante i quali anche gli scampati hanno visto la morte in faccia.

La situazione è precipitata alle 19 e quindici di ieri sera, ora italiana. Erano le dieci e un quarto di sera a Karachi e il buio era già calato sulla pista dell'aeroporto.

Il piano dei terroristi era stato sconvolto dalla fuga del comandante, dell'aiuto e di un ufficiale di rotta del Boeing americano, avvenuta mentre i terroristi, alle 5 e 55 (3 e 55 di ieri in Italia) facevano irruzione, sparando, nel Boeing fermo sulla pista dell'aeroporto. Non si è trattato di vigliaccheria, preciserà a vicenda conclusa la Pan Am, ma dell'esecuzione di un preciso piano di emergenza, finora mai messo in atto, che, togliendo la possibilità ai dirottatori di far decollare l'aereo, concede maggiori margini di manovra durante le trattative.

I terroristi avevano chiesto un nuovo equipaggio, in cambio della liberazione di donne e bambini. «Dobbiamo raggiungere Cipro per liberare i nostri amici che si trovano in quelle prigioni» avevano detto via radio alle autorità pachistane, subito giunte alla

r.e.

• SEGUE A PAGINA 20

MASSACRO NELLA SINAGOGA A ISTANBUL 25 MORTI

L'ULTIMA ORA

ISTANBUL — Un commando di cinque persone, appartenenti al gruppo terroristico della «Jihad islamica», ha attaccato questa mattina una sinagoga di Istanbul mentre era in corso la preghiera mattutinata. Il primo bilancio parla di 25 morti e di un numero imprecisato di feriti, alcuni dei quali sono in condizioni gravissime. Tra i morti di sarebbe anche uno dei cinque terroristi.

L'attentato è avvenuto alle 9,15 (le 6,15 in Italia) nella sinagoga di Neve Shalom, nel quartiere di Beyoglu, sulla riva europea del Bosforo. I cinque terroristi erano entrati nel tempio — che è il più grande della Turchia — facendosi passare per fotografi e dicendo di voler riprendere alcune fasi della cerimonia.

Una volta dentro hanno deposto macchine fotografiche e borse e, estratti pistole e mitra, hanno cominciato a sparare sui fedeli. Un componente del commando ha lanciato poi la folla terrorizzata anche alcune bombe a mano.

Compiuta la strage i terroristi si sono dileguati. La polizia, che è intervenuta in forze non appena è stato dato l'allarme, ha setacciato il popoloso quartiere di Beyoglu ma ancora senza alcun risultato.

Il bilancio dell'attentato, come si è detto, è gravissimo: tra le venticinque vittime ci sono donne e bambini. Negli ospedali di Istanbul sono stati ricoverati decine di feriti, colpiti dalla pallottole delle armi e dai frammenti delle bombe a mano. Secondo i medici il già lungo elenco dei morti, purtroppo, è destinato ad allungarsi ancora.

L'attentato, che secondo l'agenzia di stampa greca «Ana» è già stato rivendicato dal gruppo terroristico di «Jihad islamica», è al centro di una seduta straordinaria del Consiglio dei ministri turco che si è riunito ad Ankara.

Karachi. Un ferito, Jiwan Nagpo, un pachistano di Karachi

GLI ITALIANI NELLA TRAGEDIA DOMANI RIENTRANO A MILANO

ROMA — Per diciassette famiglie italiane la tragedia del jumbo sequestrato ha significato molte lunghe ore trascorse impotenti davanti alla televisione o ad ascoltare la radio, nella speranza di avere una qualche conferma che i loro cari erano tutti salvi. Domani, finalmente, potranno riabbracciarli, anche se c'è ancora qualche incertezza per i due feriti, in particolare per Maurizio Castelli, il neolaureato in medicina, ricoverato al «Jinnah hospital» di Karachi, che potrebbe essere trasferito al più attrezzato ospedale di Bombay. Per tutti gli altri, il felice e sospirato ritorno a casa: arriveranno domani pomeriggio a Francoforte con un aereo speciale della Pan Am: se riusciranno ad arrivare in tempo per la coincidenza con un aereo di linea della Lufthansa saranno nel capoluogo lombardo già alle ore 14; altrimenti, arriveranno alle 18 con un aereo Alitalia.

Già ieri sera le diciassette famiglie avevano tirato un sospiro di sollievo alla notizia che i passeggeri italiani erano tutti vivi, anche se due erano stati lievemente feriti nella drammatica sparatoria dei dirottatori: oltre a Maurizio Castelli, anche Virginio Carati, anche lui di Milano, imprenditore; entrambi, fortunatamente, con ferite leggere.

Dissipato, dopo ore di suspence anche il mistero di Paola Riccardi, studentessa di Lettere di Samarate, in viaggio dal 29 luglio insieme al fidanzato Clementino Sartori e ai coniugi Donadio, il cui nominativo non figu-

• SEGUE A PAGINA 26

LA SESTA FLOTTA IN ALLARME CHI COLPIRA' LA RAPPRESAGLIA?

WASHINGTON — La notizia del Pakistan sull'ultima vicenda di dirottamento di un aereo americano hanno fatto bruscamente aumentare la tensione negli Stati Uniti, dove l'amministrazione Reagan ha più volte indicato che atti simili «non rimarranno impuniti». Si tratta solo di vedere dove colpirà la rappresaglia.

Il fatto che i dirottatori parlino arabo li ha fatti collegare immediatamente negli Stati Uniti con ambienti palestinesi che potrebbero essere finanziati dalla Libia.

Nonostante le smentite libiche, osservatori ed esperti, intervistati dalle televisioni americane, affermano che gli Stati Uniti non hanno scelto: se si dovesse stabilire con chiarezza che la Libia è dietro il sequestro dell'aereo della Pan Am, agli Usa non rimarrebbe che colpire di nuovo la Libia.

Una delle prime misure è stato l'allarme dato alla Sesta Flotta, nel Mediterraneo. Alla portaerei «Forrestal», ancorata nel porto di Napoli, gli alti comandi della Marina hanno impartito l'ordine di prendere il largo verso il Mediterraneo centrale. Al Pentagono era stata definita una «prudente misura precauzionale» in vista di un eventuale atterraggio a Cipro dei dirottatori di Karachi. Insieme alla portaerei hanno preso il mare anche un numero meglio precisato numero di navi da guerra di dimensioni minori. Nulla invece alla fonda nel porto spagnolo di Benidorm una seconda portaerei della flotta Usa del Mediterraneo, la «Kennedy».

• SEGUE A PAGINA 26

Un colosso della componentistica

L'ACCORDO FIAT-MATRA 1400 MILIARDI DI AFFARI

TORINO — La Fiat e la francese Matra hanno firmato un accordo per la costituzione di una società congiunta operante nel settore della componentistica auto e più precisamente nel campo dell'alimentazione motore e della strumentazione di bordo. Il nuovo gruppo industriale, in cui saranno occupate circa 21 mila persone in 37 stabilimenti sparsi in ogni parte del mondo (Francia, Argentina, Brasile, Spagna, Italia, India e Portogallo) con un giro d'affari globale di circa sette miliardi di franchi francesi (oltre 1400 miliardi di lire), concentrerà le attività della Weber, della Veglia-Borletti e della Cavis (gruppo Fiat), della Solex e della Jaeger (gruppo Matra). Queste due ultime società portano alla nuova holding un fatturato complessivo di circa 800 miliardi di lire. Il capitale della nuova società sarà detenuto al 66% dalla Fiat e per il restante 34% dalla Matra. Il presidente e l'amministratore delegato saranno — così è previsto dall'accordo — di nomina Fiat.

L'intesa tra Fiat e Matra è stata raggiunta dopo intensi contatti, condotti in prima persona dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, con le due maggiori industrie automobilistiche francesi, la Peugeot e la Renault, inizialmente preoccupate per il passaggio pasaggio in mani italiane del mercato della componentistica.

Il nuovo gruppo rappresenterà il primo produttore mondiale nel settore dei carburatori con una produzione annua di circa nei milioni di pezzi, di cui il 50 per cento destinati al mercato europeo, e tra i maggiori produttori mondiali nel campo della strumentazione di bordo con cinque milioni di pezzi annui, di cui il 40 per cento assorbiti dalle case automobilistiche europee.

Con questa iniziativa di respiro mondiale nello specifico settore della componentistica — è detto in un comunicato — Fiat e Matra hanno inteso mettere a disposizione dei costruttori automobilistici un fornitore dotato di avanzate tecnologie, di sistemi di produzione altamente competitivi e di un'efficace struttura di ricerca.

La società, la cui costituzione ufficiale dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, sarà guidata da un consiglio di amministrazione che vedrà la presenza paritetica dei rappresentanti di Fiat e Matra.

L'intesa Fiat-Matra — si sottolinea in Fiat — nasce dall'esigenza di fronteggiare le questioni che incombono sull'industria automobilistica europea sia da parte americana (le cui multinazionali della componentistica sono già presenti in Europa) sia da parte giapponese, le cui società del settore sono orientate ad effettuare realizzazioni industriali nel nostro continente.

Di fronte a questa necessità e a un mercato mondiale della componentistica valutato intorno ai 36 miliardi di dollari (43 mila miliardi di lire circa) l'accordo Fiat-Matra consentirà di realizzare notevoli sinergie a livello produttivo e la costituzione di uno dei più importanti gruppi industriali esistenti al mondo operante nel settore specifico dell'alimentazione motori e della strumentazione di bordo.

DE MICHELIS: STOP ALLA COSTRUZIONE DELLE CENTRALI

Il ministro De Michelis

ROMA — *«Mi sembra che in Italia ci sia un forte gruppo di esperti nei meccanismi di appalti delle centrali. Com'era forse inevitabile, all'Enel, all'Enea, all'Eni, si è creata una lobby di nuclearisti molto versata nella scienza dell'appalto. Non si può dire che in questi anni abbiano combinato molto di concreto, visto che l'energia nucleare da noi oggi rappresenta solo l'1,5 per cento. In compenso sono stati buttati dalla finestra diecimila miliardi con l'operazione Agip nucleare, accumulando combustibile inutile, e duemila miliardi per i due reattori sperimentali Pec e Cirene, che sono due monumenti all'inripresa italiana».*

La sostiene il ministro del Lavoro De Michelis, intervenendo nel dibattito sull'energia nucleare con un'intervista concessa a «Panorama», che oggi ne ha anticipato il testo.

Un'intervista che non mancherà di suscitare polemiche, soprattutto fra gli alleati di governo.

De Michelis afferma di condividere l'impostazione antinuclearista di Martelli e si esprime con decisione contro il nucleare: *«Per la centrale di Latina, il mio partito, il psi, si è già pronunciato per la chiusura. Per l'acqua dovremo fare — come propone la Spd in Germania — una chiusura progressiva. Quanto alle altre centrali, da Montalto di Castro a Trino Vercellese bisognerà risolversi a fermare la costruzione».*

De Michelis propone invece un grande progetto di ricerca sulla fusione nucleare da affidare all'Enl. *«Abbiamo una grande occasione: invece di essere gli ultimi a realizzare il nucleare di tipo vecchio, possiamo essere i primi a buttarci nella ricerca sul nucleare pulito del Duemila, quello di cui parla Rubbia. Fra l'altro alcuni nostri studiosi, come il professor Coppi, sono fra i maggiori esperti in materia. Propongo che l'Eni dia il via a una grande operazione di ricerca, impegnando una cifra di due-tremila miliardi per i prossimi dieci anni. Fra l'altro si potrebbe riconvertire in quest'ottica l'Ansaldo nucleare (gruppo Iri) con i suoi mille dipendenti. Si tratterebbe di una grande operazione scientifica e anche imprenditoriale, da attuarsi senza personaggi alla Zichichi tra i piedi».*

A titolo di «cittadino» e non di «ministro», infine, De Michelis afferma che farà «tutto il possibile perché l'Italia receda dalla sua partecipazione al reattore francese Superphoenix, uno degli impianti più pericolosi del mondo, di cui purtroppo l'Enel è socia. Oltretutto sarebbe un modo, per noi, di dare il buon esempio fra gli altri». *(Ansa)*

NUCLEARE «ALLARME» DELLA UIL

ROMA — La Uil, con una lettera inviata al presidente del Consiglio Craxi ed al ministro dell'Industria Zanone, firmata dal segretario Benvenuto e dal responsabile dei problemi dell'ambiente Piccinini, esprime «vive preoccupazioni in merito al destino della conferenza sull'energia».

Benvenuto e Piccinini osservano che «la questione energetica è ormai problema speciale: perciò la conferenza sull'energia non può soffrire né di parzialità, né di improvvisazioni. Sarebbe uno scandalo se tale conferenza divenisse una sorta di fatto compiuto per tutte le espressioni della società civile, che invece devono essere protagoniste di questo avvenimento al pari delle forze politiche».

Settimana contrastata: l'indice a —2,5%

COL JUMBO LA BORSA ARRETRA

Notevoli perdite per tutti i valori guida

MILANO — Il mercato azionario italiano ha vissuto una settimana decisamente contrastata con le prime sedute in cui il lavoro era avolto all'insegna di un sostanziale equilibrio di base e con un movimento che si era stabilizzato intorno ai 300 miliardi giornalieri. L'ultima seduta di questo ciclo è stata caratterizzata invece dal notevole ripiegamento delle quotazioni che non rientra nelle normali oscillazioni di mercato. Infatti, l'indice generale Comit dei valori azionari ha subito un arretramento del 2,5%; gli scambi improvvisamente sono risultati meno agili rispetto alle giornate precedenti.

L'incontro tra le opposte partite è risultato difficoltoso con l'offerta che talvolta è stata arginata solamente con pesanti ripiegamenti nei prezzi. La Montedison, all'indomani dell'assemblea straordinaria, ha accusato pesanti battute a vuoto con la quotazione che ha concluso a 3420 lire contro le 3750 di inizio settimana (—10%). Probabilmente la speculazione avrà puntato su notizie più positive gonfiando eccessivamente il prezzo che subito dopo l'annuncio dell'assemblea ha cominciato notevolmente a scendere.

Tutti i valori di guida del listino hanno subito notevoli perdite con la Fiat a 15.400 lire (—2,5%) e con il titolo privilegiato a 10.600 (—3,5%) rispetto alla seduta precedente. Di conseguenza hanno subito arretramenti tutti i valori del Gruppo Agnelli con la Ifil a quota 31.500 e la Ifil a 7750 (—4,5%).

Pesanti ribassi ha subito tutto il comparto dei titoli assicurativi tra i quali troviamo le Generali a 182.500 (—3%), la Ras a 83.000 (—5%) e con maggiori perdite per Italia a 24.900 (—10%), Providente a 43.500 (—7%), Lloyd a 30.500 (—8%) e la Sai a 31.500 (—1%).

Tra i valori finanziari penalizzate le Gemina a 3040 (—6%) e la Pirelliona a 5360 (—3%).

Probabilmente il mercato attende gli sviluppi, soprattutto politici, del dramma del Jumbo della PanAm. Fra i pochi valori in controtendenza troviamo la Magona (+8%), la Vianini (+4%) e la Euromobiliare (+3,5%).

m. c.

LAVORO / *Nuove occasioni per i giovani*

IN PIEMONTE, PATRIA DELL'AUTO E' DIVENTATO UN AFFARE ANCHE ALLEVAR CAVALLI

Le viol, nell'antica lingua d'oc dei trovatori, ancora parlata in alcune vallate alpine piemontesi, significa «il sentiero».

È fedele ai sentieri e ai viottoli di una delle valli dove la tradizione occitana è particolarmente sentita e radicata un gruppo di giovani residenti in Val Varaita ha scelto da quattro anni questo nome per un'iniziativa agrituristica che vede protagonista il cavallo.

Dopo i cavalli delle risaie, i cavalli degli ortolani e quelli di Gondrand, i neri cavalli di Mérens, originari dei Pirenei ma allevati in tutto il Sud della Francia, comprese la vicina vallata del Queyras e del Briançonnais, sono di casa nelle valli cuneesi da dove si stanno diffondendo nel Piemonte sud-occidentale.

Strumento ideale per margari, custodi di rifugi alpini, operatori forestali e guardiaparco (a Chiusa Pesio le guardie ne hanno già in utilizzo alcuni) gli instancabili Mérens hanno in poco tempo garantito, a chi ha creduto in loro, uno sbocco commerciale, per quanto riguarda l'attività di allevamento che si è venuta via via sviluppando, ed un incentivo sul piano turistico, con la creazione di nuove occasioni di lavoro specialmente tra i giovani residenti in montagna.

Quella dei Mérens non è che una delle tante e diverse iniziative che hanno accompagnato anche in Piemonte la riscoperta del cavallo come occasione di svago, di sport ma anche di lavoro.

Un anno fa la sezione equini dell'Associazione regionale allevatori proponeva a Torino il primo corso di formazione per addetti al settore equino e l'iniziativa superava largamente i più favorevoli pronostici di partecipazione.

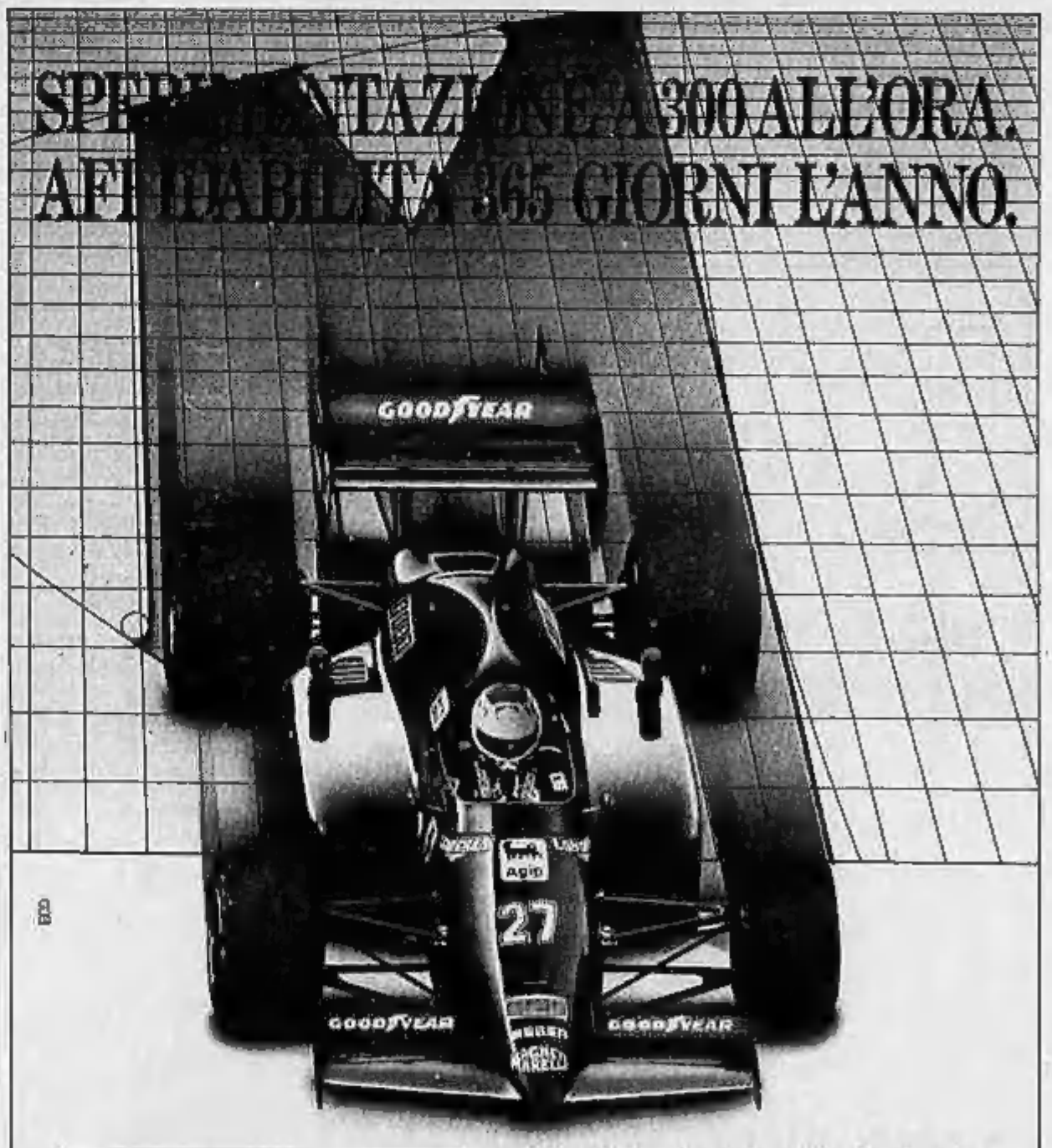
E il cavallo avrà per la prima volta un ruolo di tutto rispetto anche nella politica d'incentivazione turistica della Regione: per un turismo «tutto natura», e sulla base di analoghe esperienze straniere, sono previsti itinerari organizzati con posti-tappa per cavalli e cavalieri in aree di particolare interesse ambientale, contributi alle strutture ricettive agrituristiche e corsi di formazione per guide e accompagnatori a cavallo, oltre a nuove occasioni di lavoro per chi già opera nel settore artigianale e agricolo.

Intorno a chi si occupa della «promozione» del veicolo cavallo (da anni l'Associazione «Il Cavalcavalli» di Cerreto d'Asti propone itinerari lungo le piste equestri del Roero, delle Langhe, del Monferrato e del Canavese, con soste presso le aziende agricole locali; il gruppo «In montagna a cavallo» ha organizzato una serie di campi-scuola sul trekking alpino a cavallo nelle Alpi marittime e nel parco nazionale del Mercantour; l'Ante, *Associazione nazionale per il turismo equestre*, oltre alla valida assistenza cartografica rafforza nella regione centri e posti-tappa) si sta muovendo un «indotto» che mette più di qualche attenta considerazione: dalle aziende fornitrici di impianti e di attrezzature (sportive, di scuderizzazione e di trasporto, di abbigliamento) per cavallo e cavaliere, alle industrie mangimistiche che contendono lo spazio agli stessi consumi di orzo e avena, alle insostituibili attività artigianali che non riescono a frenare la minaccia d'estinzione pur offrendo certezza di remunerazione.

Hanno ripreso a sellai e artigiani del cuoio, pochi e minacciati dall'invasione straniera, e più ancora ai maniscalchi: chi ferra cavalli oggi è letteralmente coniato a peso d'oro (un buon piede fa un buon cavallo, afferma un famoso proverbio) e la richiesta di mascalcia di Pinerolo (1700 cavalli da ferrare fino allo scorso confino e una tradizione ultracentenaria) ora ha aperto i corsi alcivili.

Ai veterinari che escono dalla Facoltà più antica d'Italia (Torino è stata la prima) è richiesta una sempre maggiore specializzazione in una patologia che lascia poco spazio all'improvvisazione per far posto alla tecnica più raffinata.

E ancora: intorno ai cavalli ippici della regione (ma ne nascono di nuovi ogni settimana) ed ai 25 mila cavalli residenti in Piemonte (acquistarne uno e tenerlo in una scuderia è più diffuso di quanto non si creda e non sempre è simbolo di grande ricchezza) si sono gli uomini: delle scuderie e tra gli addetti alla cura degli animali oggi sono moltissimi i giovani, spesso stranieri, che scelgono di occuparsi in un'attività forse meno convenzionale ma sicuramente più a contatto con la natura e con la dimensione umana.



Ferrari. Renault su Lotus, Ligier, Tyrrel. Ford su Force. Alfa Romeo su Osella. Motori Moderni su Minardi. Zakspead. Brian Hart su Ram. Su tutte Magneti Marelli. Sempre in pista a sperimentare componenti innovativi per il rapido progresso tecnologico del prodotto di serie. Dai collaudi esasperati della F.1, l'affidabilità della tua vettura. Un successo nato in corsa, sulle strade di tutti i giorni.

MAGNETI MARELLI

LA PARTE ELETTRICA ED ELETTRONICA DELLA TUA AUTO.

Temperatura a Torino ore 12 + 20 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12

Aosta	+17
Alessandria	+22
Asti	+22
Cuneo	+25
Novara	+21
Vercelli	+18
Genova	+23
Imperia	+25
Savona	+24

STAMPA SERA

La strage di Karachi

In Italia ore 7

Venezia	+11
Milano	+10
Bologna	+13
Ancona	+12
Roma	+15
Napoli	+15
Bari	+14
Reggio C.	+22
Palermo	+24
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+22	+32
Berlino	+ 8	+16
Bruxelles	+ 8	+22
Buenos Aires	+ 5	+15
Ginevra	+ 9	+23
Lisbona	+17	+31
Londra	np.	np.
Mosca	+14	+16
New York	+17	+21
Parigi	+ 9	+20
Tokyo	+26	+31

La strage di Karachi è consumata, gli americani cercano di individuare gli ispiratori

VENTO DI RAPPRESAGLIA...

Karachi. Un passeggero ferito. Tra le persone a bordo del «jumbo» Pan Am i feriti sono stati 127, 18 le vittime. Nella foto a destra, uno dei due pirati uccisi nella sparatoria; gli altri tre complici sono stati catturati

IN ALLARME LA SESTA FLOTTA

(Segue dalla 1° pagina)

E' stato precisato che nessuna operazione militare è in programma per la Forrestal, che si dovrà solamente tenere pronta «per ogni evenienza».

Dal canto suo l'amministrazione americana ha rivolto ieri sera il proprio apprezzamento alle autorità pakistane per il modo con cui hanno affrontato il sequestro del «Jumbo» della Pan Am, affermando che l'azione delle forze di emergenza a Karachi è stata «coraggiosa e tempestiva». Lo ha detto a Santa Barbara Larry Speakes, portavoce del presidente Reagan, che sta trascorrendo un periodo di vacanza nel suo ranch di questa località californiana. Speakes ha definito il dirottamento «un atto barbaro e vile, per il quale non sembrano esserci punizioni sufficienti». Il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che è ancora troppo presto per poter trarre conclusioni circa le responsabilità politiche dietro a questa nuova azione terroristica e riguardo al paese o ai paesi che potrebbero essere stati complici dei sequestratori.

In un'altra conferenza stampa avvenuta contemporaneamente a Washington, il portavoce del dipartimento di Stato ha detto che secondo le ultime informazioni i terroristi che hanno preso parte al sequestro del «Boeing 747» erano cinque, ed ha precisato che due sono rimasti uccisi nella sparatoria e tre sono stati catturati vivi.

Indicazioni precise sul numero degli americani a bordo le ha date il vicepresidente della Pan Am Martin Shugrue, che ha parlato di 44 statunitensi sull'aereo al momento della sparatoria. In una affollata conferenza stampa a New York Shugrue ha inoltre difeso l'operato della compagnia — che ha anche ricevuto l'apprezzamento sia di Speakes sia di Redman — e ha detto che l'abbandono dell'aereo da parte dei tre piloti attraverso una botola di emergenza posta sul tetto della cabina di pilotaggio «fa parte delle procedure di emergenza adottate da lungo tempo dalla compagnia». Il vicepresidente della Pan Am ha detto anche che da alcuni giorni la compagnia era stata invitata dalle autorità federali Usa ad intensificare la vigilanza, ma ha aggiunto che tale avviso aveva un carattere generico e non indicava in alcun modo quali aree geografiche fossero a maggior rischio.

Nel frattempo quasi tutti gli organismi governativi americani a Washington sono mobilitati nel seguire la situazione, ed è stata creata una speciale «Task Force» interministeriale presso il dipartimento di stato per valutare il da farsi e cercare di stabilire le responsabilità di questo atto terroristico. Lo stesso presidente Reagan segue gli sviluppi della vicenda, che sebbene conclusa nella sua dinamica resta ancora tutta da essere valutata. Reagan, che ha già espresso la propria solidarietà alle vittime, viene tenuto al corrente degli sviluppi dal consigliere per la sicurezza nazionale John Poindexter. Nella giornata di ieri, anche il segretario di stato George Shultz ha interrotto un periodo di vacanza nel Massachusetts per rientrare precipitosamente a Washington e seguire le fasi conclusive del sequestro e per intraprendere «consultazioni sulla risposta degli Stati Uniti».

Tra gli effetti, c'è il diverso spirito con cui è stato accolto l'invito di Reagan, Vernon Walters, a Londra: la Gran Bretagna sarebbe disponibile a nuove misure qualora ci fossero prove dell'implicazione della Libia nel sequestro.

LA PISTA PORTA A ABU NIDAL GRANDE AMICO DI GHEDDAFI

WASHINGTON — Ora che i riflettori si sono spenti a Karachi, s'inizia la delicata fase dell'accertamento delle responsabilità. Una prima pista oggi è stata indicata chiaramente da funzionari dell'amministrazione americana: quella che porta ad Abu Nidal, il leader palestinese radicale che ha campi di addestramento nella Libia del colonnello Gheddafi. I funzionari, che hanno chiesto di non essere identificati, hanno detto che il sospetto immediato delle autorità americane è caduto su Abu Nidal, ritenuto responsabile dei massacri all'aeroporto di Fiumicino e Vienna nel dicembre scorso.

Secondo i funzionari, la richiesta dei sequestratori di recarsi a Cipro indica Abu Nidal: infatti tre dei suoi uomini sono stati arrestati in quell'isola quest'anno, dopo aver attaccato una imbarcazione da diporto israeliana. Sempre secondo i funzionari, l'operazione porta impronte digitali di Abu Nidal dappertutto.

Molto più cauto, per ora, è apparso il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, che si è limitato a chiedere punizioni severe per i sequestratori del Jumbo.

In una dichiarazione dalla sua residenza di vacanze di Santa Barbara in California, letta dal portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, Reagan definisce il sequestro «*un atto di terrorismo crudele e sinistro*», aggiungendo che «*nulla può giustificare una tale barbarie*». «*Non possiamo pensare a una punizione troppo severa per i criminali responsabili*», dice ancora il Presidente. «*Abbiamo fiducia che coloro che hanno perpetrato questo atto brutale saranno consegnati alla giustizia*».

Sempre secondo la dichiarazione di Reagan, «*il governo del Pakistan ha agito in modo ferma e audace per far concludere questo incubo, e applaudiamo la sua esemplare risoluteza nel farlo*».

Inoltre, Speakes ha ribadito la linea dell'amministrazione di non cedere alle richieste dei terroristi, e ha detto che «*il Presidente lavorerà con il governo del Pakistan per vedere che coloro che sono direttamente coinvolti siano consegnati alla giustizia*».

Negli ambienti vicini a Reagan per ora si osserva molta prudenza circa un qualsiasi collegamento tra i sequestratori e un qualsiasi Paese, quale la Libia. Speakes ha dal canto suo dichiarato: «*Non possiamo pronunciarci su nessuna possibilità. Non siamo in grado di stabilire in questa fase un collegamento con un qualsiasi governo*». Ma ha anche aggiunto: «*Sappiamo bene che la Libia e il colonnello Gheddafi hanno la capacità*» di compiere simili azioni.

Sul piano delle misure di sicurezza, la Pan Am ha attribuito alle autorità pakistane l'intera responsabilità per il sequestro del suo Jumbo all'aeroporto di Karachi: la compagnia aveva infatti effettuato tutti i controlli di sua competenza, ha dichiarato Martin Shugrue, che ne è il vicepresidente.

Shugrue ha negato che l'atto terroristico fosse stato in qualche maniera preavvertito ed ha spiegato che la fuga dei piloti «*è una procedura prevista dalla Pan Am in queste circostanze*». Le procedure di sicurezza adottate dalla compagnia sono fra le più severe al mondo, ma in precedenza altre fonti della compagnia aerea avevano annunciato che un nuovo sistema di controllo non era stato installato in Pakistan.

SONO SCAMPATA ALL'INFERNO

(Segue dalla 1° pagina)

torre di controllo dell'aeroporto.

Il primo ultimatum viene fissato per le 16 (20 in Italia): «Se non arriverà l'equipaggio, cominceremo ad uccidere i passeggeri ad uno ad uno, ogni 10 minuti».

Matura in queste convulse ore una difficile decisione: non cedere al ricatto. Le autorità pachistane, dopo consultazioni con le autorità Usa, decidono probabilmente di tentare la carta, sempre rischiosissima, del blitz. Una decisione non facile, dopo la strage dello scorso anno a Malta, dove, in una analoga operazione anti-dirottatori, morirono 60 persone.

La carta del blitz necessita dell'effetto sorpresa, ed è buona regola agire di notte. Cominciavano, quindi, lunghe ed estenuanti trattative con i dirottatori, per convincerli a spostare l'ultimatum. «Un nuovo equipaggio è stato messo a disposizione dalla Pan Am — spiegavano le autorità pachistane ai terroristi —. Arriverà a Karachi intorno alle 23». La mossa aveva successo, gli arabi accettavano di aspettare fino alle 23. Proprio alla scadere del nuovo ultimatum, spiegherà più tardi il direttore dell'aviazione pachistana, era stato deciso di mettere in azione le «teste di cuoio».

A questo punto qualcosa non deve essere andato nel verso giusto e, comunque, le versioni non collimano. Sono le 22 e 15: le lampade dell'aereo si spengono, per l'esaurimento delle scorte di carburante secondo la versione ufficiale. Ma più realisticamente per una mossa preordinata e, forse, non ben calcolata. In quel momento, secondo una versione, si fa avvicinando al jet, con l'intenzione di negoziare con i terroristi, una delegazione della polizia pakistana. Secondo un'altra versione, gli uomini che si agitano nelle tenebre sono proprio le «teste di cuoio».

Comunque sia, alle 22 e 15, i terroristi vengono colti dal panico. Forse lo spegnimento delle luci, forse le ombre «sospette» che si spostano lungo la pista mettono in allarme i pirati dell'aria. «E' arrivato il momento per l'ultima Jihad (guerra santa). Se saremo uccisi diventeremo tutti martiri», urlano ed iniziano a sparare all'impazzata. Scatta l'operazione salvataggio. Alcune bombe vengono gettate contro i reparti speciali pachistani, ma fortunatamente non esplodono. Gli agenti fanno irruzione, gettano bombe lacrimogene e segue una sparatoria intensa di alcuni minuti. Tre agenti speciali vengono feriti in modo lieve. Peggio se la vedono i passeggeri, presi tra i due fuochi.

Ecco come Mohammed Amin, un passeggero pakistano che conosce l'arabo, rivive quei drammatici istanti: «Hanno detto 'uno, due, tre' nella loro lingua e poi hanno aperto il fuoco». E Hussain Shafi aggiunge: «I bambini piangevano, l'aereo era come un olocausto».

Nell'indescrivibile caos di quei minuti, alcuni passeggeri cercano di aprire un portellone d'emergenza, ma i terroristi se ne accorgono e cominciano a sparare in quella direzione. Poco dopo però arrivano i commandos pakistani che uccidono due degli arabi. Secondo le prime informazioni i sequestratori si chiamano: Abdullah Khalili, Fahd, Abbas e Mansour. Ignota, invece, l'identità del quinto uomo ferito.

La Pan Am ha attribuito alle autorità pakistane l'intera responsabilità per il sequestro del suo Jumbo: la compagnia aveva infatti effettuato tutti i controlli di sua competenza. r. c.

Karachi. Un gruppo delle forze di sicurezza pakistane che hanno preso parte all'assalto del «jumbo» sequestrato dai terroristi

GLI ITALIANI

(Segue dalla 1° pagina)

nella nell'elenco ufficiale dei connazionali a bordo dell'aereo, diramato ieri sera dal ministero degli Esteri.

L'Ambasciata italiana ad Islamabad ha mantenuto stretti contatti con la Farnesina, in particolare dopo l'attacco delle forze di sicurezza pachistane all'aereo sequestrato. Lo stesso ambasciatore ha visto ed ha parlato con i connazionali.

Ecco l'elenco dei passeggeri italiani, in maggioranza lombardi, a bordo del jumbo della Pan Am: Enrico Amat di San Filippo, Ghilo Bertolussi, Alessandra Bettolo, Enrica Bosisio, Guglielmo Bugatti, Virginio Carati, Maurizio Castelli, Michele Colombo, Mario Donadio, Ursula Fali, Lucia Gardini, Monica Giannini, Anna Loche in Donadio, Maurizio Pera De Leon, Paola Riccardi, Angela Romanin, Maria Donadio, Clemente Sertori. Tra questi, 6 sono amici, partiti insieme.

Mistero fitto sul cadavere ritrovato a Rivarolo

IL «DELITTO DEL KIMONO» UN GIALLO SOTTO LA LANTERNA

GENOVA — L'ufficiale dei carabinieri, che pure ha risolto alcuni casi clamorosi, questa volta allarga le braccia, sconfortato. Ammette: «Ci vorrebbe il tenente Colombo». Eguali reazioni di sconforto si raccolgono in questura e nei commissariati della «banlieue» genovese di Ponente, dove la fantasia popolare si tinge di macabro e ricorre anche al sortilegio. Sono stati giocati al lotto i numeri ricavati dalla scoperta di un cadavere al termine di una discarica (naturalmente abusiva), poco oltre il torrente Torbella appena superato il cimitero di Genova Rivarolo. Il terno annunciato dalla pubblicità dei bottegh'ni non è uscito, ma la gente insiste. Si è creato un clima sinistro attorno ad un crimine che, a due settimane dalla scoperta di un uomo ucciso, non offre la minima traccia, anche perché la località dove il corpo è stato gettato viene chiamata «Casa del diavolo». Una donna è andata in parrocchia a chiedere che un sacerdote vada ad esorcizzare la discarica.

Un delitto perfetto? «Temo che questa volta sia molto difficile arrivare agli assassini, anche perché non conosciamo ancora il nome della vittima», dice un alto funzionario di polizia, il quale ammette che «questa vicenda mi sta facendo perdere il sonno; è come essere di fronte ad un puzzle senza avere una sola pedina da incastrare». Alcuni elementi si inseriscono nella truce vicenda e colpiscono la fantasia della gente di Rivarolo, pure legata a problemi pratici derivanti dalla crisi dell'industria, che un tempo era la grande risorsa del paese, e da un'economia depressa. Intanto, il cadavere scoperto dall'abbaiare di un cane nel tardo pomeriggio di giovedì 21 agosto era avvolto in un kimono. Un tocco di sapore orientale che ricorda la Chinatown cinematografica e i racconti del mistero che vengono dall'Oriente.

La discarica, dove uno sconosciuto ha finito la sua esistenza, è nel quartiere satellite di Begato, un grumo di case popolari cresciute in tutta fretta nell'alto entroterra, per rispondere alla cronica mancanza di alloggi di una periferia gonfiata dall'immigrazione dal Sud. Sono alloggi che non hanno resistito nemmeno all'usura di tempi brevissimi, abitati per la più da pendolari, motivo di continue polemiche. Chi, in questi appartamenti, può indossare un kimono? Alcuni, interrogati, non conoscevano nemmeno questo indumento. Sul retro del kimono un ideogramma che — ha spiegato un cultore di arti marziali — può essere tradotto in una frase di incitamento per chi pratica il karate. Il kimono ha portato a minuziose ispezioni nelle palestre di arti marziali, ma con nessun risultato. Fra l'altro, in estate, quelle palestre erano chiuse. Poiché la morte viene fatta risalire a due mesi prima della scoperta, dando validità a questa ipotesi bisognerebbe risalire ai primi di giugno. Ma pare impossibile che, per così lungo tempo, nessuno abbia scoperto il cadavere misterioso.

Non c'è negozio del centro di Genova, o bancarella nella zona del porto o della periferia che non abbiano ricevuto la visita di agenti e carabinieri, impegnati a risalire al kimono: che è di seta artificiale, viene venduto a circa 50 mila lire, se ne importano 2500 capi all'anno, quasi tutti da Taiwan. «Come cercare un ago in un pagliaio», dice con un paragone scontato ma efficace un funzionario della squadra mobile. Se il kimono non porta a nessuno sbocco, vediamo il resto. Intanto, la vittima. E' un uomo sui 35-40 anni, altezza 1 metro e 80, connotati irriconoscibili ad oltre due mesi di distanza dalla morte. Non è un rapito, ucciso da sequestratori: lo ha provato una ricerca compiuta nell'Italia del Nord presso famiglie che hanno avuto, nell'ultimo anno, congiunti rapiti e non rilasciati.

Un uomo che ha abbandonato la famiglia? Frugando nel grosso dossier degli scomparsi da casa, non si trova alcun elemento utile all'indagine. Poteva essere un pregiudicato sparito da Savona, ma anche questa pista è fallita: lo scomparso aveva una capsula d'oro in un molare, mentre la dentatura della vittima è perfetta. Oltre al kimono, sull'agenda degli inquirenti, un altro appunto: la moquette. Il corpo era infatti avvolto in un pezzo di moquette evidentemente strappato da un pavimento, poiché recava tracce di colla. E' un tipo di panno detto «bouclé» usato in circa 300 appartamenti del quartiere-dormitorio di Begato. Ed ecco gli agenti entrare nelle case, scrutare le moquette, controllare se in qualche punto ne mancava un pezzo o se risultava una sostituzione. Niente. Altro elemento, la corda. Il corpo, prima di essere avvolto nella moquette e gettato nella discarica (da un'auto?, o risalendo uno stretto sentiero che parte dal cimitero di Rivarolo?) che è poco distante dallo svincolo dell'autostrada Genova-Serravalle, fu legato con maestria da «professionisti»: due nodi scorsoi alla gola e un pezzo della corda di solidissima canapa avvolto alle caviglie. E' un tipo di esecuzione consueta ai delitti di mafia; nel gergo viene definita «incaprettamento». La vittima può strangolarsi da sola, muovendo le gambe. E allora, la crudele punizione per uno sgarro? Un crimine maturato nell'ambiente della droga?

Il giallo, da brughiera inglese inizio di secolo, può collocarsi fra Agatha Christie (il mistero) e Dario Argento (L'orrore). Sotto il kimono, uno slip. Chiaro quindi che l'uomo fu ucciso in un appartamento da persone che la vittima conosceva: di taglia definita robusta dal prof. La Cavera, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, non ha segni di colluttazione, quindi non ha avuto il tempo di tentare una difesa. Ma dove fu ucciso? In un alloggio di Begato? O in una località più lontana e portato poi alla discarica in auto, magari chiuso nel portabagagli? E se fosse stato un gay? Il dossier del cadavere in kimono presenta una serie di interrogativi, ma per ora non lascia aperto il varco ad alcuna risposta. Ieri, al botteghini del lotto, c'era la coda.

Guido Coppini

Durante la notte stavano trasportando dinamite per le mine

ESPLOSIONE DILANIA DUE OPERAI IN UN CANTIERE SULL'ASPROMONTE

REGGIO CALABRIA — Due operai sono morti in un'esplosione avvenuta nel cantiere edile della ditta Balcos di Roma impegnata nella costruzione della diga sul fiume Menta nella località Masseano di Roccaforte del Greco. Carabinieri, polizia e vigili del fuoco hanno trovato i resti delle due vittime che sono stati identificate per Domenico Cambareri, di 46 anni, artificiere, e Michele Posti, di 24 anni, autista.

Secondo le prime indagini, i due stavano preparando cariche di esplosivo da utilizzare per far saltare costoni di roccia. Il luogo dove è accaduta l'esplosione è in una zona impervia dell'Aspromonte, lontana da centri abitati e difficilmente raggiungibile. L'esplosione è avvenuta poco dopo la mezzanotte. Si è sentito un forte boato, ma nessuno degli abitanti nei Comuni della zona vi ha fatto caso perché erano soliti sentire le esplosioni anche di notte.

Sono stati gli uomini di un istituto di vigilanza, incaricati dall'impresa Balcos di controllare il cantiere, a dare l'allarme. Sul posto si è recato anche il pretore di Melito Porto Salvo, ma ancora non è stato possibile ricostruire la dinamica dell'esplosione.

Secondo una prima versione l'esplosione sarebbe avvenuta nell'interno di una baracca nella quale c'era un deposito di materiale esplodente e dove i due operai stavano lavorando. Secondo un'altra versione l'incidente sarebbe accaduto all'esterno, mentre i due stavano trasportando, con un piccolo autocarro, la mina verso la località dove avrebbero dovuto farle brillare.

Il riconoscimento dei due operai morti è stato possibile dopo diverse ore, quando è stato rintracciato il responsabile del cantiere che alloggia in un albergo di Gambarie. Uno dei due corpi è stato trovato quasi intatto, mentre i pezzi dell'altro, smembrato dall'esplosione, sono stati trovati sparsi in una vasta area e in un primo momento a causa del buio non erano stati visti, per cui si pensava ad una sola vittima. La ditta Balcos è impegnata nella costruzione della diga da oltre un anno. Oltre a manodopera locale, utilizza anche operai specializzati di altre regioni.

ULTIMA ORA

IMPERIA, PRESI DUE DEL COLPO DA 2 MILIARDI

IMPERIA — Hanno un nome due dei nove «uomini d'oro» che lunedì scorso hanno dato l'assalto al caveaux della Cassa di Risparmio di Imperia. Il «colpo» aveva fruttato un bottino di almeno due miliardi. Ieri la polizia imperiese ha fermato Michele Grassano, 28 anni, abitante ad Asti. Stessa sorte è toccata al fratello Vincenzo, pregiudicato per vari reati.

Gli inquirenti non hanno dubbi si tratta di due della banda che ha rapinato la banca imperiese. Questi primi fermi hanno fruttato il recupero di almeno mezzo miliardo. L'arresto degli altri complici (la rapina è stata eseguita da una gang di nove persone) potrebbe essere questione di giorni, forse solo di poche ore. Ma ecco i dettagli della brillante operazione di polizia eseguita dagli uomini della questura di Imperia.

Lunedì, subito dopo la rapina, gli agenti hanno eseguito numerose battute alla ricerca dei rapinatori e uno dei controlli ha portato alla scoperta, lungo gli argini del torrente Impero, di un rustico «sospetto». Gli agenti hanno eseguito una perquisizione e seminascosti hanno trovato una parte del bottino (80 milioni) oltre a parrucche, pistole, candelotti di dinamite. La scoperta del «covo» ha portato all'identificazione dell'affittuario, Michele Grassano, appunto, uno dei rapinatori. Subito dopo si è arrivati al fratello Vincenzo.

I due sono adesso sottoposti a lunghi interrogatori da parte della magistratura.

Devono rispondere a molte domande e soprattutto rivelare agli investigatori il nome della presunta talpa che ha fornito alla gang le indicazioni per mettere a segno la rapina da due miliardi.

SGOMINATA UNA BANDA CON DOLLARI FALSI PER UN MILIARDO E MEZZO

VICENZA — Dollari falsi per un valore complessivo, in lire italiane, di un miliardo e mezzo sono stati sequestrati a Vicenza dai carabinieri. Il sequestro è avvenuto durante un'operazione condotta dai militari di Vicenza con la collaborazione di quelli di Milano. Da quanto si è appreso, le indagini hanno condotto alla scoperta, a Milano di una stamperia nella quale venivano fabbricate le banconote falsificate e si è potuto procedere all'arresto di cinque persone.

I cinque tratti in arresto su ordine di cattura del sostituto procuratore di Vicenza, Paolo Pecori, che sta conducendo l'inchiesta, sono: Andrea Floridia, 57 anni, impiegato presso un istituto di credito di Catania; Giorgio Vignoli, 41 anni, commerciante, nonostante; Massimo Carrozza, 38 anni, di Taormina (Messina), domiciliato a Milano; Franco Zanarini, commerciante, 48 anni di Sarlo (Brescia); Fabio Chirico, 33 anni, di Milano, pregiudicato per vari reati.

I cinque, accusati di fabbricazione, spendita e introduzione in circolazione di valori falsi, si trovano attualmente nel carcere di Vicenza a disposizione del magistrato.

Le indagini avevano preso il via a Vicenza alcuni mesi addietro, ma l'operazione è scattata solo all'inizio di settembre, quando i carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Vicenza hanno bloccato in città Andrea Floridia.

L'uomo è stato trovato in possesso di 6300 banconote false da centomila lire l'una che, da quanto si è appreso, erano destinate ad essere immesse in circolazione a Vicenza dove vivono numerosi cittadini americani che prestano servizio alla caserma «Ederle» sede della Setaf, (Southern European Task Force).

CROLLA PALAZZO A PALERMO UN UOMO UCCISO FERITI I TRE NIPOTINI

PALERMO — Un morto e tre feriti sono il bilancio del crollo di uno stabile a due piani avvenuto ieri sera nel rione della Guadagna, alla periferia di Palermo. La vittima è Antonino Scarantino, 65 anni, ex fattorino di un noto ristorante palermitano.

L'uomo, travolto dalle macerie dell'edificio crollato, è stato estratto privo di vita dai vigili del fuoco alle 4 di stamane. Feriti sono rimasti tre nipotini dello Scarantino. Le loro condizioni non sono gravi. L'edificio era abitato da quattro nuclei familiari imparentati fra loro. Tre anni fa la vecchia costruzione era stata ristrutturata. Il crollo è avvenuto in vicolo Borsellino. Altre due costruzioni adiacenti all'edificio crollato hanno subito delle lesioni.

IL «SOLISTA DELLA COLT» FA TREMARE I SAVONESI

SAVONA — Lo chiamano «il solista della Colt». E' da prima di Ferragosto che agisce nel comprensorio savonese. Ha cominciato in un cinema all'aperto di Albissola Marina, l'ultimo colpo l'ha portato a termine negli uffici dell'Automobile Club di Savona. Si teme che torni in azione da un momento all'altro.

I carabinieri e la polizia gli danno una caccia spietata, è quasi diventato un fatto personale tra i rappresentanti le forze dell'ordine e il bandito solitario. Alla squadra mobile savonese pare siano riusciti, dopo parecchi sforzi, a mettere assieme un identikit del rapinatore.

Ne viene fuori la descrizione di un uomo giovane, alto non più di un metro e settanta, il viso ovale, i capelli crespi e neri. Ma un paio di testimoni avrebbero rivelato alla polizia un particolare che potrebbe risultare determinante ai fini della caccia all'uomo. E' top secret, naturalmente.

La tecnica è sempre la stessa. Il bandito appare come d'incanto e con altrettanta rapidità riesce a far perdere le proprie tracce. Si comporta in modo arrogante, appare sicuro, un autentico professionista. Ma sino a oggi i bottini sono stati da dilettante.

Al cinema all'aperto «Marconi» di Albissola Marina si è presentato all'inizio dell'ultimo spettacolo. Neppure un milione è riuscito ad arraffare il cassiere, dopo avergli puntato la pistola al petto. Quella sera aveva il passamontagna, impugnava la pistola a tamburo che è diventata una «costante» in tutti gli altri colpi.

La seconda comparsa il rapinatore solitario l'ha fatta allo spaccio della Coop Liguria di via Servettaz a Savona. Era l'ora di chiusura, ma l'incasso complessivo era già stato messo al sicuro. Anche stavolta magro bottino: un milione e mezzo circa.

Poi l'ufficio postale di Vado Ligure. Solita tecnica, pistola a tamburo puntata contro gli impiegati e un paio di clienti, volto semicoperto da un passamontagna. E il «solista della Colt» quella volta era riuscito a portar via oltre 5 milioni.

L'altro giorno il rapinatore è comparso, poco dopo mezzogiorno, negli uffici della sede principale dell'Ac Savona, in via Guidobono. Qui, dovendo salire al secondo piano dove c'è l'esazione dei «bolli», ha preferito garantirsi la fuga portandosi dietro, come ostaggio, un uomo che aveva incontrato lungo le scale. Dagli impiegati, che ha tenuto sotto la minaccia della pistola a tamburo, si è fatto consegnare l'incasso della mattinata, quasi 8 milioni. Poi, sempre con la massima calma, è sceso in strada, si è rimesso l'arma in tasca, si è tolto il passamontagna e senza affrettare il passo si è allontanato. Una volta girato l'angolo dell'edificio dell'AC Savona è come si fosse volatilizzato.

Polizia e carabinieri sono sui chi vive, forse gli hanno teso qualche trappola ma il bandito solitario ha dimostrato sino a oggi di saper colpire all'improvviso e nei posti più impensati.

Ivo Pastorino

A CAMPOBASSO 5 MORTI IN UNO SCONTRO ALTRI TRE NEL VENETO

CAMPOBASSO — Cinque persone sono morte in un incidente stradale avvenuto verso mezzogiorno sulla statale Adriatica, nei pressi di Petacciato in provincia di Campobasso. Per cause non ancora accertate un camion si è scontrato con una autovettura sulla quale viaggiavano i cinque.

Nello scontro sono state coinvolte una «A 112» targata Genova, i cui occupanti stavano probabilmente rientrando in Liguria, e un camion per il trasporto del latte. Sono morti all'istante tutti i quattro occupanti l'autovettura e un passeggero del camion, residente in provincia di Chieti.

I cadaveri delle vittime sono stati trasportati nell'obitorio dell'ospedale di Termoli, che dista sette chilometri dal luogo dell'incidente.

Per i rilievi è intervenuta la polizia stradale del distaccamenti di Termoli e Vasto.

● VENEZIA — Sono state identificate solo stamane le tre persone morte nella notte in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Padova-Mestre. Si tratta di tre giovani di Trieste - Nevio Paveto (20 anni), Mauro Demel (28) e Fulvio Ferri (29) - che si trovavano su una «Ritmo» investita da una «Lancia Delta» guidata da Renzo Tiozzo (25 anni) di Chioggia, che in seguito ad uno sbandamento ha saltato lo spartitraffico invadendo la corsia opposta. Dopo avere violentemente urtato la «Ritmo», la vettura di Tiozzo ha investito anche una seconda «Ritmo» targata Padova condotta da Sebastiano Longo (38 anni) ed a bordo della quale si trovavano anche Daniela Carlin (26 anni) e Roberta Aricale (27), tutti di Padova. Nell'incidente i tre triestini sono morti sul colpo. Longo ha riportato ferite gravissime ed è stato ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Mestre, mentre con prognosi di guarigione variabili dai 10 ai 30 giorni sono state ricoverate anche le altre tre persone coinvolte nell'incidente.

FEDERAZIONE REGIONALE PIEMONTESE
Corso Marconi n. 34 - TORINO

confartigianato

Unione artigiana

Via Cernaia 20 - TORINO
Tel. 011 513.222/3/4/5

GLI ARTIGIANI DICONO NO ALLA TASSA SULLA SALUTE

Il contributo di malattia pari al 7,50% del reddito imposto dalla legge finanziaria 1986, è

SPROPORZIONATO rispetto a quanto gli artigiani chiedono al Servizio Sanitario Nazionale

ONEROSO perché di fatto si trasforma in una addizionale Irpef

INIQUO perché per determinare la quota di contributo si dovrebbe fare riferimento non al reddito ma al costo medio pro-capite del Servizio Sanitario dell'anno precedente

NO A UNA NUOVA TASSA SULLA SALUTE CON LA LEGGE FINANZIARIA '87

l'UNIONE ARTIGIANA si opporrà con tutti i mezzi a tale ingiustizia.

ARTIGIANI SOSTENETE LA NOSTRA AZIONE.

Il Direttore
Gianni Biglia

Il presidente
Giuseppe Scaletti

La Federazione Regionale Piemontese della CONFARTIGIANATO guiderà con la massima determinazione le giuste rivendicazioni dell'Artigianato Piemontese.

Il Segretario Regionale
Silvano Berna

Il Presidente
Giuseppe Scaletti

La manodopera fornita da operai e artigiani, il materiale dai commercianti

OVADA, NEI WEEKEND LAVORANO GRATIS PER RISTRUTTURARE LA CASA DI RIPOSO

OVADA — *Da oggi e domani e per alcuni fine settimana un folto gruppo di operai metalmeccanici e di artigiani rinunciano ai giorni di riposo e agli eventuali weekend per recarsi a lavorare, gratuitamente, alla casa di riposo Lercaro di Ovada che attualmente ospita un centinaio di anziani.*

Lo hanno deciso alcune settimane fa le due associazioni artigianali, l'Unione artigiani, l'Associazione liberi artigiani e i sindacati unitari dei metalmeccanici nel corso di un incontro promosso dal consiglio di amministrazione della casa di riposo ed al quale hanno preso parte anche la Confesercenti e l'Associazione commercianti le quali si sono impegnate alla fornitura, a titolo gratuito, dei materiali occorrenti per i lavori.

La casa di riposo Lercaro dovrà essere trasformata in casa protetta e per questo il consiglio di amministrazione ha recentemente approvato un progetto che prevede una spesa di 550 milioni di cui 300 sono stati promessi dalla Regione mentre gli altri 250 saranno reperiti con l'alienazione di beni dell'ente, svincoli di titoli e finanziamenti di bilancio nel corso di tre esercizi andando alla ricerca di tutte le economie possibili.

Il progetto prevede la ristrutturazione delle due ali gemelle del complesso di fabbricato del Lercaro ubicato ad Est e riavvandovi 20 camere ai degenza, dieci al piano rialzato e dieci al primo piano con la possibilità di ospitare 40 anziani che è il limite per il funzionamento della casa protetta. In sostanza si verranno ad avere quattro ali o quattro settori dove ci saranno per ciascuno cinque camere con complessivi dieci letti, un soggiorno, un bagno e due servizi protetti.

La casa protetta avrà un ingresso autonomo da quello della parte restante dove continuerà a funzionare la struttura per gli autosufficienti.

Per fare tutte queste modifiche gli ospiti attuali dovranno abbandonare i locali attualmente occupati e proprio per predisporne altri il presidente Giuseppe Repetto ed i suoi collaboratori, dovendo impegnare tutte le risorse possibili per completare i finanziamenti occorrenti per la trasformazione, si sono visti costretti a chiamare a raccolta metalmeccanici, artigiani e commercianti che hanno risposto positivamente confermando quanto sia sempre caro agli ovadesi questa antica struttura della cui utilità tutti sono consapevoli.

Ed anche della casa protetta c'è un'esigenza impellente perché darà finalmente una risposta alle esigenze che sono sempre state e sono tuttora presenti al Lercaro: malgrado si tratti di una casa di riposo molti dei ricoverati non sono autosufficienti e quindi vi è la necessità di garantire loro finalmente un'assistenza socio-sanitaria ma anche sanitaria che con la casa protetta ci sarà tramite la presenza di personale medico e paramedico dell'Usl 74 di Ovada.

Renzo Battero